GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero del lunedì

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE LUNEDÌ 18 MARZO 2019

€1,40 ANNO 64 - N° 11 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

SPORT

L'Udinese ci prova, ma il Napoli ne fa 4

Sotto di due gol, i bianconeri rimontano. Poi cedono. Zona pericolo a un punto. **OLEOTTO** / INVIATO A NAPOLI. PAG. 30

L'INCUBO DELLA B

/ PAG. 31

AGGRAPPIAMOCI A QUESTI SEGNALI DI VITA

ANTONIO SIMEOLI

Dopo la vittoria col Bologna era più o meno chiaro che l'Udinese si sarebbe trovata in questa situazione. Juve e Napoli erano due ostacoli tosti, la partita a Torino con le riserve dei campioni d'Italia non induceva a un grande ottimismo per la gara del San Paolo. È vero, l'Udinese infatti ha perso, ma stavolta ha almeno venduto cara la pelle.

QUATTRO PAGINE SPECIALI SUL CAMPIONATO CARNICO: ECCO TUTTI I PROTAGONISTI

DAMIANI / PAGINE 41, 42, 43, 44

DOSSIER OCCUPAZIONE

Paradosso Fvg Il lavoro c'è mancano operai

Confindustria Udine punta su incentivi per le famiglie delle maestranze
Pordenone cerca manodopera specializzata in Puglia e in Campania

In premessa: il Fvg è un territorio in cui la disoccupazione è vicina ai livelli fisiologici; vi sono inesediate aziende che richiedono professionalità che la formazione non garantisce a sufficienza; vi sono attività che restano in sofferenza perché non si trovano addetti disponibili. E dunque? Dunque «l'esperienza sul campo delle nostre imprese testimonia che non basta più offrire opportunità lavorative, ma bisogna incentivare nuovi arrivi, promuovendo nuova residenza di studenti e soprattutto di lavoratori (con qualsiasi qualifica) con interventi mirati e concreti».

DEL GIUDICE E SACCHI / PAGINE 2 E 3

Barca distrutta dalle fiamme salvataggio al largo di Lignano

«Siamo in pericolo, c'è un incendio a bordo – hanno detto al telefonino –, dobbiamo abbandonare la barca». Poi hanno indossato i salvagente e si sono tuffati. Luca Fadini, di Lignano, e Marco Corvino, di Latisana, sono rimasti in acqua quasi un'ora. **ZAMARIAN E SIMONCELLO** / PAGINE 10 E 11

LA TRAGEDIA

Incidente, muore il mago delle gare di motonautica

Un giovane di Marano Lagunare è morto in un incidente con la sua moto dopo aver urtato le barriere di cemento della rotatoria in costruzione sulla Provinciale 80, a Porpetto. Si tratta di Antony Del Pin, 25 anni, fratello del campione del mondo David, del cui team faceva parte in qualità di meccanico. Due anni fa Del Pin aveva perso la madre in un incidente stradale.

ARTICO / PAG. 24

Antony Del Pin aveva 25 anni

OGGI ESCE NORDEST ECONOMIA

Snaidero: bisogna correre più veloci per competere con i cinesi

Per le imprese del legno-arredo l'internazionalizzazione è una necessità. Il mercato interno sempre più atrofizzato ha spinto in questi anni le aziende del settore verso una nuova e più aggressiva azione sui mercati esteri.

DELLE CASE / PAG. VI DELL'INSERTO

100 ANNI FA NACQUE IL FASCISMO

Dal Friuli a Milano I primi volontari di Mussolini

GIANFRANCO ELLERO

L'adunata per la fondazione dei Fasci di combattimento, svoltasi a Milano, in piazza San Sepolcro, il 23 marzo 1919, fu annunciata da Il Popolo d'Italia il 2 marzo.

/ PAG. 27

Sos occupazione

Le esigenze delle aziende udinesi sul fronte risorse umane per i prossimi 5 anni

	Numero addetti
Manager	180
Impiegati tecnici-quadri	760
Impiegati tecnici	200
Operai specializzati	550
Operai generici	1.740

(Fonte: Confindustria Udine)

Le professioni più difficili da reperire in Fvg

Operai specializzati in altre attività industriali	62,7 %
Tecnici in campo informativo, ingegneristico e della produzione	57,4 %
Operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche	54 %

(Fonte: Excelsior)

In Fvg il lavoro c'è ma non gli operai «Vanno portate qui le famiglie intere»

Appello di Mareschi Danieli: favorire i trasferimenti in regione «Necessari aiuti per la casa e i figli, ma anche più servizi»

Elena Del Giudice

UDINE. In premessa: il Fvg è un territorio in cui la disoccupazione è vicina ai livelli fisiologici; vi sono insediate aziende che richiedono professionalità che la formazione non garantisce a sufficienza; vi sono attività che restano in sofferenza perché non si trovano addetti disponibili. E dunque? Dunque «l'esperienza sul campo delle nostre imprese testimonia che non basta più offrire opportunità lavorative, e lo testimoniano i tanti profili professionali disponibili, che restano purtroppo vacanti, ma bisogna incentivare nuovi arrivi, promuovendo nuova residenza di studenti e soprattutto di lavoratori (con qualsiasi qualifica) con interventi mirati e capaci di dare un aiuto concreto per abbattere i costi degli affitti, delle rette scolastiche e via dicendo». È la proposta della presidente di Confindustria Udine, Anna Mareschi Danieli, che dettaglia: «Stiamo parlando di un sostegno complessivo alla famiglia, che si declina in termini di servizi, alloggi, trasporti, eccetera…, che naturalmente deve valere per chi risiede stabilmente in Friuli Venezia Giulia, ma anche per chi sarebbe intenzionato a farlo però, nemmeno con un contratto di lavoro stabile, potrebbe trasferire e sostentare adeguatamente la propria famiglia approdando sul territorio regionale. Questo tema è già molto sentito dalle imprese e in prospettiva lo sarà ancor di più. Perché in Friuli Venezia Giulia la natalità è bassa e perché molti posti di lavoro restano scoperti».

Confindustria Udine ha promosso recentemente una ricognizione delle esigenze delle aziende sul fronte delle risorse umane da inserire in azienda nei prossimi cinque anni. Ha risposto un campione significativo delle imprese associate (circa il 40% per numero di addetti) e i dati – sia dal punto di vista qualitativo, sia dal punto di vista quantitativo - sono molto interessanti. «Nei prossimi 5 anni - spiega Mareschi Danieli -, il campione di aziende intervistate riferisce di aver bisogno di circa 180 manager, 760 impiegati tecnici/quadri, quasi 200 impiegati tecnici, 550 operai specializzati e ben 1.740 operai (soprattutto generici, con saldatori, operatori Cnc e Plc che risultano già oggi praticamente introvabili)».

In sintesi «la platea di lavoratori di oggi non è sufficiente a coprire i fabbisogni mentre quella di domani diminuisce in maniera preoccupante, perché calano le nascite. Quello che oggi è un problema da affrontare seriamente potrebbe rapidamente trasformarsi in una situazione irrecuperabile se non cominciamo fin da subito a mettere in campo interventi concreti per invertire questa tendenza - è la considerazione della presidente degli industriali friulani -. Chiediamo quindi con convinzione la definizione di una alleanza tra pubblico e privato, perché naturalmente anche le imprese sono pronte a fare la propria parte, ed alcune già lo fanno, ma non è pensabile che facciano tutto da sole, per rendere competitivo, anzi addirittura attrattivo, il trasferimento in regione di studenti e lavoratori». «Attrarre nuova residenza, agganciandola all'occupazione, sarebbe infatti garanzia di piena integrazione da un lato, ma rappresenterebbe anche un valore aggiunto importante per un sistema produttivo che abbisogna oggi, e avrà necessità anche in futuro, di profili professionali di ogni genere, da quelli generici agli iper scolarizzati e qualificati».

E se si vogliono fare i conti, «il presumibile volano generato dal maggior numero di occupati e, contestualmente, dalle migliori performance del sistema produttivo (che si tradurrebbero in miglior gettito) potrebbe rendere simili interventi sostanzialmente a costo zero, a regime. La competitività dei sistemi sociali ed economici, in questa stagione storica, si gioca moltissimo sulla competitività dei singoli sistemi territoriali. E il Friuli Venezia Giulia, da questo punto di vista, dovrebbe coltivare l'ambizione ad essere un esempio avanzato di attrattività» conclude la presidente. —

IL FENOMENO

Fabbisogno

Nei prossimi 5 anni le industrie udinesi stimano di avere necessità di assumere circa 3.300 persone

Mismatch

È il termine che definisce la condizione di disequilibrio tra domanda e offerta, nel caso in questione, riferita al lavoro: le imprese richiedono determinati profili professionali ma non li trovano

Reclutamento

Se il territorio non forma le figure richieste, le imprese vanno alla ricerca di queste professionalità introvabili, in altre aree del Paese

Politiche

Servono dunque politiche che agevolino il trasferimento di persone da altre regioni in Fvg

Sos occupazione

Per le aziende è sempre più difficile trovare in loco operai specializzati e chi arriva da altre regioni ha bisogno di aiuti

LA LEGGE DI BILANCIO

Incentivi a chi impiega giovani ma anche donne e over 50

UDINE. Fiscalità più leggera per le imprese che assumono. Nella Legge di Bilancio 2019 sono state inserite alcune agevolazioni fiscali per le imprese che stipulano contratti di lavoro. Si tratta dell'esonero contributivo fino al 50% per chi assume under 35, e questo vale per datori di lavoro che hanno sede in tutto il Paese. Ci sono poi incentivi mirati per imprese del sud che assumono al sud: per loro il 100% di sgravio il primo anno, e 50% nel 2° e terzo anno, se in azienda entrano giovani e disoccupati. C'è poi il bonus assunzioni Neet o apprendistato professionalizzante che prevede, anche in questo caso, il 100% il primo anno e il 50% nei due anni successivi.

E ancora, i datori di lavoro che nel corso dell'anno assumeranno donne e over 50, aventi particolari caratteristiche, con un contratto a tempo determinato o indeterminato, avranno diritto allo sgravio contributivo pari al 50% dei contributi Inps e Inal per un massimo di 12 mesi, in caso di assunzione a termine, che sale a 18 mesi se l'assunzione è a tempo indeterminato o se si tratta di una trasformazione di contratto. Anche la Regione Fvg sostiene le assunzioni con provvedimenti ad hoc.—

Nel Pordenonese molti arrivi dal Sud Agrusti: servono agevolazioni fiscali

Le aziende locali hanno assunto nell'ultimo anno un centinaio di persone, tutti addetti specializzati
Il leader di Unindustria propone benefit sui viaggi aerei, sugli alloggi e per le imprese

Giulia Sacchi

PORDENONE. Al Nord Italia c'è il lavoro, al Sud c'è la manodopera specializzata. Come coniugare i due fronti rendendo il trasferimento più leggero e appetibile? «Accorciando l'Italia». Questo è lo slogan della proposta formulata dal presidente di Unindustria Pordenone Michelangelo Agrusti, alla luce del centinaio di assunzioni che aziende locali hanno effettuato pescando in Meridione, e che ha già incassato il parere favorevole al consiglio generale di Confindustria.

Ma cosa contempla l'idea? Da una parte la defiscalizzazione di un paio di viaggi aerei al mese per coloro che dal Sud si spostano per andare a lavorare al Nord, «così da non farli sentire emigranti», sottolinea Agrusti. Dall'altra la possibilità di usufruire, almeno temporaneamente, di abitazioni messe a disposizione dalle aziende. Un vantaggio non soltanto per il dipendente, ma anche per l'imprenditore, che potrebbe detrarre le spese sostenute dalla fiscalità dell'azienda. La proposta del numero uno di Unindustria, sostenuta pure dal direttore dell'associazione di categoria Paolo Candotti, nasce dalla necessità di trovare strumenti adeguati per affrontare la migrazione interna allo Stivale che si sta registrando con sempre maggiore intensità. Da quanto è emerso, soprattutto in Puglia e Campania, ci sono istituti tecnici di pregio e manodopera specializzata in abbondanza rispetto alle reali esigenze. Di quest'ultima, invece, in Friuli Venezia Giulia c'è carenza. In primis alcune grosse aziende del Pordenonese e dell'Udinese hanno

MICHELANGELO AGRUSTI
È IL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE DEGLI INDUSTRIALI DI PORDENONE

«Dobbiamo trovare un modo per aiutare chi si trasferisce e per mantenere intatto il reddito delle maestranze»

PAOLO CANDOTTI
DIRIGE L'ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA DELLA DESTRA TAGLIAMENTO

La proposta dei vertici dell'associazione per chi emigra è contenuta nello slogan: «Va accorciata l'Italia»

pescato al Sud Per rimpinguare l'organico, non trovando al Nord i profili di cui necessitavano: nell'ultimo anno, un centinaio di figure sono state selezionate e già assunte in loco. Sinora, però, la gestione logistica di chi si è trasferito, non senza difficoltà legate a questioni familiari, nella più rosea delle ipotesi è stata affidata alla buona volontà degli imprenditori, che magari hanno individuato soluzioni ad hoc e garantito qualche benefit per gli assunti. In altri casi, i lavoratori si sono arrangiati, condividendo per esempio le abitazioni con altre persone che vivono situazioni analoghe. Ma la vita da emigrante non è semplice e impatta sulle tasche di chi sceglie la via del trasferimento. «La mia proposta consentirebbe di fare mantenere intatto il reddito delle maestranze che arrivano dal Sud – spiega Agrusti –. Inoltre permetterebbe a chi si trasferisce di avere pure la famiglia in loco». Rientrare nella terra natale a costi sostenibili e offrire una accomodation sono i due cardini dell'idea di Agrusti. La disponibilità dei datori di lavoro a supportare questo percorso sarebbe ripagata col fatto che le spese sostenute per ogni addetto verrebbero portate in detrazione fiscale, considerandole di fatto beni aziendali. «La ratio della mia proposta è fare in modo che l'Italia sia più corta e la mobilità professionale abbia costi sostenibili – conclude Agrusti –, contemplando anche un vantaggio per le realtà produttive».

Soluzioni che dovrebbero essere contenute all'interno di pacchetti di welfare che le aziende propongono ai lavoratori. L'attuazione è legata a una normativa ad hoc o alla modifica di quanto già in vigore. E sulla possibilità di una sorta di discriminazione al contrario legata ai possibili benefit assicurati solamente a chi viene dal Sud, la questione si può risolvere prevedendo un limite massimo di fruizione dei vantaggi. Nel caso degli affitti, per esempio, la spesa potrebbe essere sostenuta dall'impresa in attesa del radicamento del lavoratore sul territorio. Una volta assunto a tempo indeterminato, insomma, il quadro potrebbe essere rivisto.—

L'ANNUNCIO

Cimolai all'università di Napoli recluta ingegneri strutturisti

PORDENONE. Dal Gruppo Pittini di Osoppo alla Cimolai di Pordenone, alla Friul Intagli di Villanova di Prata le ricerche di professionalità qualificate, difficili da reperire in loco, si stanno concentrando al Sud Italia. Le aziende locali sono costrette a varcare i confini regionali per trovare le professionalità specializzate di cui hanno bisogno e che al Nord si fatica a reperire.

Tra le regioni in cui le realtà produttive hanno gettato l'amo, figura la Campania: è il caso della Cimolai, gruppo industriale leader nel proprio settore e specializzato nella progettazione, costruzione e montaggio di grandi opere complesse in acciaio. Sul sito del dipartimento di strutture per l'ingegneria e l'architettura dell'università degli studi Federico II di Napoli, infatti, si trova l'annuncio relativo al "Carree day Addeco Cimolai 2019", nel quale si legge che l'azienda pordenonese ha aperto posizioni lavorative per ingegneri strutturisti e che martedì 26 marzo, nel collegio di ingegneria, si terrà la presentazione dell'impresa aperta a tutti, mentre nella giornata successiva proseguirà l'attività di assessment su candidati in corso di selezione. Si precisa che altri studenti hanno già colto questa opportunità a settembre. Una prova tangibile del fatto che il "pescare" al Sud per individuare determinate professionalità è un fenomeno che è iniziato da qualche tempo: non è dunque la prima volta che l'azienda pordenonese collabora con enti e scuole ubicati oltre il confine regionale per reclutare nuove forze da inserire in organico. La proposta di Cimolai è interessante: si offre un contratto a tempo indeterminato con la disponibilità di alloggio, che include spese utenze e pulizie settimanali negli appartamenti forniti dall'azienda per i primi dodici mesi di contratto. Il candidato deve assicurare disponibilità alla mobilità non soltanto nazionale, ma anche internazionale.

Anche il Gruppo Pittini sta mettendo in campo azioni di ricerca di personale mirato nel Meridione e a ciò ha abbinato pure corsi di formazione in ambito digitale. Quindi l'attività di reclutamento al Sud di Friul Intagli, partita già dallo scorso autunno. L'azienda leader del distretto del mobile, con una ventina di stabilimenti tra il Pordenonese e Treviso e oltre 2 mila collaboratori, per spiegare la concentrazione delle ricerche in un'area diversa da quella regionale, aveva fatto sapere che sì alcune professionalità sono difficili da reperire in zona, ma anche il calo della disoccupazione in regione ha avuto un peso nell'ampliamento del raggio di assunzioni.

La Friul Intagli di Prata ha già siglato contratti con professionisti che vengono dal Meridione

A giocare un ruolo importante, tra l'altro, è pure il passaparola: Friul Intagli aveva spiegato che quanti inviano i curricula dal Sud hanno un conoscente che lavora all'interno del gruppo. Le maggiori difficoltà che l'impresa del mobile incontra sono nel reclutare manutentori elettromeccanici e autisti con patenti Ce e Cqc.—

G.S.

Lo scontro politico

I Cinque Stelle affondano la flat tax targata Lega «È soltanto propaganda»

Ancora tensione tra i soci di maggioranza. Di Maio: «Promessa alla Berlusconi»
I grillini: bisogna ridurre scaglioni e pressione fiscale con il coefficiente familiare

Federico Capurso

ROMA. La proposta leghista di introdurre una flat tax per le famiglie viene cestinata dagli uomini del Movimento Cinque Stelle e bollata come «propaganda elettorale».

Le ragioni della bocciatura risiedono nei costi della misura anticipata ieri dal nostro giornale: tra i 25 e i 59,3 miliardi di euro. Una misura impossibile da attuare. O come punge Luigi Di Maio: «Una promessa alla Berlusconi».

Il compromesso, però, si troverà assicura il leader del Movimento Cinque Stelle, che rilancia la proposta di «ridurre gli scaglioni e la pressione fiscale attraverso il coefficiente familiare». Una misura ricalcata sul modello francese, inserita da entrambe le forze nei loro programmi elettorali e poi scomparsa durante la scrittura del contratto di governo.

Secondo una simulazione del ministero dell'Economia dell'8 febbraio scorso, la flat tax per famiglie targata Lega, con una prima aliquota al 15% fino a 80mila euro e una seconda aliquota al 20% per i redditi superiori agli 80mila euro, avrebbe un costo di 59,3 miliardi di euro. Se, invece, la soglia delle aliquote fosse abbassata a 50mila euro – come proponeva ieri il leghista Armando Siri sulle pagine di questo giornale – il costo si aggirerebbe attorno ai 25 miliardi di euro. Comunque troppi.

Ambienti Cinque Stelle fanno filtrare che anche gli uomini del Carroccio, tra cui il viceministro all'Economia Massimo Garavaglia e il sottosegretario a palazzo Chigi Giancarlo Giorgetti, avrebbero storto il naso rendendosi conto dell'impraticabilità della proposta.

Ma una nota diffusa dalla Lega conferma la volontà di proseguire su questa strada (che, secondo Siri, costerebbe non 25 miliardi, ma tra i 10 e i 12). E Matteo Salvini, durante il tour elettorale in Basilicata, rilancia dal palco ulteriori interventi sul fisco, con la prossima legge di bilancio, per «entrare anche nelle case delle famiglie e dei lavoratori dipendenti italiani».

Una misura ricalcata sul modello francese scomparsa nella stesura del contratto di governo

Potrebbe essere l'ennesimo terreno di scontro tra gli alleati, con Di Maio che insiste sul quoziente familiare. Gli esperti economici del Movimento si dicono convinti che sia possibile «prendere il coefficiente familiare introdotto con il reddito di cittadinanza e applicarlo all'Irpef. E volendo, anche ad un sistema come quello della flat tax».

Il metodo di calcolo è complesso. «Numeri esoterici», li chiamerebbe il ministro dell'Economia, Giovanni Tria. Si può però semplificare, immaginando di sommare i redditi dei coniugi e di dividerli per il numero dei componenti della famiglia, applicando un coefficiente che aumenta tanto più è numeroso il nucleo familiare.

Rispetto alla proposta leghista, gli scaglioni diventerebbero tre (e non più due), in modo da spalmare le spese per le casse dello Stato. Si partirebbe con una "No tax area" da allargare dagli attuali 8 mila euro ad «almeno 9.360 euro». Fino a raggiungere, quindi, l'asticella di un anno di reddito di cittadinanza.

Il primo scaglione dovrebbe, invece, riguardare i redditi dai 9.360 euro ai 25 mila euro, con un'aliquota tra il 24 e il 25%. Il successivo scaglione arriverebbe fino ai 100 mila euro, con un'aliquota al 38%, da alzare al 43% per i redditi superiori ai 100 mila euro.

Anche qui, però, l'incognita delle coperture pesa come un macigno. I Cinque Stelle ipotizzano di poter accorpare alcune voci di spesa ed eliminare delle detrazioni come quella per il familiare a carico (che verrebbe conteggiato già nel quoziente di base).

Ma sarebbe poca cosa; i numeri, pesanti, ballerebbero ancora. Per questo motivo sono state chieste al Mef simulazioni aggiornate sui costi della misura, da lanciare – nelle strategie pentastellate – all'interno della prossima manovra. —

DOMANI IL VOTO

"Caso Diciotti" L'Aula del Senato decide su Salvini

Il "caso Diciotti", con la richiesta del Tribunale dei Ministri di Catania di procedere contro Matteo Salvini, accusato di sequestro di persona aggravato, tornerà ad infiammare il dibattito parlamentare. Domani, infatti, l'Aula del Senato avvierà la discussione generale sul parere espresso della Giunta delle immunità, che il 19 febbraio scorso ha deciso (con i voti di Lega, Fratelli d'Italia, Forza Italia e 5 stelle) di non consentire l'autorizzazione ad avviare un procedimento penale a carico del ministro dell'Interno. Maurizio Gasparri, presidente della Giunta, illustrerà la proposta votata dall'organismo di Palazzo Madama su cui si dovranno esprimere i senatori. Salvini non solo parteciperà ai lavori dell'Assemblea - il voto sarà mercoledì - ma intende intervenire in Aula. «Mercoledì vado a testa alta in Senato», ostenta tranquillità il leader della Lega. «Se mi arrestassero perché ho difeso i nostri confini ne sarei orgoglioso, perciò facciano come credano, non mi fanno paura», ha aggiunto durante alcune iniziative elettorali in Basilicata. I numeri per ora sono dalla sua parte; con qualche incognita sulla compattezza dei 5S. Al voto anche le mozioni di sfiducia al ministro dei Trasporti Danilo Toninelli.

Tavolo sullo sblocca cantieri. Confedilizia chiede la riduzione delle tasse
Conte e Toninelli in sopralluogo sull'autostrada fantasma Asti-Cuneo

Subito interventi per 20 miliardi sul patrimonio immobiliare

IL CASO

Sono almeno 20 i miliardi di lavori attivabili con il recupero del patrimonio immobiliare esistente calcolando un intervento su almeno 1 milione dei circa 75 milioni di immobili presenti in Italia. È il conto che fa Confedilizia alla vigilia del tavolo tecnico che vedrà governo e sindacati confrontarsi sul provvedimento sblocca cantieri e più in generale mentre il governo è al lavoro su un pacchetto di misure per spingere la crescita e rilanciare l'economia. Un calcolo non difficile, sottolineano i proprietari, visto che gli edifici sull'orlo del collasso sono più di mezzo milione, 520 mila circa.

Nei giorni scorsi l'associazione ha presentato le proprie proposte al governo, con un pacchetto articolato di norme che parte dalla richiesta "mantra" dell'associazione, la riduzione della tassazione sul patrimonio immobiliare per arrivare ad una modifica del sistema della tassazione e alla stabilizzazione della cedolare secca. «Una leva per liberare risorse attraverso incentivi, sgravi fiscali e un nuovo sistema di tassazione per il settore immobiliare è indispensabile per il rilancio del sistema e di tutto l'indotto», afferma il presidente di Confedilizia Giorgio Spaziani Testa che sottolinea come sia di «fondamentale importanza» che nei prossimi provvedimenti allo studio del Governo sia affrontato anche il tema della proprietà edilizia privata, come, ricorda, ha d'altronde assicurato più volte in questi giorni anche dal vicepremier Salvini. Che anche ieri ha ribadito: «Conte che anche gli amici del M5s ci diano una mano a sbloccare, a riaprire i cantieri, a mettere in sicurezza, perché così l'economia riparte sul serio».

L'incompiuta Asti-Cuneo

Intanto proprio nel primo pomeriggio di oggi il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, e il ministero dei Trasporti, Danilo Toninelli, saranno in Piemonte dove con il governatore, Sergio Chiamparino, faranno un sopralluogo sul cantiere fantasma dell'Asti- Cuneo, ovvero l'autostrada A33 che finisce nel nulla, nonché il tracciato simbolo delle opere incompiute italiane. Sul posto sarebbe atteso anche il vicepremier Cinquestelle Luigi Di Maio. —

Il vicepremier e capo politico del Movimento Cinquestelle Luigi Di Maio seduto ai banchi del governo in Parlamento. Alle sue spalle il vicepremier e segretario della Lega Matteo Salvini. I due alleati sono divisi su molti fronti

LA SVOLTA NEL CENTRO SINISTRA

Il nuovo Pd dell'era Zingaretti «Qui si deve cambiare tutto»

Il segretario non sarà più il candidato a Palazzo Chigi. Gentiloni è il presidente
I cardini del nuovo assetto: lavoro, infrastrutture, ambiente, sanità e welfare

Carlo Bertini

ROMA. «Qui dobbiamo cambiare tutto», mette in chiaro Nicola Zingaretti. E una delle cose da cambiare sarà lo statuto, separando i destini del segretario Pd da quelli del candidato premier. Una rivoluzione che segna il cambio di passo rispetto all'era Renzi. Nel salone dell'hotel Ergife a Roma, teatro di mille passaggi della politica da tre decenni, fa un caldo torrido. Zingaretti suda copiosamente e si asciuga la fronte, malgrado ciò si percepisce un clima più arioso rispetto alle ultime tetre assemblee del Pd. Spazi gremiti fino agli strapuntini, tante facce di ex diessini che si rivedono come d'incanto, risate e aria di festa. Anche gli sconfitti, cioè i renziani, non tengono il broncio, da Guerini a Lotti alla Boschi, tutti sorridenti, come a dire «non molliamo il testimone».

NO CORRENTISMO MA...

Sì perché pure se Zingaretti annuncia il cambiamento, per un Pd «più empatico, aperto e inclusivo, percepito come amico da chi ha sofferto la crisi», pure se vuole «abbattere un partito fatto da tanti io» così come «il correntismo esasperato» in virtù di un partito dove si devono mescolare le idee, il segretario ha ben presente quanto serva l'apporto di tutti in questa fase; e sa quanto pesino le aree interne: specie per la battaglia nei territori di qui a qualche mese dove si voterà in 4 mila comuni, non meno per le europee dove contano le preferenze conquistate dai candidati e quindi i pacchetti di voti. Così non deve stupire che come primo atto il leader marchi la svolta a sinistra andando a deporre una corona a Porta San Paolo, dove ebbe inizio la Resistenza; ma che al contempo metta Carlo Calenda, uno dei capilista alle Europee, in direzione o che allarghi lo spettro delle europee da Tsipras a Macron. E anche che citi Gramsci e Aldo Moro: insomma tende a tenere tutti dentro, evitando di marcare una cesura netta col passato, che anzi tende a preservare, con una mano tesa alle minoranze, trattate coi guanti.

TEST UNITARIO

E infatti il primo test unitario, ovvero il voto su Paolo Gentiloni presidente, si conclude con un ok quasi corale: solo i delegati di Roberto Giachetti si astengono, perché «non è una personalità terza» in quanto ha sostenuto Zingaretti alle primarie; 86 astensioni e quasi un migliaio di sì, tra cui quelli di Boschi e Lotti, per l'ex premier che chiude l'Assemblea dopo pranzo con un «al lavoro e alla lotta» che fa sorridere i romani in sala e non solo. «L'obiettivo della squadra è quello di tornare a vincere», mette in chiaro Gentiloni alzando l'asticella ben oltre il sorpasso sui grillini indicato da Zingaretti come target di breve termine.

LE PRIMARIE

Camicia celeste, cravatta blu, Zingaretti sale sul palco dopo la proclamazione e la lettura dei risultati ufficiali delle primarie da parte del presidente della commissione congresso Gianni Dal Moro. Votanti: 1. 582. 083. Martina ha ottenuto 345. 318 voti pari al 22%, Zingaretti 1. 035. 955 pari al 66%, Giachetti 188. 355 voti pari al 12%. L'Assemblea Nazionale avrà 119 membri dalle liste collegate a Giachetti, 228 per l'area Martina, 653 delegati per Zingaretti. Quindi via con gli attacchi al governo e con il profilo del nuovo Pd: «Serve più riformismo per affrontare il futuro. Si rimetta al centro la giustizia sociale, perché la lotta alla povertà è la condizione per stare meglio tutti». I cardini del nuovo assetto programmatico dei dem sono: lavoro al primo posto e poi infrastrutture, svolta green, sanità e welfare. E se «gli elettori M5S ci stanno ripensando», per il leader «oggi c'è una situazione nuova ed è possibile cambiare», bisogna attrezzarsi. «Con +Europa ci ritroveremo insieme nel Parlamento europeo contro i sovranisti e poi nella sfida elettorale in Italia che non è lontana, perché il governo non reggerà. Resta il progetto di una lista ampia e unitaria per l'Europee, il manifesto di Calenda diventerà un compagno di viaggio per le elezioni di maggio, la nostra lista sarà aperta e innovativa. —

Nicola Zingaretti, neo segretario del Pd ha ricevuto il 66% dei voti

Composto l'organigramma del principale partito d'opposizione
Nella direzione anche gli altri regionali Rosato, Russo e Caterina Conti

Debora Serracchiani nominata vice presidente per la minoranza

VICE GENTILONI

UDINE. Importante nomina nel Pd nazionale per Debora Serracchiani. L'ex presidente del Friuli Venezia Giulia e oggi deputata è stata nominata da Paolo Gentiloni vice presidente del partito come esponente della minoranza che aveva appoggiato il candidato alla segreteria Maurizio Martina. L'altra vice di Gentiloni è Anna Ascani. «È un riconoscimento importante - ha detto l'esponente dem -, sono assolutamente orgogliosa, ringrazio Gentilioni e il segretario Zingaretti. È anche una bella responsabilità per il rilancio del Pd, che ha messo in campo tante proposte molto serie su scuola, cultura, università e dialogo con i corpi intermedi della società». Serracchiani da oggi sarà relatore di minoranza in Aula alla Camera sul Decretone che contiene quota 100 e il reddito di cittadinanza. Nella direzione nazionale altri tre esponenti del Fvg, tutti triestini: Rosato (di diritto), Russo e Caterina Conti.

«L'intervento del nuovo segretario con l'elezione del presidente dell'assemblea del partito sono segni importanti - ha dichiarato il segretario regionale Cristiano Shaurli - : un Pd che cambia passo e si ritrova unito nello slancio verso la rivincita. Siamo orgogliosi di aver impostato per primi in Fvg un approccio che guarda alle cose da fare, ai bisogni dei cittadini, ben prima che alle questioni interne del partito. Sanità pubblica, infrastrutture, lavoro, welfare e diritti sono dei pilastri nei quali il partito regionale si riconosce pienamente e sui quali da subito siamo impegnati. L'appello ai valori e a un'Europa diversa e più forte ci trova già in campo».

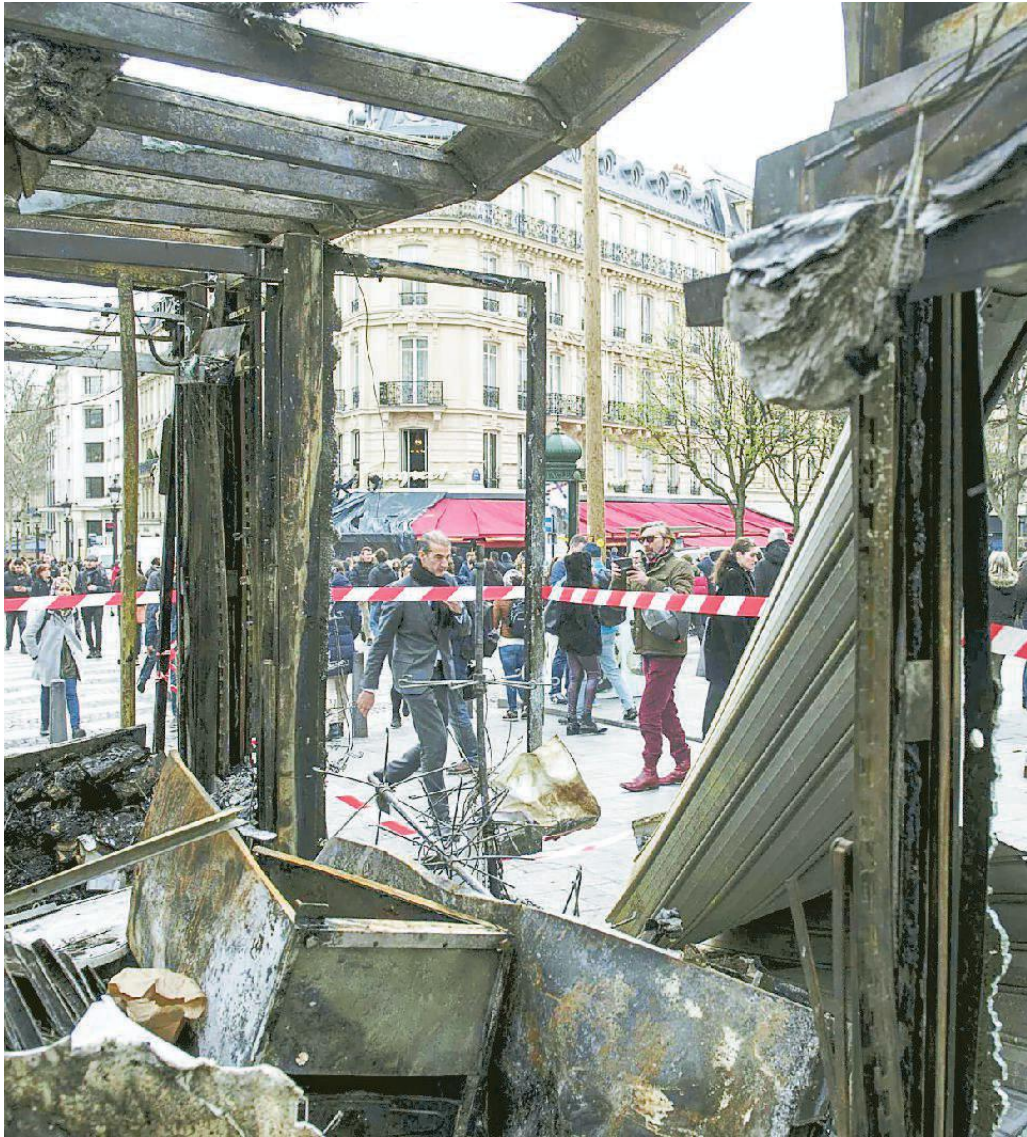
DEBORA SERRACCHIANI
L'EX NUMERO UNO DEL FVG: COMPITO DI GRANDE RESPONSABILITÀ

Il segretario Shaurli: noi per primi abbiamo impostato un approccio che guarda ai bisogni della gente

«Auguro buon lavoro al neo-segretario Zingaretti e a tutta la sua squadra. Il Pd sta tornando competitivo e ora deve puntare dritto alle Europee», ha affermato dal canto suo Isabella De Monte, europarlamentare del Pd e vice capodelegazione italiana a Bruxelles, presente all'assemblea nazionale del partito, che ha proclamato segretario Nicola Zingaretti, eletto Paolo Gentiloni presidente dell'Assemblea e definito la nuova Direzione nazionale. «Un particolare in bocca al lupo va a tre rappresentanti della nostra regione che ricopriranno un ruolo nazionale nei nuovi organismi: Debora Serracchiani, quale vicepresidente dell'assemblea, Francesco Russo e Caterina Conti». —

LA PROTESTA IN FRANCIA

Gilet gialli, Parigi conta i danni La sindaca: rischi sottovalutati

Il governo dopo le devastazioni e gli incendi di sabato ammette le responsabilità Ci sono state disfunzioni nell'apparato di sicurezza. Oggi le prime contromisure

I resti delll'edicola bruciata sui Campi Elisi a Parigi durante gli scontri di sabato durati più di 8 ore

Paolo Levi

PARIGI. «Ora basta»: all'indomani delle devastazioni senza precedenti sugli Champs-Elysées, la Francia conta i danni e si moltiplicano le accuse di "lassismo" contro Emmanuel Macron e il governo che riconosce delle falle nella tutela dell'ordine pubblico durante la 18/a mobilitazione dei gilet gialli. Il presidente, tornato precipitosamente dal contestato week-end sulla neve nei Pirenei, promette "decisioni forti", ma la ricerca della giusta formula per porre fine alle violenze si rivela un rompicapo per l'esecutivo messo alle strette. Vietare le manifestazioni appare difficile, più probabili misure aggiuntive alla già annunciata legge "anti-casseurs", un dispositivo simile al "daspo" per fermare i tifosi violenti negli stadi.

Nella domenica dei veleni la sindaca di Parigi, Anne Hidalgo, pretende «spiegazioni». «Dobbiamo uscire da questo incubo», ha deplorato, aggiungendo che a suo avviso gli agenti schierati erano in grado di bloccare la carica dei 1.500 facinorosi sui Campi-Elisi. «Perché le forze dell'ordine non sono intervenute? Quali ordini avevano avuto?», si è chiesto da parte sua Xavier Bertrand, un punto di riferimento della destra repubblicana. Il "lassismo" è l'accusa più ricorrente contro il governo, ma si distingue il deputato neogollista Eric Ciotti, secondo cui proprio questa «violenza fa il gioco dell'esecutivo». E Marine Le Pen aggiunge che effettivamente «ci si può porre la domanda». Al termine della riunione d'urgenza convocata ieri dal premier Edouard Philippe l'esecutivo ha riconosciuto dei «disfunzionamenti» e aggiunto di voler «trarne tutte le conseguenze». Per il governo, però, non ci sono dubbi: il dispositivo messo in campo sabato a Parigi era «insufficiente» per contenere i casseurs.

Intanto, dopo la battaglia, sale a oltre 200 il numero di fermi di cui 185 maggiorenni, molti dei quali processati per direttissima. Per tutta la notte e per buona parte della giornata centotrenta netturbini hanno lavorato senza sosta per ripulire e restituire a cittadini e turisti l'avenue simbolo della "grandeur" francese tra Place de la Concorde e l'Arco di Trionfo, resa irriconoscibile da 8 ore di devastazioni sistematiche, incendi e saccheggi. Non solo contro le vetrine di grandi firme del lusso come Bulgari, Longchamp, Swarovski. Ma anche contro quattro edicole di giornali che certo non possono essere accusate di navigare nell'oro. «Sono disoccupato, ho perso tutto», ha protestato Josè Russo, un giornalaio dei Campi-Elisi, aggirandosi fra le ceneri della sua edicola andata in fumo come i libri bruciati di Fahrenheit 451.«Come si fa a prendersela con altri lavoratori? mica sono multimiliardari», aggiunge affranto l'edicolante, citando, tra l'altro, i camerieri del Fouquet's, che sono ora nei guai come lui dopo che il prestigioso ristorante è stato completamente saccheggiato e poi incendiato.

Mentre sui social si moltiplicano le polemiche per le immagini di Emmanuel Macron in sci mentre Parigi bruciava, il governo è chiamato al più presto, probabilmente già oggi, ad annunciare adeguate contromisure in grado di fermare una volta per tutte i disordini. —

SERBIA

Scontri e arresti a Belgrado

Continua la tensione nella capitale serba, dove da tre mesi vanno avanti le proteste contro la politica definita autoritaria del presidente Aleksander Vucic. Alcuni manifestanti, l'altro ieri, sono entrati nella sede della tv pubblica Rts. Sette gli arresti da parte della polizia. E ieri i manifestanti sono tornati davanti al palazzo della presidenza.

ELEZIONI IN SLOVACCHIA

L'europeista Caputova stravince il primo turno

BRATISLAVA. La liberale Zuzana Caputova, oppositrice del governo, ambientalista in prima linea contro la corruzione ed europeista convinta, si è aggiudicata il primo turno delle elezioni presidenziali slovacche con il 40,55% dei voti. L'indipendente Maros Sefcovic, sostenuto dal governo, si è fermato al 18,66%. Il ballottaggio si terrà il 30 marzo.

«I voti che mi hanno dato sono una richiesta di cambiamento», ha commentato la 45enne avvocatessa di "Slovacchia progressiva" che ha tenuto a distanza il rivale governativo Sefcovic, 52enne commissario per l'Energia dell'Ue.

Restano fuori dal ballottaggio i candidati vicini a sovranisti e nazionalisti: Stefan Harabin della destra populista e l'esponente dell'estrema destra Marian Kotleba hanno ottenuto meno del 15%. Senza grandi sorpresa, quindi, Caputova sostituirà il presidente Andrej Kiska, che ha sostenuto la sua candidatura. Le funzioni del capo dello Stato sono comunque protocollari. —

autostargroup.com

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

Su un numero limitato di **BMW e MINI nuove**, già immatricolate, aderendo al programma **Autostar Sicuro** ti riserveremo un **vantaggio cliente** ancora più **esclusivo**.

Ti aspettiamo in concessionaria anche **DOMENICA 24.**

BMW Serie 1 116i 5p. Msport Shadow
Prezzo di listino: **33.900€**

PREZZO CON **AUTOSTAR SICURO**
19.300€*

BMW Serie 1 118i 5p. Msport Shadow
Prezzo di listino: **38.117€**

PREZZO CON **AUTOSTAR SICURO**
21.700€*

BMW Serie 5 Touring 520d Luxury
Prezzo di listino: **70.106€**

PREZZO CON **AUTOSTAR SICURO**
45.900€*

X1 sDrive18i xLine
Prezzo di listino: **44.041€**

PREZZO CON **AUTOSTAR SICURO**
27.900€*

X2 sDrive18d Msport-X
Prezzo di listino: **51.376€**

PREZZO CON **AUTOSTAR SICURO**
31.900€*

X3 xDrive20 xLine
Prezzo di listino: **62.326€**

PREZZO CON **AUTOSTAR SICURO**
46.900€*

MINI 3 Porte 1.5 Cooper D Hype
Prezzo di listino: **33.637€**

PREZZO CON **AUTOSTAR SICURO**
24.900€*

MINI 5 Porte 2.5 Cooper S Hype
Prezzo di listino: **40.377€**

PREZZO CON **AUTOSTAR SICURO**
29.900€*

MINI Clubman 2.0 Cooper SD Hype
Prezzo di listino: **48.158€**

PREZZO CON **AUTOSTAR SICURO**
29.900€*

* Prezzo valido con adesione ad Autostar Sicuro. Autostar Sicuro è una formula di finanziamento o leasing che prevede una copertura assicurativa contro i danni all'autoveicolo.
Un esempio per BMW Serie 5 520d Touring Luxury: listino (IPT esclusa) 70.106,31 € , prezzo Autostar 49.900 € oppure 45.900€ con leasing AUTOSTAR SICURO. Esempio leasing: anticipo o eventuale permuta 7.907,17 € + iva. Durata di 48 mesi con 47 canoni mensili da 382,58 € + iva. Opzione riscatto finale pari a 15.708,36 € + iva TAN fisso 3,99%, TAEG 5,32%. Importo totale del credito 37.622,95 €. Importo totale dovuto 25.888,43 €. Spese istruttoria pratica 300 €. Spese d'incasso 5,00 € + iva a rata. Imposta di bollo 16,00 + iva € come per legge addebitata sulla prima rata. Coperture assicurativa contro danni all'autoveicolo 6.008 € da rimborsare in 48 rate mensili da 141 €, TAN 5,99% TAEG 6,29%. Importo totale dovuto per la copertura assicurativa 6.771,36 €. (esempio per residenti in provincia di Udine) Rata veicolo + rata Copertura assicurativa 607,82 € iva inclusa. Invio comunicazioni periodiche per via telematica. Salvo approvazione ente erogante. Fogli informativi disponibili presso il punto vendita. Offerta valida fino al 31.03.2019.
Un esempio per MINI Clubman 2.0 Cooper SD Hype: listino (IPT esclusa) 48.158 € , prezzo Autostar 32.900 € oppure 29.900 € con finanziamento AUTOSTAR SICURO. Esempio finanziamento: anticipo o eventuale permuta 9.900 €. Durata di 48 mesi con 47 rate mensili da 240,63 €. Maxirata finale pari a 13.429,50 €. TAN fisso 5,99%, TAEG 7,70%. Importo totale del credito 20.350 €. Importo totale dovuto 24.379,35 € Spese istruttoria pratica 350 €. Spese d'incasso 5,00 € a rata. Imposta di bollo 16,00 € come per legge addebitata sulla prima rata. Coperture assicurativa contro danni all'autoveicolo 4.023 € da rimborsare in 48 rate mensili da 94,46 €, TAN 5,99% TAEG 6,29%. Importo totale dovuto per la copertura assicurativa 4.534,08 €. (Esempio per residenti in provincia di Udine) Rata veicolo + rata Copertura assicurativa 335,09 €. Invio comunicazioni periodiche per via telematica. Salvo approvazione ente erogante. Fogli informativi disponibili presso il punto vendita. Offerta valida fino al 31.03.2019. Le immagini sono a scopo illustrativo.

In più, Il SERVIZIO ASSICURATIVO Autostar Sicuro include:

- Furto/incendio
- Riparazione/sostituzione cristalli
- Danni provocati da eventi naturali
- Danni provocati da atti vandalici
- Bonus fedeltà
- Dispositivi di sicurezza
- Rifacimento chiavi
- Parcheggio e custodia
- Tassa di proprietà
- Dissequestro
- Animali domestici
- Vittime della strada
- Danni animali selvatici
- Danni per furto/rapina
- Immatricolazione, perdita di possesso procura a vendere
- Ricorso terzi e locativo
- Assistenza in viaggio

Ti aspettiamo in concessionaria anche **DOMENICA 24**.
Per maggiori informazioni visita il sito **www.autostargroup.com** o chiama il numero **0432 576550.**

UDINE Tavagnacco V. Nazionale, 17 - T. 0432 465211 / **PORDENONE** V.le Venezia, 59 - T. 0434 511211
TRIESTE V. Flavia, 134 - T. 040 827032 / **TREVISO** Susegana Via Conegliano, 77 - T. 0438 1847111
TREVISO Carità, Villorba Via Roma, 141/a - T. 0422 1838411/ **BELLUNO** Via Masi Simonetti, 1 - T. 0437 1833711

IL GIALLO DI MILANO

Fadil, esami radiologici prima dell'autopsia Vietato vedere la salma

Confermato l'avvelenamento radioattivo della ex olgettina La procura vuole altri riscontri per dare il via libera ai medici

Grazia Longo

MILANO. Accertamenti radiologici per gli operatori che dovranno eseguire l'autopsia di Imane Fadil. La procura di Milano, guidata da Francesco Greco, ha disposto un protocollo precauzionale in vista dell'esame autoptico modella italo-marocchina, teste chiave nel processo contro Berlusconi per le serate hot ad Arcore con la minorenne Ruby.

Rubygate e bunga bunga: bastano queste due parole a creare una cornice suggestiva attorno a una morte avvolta nel mistero. Ma i dubbi sulla fine dell'ex olgettina che, avvelenata, ha perso la vita il 1 marzo, sono molti. Non solo perché non si conosce l'identità del suo assassino – a meno che non ci sia stata una contaminazione accidentale – ma anche perché non è chiara la causa del mix radioattivo che ha scatenato la progressiva disintegrazione degli organi interni. Di certo c'è la disposizione di accertamenti radiologici, da parte della procura che indaga per omicidio volontario, per gli anatomopatologi impegnati nell'autopsia, in programma per mercoledì o giovedì.

Imane Fadil davanti al tribunale di Milano (foto d'archivio)

L'esito parziale di un test di laboratorio conferma, infatti, la causa radioattiva dell'avvelenamento, ma si devono attendere altri esami per conoscere esattamente la verità. Secondo alcuni esperti dell'ospedale Humanitas di Rozzano la giovane potrebbe aver ingerito del cobalto ionizzato due-tre settimane prima del ricovero, avvenuto lo scorso 29 gennaio. La sostanza potrebbe poi essere svanita nel tempo, tanto da risultare presenti in quantità minima nel sangue (0,70 contro i 40 che attestano la tossicità). Ma al momento è soltanto un'ipotesi.

Di sicuro Imane Fadil è risultata negativa ai test sui veleni più comuni, in particolare l'arsenico. Dalle cartelle emerge inoltre che la modella non aveva nemmeno la leptospirosi. Le analisi per appurare la presenza di veleni sono state svolte dal Centro Antiveleni di Niguarda e per la leptospirosi dall'Humanitas dove è deceduta dopo un mese di agonia.

L'esito parziale che suffraga la pista del cocktail di elementi radioattivi sta rallentando l'esecuzione dell'autopsia. Perché, a titolo cautelativo, si vuole evitare il rischio contagio per i medici legali che devono effettuarla. L'esame autoptico sarà effettualo solo dopo che saranno noti altri risultati di laboratorio. Non solo. Sempre in via preventiva è vietato avvicinarsi alla salma della giovane donna. «Non farla vedere a nessuno» è la scritta a mano che compare sul fascicolo dell'obitorio di Milano dove si trova il suo corpo. La frase apposta da uno degli addetti del Comune riporta l'ordine della Procura di non fare avvicinare nemmeno amici e parenti. Al momento l'unico aspetto incontrovertibile è che la morte è avvenuta per una progressiva displasia midollare, tanto che la modella durante il ricovero è stata sottoposta a diverse trasfusioni.

I medici sono partiti da ipotesi generali e hanno via via scartato patologie come tumori e malattie degenerative. C'è stata una fase in cui la giovane donna ha addirittura mostrato segni di miglioramento tanto da essere trasferita dalla Terapia intensiva al reparto di Medicina generale. Ma gli organi principali hanno funzionato sempre meno. Dopo il midollo, il fegato e i reni. Necessario quindi il ritorno alla Rianimazione. «Sto per morire, mi hanno avvelenata» dirà Imane più di una volta al fratello e all'avvocato Paolo Sevesi, che hanno denunciato il fatto ai magistrati. Oggi riprenderanno in procura gli interrogatori di medici, ex olgettine e amici di Fadil. Si punta a ricostruire gli ultimi suoi mesi alla ricerca di qualcuno che potesse odiarla al punto di ucciderla. —

IN BREVE

Reggio Calabria
Sicari dalla Sicilia per uccidere Scopelliti

Fu un commando di sicari arrivati dalla Sicilia a compiere l'agguato in cui, il 9 agosto del 1991, morì il magistrato della Corte di Cassazione, Antonino Scopelliti. Un delitto che suggellò, forse per la prima volta, un patto d'acciaio tra mafia siciliana e 'ndrangheta calabrese affinché l'omicidio fosse compiuto a Villa San Giovanni. A 28 anni dal delitto è il quadro investigativo che emerge dall'inchiesta riaperta dal procuratore aggiunto di Reggio Calabria, Giuseppe Lombardo, e che vede indagati 17 boss siciliani e calabresi, tra cui Matteo Messina Denaro.

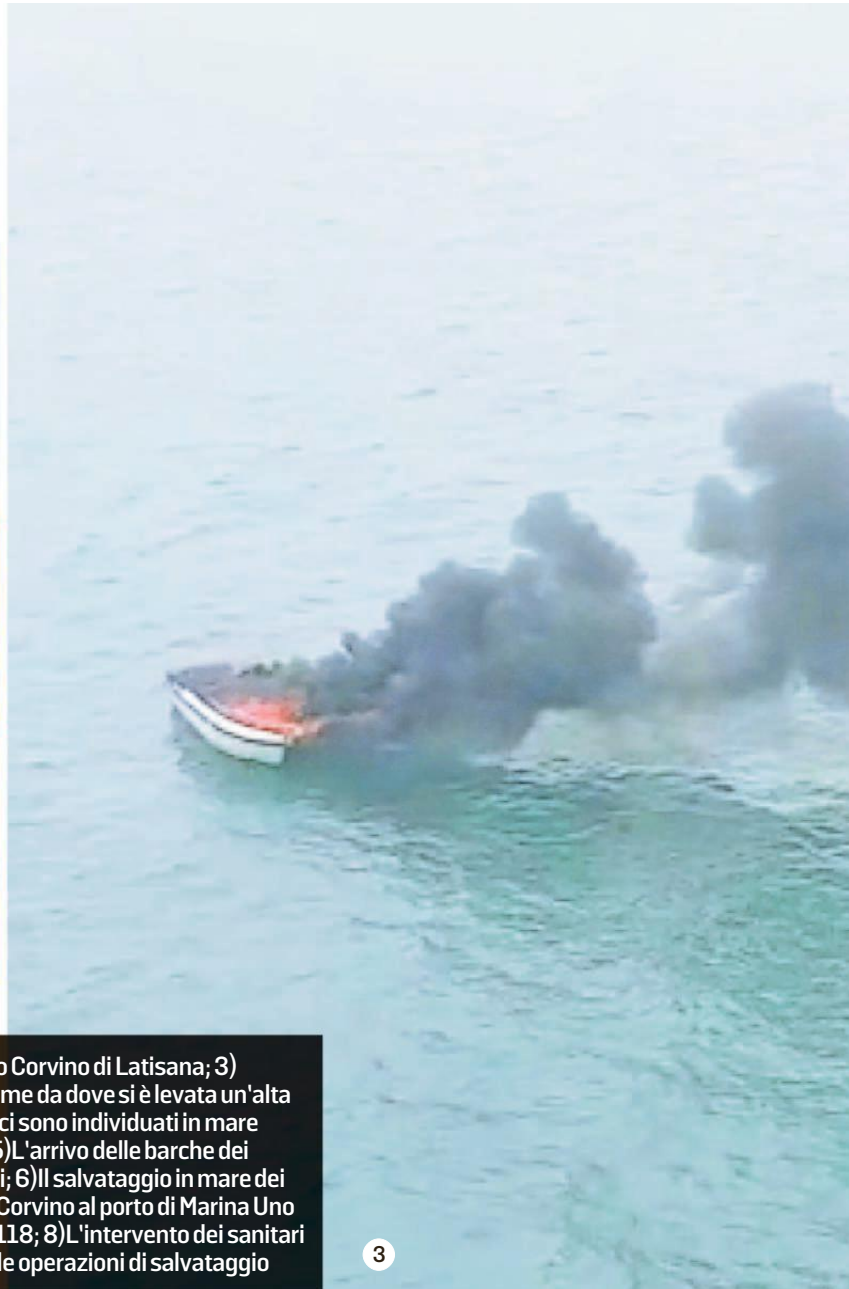
Modena
Zia e nipote di 5 anni giù dal 10° piano: morti

Una donna di 50 anni e il nipotino di 5 sono morti, ieri sera, precipitando dal decimo piano di uno stabile a Modena. Inutili i tentativi di soccorso degli operatori del 118. Tra le ipotesi al vaglio dei carabinieri c'è anche quella che si sia trattato di un omicidio-suicidio. La donna era ingegnere informatico e il bimbo era il figlio di suo fratello.

NUOVA MAZDA 3

PROGETTATA PER EMOZIONARTI. DISEGNATA PER ACCENDERE I TUOI SENSI.

OGGI ANCHE IBRIDA.

Allarme a Lignano

1) Luca Fadini di Lignano; 2) Marco Corvino di Latisana; 3) L'imbarcazione avvolta dalle fiamme da dove si è levata un'alta colonna di fumo nero; 4) I due amici sono individuati in mare dall'elicottero dei vigili del fuoco; 5) L'arrivo delle barche dei soccorritori in aiuto dei due uomini; 6) Il salvataggio in mare dei soccorritori; 7) L'arrivo di Fadini e Corvino al porto di Marina Uno dove li aspetta un'ambulanza del 118; 8) L'intervento dei sanitari del 118; 9) I soccorritori terminate le operazioni di salvataggio

Barca in fiamme, salvati due friulani «Siamo in pericolo, ci buttiamo in mare»

Luca Fadini e Marco Corvino hanno dato l'allarme. Sono rimasti in acqua un'ora al largo del litorale, poi il recupero

Viviana Zamarian

LIGNANO. Prima hanno chiamato al telefono i familiari e i soccorsi: «Siamo in pericolo, c'è un incendio, dobbiamo abbandonare la barca, dobbiamo buttarci» hanno detto. Poi, hanno indossato i salvagente e si sono lanciati dal motoscafo che stava andando a fuoco. Luca Fadini, classe 1985 di Lignano, che lavora in una agenzia di affittanze, e il coetaneo Marco Corvino di Latisana, che d'estate gestisce nella riviera friulana il chiosco galleggiante Ice Boat, sono rimasti in acqua quasi un'ora. A salvarli i vigili del fuoco in un'operazione coordinata dalla Capitaneria di Porto di Monfalcone.

I due amici, ieri pomeriggio, stavano trasportando l'imbarcazione a motore Bavaria 33 (lunga circa dieci metri), di proprietà di un loro conoscente, dalla darsena porto Vecchio a Sabbiadoro a Marina Uno a Riviera. All'improvviso, prima delle 15.15, un rogo è divampato a bordo: del tutto inutili i tentavi di domare le fiamme.

A dare l'allarme sono stati i due uomini. La densa e alta colonna di fumo che si levava dall'imbarcazione al largo di Punta Tagliamento è stata notata da molte persone che l'hanno segnalata al distaccamento dei vigili del fuoco volontari di Lignano e alla sala operativa di Udine.

Subito è stata attivata la macchina dei soccorsi. La barca è stata individuata all'altezza della discoteca "Kursaal" di Riviera, a circa un miglio di distanza dalle prime indicazioni della sua posizione. Era completamente avvolta dalle fiamme: il motoscafo è poi affondato. Delle due persone nessuna traccia, erano disperse in mare. Immediatamente sono scattate le ricerche. In volo si è levato l'elicottero drago 59 del reparto volo dei vigili del fuoco di Venezia che li ha avvistati alle 16.03, a circa un miglio dallo stesso motoscafo. È stato così avviato il recupero.

Un soccorritore dei vigili del fuoco è stato calato in acqua e ha raggiunto le due persone rassicurandole, mentre nel frattempo sono state fatte convogliare sul posto l'imbarcazione della Guardia costiera e quella dei vigili del fuoco di Lignano che ha preso a bordo i due naufraghi per poi portarli al porto di Marina Uno dove ad aspettarli c'era un'ambulanza del 118. Fadini e Corvino sono stati trasportati per tutti gli accertamenti medici all'ospedale di Latisana in buone condizioni di salute, sicuramente infreddoliti per le permanenza in acqua e spaventati. In serata entrambi sono stati dimessi.

Sono stati loro, come detto, a lanciare l'allarme. Mentre Marco ha telefonato al comandante della Capitaneria di porto di Lignano Raimondo Porcelli, Luca ha chiamato prima la madre Graziella: «Mi ha telefonato e mi ha detto siamo in pericolo la barca sta prendendo fuoco». Poi a squillare è stato il telefono del padre Walter che con il figlio condivide la passione per la pesca. «Quando mi ha chiamato io sono andato subito in spiaggia per capire dove fosse la barca e c'era già il fumo – racconta –. Loro si erano già allineati per entrare nel Tagliamento, diciamo che tempo un quarto d'ora e sarebbero arrivati a Marina Uno. Ho avvisato gli altri amici che avevano delle barche e ho chiamato i vigili del fuoco che erano già stati allertati. Poi ho sentito il rumore dell'elicottero e ho tirato un sospiro di sollievo perché voleva dire che le ricerche erano in corso. Sono stati attimi di grande paura. Ho chiamato altri amici che hanno iniziato a cercare in mare. A un certo punto mi hanno detto che l'elicottero si era fermato sopra un punto e mi hanno dato la conferma che li avevano trovati. Così è finito un incubo». Due amici uniti dall'amore per il mare e che spesso vanno a pesca insieme. «Fortunatamente tutti e due stanno bene – riferiscono ancora i parenti–, di sicuro dovranno superare lo choc per quanto hanno vissuto e ci vorrà un po' di tempo per dimenticare questa brutta esperienza ma l'importante è che ora siano a casa». —

Stavano trasportando un motoscafo dalla darsena di Sabbiadoro a Marina Uno a Riviera

L'ATTESA

L'ansia dei parenti: tanta paura e freddo ma è andata bene

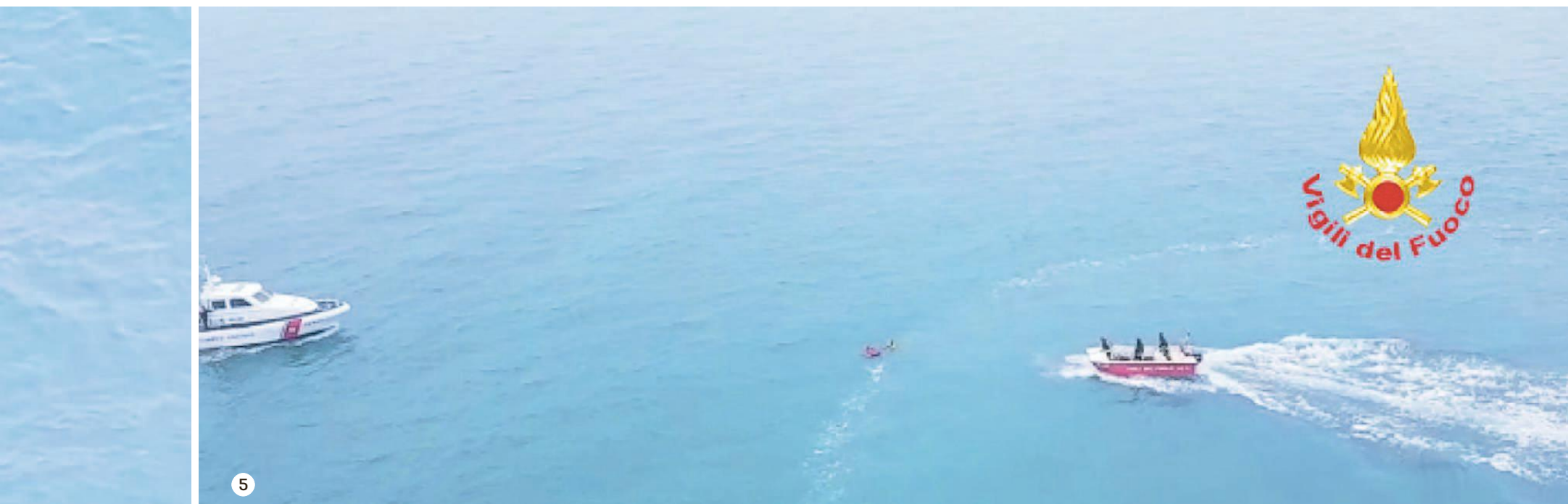
LIGNANO. «Stanno bene, stanno bene, questa è l'unica cosa che conta». I familiari dei due amici Luca Fadini e Marco Corvino sono in attesa nella sala d'aspetto del pronto soccorso dell'ospedale di Latisana. «È stata una delle ore più brutte di tutta la nostra vita» dicono.

Quella telefonata di Luca il papà Walter non se la scorderà. «Siamo in attesa di avere notizie – riferisce – ora li stanno visitando ma ci hanno assicurato che stanno bene. Sicuramente hanno avuto tanta paura e tanto freddo. Ci tengo davvero a ringraziare di cuore tutti i soccorritori che hanno subito attivato le ricerche e che si sono impegnati al massimo».

Sul telefonino parenti e amici guardano e commentano i video della densa colonna di fumo che si levava dalla barca. Chi l'ha vista dalla terra ferma l'ha ripresa per poi condividerla in Rete. Ripensano a quanto vissuto da Luca e Marco. «Quando l'elicottero li ha individuati e sono stati soccorsi dai vigili del fuoco abbiamo tirato tutti un sospiro di sollievo e siamo corsi qui in ospedale» spiegano.

I familiari e gli amici restano in attesa al pronto soccorso. Tutti hanno voglia di riabbracciare presto Luca e Marco, dopo gli attimi di paura e di angoscia vissuti nel primo pomeriggio. —

V.Z.

Allarme a Lignano

L'EMERGENZA

Macchina operativa di oltre 30 soccorritori

Impegnati nelle ricerche vigili del fuoco e Guardia costiera «Grazie alla collaborazione di tutti ce l'abbiamo fatta»

La Guardia costiera è intervenuta per spegnere il rogo della barca

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. La Guardia costiera con due unità navali, i vigili del fuoco con una barca e un elicottero, due imbarcazioni private e il corpo di polizia locale. Coordinata dalla capitaneria di Porto di Monfalcone, una macchina operativa ben rodata di oltre 30 persone, appartenenti ai molteplici reparti di soccorso, ha garantito la tempestiva messa in salvo dei due amici naufragati al largo del litorale. Per il natante, un entrobordo di 10 metri completamente incendiato e affondato, non c'è stato nulla da fare.

Ieri, nell'ufficio locale marittimo di viale Italia a Sabbiadoro, il telefono è iniziato a squillare alle 15.12: a dare l'allarme per denunciare quanto stava accadendo è stato proprio uno dei due occupanti della barca. Il comandante della Capitaneria di Porto di Lignano Raimondo Porcelli ha dunque allertato il reparto di Monfalcone che ha attivato i soccorsi.

Dalla sala operativa di Udine è arrivata la chiamata: due persone disperse in mare. Dieci volontari del distaccamento lignanese dei vigili del fuoco, coordinati dal responsabile Ivan Monticoli, sono immediatamente partiti a bordo di un'imbarcazione, ma non è stato facile individuarli. «La barca, con la sua coltre di fumo – riferiscono i soccorritori – era stata avvistata in prossimità delle foci del Tagliamento, queste erano le indicazioni iniziali. A causa della forte corrente e del motore ancora in funzione, però, il natante si è poi spostato di circa un miglio in direzione Trieste, di fronte al Kursaal Club. Ma i due ragazzi non erano lì».

La forte corrente dell'Adriatico li ha trasportati lontani dal loro entrobordo di quasi 1 miglio. Esattamente alle 16.03, a rintracciarli è stato l'elicottero dei vigili del fuoco di Venezia. Poi, alle 16.09 i volontari di Lignano li hanno messi in salvo, dapprima portandoli a bordo della loro barca a motore e poi trasportandoli fino a riva. Dove ad attenderli, tra il ristorante "Alla Vecchia Finanza" e il porto turistico Marina Uno, c'erano i soccorritori del 118 e un'ambulanza: dopo le prime verifiche sono stati portati all'ospedale di Latisana per ulteriori e più approfonditi accertamenti. «Considerato che sono stati per circa un'ora nell'acqua ghiacciata, sembravano abbastanza lucidi. A primo acchito, oltre al freddo, non sembravano aver riscontrato grossi problemi – continuano a raccontare zuppi e provati, ma soddisfatti –. La barca è distrutta, ma, nel limite del possibile, siamo stati tempestivi: l'obiettivo principale era salvare loro. Con la collaborazione di tutti ce l'abbiamo fatta». «È andata bene che siano stati subito recuperati – concludono –. Stava salendo la nebbia e calando il buio. Anche l'elicottero, di lì a poco, sarebbe dovuto rientrare per fare carburante». —

> «I tempi per intervenire erano stretti, stava salendo la nebbia e calando il buio»

L'INTERVENTO

Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri

La Capitaneria di porto: la tempestività ha fatto la differenza

LIGNANO. «La cooperazione dei numerosi e poliedrici reparti di soccorso, sotto la giurisdizione di un unico coordinatore, la Guardia costiera di Monfalcone, ha permesso di mettere in pratica ricerche mirate e un soccorso celere – ha affermato Raimondo Porcelli, comandante della sezione di Lignano della Capitaneria di porto –. Solitamente interveniamo da soli ma, in questo caso, era d'obbligo unire forze e competenze: l'allarme celava numerose difficoltà. I naufraghi erano due, la visibilità non era buona e iniziava ad arrivare il buio». Necessario, quindi, un pluri intervento. Lignano, Monfalcone, Grado, Udine e Mestre. È la ramificata rete di soccorritori che, per mare, cielo e terra, ha garantito la riuscita della complessa operazione. «In più – ha continuato – ci siamo serviti di due imbarcazioni private: l'una della Darsena Vecchia di Lignano e l'altra del cantiere navale di Bibione. In circostanze come questa il tempo gioca in prima linea: ogni minuto è prezioso e l'immediatezza, nonché la lucidità delle azioni di intervento, fanno la differenza. Imprescindibile, quindi, la collaborazione fra tutti». —

N.S.

DOPO LA RIFORMA NAZIONALE

Associazioni in bilico da Federcaccia ai donatori di sangue

Lo "spazzacorrotti" mette a rischio diversi enti no profit
In Friuli si allarga il fronte di chi chiede la modifica della legge

Alessandro Cesare

UDINE. Non sono giorni tranquilli per le associazioni del Friuli Venezia Giulia. L'entrata in vigore della legge 3 del 2019, la cosiddetta "spazzacorrotti", sta agitando le acque, poiché la presenza, nei consigli direttivi delle diverse realtà di volontariato, di almeno una persona con un trascorso, nei 10 anni precedenti, in organi elettivi come Parlamento, Regione o Comune, causerebbe l'equiparazione ai partiti politici. Un provvedimento voluto dal governo gialloverde, che in Fvg è già stato bollato come un'assurdità dagli esponenti politici di Pd, Lega e Fdi, pronti a farsi promotori di iniziative per chiedere un correttivo al Parlamento. E ieri hanno preso posizione anche due esponenti di Forza Italia, il deputato Roberto Novelli e il consigliere regionale Mara Piccin.

A preoccupare di più le associazioni (sono 10.500 le organizzazioni no profit in regione, che coinvolgono quasi 170 mila persone) sono gli adempimenti fiscali e di bilancio a cui dovranno sottostare, che rischiano di avere conseguenze penali in caso di inadempienze. Il problema riguarda migliaia di associazioni sul territorio, dal mare alla montagna. Sabato c'è stata la dura presa di posizione del presidente del Comitato regionale delle Pro Loco, Valter Pezzarini. Ieri è toccato al presidente di Federcaccia della provincia di Udine, Adriano Piccoli, che fino al 2009 ha guidato il Comune di Coseano. «È un'assurdità, una norma fatta senza pensare alle possibili conseguenze per le associazioni. Nel mio comune ci sono due Pro Loco: una sarà certamente coinvolta in questa situazione paradossale». A impensierire di più Piccoli è l'obbligo di certificare il bilancio, operazione complessa oltre che costosa: «Ero pronto a dimettermi per evitare che Federcaccia dovesse approvare il bilancio come se fosse un partito, il prossimo mese. Poi mi è stato assicurato che l'obbligo partirà con il documento contabile 2019, in approvazione solo nel 2020». Tra due mesi, per Piccoli, scadranno i 10 anni di distanza dall'ultimo incarico politico, e quindi per lui e per Federcaccia, il problema sarà risolto. In altri sodalizi però, le incertezze restano: in tante sezioni dei donatori di sangue, e nella stessa Afds provinciale, dove, ad esempio, c'è un amministratore di Chiusaforte, Giorgio Pozzecco. O ancora, in uno dei diversi gruppi krampus a Tarvisio con Egon Concina, o nella Pro Loco di Tavagnacco con Paolo Abramo. Persone che da anni si impegnano nel volontariato, "prestate" alla politica negli ultimi due lustri. «Speriamo si intervenga velocemente», conclude Piccoli.

E ieri, dai banchi della politica, si è alzata la voce di Forza Italia: «Lontani dalla realtà, incompetenti e accecati da una furia distruttiva che sta creando gravi danni al Paese. Questo è il Movimento 5 stelle a ogni livello istituzionale e a ogni latitudine, socio di un governo che agisce con la logica del baratto: se tu dai qualcosa a me, io concedo qualcosa a te. È quanto accaduto con la delirante e distruttiva legge "spazzacorrotti", con cui il Movimento 5 stelle ha lanciato una caccia alle streghe assurda, dimostrando di non comprendere il ruolo e le esigenze del terzo settore», queste le parole spietate del deputato Novelli, che oggi depositerà un emendamento chiedendo una modifica alla norma. Critico anche la consigliere Piccin: «Si tratta di una stortura legislativa che rischia di etichettare come corrotti semplici cittadini, solo perché si sono messi a disposizione della loro comunità, magari di qualche centinaio di abitanti».—

Novelli e Piccin (Fi) attaccano il M5s: una stortura, un'assurda caccia alle streghe

L'ASSEMBLEA

Idealservice cambia gli impianti di riciclo alla nuova società I.Blu

UDINE. L'assemblea ordinaria di Idealservice ha approvato la riorganizzazione degli assetti societari con il progetto di scorporo della divisione plastic system, ovvero la parte industriale degli impianti di selezione e riciclo, dalle divisioni facility management e servizi ambientali attraverso il conferimento del ramo di azienda impianti all'interno di una nuova società di capitali, I.Blu. Restano in cooperativa i settori del facility management e della raccolta differenziata dei rifiuti urbani e speciali.

«In questa prima fase, la proprietà rimane al 100 per cento di Idealservice – ha chiarito il presidente della cooperativa di Pasian di Prato, Enzo Gasparutti –, spiegando come la trasformazione in società di capitali permetterà di garantire uno sviluppo al settore degli impianti». L'assemblea, che ha avuto un'ampia partecipazione, con mille soci su mille 700 complessivi, ha approvato le linee di sviluppo futuro della cooperativa: «Con questa operazione Idealservice rafforza strategicamente la propria presenza nel settore virtuoso del riciclo consolidando la propria vocazione allo sviluppo dell'economia circolare», ha precisato Gasparutti.

Sotto il profilo operativo, la cooperativa Idealservice proseguirà a gestire in via diretta le attività delle Divisioni facility management e servizi ambientali, come è finora avvenuto, mentre le attività della Divisione plastic system saranno gestite mediante lo strumento della nuova società per azioni. Quest'ultima avrà un proprio Consiglio di amministrazione, nominato per intero da Idealservice.

Enzo Gasparutti

«Negli ultimi anni, le dimensioni raggiunte dall'impresa ed il contesto di lunga crisi e di riposizionamento che il nostro Paese e le sue imprese stanno vivendo – ha illustrato Gasparutti - hanno spinto il Consiglio di amministrazione ad interrogarsi su quale sia la forma migliore per proseguire il percorso imprenditoriale di Idealservice e per garantire a ciascuno dei settori in cui la cooperativa opera le opportune chance di crescita e sviluppo. È emersa, quindi, la necessità per il nostro settore impiantistico, articolato all'interno della divisione plastic system, di aprirsi al mercato per mezzo di un nuovo modello societario: quello delle società di capitale. Il contesto è mutato – ha aggiunto il presidente – e Idealservice deve cogliere e fare propria questa sfida per intercettare le nuove opportunità offerte da un mercato in forte evoluzione», ha concluso Gasparutti ricordando come la futura nuova società, pur essendo di capitali, avrà come socio unico, almeno inizialmente, Idealservice che quindi controllerà il 100 per cento delle azioni.—

Concorso mondiale

A sinistra un momento delle premiazioni del Concours Mondial du Sauvignon che si sono svolte ieri alla fiera Prowein di Dusseldorf e le 6 migliori bottiglie, tra cui la friulana dei Pitars

Sauvignon, Friuli pigliatutto vince 12 ori e 14 argenti

Grazie alla performance dei vini regionali, Italia terza dietro Francia e Austria
Nei due giorni di degustazioni a Udine in gara 1.010 campioni da 26 Paesi

Maurizio Cescon

UDINE. Un trionfo. Il Sauvignon made in Friuli conquista i palati sopraffini degli esperti di tutto il mondo e porta a casa 12 medaglie d'oro e 14 d'argento. Grazie a questa performance regala all'Italia il terzo posto sul podio (alle spalle della fortissima Francia e dell'outsider Austria) e si conferma tra le regioni più vocate in assoluto per la coltivazione di questo vino, così particolare e delicato. I nomi dei vincitori del Concours mondial sono stati resi noti ieri pomeriggio nell'ambito dell'inaugurazione della fiera Prowein a Dusseldorf, la kermesse del vino più importante d'Europa. Oltre ai 12 ori e ai 14 argenti, il Friuli ha vinto pure uno dei sei trofei speciali, quello del migliore Sauvignon d'Italia, che è stato giudicato il Braida Santa Cecilia 2018 dei Pitars. Oro anche per due etichette di Amandum dai Morars (Friuli Isonzo), Cantina di Rauscedo, Ermacora, Frater di Frateco, Valerio Marinig, San Simone di Brisotto, Sauvignon Luisa, Roberto Scubla, Villa Locatelli della tenuta Angoris e il Duality 2016 di Specogna, che è un vero e proprio habituè delle medaglie. L'argento è stato invece conquistato da Albino Armani, Bidoli, Castelvecchio, Dario Coos, Gradis'Ciutta del presidente del Consorzio Collio Robert Princic, Pizzulin, Ronco dei Pini, Russiz Superiore Riserva 2013 di Marco Felluga, Fossa Mala, Renzo Sgubin, Valentino Butussi, Vie d'Alt, Vigna Traverso e Zorutti. Tutte le Doc più importanti della regione sono state rappresentate, a conferma che il nostro territorio è davvero perfetto per questo bianco aromatico, che ha una vera e propria schiera di cultori e appassionati.

La competizione, organizzata dall'agenzia belga Vinopres, ha visto 1.010 vini in gara a Udine tra il 7 e il 9 marzo, valutati da una giuria composta da una settantina di esperti internazionali, che ha assegnato 122 medaglie d'oro e 180 medaglie d'argento a Sauvignon provenienti da Francia, Austria, Italia, Nuova Zelanda, Sud Africa, Spagna, Cile, Bulgaria, Germania, Stati Uniti, Slovenia, Slovacchia, Romania, Svizzera, Repubblica Ceca, Turchia, Grecia e Argentina. Come detto la Francia ha sbaragliato la concorrenza con 157 allori, seguita dall'Austria con 45 e dall'Italia con 35, 26 dei quali made in Friuli. Gli altri trofei rivelazione, oltre a quello assegnato al Sauvignon dei Pitars, sono stati vinti dal Sauvignon non barricato Weingut Dreisiebner Stammhaus, 2017 Sauvignon blanc Hochsulz, Stiria meridionale, Austria; Sauvignon barricato St. Supery Estate Vineyard & Winery, Dollarhide Sauvignon Blanc 2017, Napa Valley, Stati Uniti; Blend Château Magence, 2015 Château Magence, Graves, Francia; Sauvignon biologico Domaine des Emois, 2018 Domaine des Emois, Sancerre, Francia. Trofeo Dubourdieu 2019, che premia ogni anno il vino capace di rivelare l'espressione più pura e raffinata del Sauvignon è Domaine Delobel, 2017 Cuvée Exponentielle, Touraine, Francia. Quest'ultimo trofeo è stato creato nel 2017 come tributo al professor Denis Dubourdieu, padrino del Concours Mondial du Sauvignon dalla prima edizione. Nel 2020, la manifestazione tornerà in Touraine, che ha ospitato con successo la competizione nel 2013. —

APPUNTAMENTO AL 2020
LA MANIFESTAZIONE SI SVOLGERÀ IN TOURAINE

Da Ermacora a Felluga, da Specogna ad Amandum: tutti i nomi delle etichette che hanno primeggiato

ZANNIER

«Orgoglioso per la qualità dei nostri prodotti»

UDINE. «I risultati di questa decima edizione del Concorso Mondiale del Sauvignon ci riempiono di soddisfazione e dimostrano, ancora una volta, la qualità dei nostri vini». Ad affermarlo l'assessore regionale alle Risorse agricole, Stefano Zannier, da Düsseldorf dove vi sono svolte le premiazioni del Concorso nell'ambito di Prowine 2019, tradizionale fiera di settore dedicata a visitatori specializzati. «Le 26 medaglie che il Friuli Venezia Giulia si è aggiudicato sulle 35 complessive vinte da aziende italiane sono motivo di orgoglio – aggiunge – così come lo è sapere che il trofeo rivelazione Sauvignon italiano è stato conferito a una cantina del nostro territorio. Si tratta di risultati che confermano la capacità dei produttori friulani e danno lustro all'intera regione». Come detto l'Italia si è classificata terza dietro Francia e Austria, con un incremento di ben il 66% rispetto all'anno scorso. Un quadro sostanzialmente assai positivo in cui si è distinta, tra tutte, la regione ospite, il Friuli Venezia Giulia, che ha ottenuto da sola i due terzi delle medaglie italiane. Con il 31% in più di medaglie rispetto all'anno precedente, la Nuova Zelanda è salita al quarto posto, seguita dal Sudafrica. Non solo. Con le sue 26 medaglie (di cui 12 d'oro e 14 d'argento) il Friuli Venezia Giulia si è anche posizionate nella "top 5" delle regioni a livello mondiale. Una graduatoria guidata dalla Valle della Loira (con 103) e seguita da Stiria meridionale (32) e regione di Bordeaux (27). Chiude la South Island, Nuova Zelanda, con 20 medaglie. —

IL SANTA CECILIA DEI PITARS IL MIGLIORE D'ITALIA

Dai vigneti vicino alle Frecce nasce la bottiglia rivelazione

UDINE. Il Braida Santa Cecilia 2018 della cantina Pitars, giudicato il miglior Sauvignon d'Italia, meritevole di uno dei sei premi rivelazione al Concours, ha una storia più che curiosa. È un vino rigorosamente di pianura, delle Grave, quindi ha battuto tutti i più blasonati "collinari". E parte dei vigneti da dove nasce sono quelli accanto alla base della Pattuglia acrobatica nazionale, che ospita le celeberrime Frecce tricolori. Gli altri sempre nelle vicinanze, in Comune di Valvasone. Un mix eccellente dunque tra le due province confinanti, Udine e Pordenone. Paolo Pittaro che ieri era a Dusseldorf a ritirare l'attestato dalle mani del direttore di Vinopres, l'agenzia belga che organizza il Concours, è raggiante. «È un motivo di orgoglio per tutta la nostra famiglia - racconta -. Vinciamo ogni anno medaglie d'oro o d'argento, ma portare a casa il titolo di miglior Sauvignon italiano è una cosa che va oltre. I vigneti del Santa Cecilia sono quelli vicino alla base delle Frecce e gli altri sono nei pressi del fiume, dove il terreno è anche piuttosto sassoso. Eppure il prodotto viene bene, mi pare».

Il Sauvignon 2018 dei Pitars è stato prodotto in 30 mila bottiglie, sarà venduto in azienda (a San Martino al Tagliamento) e nelle enoteche, ma una buona parte prenderà la strada dell'export, soprattutto dopo questo riconoscimento. Da parte dei titolari nessun ricarico del prezzo. «Costa 7 euro a bottiglia e così sarà anche con il premio - assicura ancora Paolo Pittaro -. Il vino che abbiamo mandato al concorso è quello che c'era sugli scaffali del negozio. Credo che abbiamo fatto un bel lavoro di squadra, di gruppo. La nostra è una filiera chiusa, ci occupiamo di tutto io, mio fratello Bruno e i miei nipoti Nicola e Stefano. In particolare quest'ultimo è l'enologo, ha esperienze in tutto il mondo, ha lavorato in Nuova Zelanda e là ha imparato a conoscere gli aromatici. Questo suo know how lo ha portato in Friuli». —

M.CE.

Paolo Pittaro (a sinistra) con l'attestato per il miglior Sauvignon d'Italia

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.18 e tramonta alle 18.16
La Luna Sorge alle 15.01 e tramonta alle 5.01
Il Santo San Salvatore da Horta fr.
Il Proverbio
Cui che al ten dûr, il pagnut i ven fûr.
A chi tiene duro, salta fuori il pane.

Controlli

I carabinieri sono entrati in azione, ieri alle 2, all'Enjoy disco club di via Nazionale, a Reana. A destra, sopra, la droga trovata all'interno del locale, nascosta nei divanetti. Sotto, l'ingresso del locale nella foto Petrussi

Lavoro nero, droga e alcolici ai minori Chiuso l'Enjoy e denunciato il titolare

Il blitz dei carabinieri nel locale di via Nazionale, a Reana. Contati 20 frequentatori in più rispetto alla capienza massima

Laura Pigani

Due lavoratrici in nero, una ventina di persone oltre la capienza massima del locale, un impianto di videosorveglianza abusivo, la somministrazione di bevande alcoliche a quattordicenni e sostanze stupefacenti nascoste nei divanetti.

A causa di queste violazioni, di natura penale e amministrativa, è stata sospesa l'attività dell'Enjoy disco club di via Nazionale a Reana del Rojale, punto di ritrovo di moltissimi giovani udinesi e della provincia.

Il titolare, un 34enne originario di Palermo ma residente da tempo a Udine, è stato denunciato a piede libero dai carabinieri e dovrà pagare una maxi sanzione di 8 mila euro per aver impiegato due ragazze senza alcun tipo di contratto.

Ad entrare in azione, all'alba di ieri, sono stati una trentina di uomini della Compagnia di Udine – sotto la guida del capitano Romolo Mastrolia –, tra personale in divisa e in borghese, con il Nucleo ispettorato del lavoro e quello cinofilo. In particolare, il controllo è stato effettuato dai carabinieri dal Nucleo operativo radiomobile, dai colleghi delle stazioni di Udine, Udine Est, Feletto, supportati in fase esecutiva dalla polizia locale di Reana e di Pagnacco. È già stata avviata la procedura per la richiesta della revoca della licenza del locale, essendo stata violata la normativa del testo unico di pubblica sicurezza relativa alla capienza massima.

L'operazione dei carabinieri rientra nell'ambito di una serie di controlli avviati nelle discoteche della provincia allo scopo di verificare il rispetto delle normative sul lavoro nero e sul rispetto del numero di persone che il locale può contenere.

A Reana i militari sono arrivati attorno alle 2 e hanno lavorato per circa cinque ore. Innanzitutto è stato rilevato come a quell'ora (quando parte dei frequentatori era comunque già andata via) nel disco club di via Nazionale vi fossero 170 clienti, perlopiù ragazzini, 20 in più rispetto al limite massimo di 150 persone stabilito per il locale da ballo.

Inoltre, la barista e la guardarobiera – entrambe 22enni e residenti a Udine – erano in servizio senza alcun tipo di contratto che ne regolarizzasse la posizione.

Tra le altre violazioni è stato appurato che gli impianti di videosorveglianza interno ed esterno non erano stati autorizzati. Il personale non in divisa presente nel locale ha constatato e documentato che, all'interno dell'Enjoy, si somministravano bevande alcoliche anche a minori di 16 anni, in particolari a ragazzi quattordicenni.

E, appena ha fatto il suo ingresso il cane antidroga, molti frequentatori si sono subito disfatti delle sostanze stupefacenti che avevano con sé. Nascosti nei divanetti, infatti, gli uomini dell'Arma hanno trovato 2 dosi di cocaina, 10 di hascisc, 14 di marijuana, oltre a numerose compresse di suboxone (un oppioide utilizzato nel trattamento della tossicodipendenza) e di fentamil (anestetico che se mescolato con l'alcol dà effetti allucinogeni).

Il titolare del disco club di via Nazionale è stato denunciato e l'attività imprenditoriale sospesa. —

I PUNTI

Le irregolarità
Due lavoratrici in nero, 20 persone oltre la capienza massima del locale, impianti di videosorveglianza abusivi, la somministrazione di bevande alcoliche a quattordicenni e sostanze stupefacenti nascoste nei divanetti.

Trenta uomini in azione
Il blitz all'Enjoy è stato compiuto da una trentina di uomini della Compagnia di Udine, tra personale in divisa e in borghese, con il Nucleo ispettorato del lavoro e quello cinofilo, supportati in fase esecutiva dalla polizia locale di Reana e di Pagnacco.

Le conseguenze
È stata sospesa l'attività dell'Enjoy disco club di via Nazionale. Il titolare è stato denunciato e dovrà pagare una maxi sanzione di 8 mila euro.

LA PASSEGGIATA CON ITALIA NOSTRA

«La bellezza di questa strada incompatibile con le auto»

Giulia Zanello

A spasso per Udine alla scoperta dei gioielli di via Mercatovecchio. La passeggiata organizzata da Italia Nostra, in collaborazione con l'ordine degli architetti di Udine, è stata l'occasione, ieri mattina, per un itinerario fra le bellezze che svelano l'unicità dell'antica via del commercio udinese.

A fare da ciceroni tra i palazzi storici sono stati alcuni architetti e storici, che hanno guidato la nutrita flotta di curiosi e appassionati in un viaggio di cinque stazioni a partire proprio dal cuore della città, la loggia del Lionello. «Questo incontro ribadisce la nostra posizione su Mercatovecchio, una via di cui i cittadini hanno diritto di fruire per apprezzarne il paesaggio urbanistico-architettonico, incompatibile con la presenza del traffico e dei parcheggi – ha esordito il presidente dell'associazione Italia Nostra, Gabriele Cragnolini –». Dello stesso avviso il presidente dell'ordine degli architetti Paolo Bon, che ritiene fondamentale ora si concentrino l'attenzione e tutte le energie per trovare una soluzione al centro storico: «Lo scenario urbano di via Mercatovecchio è irripetibile».

Da sinistra, Gabriele Cragnolino e Paolo Bon

La narrazione è partita proprio dalla loggia del Lionello con Renato Bosa che ha parlato della loggia ricostruita dopo l'incendio del 1876 e della Deputazione d'ornato, una commissione edilizia ante litteram che fu istituita in età napoleonica da una flotta di «uomini d'intelligenza d'architettura». «Fu prima composta da aristocratici e poi architetti che ebbero il compito e il merito di elaborare i dettami per la regolarizzazione delle facciate, che prima si presentavano con una configurazione rinascimentale – ha spiegato Bosa, introducendo anche i palazzi Sacchia e Dorta – e sono invece caratterizzati dalla simmetria».

Seconda tappa è stata Casa Zagolin, con l'illustrazione di Marco Stefani che ha parlato dell'opera di Pietro Zanini in una delle più riuscite espressioni della sua architettura razionalista. «I geometrismi netti, la nota di colore originale, il gioco di volumi e la grafica moderna dell'insegna sono protagonisti di questo edificio costruito tra il '36 e il '38 – ha indicato l'architetto –. Al piano terra ospita uno dei negozi più vecchi di Udine e all'ultimo piano è stato scoperto un soffitto del '400 con cantinelle decorate». A parlare di casa Talmone ci ha pensato Pietro Valle, che ha raccontato la storia del palazzo progettato dal padre Gino. «Uno dei più originali inserimenti di architettura moderna, in cui lo scheletro della struttura in acciaio è stato lasciato a vista», ha sottolineato. Il color ruggine, gli inserti del parapetto in marmo rosa veronese e l'angolo aperto sdoppiato con staglio a 45° non sono una ripetizione stilistica ma una reinterpretazione della città.

Ultime due tappe del viaggio, prima delle fermate a sorpresa del giornalista e scrittore Paolo Medeossi che ha intrattenuto il pubblico, Casa Sgualdino, opera sempre di Zanini che ricorda una progettazione non realizzata da D'Aronco a Istanbul. Infine, palazzo Angeli costruito a fine anni Venti da Ettore Gilberti e dallo stile decisamente eclettico: qui, siccome il tram non riusciva a svoltare, furono demoliti i palazzi e le case e nacque piazzetta Marconi. —

Un nuovo tipo di sede stradale non è sufficiente se sopra non si intrecciano, come in un nido, i rapporti di una vera comunità

Tormentone Mercatovecchio: va deciso come la si vuole vivere

PAOLO MEDEOSSI

Mercatovecchio è il tormentone, il busillis, il grande enigma, il tallone d'Achille, l'asso nella manica (chiamatelo come volete) di Udine. Una strada che non è una strada e nemmeno una piazza, ma una via di mezzo, il che finisce per complicare tutto. Appare come qualcosa di profondamente diverso, sia per le dimensioni sia per la storia, rappresentando l'asse centrale della città, sul quale fino a non tanti decenni fa si affacciavano le vetrine d'un mondo commerciale, economico e sociale convinto di proseguire d'inerzia, senza rischi e minacce. Invece i tempi nuovi hanno scalfito le certezze e modificato i connotati di un universo rimasto a lungo asserragliato attorno a Mercatovecchio e piazza San Giacomo.

Il primo segnale arrivò quando un imprenditore coraggioso come Antonio Bardelli spostò il suo Lavoratore a Torreano, nel 1984. Il messaggio non suscitò al momento allarmi o contromisure per cui Udine continuò a gestire l'apparente supremazia di città-capitale senza poteri effettivi sul territorio circostante dove hanno proliferato gli ipermercati più che altrove.

La passeggiata organizzata da Italia Nostra in via Mercatovecchio, partita dalla loggia del Lionello. L'occasione per scoprire la bellezza e la storia dei palazzi (FOTO PETRUSSI)

Facendola breve, adesso il cuore cittadino sta cercando un destino, una missione, un nuovo fascino da poter esercitare contro le lusinghe dei centri commerciali che circondano Udine togliendole respiro. A risolvere l'enigma non può essere un arredo urbano o un tipo di pavimentazione rispetto all'altro, ma piuttosto bisogna capire come gli udinesi vogliono vivere questa zona strategica con una presenza attiva ed efficace. E qui la responsabilità è di tutti. In un clima di indecisione, di scelte delegate ai politici di turno o di dubbi perenni, come quello avvertito in questi anni, non si risolve niente.

Un nuovo tipo di sede stradale non è sufficiente se sopra non si intrecciano, come in un nido, i rapporti di una vera comunità. Riflessioni e suggestioni spuntate ieri durante l'affollata passeggiata promossa da Italia Nostra per far sì che la gente potesse guardarsi attorno con calma, sollevando gli occhi dalla punta delle scarpe, per osservare con inedita attenzione le facciate dei palazzi (firmate da nomi illustri della nostra architettura, come Valle, Zanini, Gilberti).

E lì, mentre passava la Lamborghini di turno per far sfoggio rumoroso di se stessa, veniva da pensare a due cose. Prima: questo mondo avrà presto un anniversario da festeggiare. Il 13 settembre 1223 (data citata da Amerigo Cherici nel recente libro "Udine bellissima") l'avveduto patriarca tedesco Bertoldo di Andechs concesse a Udine il riconoscimento di mercato, con conseguenti agevolazioni. Fu l'atto di nascita per il destino successivo della città. Quindi nel 2023 l'anima commerciale di Udine compie 800 anni. Aspetto non trascurabile!

Seconda cosa. Vittorino Meloni, direttore del Messaggero Veneto dal 1967 al 1992, invitava spesso i giovani scalpitanti cronisti a guardare Udine con occhi da concreti sognatori inventando per Mercatovecchio questa immagine: «È come un Canal Grande senza acqua. Comincia in via Gemona da palazzo Antonini e finisce all'Odeon in via Gorghi».

Era un discorso in controtendenza rispetto per esempio ai futuristi di Marinetti che, all'urlo di "Uccidiamo il chiaro di luna", volevano invece interrare a Venezia il vero Canal Grande. Ma chissà che non sia affatto utopica e assurda l'intuizione di chi suggeriva di "accendere il chiaro di luna" a Udine. Rispetto alla monotonia e al grigiore di tante idee circolanti oggigiorno, potrebbe essere un colpo di genio. –

La festa di Confartigianato

LA CERIMONIA A SAN GIORGIO DI NOGARO

Sopra a sinistra la foto di gruppo con i 57 artigiani premiati e le autorità. A destra l'intervento del presidente di Confartigianato, Graziano Tilatti, che rivolgendosi alle prime file occupate nella sala del teatro San Zorz da diversi politici regionali ha chiesto aiuti concreti per chi continua a fare impresa nonostante tasse e burocrazia. Sotto alcuni degli ospiti in sala e, al centro, il sindaco di San Giorgio di Nogaro Mattiussi

Il grazie di Bini agli artigiani e l'appello di Tilatti: aiutateci

L'assessore: «Siete i veri eroi della nostra economia, un esempio per tutti»
Il presidente: «Vanno cambiate le regole in un Paese che non agevola il fare»

Francesca Artico

«Gli artigiani? Veri eroi della nostra economia, coloro che ogni giorno mostrano la propria faccia, si sporcano le mani e buttano il cuore oltre all'ostacolo. A loro va il nostro grazie per aver stretto i denti in questi anni di crisi economica cercando in tutti i modi di preservare i posti di lavoro dei propri collaboratori. Un esempio per tutta la classe imprenditoriale di serietà, dedizione e onestà: 28 mila imprese (31,2% in Fvg) che offrono lavoro a 80 mila persone».

Così l'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Emidio Bini a margine del suo intervento in occasione della celebrazione della festa di San Giuseppe Artigiano organizzata da Confartigianato-Imprese Udine a San Giorgio di Nogaro, dove sono stati premiati 55 benemeriti e 2 premi speciali. Bini si è anche impegnato per promuovere «una politica che non scoraggi gli imprenditori e chi crea lavoro» e ha promesso «che dal Friuli Venezia Giulia ci faremo sentire perché le loro esigenze tornino in cima all'agenda del Governo. Vanno recuperate molte posizioni e non bastano le start up innovative, bisogna ridurre la distanza tra mondo produttivo e sistema scolastico, valorizzare l'alternanza scuola lavoro con incentivi e diminuire gli oneri per le imprese che offrono percorsi di formazione».

Ed è a politica e istituzioni che si è rivolto il presidente di Confartigianato, Graziano Tilatti, chiedendo loro di «premiare ogni giorno queste imprese, per quello che sono e rappresentano. Chiediamo maggiore attenzione da parte del decisore pubblico per le sorti delle nostre botteghe artigiane», ha detto Tilatti, spronando chi oggi occupa ruoli decisionali a seguire l'esempio del commissario straordinario Giuseppe Zamberletti, «che per noi è stato l'uomo della provvidenza, del fare presto e in silenzio».

Ha indicato nello snellimento burocratico, nella diminuzione della pressione fiscale, e non ultimo in un nuovo modo di guardare e chi fa impresa, l'assist alle istituzioni. «Perché bisogna essere veramente temerari a continuare a produrre in un Paese che non agevola il fare, che brucia oltre la metà di quello che produciamo, che fa spendere tantissimo alle imprese per i loro dipendenti ai quali però resta in tasca troppo poco. Aiutateci!», ha concluso Tilatti guardando nelle prime file della platea che lo ascoltava dove erano seduti l'assessore regionale Bini e il presidente del consiglio regionale Pier Mauro Zanin e diversi consiglieri regionali.

«Questi sono riconoscimenti alla creatività, la storia, gli sforzi di tante imprese che sono orchestre economiche capaci di suonare ogni giorno la propria scala musicale», ha detto in apertura la presidente della Bassa friulana, Loredana Ponta, salutando il variegato parterre presente, oltre 300 persone, esponenti della edilizia, della produzione agroalimentare, servizi alla persona, calzoleria, carrozzeria, mosaico, falegnameria, tipografia, che rappresentavano solo alcuni dei settori premiati per una vita di lavoro, il know ow, per l'innovazione, per il passaggio generazionale, che costituiscono un mix di ragioni che hanno fatto di ogni singola benemerenza un attestato unico.

Anche il presidente del consiglio regionale Zanin ha evidenziato come gli artigiani siano «la spina dorsale dell'attività del fare di questa regione, uno degli assi portanti della nostra economia e una ricchezza da salvaguardare»

«Serve che tutte le forze in campo, compresi i corpi intermedi, remino nella stessa direzione affinché le nostre imprese riescano a scavalcare una fase storica, quella della quarta rivoluzione industriale», ha aggiunto Bini. Il cambiamento deve partire da una priorità: mettere al centro i giovani. «Vanno riorganizzate le scuole professionalizzanti che devono adoperarsi per formare i giovani per quei mestieri che oggi richiedono professionalità che non esistono: sappiamo tutti che le risorse sono scarse, ma proprio per questo vanno concentrate sul futuro dei nostri ragazzi», ha concluso l'assessore. —

L'IMPEGNO

«Oneri ridotti alle imprese che fanno formazione»

«Vanno recuperate molte posizioni e non bastano le start up innovative, bisogna ridurre la distanza tra mondo produttivo e sistema scolastico, valorizzare l'alternanza scuola-lavoro con incentivi e diminuire gli oneri per le imprese che offrono percorsi di formazione». Questa la priorità indicata dall'assessore alle Attività produttive del Friuli Venezia Giulia Sergio Emidio Bini

IL SINDACO

«Avete quello che non ha l'industria: un'anima vera»

«L'industria non aggiusta, sostituisce, in essa ci sarà design, ma non ci sarà mai un'anima». È il pensiero che il sindaco di San Giorgio di Nogaro, Roberto Mattiussi, ha dedicato agli artigiani giunti nella cittadina per la consegna delle benemerenze, riconoscimenti che – come ha detto il presidente di Confartigianato, Graziano Tilatti «accendono i riflettori sul lavoro».

Mattiussi nel portare i saluti della comunità sangiorgina e della sua amministrazione ha sottolineato come sia importante festeggiare con «voi San Giuseppe, uomo semplice per eccellenza, vostro patrono, che ritrae in se la tradizione, la solidarietà e la dignità del lavoro». Ha, poi, ricordato i suoi trascorsi, quando ragazzo, durante le vacanze scolastiche, faceva esperienza in vari cantieri. «Quella di oggi è una festa rivolta ai giovani artigiani, uomini e donne, un appuntamento per gli apprendisti: insomma un momento di autentici valori umani. La festa di San Giuseppe – ha continuato – è una tradizione che si coniuga con la cultura della "bottega artigiana" a conduzione familiare che unisce storia, cultura e coesione sociale. Un patrimonio che rappresenta l'originalità, il valore del sudore sulla fronte, delle mani rese dure dai calli, della genialità di un popolo di artigiani che sa fondere solidarietà e civiltà. In questa società della rivoluzione digitale, dei robot, del web, degli sms – ha concluso Mattiussi –, del grande patrimonio del mondo artigianale rimane di fatto la laboriosità».

F. A.

LA SCORSA NOTTE

Ladri in azione in via Colugna fallisce il colpo al market Spak

Con un piede di porco e uno scalpello forzano una porta, ma parte l'allarme L'arrivo di polizia e guardie giurate li mette in fuga. Trovati gli oggetti da scasso

Stavolta il colpo non è riuscito. I ladri sono stati messi in fuga dall'intervento delle guardie giurate e della polizia. È accaduto nella notte tra sabato e domenica in città.

I malviventi hanno preso di mira il supermercato Spak di via Colugna. L'allarme è scattato pochi minuti prima delle tre. Quando i vigilantes dell'istituto "Corpo vigili notturni" e gli agenti della Squadra volante hanno raggiunto il market hanno constatato che i banditi erano riusciti ad aprire una delle porte di emergenza.

Poi, molto probabilmente, sono disturbati dall'attivazione dell'impianto antifurto e dall'arrivo delle pattuglie. Ulteriori accertamenti hanno constatato che non era stato rubato nulla. Poco distante, tuttavia, sono stati ritrovati attrezzi da scasso abbandonati: uno scalpello utilizzabile come piede di porco e una chiave a cricchetto. —

La porta forzata al supermercato Spak di via Colugna. Il colpo stavolta non è riuscito

RAGGIRI ON LINE

Truffa del Postamat: una donna ci casca e versa 4.500 euro

Mette in vendita una stufa su un sito di annunci. Prezzo 250 euro. Truffata ne ha persi 4.500. Il denaro è stato "risucchiato" dal suo conto corrente grazie al famigerato "raggiro del Postamat". Il presunto responsabile è poi stato individuato e denunciato dai carabinieri della Compagnia di Udine guidati dal capitano Romolo Mastrolia.

Ecco com'è andata. Poco tempo fa i militari del comando stazione di Fagagna avevano raccolto la denuncia di una 44enne residente nella zona di Moruzzo. Al termine degli accertamenti sono riusciti a risalire a un 49enne romeno residente a Padova: l'uomo è stato denunciato a piede libero per l'ipotesi di reato di truffa.

La "truffa del Postamat" è uno dei raggiri del momento: negli uffici investigativi, infatti, ogni giorno fioccano segnalazioni relative a casi tentati o riusciti. Accade che se si mettono in vendita oggetti su Internet si può ricevere una telefonata da parte di possibili acquirenti che si dicono pronti a inviare la somma richiesta in tempi molto brevi. Ma attenzione a non farsi prendere dalla fretta: drizzate le antenne se il presunto acquirente vi invita a recarvi a uno sportello Postamat e, guidandovi al telefono, vi chiede di fare una "semplice operazione". Perché mai dovreste recarvi a un bancomat se siete voi che dovete ricevere il pagamento? Il malintenzionato vi chiederà di inserire il vostro bancomat (non fatelo, non siete voi a dover pagare!), il vostro codice Pin e di digitare la somma di denaro pattuita e poi un "codice segreto" (fornito dal truffatore stesso). In realtà il codice inserito permetterà al malvivente di ricevere sulla propria carta prepagata la somma precedentemente digitata.

Non è finita: nella maggior parte dei casi il truffatore induce la vittima a ripetere l'operazione appena descritta più volte perché, sostenendo non sia andata a buon fine. Ed è proprio quello che è successo alla 44enne friulana che è stata contattata ripetutamente dal truffatore che sosteneva che l'operazione non fosse riuscita. —

Centinaia di studenti di elementari e medie al Città Fiera. Raccolti 3 mila euro
Il premio "La solidarietà di prossimità" alla 3ªC dell'Alberti e a giovani croati

Mercatino della Bontà: giocattoli e figurine in vendita per aiutare una missione in Africa

L'EVENTO

ALESSANDRO CESARE

Trasmettere il valore della solidarietà fin da giovanissimi, facendo sperimentare sul campo l'esperienza dell'economia etica. Tutto questo è il Mercatino Internazionale della Bontà, giunto alle sedicesima edizione e ospitato, come si consueto, nei corridoi del centro commerciale "Città Fiera".

Anche ieri decine di banchetti con ogni tipo di prodotto, dai giocattoli alle figurine, dai piccoli oggetti di artigianato ai vestiti, sono stati messi in vendita con un obiettivo nobile: aiutare la Fondazione Operation Smile Italia Onlus. I protagonisti sono stati oltre duecento bambini delle scuole elementari, medie e anche superiori di Friuli Venezia Giulia, Slovenia e Croazia, che per qualche ora hanno vestito i panni degli imprenditori etici. A fine giornata una parte dei soldi raccolti sono stati dati alla Onlus (il 30%), così come i 10 euro simbolici chiesti per l'affitto dello spazio espositivo, mentre il resto è rimasto alla scuola.

Nel 2018 questa operazione ha permesso di regalare oltre 3 mila euro a Operation Smile Italia, ridando il sorriso a 18 bambini affetti da labiopalatoschisi (labbro leporino). Quest'anno altri 3.000 euro saranno destinati a una missione in Madagascar, come ha spiegato Elena Gentile, referente di Smile Italia, organizzazione formata da volontari, medici e infermieri, che realizzano interventi di chirurgia plastica ricostruttiva per correggere malformazioni nei bambini.

Ieri c'è stata anche la premiazione del progetto "La solidarietà di prossimità", che ha visto vincitrici la terza C della scuola primaria Alberti di Udine e la scuola elementare italiana di Cittanova, in Croazia. A consegnare i 500 euro in buoni spesa è stato il direttore del Messaggero Veneto, Omar Monestier. Gli studenti delle due scuole sono state premiate per l'originalità del progetto sviluppato per raccontare la propria opera solidale: "Passo Avanti" per la Alberti, "Il Mercatino della Bontà di Cittanova" per l'istituto croato.

«È bello vedere centinaia di bambini uniti nella solidarietà – ha commentato Antonio Maria Bardelli –. Se li sensibilizziamo a questi temi già da piccoli, il futuro potrà essere certamente migliore. Grazie a questo Mercatino – ha aggiunto – hanno la possibilità di capire le fatiche dell'essere commercianti con la soddisfazione di poter aiutare chi ne ha bisogno. È un modo di educare al rispetto verso l'altro».

Lo show rondò del Città Fiera ieri è stato teatro non solo delle premiazioni, ma di varie esibizioni di scolaresche, che hanno portato sul palco canti e spettacoli per intrattenere le famiglie. Quest'anno grande protagonista la Croazia, che ha partecipato con entusiasmo proponendo uno spettacolo in dialetto rovignese. Spazio anche alle esperienze sul campo, con i laboratori di scienza e di giornalismo.

Il Mercatino Internazionale della Bontà rientra nelle attività di responsabilità sociale che Città Fiera organizza nel corso di tutto l'anno a sostegno del territorio. —

MV D'ARGENTO

SALUTE

Quando l'intervento per la cataratta riesce a correggere i difetti della vista

I progressi dell'oculistica illustrati da Brusini
Oltre duemila le operazioni al Policlinico ogni anno

Alessandra Ceschia

UDINE. È la principale causa di cecità trattabile presente in tutti i Paesi del mondo e colpisce soprattutto persone al di sopra dei 60 anni. La cataratta è la progressiva opacizzazione del cristallino, una lente biconvessa, grande il doppio di una lenticchia, situata all'interno dell'occhio, appena dietro all'iride. Oltre i 65 anni, circa la metà della popolazione sviluppa una cataratta e, dai 75 anni in su, la percentuale raggiunge il 90 per cento.

La cataratta senile si sviluppa lentamente senza dare sensazioni spiacevoli, molto spesso chi ne è affetto non se ne rende conto fino a quando non incontra difficoltà visive o la necessità di cambiare frequentemente gli occhiali.

Al contrario di quanto molti pensino, la cataratta non è un velo che scende sopra l'occhio, ma è una progressiva ossidazione, disidratazione, inspessimento e opacizzazione del nostro cristallino.

La luce e le immagini raggiungono la retina con difficoltà dopo che sono state diffratte e distorte. L'intervento di cataratta senile è tra le procedure chirurgiche più diffuse nel mondo occidentale: più di mezzo milione l'anno solo in Italia, circa 15.000 nella nostra Regione, con pazienti generalmente di età superiore ai 65 anni (ma vi sono forme che richiedono l'intervento ben prima).

È legata al processo di invecchiamento. Stili di vita sani possono rallentarne la comparsa

Con una media di successi superiore al 95 per cento dei casi, risulta anche tra le attività più sicure in termini di risultati (a patto di rivolgersi a strutture ben organizzate, con ampia e consolidata casistica).

Ma di che cosa si tratta esattamente? Perché insorge? Si può prevenire? Ci sono alternative alla sala operatoria? A parlarne è il dottor Paolo Brusini, responsabile del reparto di Oculistica del Policlinico Città di Udine, dove ogni anno vengono effettuati più di 2.000 interventi di cataratta.

Dottor Brusini, di cosa si tratta?

«È un processo di opacizzazione del cristallino (la nostra "lente naturale"): si ha una visione sempre più offuscata, fino alla cecità se non si interviene in tempo (situazione ormai scomparsa nei nostri paesi, mentre è assai comune nelle aree più povere del mondo). Al di là dei ben comprensibili disagi, una cataratta non curata aumenta anche il rischio di cadute nell'anziano e quindi mina le possibilità di una serena autosufficienza, con tutto quello che ne deriva, in termini di costi umani ed economici».

Quanto è diffusa?

«Si stima che oltre il 90 per cento delle persone con più di 80 anni (condizione ormai frequente nelle nostre società sempre più anziane) abbia questo problema. Generalmente, comunque, si interviene ben prima (l'età media va dai 70 agli 80 anni), anche perché operare una cataratta molto avanzata ("matura" in gergo scientifico) rende tutto più complicato. Quindi, è essenziale intervenire in tempo, monitorando almeno una volta l'anno, se non vi sono altre patologie che richiedano controlli più frequenti, le condizioni del cristallino».

Si può prevenire?

«La cataratta è un processo quasi fisiologico, legato all'invecchiamento, ma un corretto stile di vita può aiutare a rallentarne la progressione: quindi, mangiare frutta e verdura per fare il pieno di antiossidanti, evitare assolutamente il fumo (vero e proprio acceleratore di invecchiamento per tutti gli organi), proteggere gli occhi dai raggi del sole con opportune lenti, sono misure preventive che peraltro risultano utili anche per altre – e più complesse – patologie, quali la degenerazione maculare. Ma questo non significa impedire l'opacificazione del cristallino, alla quale pochi risultano indenni».

Quali sono i progressi che hanno riguardato la chirurgia della cataratta?

«Fino a 30 anni fa, si procedeva con ricovero, grande taglio per estrarre il cristallino offuscato, successiva sutura della ferita. Oggi, l'estrazione è resa più facile da una frantumazione ultrasonica con successiva aspirazione, che dura pochi minuti. I cristallini artificiali, in materiale plastico morbido, si aprono una volta inseriti al posto di quello rimosso. È ormai rarissimo applicare punti e l'anestesia consiste, in genere, in poche gocce di uno speciale collirio. Per questo, dopo un breve periodo di osservazione, il paziente può tornarsene tranquillamente a casa. Inoltre, oggi si possono anche scegliere cristallini "su misura" che non sostituiscono semplicemente quello danneggiato, ma correggono i difetti di rifrazione preesistenti, come la miopia o l'astigmatismo. Esiste inoltre la possibilità di impiantare, senza rimuovere il cristallino originale, "lenti fachiche" che, spesso, consentono di fare a meno degli occhiali. Quindi, con un solo intervento si riacquista la visione naturale e si correggono anche problemi di vista che ci si portava dietro da una vita, possibilità che fino a 15 o 20 anni fa sarebbero sembrate pura fantascienza. Infine, sono ormai alle porte nuove tecnologie di intervento che impiegano la luce laser, che nei prossimi anni potrebbero rivoluzionare ancora una volta l'intervento di cataratta».

Quali sono le regole cui il paziente si deve attenere per una buona riuscita dell'intervento?

«I protocolli prevedono l'applicazione di una serie di colliri sia nei giorni precedenti che nel mese successivo all'intervento. È necessaria la massima attenzione all'igiene (bisogna evitare luoghi poco puliti o polverosi, via le mani dagli occhi se non preventivamente ed accuratamente lavate) e, per almeno una settimana, non guidare. Non si tratta di grandi cose, ma è importante rispettare alla lettera le prescrizioni dell'oculista». —

REGOLE PER LA PREVENZIONE

- Sottoporsi a controlli oculistici regolari
- Non fumare
- Osservare un regime dietetico ricco di frutta, verdura, cereali integrali, carboidrati e alimenti ricchi di acidi grassi polinsaturi omega 3
- Praticare esercizio fisico
- In presenza di diabete tenere sotto controllo la glicemia
- Indossare sempre gli occhiali prima di uscire, anche nei mesi invernali per proteggere gli occhi dai raggi UV
- Dormire almeno 7 ore per notte

L'AGENDA

LE MOSTRE

Udine
Intesa San Paolo e i mosaici di Amélie

Nella sede espositiva di Intesa San Paolo (ex Cari Fvg), via del Monte 1, si è inaugurata la mostra personale della mosaicista Amélie Guyonnet, nell'ambito della rassegna "Artisti contemporanei a palazzo – Confini? Frontiere". Fino al 30 marzo.

Aiello
Battistella, Milan Taverna a Palmanova

All'Outlet Village, alle 17.30, si apre la mostra degli artisti Marina Battistella, Roberto Milan e Nello Taverna. Fino al 14 aprile.

Codroipo
Fiori, dipinti e disegni in mostra a villa Manin

Nella barchessa di Levante di villa Manin, si inaugura "Fiori in Villa: Dipinti e Disegni" dei Musei Provinciali di Gorizia. Fino al 2 giugno. Ingresso libero.

Venzone
La mostra per l'infanzia: "Immagini di fantasia"

Nel palazzo comunale,c'è la mostra internazionale d'illustrazione per l'infanzia dal titolo "Le immagini della fantasia". Visitabile fino al 5 maggio.

Palazzo Morpurgo
I malati psichici vittime del nazismo

A Udine, a palazzo Valvason Morpurgo, in via Savorgnana 10, mostra storico-documentaria dal titolo "Schedati Perseguitati Sterminati. Malati Psichici e Disabili durante il Nazionalsocialismo". Fino al 31 marzo. Ingresso gratuito.

In San Francesco
L'esposizione storica "Liberati dalla Guerra"

Nell'ex chiesa di San Francesco, a Udine, in largo Ospedale Vecchio, mostra storico-documentaria "Liberati dalla Guerra. La Pace e la Rinascita del Friuli (1918-1919)". Fino al 24 marzo.

Aquileia
I realisti russi a palazzo Meizlik

A palazzo Meizlik, via Popone Patriarca, la mostra dal titolo "Libro Aperto – Soggetti Religiosi nell'Arte dei Pittori Russi dei Secoli XX e XXI". Visitabile fino al 31 marzo.

Cividale
Il mondo di Tony Wolf in Santa Maria

Nella chiesa di Santa Maria dei Battuti, via Borgo di Ponte, a Cividale, "Lupus in Fabula – Nel Mondo di Tony Wolf", mostra sull'illustratore Antonio Lupatelli. Prorogata fino al 24 marzo.

La lezione di Haivry

Lo storico israeliano Ofir Haivry, dell'Herzl Institute, sarà oggi alle 18 all'auditorium Paolini d'Aquileia per parlare di Cosa accade in Medio Oriente

Codroipo
I quadri di Tiziano Bravi in caffetteria don Carlo

Alla caffetteria don Carlo, l. go San Francesco, personale di Tiziano Bravi. Visite fino al 30.

Palmanova
Budai e Stragapede nella Polveriera

Alla Polveriera Napoleonica, contrada Garzoni, Svelati, esposizione di opere degli artisti Elena Clelia Budai e Carlo Stragapede.

BIBLIOTECA GUARNERIANA

Dolore e lutto: da una psicologa le parole adatte per i piú piccoli

Un libro coraggioso su come relazionarsi Pascoletti racconta come parlarne con i bimbi

Con un bambino possiamo parlare di dolore e di lutto? O è meglio tacere e sviare la sua attenzione verso altre cose? Di questo, ma non solo, parla la psicologa Elisa Pascoletti nel suo primo libro "Le parole per dirlo. La morte raccontata ai bambini" che sarà presentato giovedì 28 marzo, alle 18, nella biblioteca Guarneriana di San Daniele. Dialogherà con lei il giornalista Nicola Cossar.

I genitori sono tentati di proteggere i bambini non raccontando loro gli eventi tragici che possono accadere in famiglia.

«È sbagliato perché i bambini se ne accorgono... Osservano i comportamenti di mamma e papà, i toni della voce diversi dal solito e i mutamenti nell'umore e capiscono che c'è qualche cosa che non va».

Possiamo parlare con loro anche della morte?

«Coi bambini è possibile parlare di ogni cosa, anche della morte. Bisogna usare le parole piú appropriate a seconda dell'età, spiegando in modo concreto che cosa significa la parola "morte". Ma non basta spiegare; è necessario dialogare, essere pronti ad ascoltare e a rispondere alle loro domande e ai loro dubbi affinché non rimanga nella loro mente alcunché di insoluto».

Qual è il comportamento migliore nei confronti dei piccoli di casa quando in famiglia c'è una crisi, un dolore o un lutto?

«Non esiste una modalità valida per tutte le situazioni. È importante che ci sia accordo all'interno della coppia su che cosa raccontare ai figli affinché loro ricevano un'unica versione dei fatti. Bisogna far comprendere ai bambini i cambiamenti nel clima familiare affinché non pensino di essere la causa della crisi».

Bisogna adattare il dialogo alle diverse età?

«Sí, è fondamentale utilizzare un lessico facilmente comprensibile. A tre anni non "percepisce" la mortalità come qualcosa di definitivo, però comprende una spiegazione concreta. Possiamo parlare della morte di una pianta quando le foglie ingialliscono, oppure della morte del pet di casa, oppure spiegare perché le campane suonano "a morto". L'adolescente è molto attento a quello che i genitori raccontano e ha bisogno di essere coinvolto nel dialogo "dei grandi"».

Che effetto fa su un bambino il pianto del genitore?

«Gli permette di capire che si può piangere. Che è una cosa normale. Lo aiuta a riconoscere le emozioni e a normalizzare alcuni stati d'animo. Inoltre favorisce la capacità di esprimere le proprie sensazioni. Vedere un genitore che piange, in un contesto di malattia o di lutto spiegato per tempo al bambino, fa sí che quest'ultimo comprenda che è normale soffrire e provare dolore per una situazione di perdita».

Può essere utile comunicare agli insegnanti cosa sta accadendo in famiglia?

«È certamente utile comunicare alla scuola la malattia o la morte di un parente vicino al bambino perché l'insegnante può capire alcuni atteggiamenti di rabbia, disinteresse o apatia che possono insorgere nel ragazzino. Permette di accogliere le difficoltà emotive contestualizzandole a un particolare evento della vita».

R.B.

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Cadamuro via Mercatovecchio 22 0432 504194
Del Torre viale Venezia 178 0432 234339

Servizio notturno:
Beltrame p.za Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)

Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324
Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301
Asquini via Lombardia 198/A 0432 403600
Aurora v.le Forze Armate 4/10 0432 580492
Beltrame p.za della Libertà 9 0432 502877
Colutta Antonio p.za G. Garibaldi 10 0432 501191
Colutta G.P. via G. Mazzini 13 0432 510724
Degrassi via Monte Grappa 79 0432 480885
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Del Sole via Martignacco 227 0432 401696
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Favero via Tullio 9 0432 502882
Londero v.le L. Da Vinci 99 0432 403824
Manganotti via Poscolle 10 0432 501937
Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Palmanova 284 v.le Palmanova 284 0432 521641
Pasini v.le Palmanova 93 0432 602670
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
San Marco Benessere v.le Volontari della Libertà 42/A 0432 470304
Sartogo via Cavour 15 0432 501969
Simone via Cotonificio 129 0432 43873
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218
Zambotto via Gemona 78 0432 502528

ZONA AAS N. 2

Cervignano del Friuli Lovisoni p.za Unità d'Italia 27 0431 32163
Marano Lagunare Persolja p.za Risanamento 1 0431 67006
Palmanova Facini s.a.s. borgo Cividale 20 0432 928292
Ronchis Godeas p.za Libertà 12 0431 56012

ZONA AAS N. 3

Amaro all'Angelo via Roma 66/B 0433 466316
Ampezzo Ampezzo p.za Zona Libera 1944 9 0433 80287
Artegna Zappetti M. e Furlan M. via Luigi Menis 2 0432 987233
Bertiolo Tilatti via Virco 14 0432 917012
Codroipo (Turno Diurno) Mummolo p. G. Garibaldi 112 0432 906054
Fagagna all'Angelo Raffaele via Umberto I 48 0432 800138
Gemona del Friuli Cons via Divisione Julia 15 0432 981204
Mortegliano Alla Torre Antica fraz. LAVARIANO, p.za San Paolino 9/4 0432 828945
Pontebba Candussi via Roma 39 0428 90159
Prato Carnico Borgna fraz. PIERIA 97 0433 69066
Sutrio Visini p.za XXII Luglio 1944 11 0433 778003

ZONA ASUIUD

Cassacco Zappetti p.za A. Noacco 16/11 0432 852453
Cividale del Friuli Fontana viale Trieste 3 0432 731163
Lusevera Coradazzi fraz. VEDRONZA 26 0432 787078
Manzano Brusutti via Foschiani 21 0432 740032
Pasian di Prato "San Giacomo" Vitale Attilio p.za Giacomo Matteotti 5 0432 699783
San Leonardo D'Alessandro fraz. SCRUTTO 118 0432 723008

CINEMA

UDINE

CENTRALE

Evento:
Detective per caso 16.00, 20.30
Gloria Bell 16.00, 18.30
I villeggianti 18.00, 20.30

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798

Evento:
Canova 16.30, 20.30
Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro
Sounds Good:
Boy Erased, 20.10
v.o. con sottotitoli in italiano
Momenti di trascurabile felicità 16.10, 18.15, 20.20
Boy Erased - Vite cancellate 16.00
Non sposate le mie figlie 2 18.30
Il colpevole - The Guilty 18.20

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Evento speciale
Canova 15.00, 19.00, 21.00
Ingresso 8 euro
CineDays:
C'è tempo 15.00, 17.30
Ingresso 3 euro
CineDays:
Cocaine - La vera storia di White Boy Rick 20.00, 22.30
Ingresso 3 euro
Lost in translation:
Escape Room 21.00
Versione originale con i sottotitoli in italiano - Ingresso 5 euro
10 giorni senza mamma 15.00, 17.30, 21.00
Ancora auguri per la tua morte 20.00, 22.30
Asterix e il segreto della pozione magica 15.00, 17.00
Boy Erased - Vite cancellate 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Captain Marvel 15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.30
Detective per caso 17.00, 19.00
Escape Room 15.00, 17.30xxxxxx**Green Book** 21.00
Momenti di trascurabile felicità 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Non sposate le mie figlie 2 15.00, 20.00, 22.30
Sara e Marti - Il film 17.30
Un viaggio a quattro zampe 15.00, 17.00, 19.00

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica (esclusi Eventi extra e Happy days). Domenica spettacoli dalle 10.30 del mattino.

The Space Extra:
Detective per caso 21.00
Happy Days:
10 giorni senza la mamma 16.05, 18.15, 19.00, 20.30, 22.40
The Space Extra:
Canova 21.00
Captain Marvel 16.30, 17.00, 18.30, 19.50, 21.30, 22.00, 22.40
Escape Room - The Maze 16.20, 19.20, 21.40
Green Book 16.10, 21.35
10 giorni senza mamma 16.05, 18.15, 19.00, 20.30, 22.40
Non sposate le mie figlie 2 17.40, 20.00, 22.20
Sara e Marti 17.25, 19.30
Momenti di trascurabile felicità 16.10, 18.20, 19.30, 20.30, 21.45
Boy Erased 16.15, 18.50, 21.25
Un viaggio a 4 zampe 17.30, 19.45
Asterix e il segreto della pozione magica 17.20
C'era una volta il Principe Azzurro 16.40
Cocaine - La vera storia di White Boy Rick 18.45, 22.40

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.
Film per adulti 15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30
Prima visione solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)
Ingresso 5,50 euro

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Cell. 348-8525373
La paranza dei bambini (v.m. 14 anni) 19.00
Cold war 21.00

TOLMEZZO

La palestra ex Ipsia è inagibile scuole e associazioni sfrattate

Il presidente della Libertas contro l'Uti: vergogna, abbiamo problemi da ottobre I lavori sono iniziati senza preavviso e proseguiranno almeno fino al 29 aprile

Le condizioni in cui si presenta il parquet della palestra ex Ipsia

Tanja Ariis

TOLMEZZO. Associazioni furiose con l'Uti Friuli centrale sulla palestra ex Ipsia utilizzata da scuole e cittadini: da fine ottobre, quando il maltempo ne aveva danneggiato il parquet, i lavori sono partiti solo il 7 marzo, ma senza avviso ai sodalizi, che si sono ritrovati davanti un impianto sportivo ancora più pericoloso.

«Si vergognino – tuona il presidente della Libertas Tolmezzo, Francesco Martini rivolgendosi all'Uti Friuli centrale, a cui la Regione ha affidato palestre e scuole superiori carniche –. Il parquet danneggiato potevano levarlo subito, se intendevano sostituito. Hanno il coraggio di dire ora che i tempi dipendono da quanto ci metterà il sottofondo ad asciugarsi? Ci hanno creato problemi da ottobre, non dal 7 marzo, gli storni economici li diano da allora. Siamo entrati in palestra, scoprendo solo lì che erano iniziati i lavori. Nessuno ci aveva avvisato che buona parte del parquet era stato levato e abbiamo fatto allenamento in condizioni precarie. Noi andremo alla pista di atletica, ma nel caso di altre società sportive (tipo la Pallacanestro) e delle scuole è diverso. L'Uti Friuli centrale se ne frega di chi deve utilizzare la palestra. La dirigente scolastica dell'Isis Solari di sua iniziativa ha spostato i ragazzi, che ora fanno educazione fisica sballottolati un po' al palazzetto dello Sport e un po' alla palestra Falcone. L'Uti Friuli Centrale il 7 marzo ha iniziato i lavori, senza avvertire nessuno, neanche il Comune. Le prime società sportive che ci sono entrate lo hanno scoperto da sole. La Regione deve affrontare il problema: le scuole e palestre della Carnia non può lasciarle ancora all'Uti Friuli Centrale, è un disastro per noi».

L'assessore Mario Mazzolini è arrabbiato: «Io non so più come pormi – dice – nei confronti di quell'ente così lontano da noi. Il Comune sull'utilizzo delle palestre nel fuori orario sta facendo il lavoro che dovrebbe fare l'Uti Friuli Centrale (su autorizzazioni, nulla osta, comunicazione delle tariffe) e lo facciamo solo per aiutare le nostre associazioni (non c'è solo la Libertas, ci sono anche "Piani di Vas" o quelle di Volley, Pallacanestro, ginnastica), ma gli introiti se li prende quell'ente di pianura che non si degna neanche di avvisarci dell'avvio lavori e quando chiediamo spiegazioni, si limitata a scusarsi, a dirci che dureranno almeno fino al 29 aprile (il sottofondo in calcestruzzo deve asciugarsi per la posa del parquet). È lontano dai problemi delle nostre comunità. È davvero necessario che le palestre e le scuole superiori vengano in capo alla nostra Uti. Noi come Comune facciamo i salti mortali, gratuitamente, con il nostro personale, assumendoci oneri che non sono nostri. Lo facciamo per le nostre associazioni, ma serve correttezza. E i disagi per scuole e associazioni durano da mesi». —

TOLMEZZO

Il sostegno di Fedriga a Laura D'Orlando: «È la scelta vincente»

Laura D'Orlando

TOLMEZZO. Inizierà oggi da Cazzaso, la più piccola frazione del comune, la serie di incontri sul territorio promossi da Laura D'Orlando, candidata sindaco della coalizione di centrodestra per le amministrative di Tolmezzo.

Dopo la presentazione ufficiale all'Albergo Roma Laura D'Orlando, con i rappresentanti delle forze che la sostengono – Lega, Forza Italia, Progetto Fvg, Autonomia Responsabile e Fratelli d'Italia – è pronta a compiere un giro di ascolto tra i cittadini per condividere le idee in favore della comunità, le problematiche locali, spiegare i motivi della discesa in campo per rafforzare i contenuti del programma della squadra che punta a guidare la città per i prossimi cinque anni.

«In questi primi giorni di intesa attività – spiega Laura D'Orlando – sento il calore e l'affetto di tanti concittadini che vedono in me e nella coalizione di centrodestra quello spirito di rinnovamento e unità che ha caratterizzato le elezioni regionali dello scorso anno. E ringrazio il governatore Massimiliano Fedriga per il suo sostegno pubblico alla mia candidatura, espresso su Facebook. «Sono contento e apprezzo molto il lavoro che a livello locale è stato fatto per giungere alla scelta della candidato a sindaco per il Comune di Tolmezzo nell'avvocato Laura D'Orlando, figura civica che incarna impegno e amore per la propria terra – scrive Fedriga – Non solo condivido la scelta fatta, ma l'appoggio e il sostegno che darò sarà concreto e forte anche sul campo perché la strada di rinnovamento che il centrodestra tolmezzino, unitariamente, ha imboccato indicando la figura di Laura è coerente con il percorso intrapreso a livello regionale e con la necessità di qualificare la classe dirigente delle amministrazioni locali. È iniziato un progetto che permetterà al Comune di Tolmezzo, anche quale capitale dell'intera Carnia – sottolinea il Governatore – di diventare uno dei principali interlocutori della Regione per condividere e attuare politiche locali mirate a valorizzare al massimo le istanze del territorio montano. Sono e sarò a fianco della candidata Laura D'Orlando e della coalizione che l'ha voluta perché credo si rivelerà vincente per la comunità tolmezzina e per la nostra montagna».

A Cazzaso l'appuntamento è fissato per oggi alle 19.30 nella sede dell'ex Latteria; a seguire l'incontro di mercoledì alle 18 a Caneva, al bar "Al Cacciatore". Venerdì ci si sposterà ad Illegio, con inizio alle 20 ospiti dell'Albergo Miramonti. Domenica 24 alle 20 a Fusea, nella sede della società operaia. Martedì 26 a Casanova, alle 18 al bar Alla Pieve, Giovedì 28 a Terzo alle 18 al bar "Poç", venerdì 29 a Betania, alle 18 alla pizzeria Da Otello. —

PALUZZA

Addio a Ido Primus Era l'ultimo campanaro della frazione di Timau

Gino Grillo

PALUZZA. È scomparso sabato all'ospedale civile di Tolmezzo Ido Primus, 70 anni, l'ultimo campanaro della frazione di Timau. La notizia ha destato commozione in paese, dove Ido era conosciuto praticamente da tutti. Ido, sin da piccolo, aveva appreso a fare lo "scampanador" da alcuni anziani del paese e si dilettava a rallegrare il paese con le sue melodie durante i vari eventi importanti del paese. Come tanti compaesani da giovane era emigrato all'estero in cerca di lavoro, così era approdato in Svizzera, ma anche durante quel periodo era rimasto legato al suo paese d'origine dove tornava spesso.

Ido Primus

Dopo il suo rientro in patria, Primus aveva lavorato in un distributore di carburanti a Udine, quindi in un'impresa che si occupava di trivellazioni per la posa dei micropali, un'esperienza lavorativa cui ha dedicato buone parte della sua carriera professionale. Legato alla comunità, Primnus era impegnato nel campo del volontariato e dello sport, ma si prestava a collaborare alle attività della Pro loco nelle feste paesane.

Tutti lo ricordano di quando metteva a disposizione delle varie associazioni il suo furgone Iveco bianco per trasportare le attrezzature in occasioni di manifestazioni. Raggiunta l'età per andare in pensione Ido aveva fatto ritorno a Timau, dove era conosciuto non solo per la sua passione nel suonare le campane, ma anche per la sua affabilità e per il suo carattere scherzoso, incline alla battuta. Lascia la moglie Edi e il figlio Paolo. Stasera nella chiesa di Timau sarà recitato il rosario, domani alle 14.30 don Puntel celebrerà i funerali. —

MAGNANO IN RIVIERA

Piscine e feste "no profit" 1 anno e 10 mesi per reati fiscali

Condannato l'allora titolare della società sportiva "Azzurra" e socio della "Dielle" Confiscati beni per 458 mila euro. La difesa in appello:: «Accuse insussistenti»

Luana de Francisco

MAGNANO IN RIVIERA. L'imputato aveva un obiettivo preciso: «evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto e, in generale, conseguire indebiti vantaggi di natura fiscale». Sul punto, il tribunale di Udine chiamato a giudicare l'operato di Luca Pesamosca, 54 anni, di Magnano in Riviera, in qualità di legale rappresentante della "Azzurra srl società sportiva dilettantistica" di Magnano in Riviera, nel periodo compreso tra il 2009 e il 2012, non ha dubbi. «Agì con piena consapevolezza – recita la sentenza –, approfittando in maniera disinvolta dei benefici spettanti alla società sportiva, violando reiteratamente le norme poste a disciplina del settore (e perdendo, per tale motivo, i benefici di cui invece aveva continuato ad approfittare)».

Un verdetto di colpevolezza, quello emesso dal giudice monocratico Roberto Pecile, che si è tradotto in una condanna a 1 anno e 10 mesi di reclusione, sospesi con la condizionale, oltre che nella confisca diretta nei confronti di Azzurra srl e, per equivalente, dell'imputato, fino alla concorrenza di 458.911,18 euro (a fronte dei 768 mila euro sequestrati preventivamente dal gip nel 2013). La partita si sposta ora a Trieste: premessa la «mancata correlazione tra imputazione contestata e sentenza», il suo difensore, avvocato Maurizio Conti, ha prontamente impugnato la sentenza, ribadendo l'insussistenza degli addebiti. L'udienza d'appello deve essere ancora fissata.

Tre le ipotesi di reato formulate dal pm Marco Panzeri, che aveva proposto una pena di due anni: l'evasione dell'Iva per complessivi 750 mila euro, tra il 2008 e il 2011, avendo beneficiato dell'esenzione dell'imposta in quanto associazione "no profit", pur effettuando in realtà attività di natura commerciale, come saune, massaggi e party in piscina; l'uso e l'emissione di fatture per operazioni inesistenti - nella sua duplice veste di legale rappresentante della srl e di presidente di "Azzurra", l'associazione che, dalla medesima sede al civico 54 di via Cividina, gestiva (e gestisce) il centro "Acquarius" di Magnano - per un totale di 134.210 euro; l'appropriazione indebita di alcune migliaia di euro della società, destinate poi rispettivamente all'Asd, alla sua allora socia e alla "Dielle srl società sportiva dilettantistica" di Gemona, di cui era socio.

A monte, un quadro normativo che vieta anche alle asd che godono della "defiscalizzazione" delle attività "non commerciali" di distribuire gli utili tra gli associati. Distribuzione che, secondo il giudice, si è «concretizzata» attraverso il versamento di denaro dalla società all'associazione, «in assenza di operazioni realmente esistenti». Che poi quei soldi non fossero confluiti nei conti dei soci, come rilevato dal consulente della difesa, poco conta, posto che la norma prevede tale ipotesi «anche nel caso di cessione di beni alle società». Nè è apparso «rilevante» che il denaro «non fu trattenuto dalla società, ma dalla stessa utilizzato per pagare le sue pendenze tributarie». Quanto alla distrazione del denaro, il giudice ha ritenuto «pacifica» l'appropriazione indebita e il suo successivo trasferimento, «senza alcuna "contropartita"», per finalità diverse da quelle cui era destinato.

Tra le questioni più dibattute, il ruolo di amministratore rivestito contemporaneamente da Pesamosca in due società sportive (l'Azzurra e la Dielle) operanti nello stesso campo e affiliate al Coni. Violazione sufficiente, in tesi accusatoria, a fare venire meno i benefici fiscali. «Non se la carica non è la medesima», ha obiettato la difesa nell'atto di appello, escludendo che il proprio cliente sia mai stato amministratore unico della società gemonese. —

AL RIENTRO DALLA THAILANDIA

Il gol di Gaia per lo zio Diego

Ha segnato e ha dedicato il gol allo zio. Ieri, Gaia Iacuzzi, giocatrice del Tavagnacco, durante la partita delle nazionali primavera contro il Bari, ha festeggiato così il rientro a Torreano di Diego, il 53enne che in Thailandia aveva contratto un violento virus.

IN BREVE

Tavagnacco

Ancora un furto su un'automobile

Ancora un furto su un'auto. Ai carabinieri è giunta la segnalazione per cui alcune vetture con targa straniera parcheggiate nei pressi del locale "Al Grop" avevano i vetri infranti. La pattuglia dell'Arma ha constatato che era stato perpetrato un furto su una di tali auto, una Mercedes con targa austriaca.

Pozzuolo

Poesie di Vanni Minen alla Casa della musica

Oggi alle 20 alla Casa della musica presentazione del libro "La via Julia Augusta", poesie di Vanni Minen; letture di Francesca Scalon con Mauro Costantini al piano. Organizzano Comune, Società filarmonica e altre associazioni.

Basiliano

L'ora del racconto in biblioteca

Oggi alle 17.15 appuntamento in biblioteca con "L'ora del racconto, ci pensa tuo papà" per bambini da 3 a 7 anni. A seguire laboratorio (prenotazioni: 0432 830259; biblioteca@comune.basiliano.ud.it).

ARTA TERME

Sonda meteorologica recuperata sui monti

Gino Grillo

ARTA TERME. I "cacciatori di radiosonde" trovano una sonda meteorologica proveniente dal nord della Germania. Il ritrovamento è stato effettuato da Dario Teon, informatico per 30 anni alla CoopCa e oggi disoccupato, sui monti retrostanti la frazione di Cedarchis di Arta Terme. In località Pales, non distante dalla stalla sociale Teon ha rintracciato, su segnalazione di un collega, Giuseppe Miu, la sonda meteo. «L'ho trovata alle 11 di venerdì, ma una donna che si trovava sul posto mi ha detto che aveva visto un paracadute scendere a terra verso le 9» . Raccolta la sonda, Teon ha potuto constatare che la sonda era stata lanciata da una stazione meteorologica del nord della Germania alle 6 della stessa mattinata. «Sono un radioamatore e come tanti – racconta Teon – seguiamo queste sonde. È la prima che rinveniamo in Carnia proveniente dalla Germania. Il vento che scende da nord ci ha portato, in due giorni, due sonde provenienti da oltre le Alpi, dopo quella di venerdì, sabato ne abbiamo individuato un'altra provenire da Innsbruck in Austria». Quest'ultima non è stata rintracciata perché nel frattempo si sono esaurite le batterie che attivano il segnale Gps, si sa che è caduta nei pressi di Amaro.

«La sonda tedesca – racconta ancora il radioamatore – dopo aver raggiunto 35 mila metri di altezza, quota che ha fatto esplodere il pallone e ha iniziato la sua caduta a terra con un paracadute». Fra i dati trasmessi si sa che già che a 12 mila metri di quota la temperatura segnalava 60 gradi centigradi sotto zero e che il vento soffiava a 250 chilometri orari verso sud. «È importante raccogliere queste sonde perché sono dotate di batterie che vanno recuperate altrimenti inquinerebbero il terreno» segnala. La sonda tedesca è un cilindro di polistirolo di 25 cm di diametro, alto 35 centimetri che, cosa abbastanza insolita, presenta anche un sensore per la rilevazione di ozono, i cui dati, assieme agli altri, direzione, velocità del vento e localizzazione tramite Gps, vengono inviati agli istituti. «Generalmente – spiga Teon – i lanci vengono effettuati 4 volte al giorno, alle 6, alle 12, alle 18 e alle 24. Nella nostra regione i lanci, effettuati dall'Aeronautica militare, partono da Rivolto e, in questi giorni, atterrano in Croazia». Ora, mentre il contenitore rimane agli scopritori che possono riutilizzarli per altri usi, il sensori dell'ozono e la pompa «materiali abbastanza costosi», saranno inviati all'istituto tedesco che lo ha lanciato. «La sonda nei casi in cui si richieda la restituzione, come in questo caso, contiene una lettera, con gli indirizzi prestampati per la spedizione» . —

La sonda meteorologica recuperata sui monti

REMANZACCO

I bujesi di "Clan-destino" con il carro "Mamma mia – Ci risiamo" rivisitato con la varicella di Fedriga e altri momenti della Mascherata di Remanzacco, che ha visto la partecipazione di 22 tra carri e gruppi

Premio speciale al carro con la varicella di Fedriga

Il gruppo Clan-destino di Buja ha proposto anche le caricature di Salvini e Di Maio
Migliaia di persone alla Mascherata. Il sindaco Briz: premiato un lavoro d'insieme

Maura Delle Case

REMANZACCO. Non sono bastati i lunghi mesi di lavoro preparatorio per far assomigliare il più possibile le caricature di Massimiliano Fedriga, Matteo Salvini e Luigi Di Maio agli originali. Il gruppo bujese "Clan-destino", uno tra i più attivi del Carnevale made in Fvg, quest'anno ha fatto gli straordinari e all'ultima sfilata lungo le strade di casa nostra, andata in scena ieri pomeriggio a Remanzacco, si è presentato con il carro "Mamma mia – Ci risiamo" rivisitato all'ultimo.

I goliardici bujesi non potevano non tener conto della varicella di Fedriga e così, per il gran finale, sono tornati al lavoro, imprimendo gli stigmi della malattia sull'imponente volto del governatore Fvg posto alla guida del carro. Tanto discussa in questi giorni, la varicella presidenziale ha così tenuto banco anche alla Mascherata di Remanzacco, ciliegina sulla torta di una giornata di festa che ieri ha conquistato grandi e piccini con ben 22 tra carri e gruppi partecipanti. Alla giuria il compito non facile di premiare i migliori, al punto che in coda alla festa sono spuntati due premi speciali, andati rispettivamente al carro i "Favolosi anni 50" di Staranzano e al carro Bujese "del presidente".

Anche un carro fumante alla sfilata di Remanzacco (FOTO PETRUSSI)

Per l'originalità del tema ha vinto invece "Affoghiamo nella plastica" di Duino Aurisina, per i meccanismi "L'avventura continua" di Montereale Valcellina, per le coreografie "Vita da giungla" di Grions del Torre, per il miglior intrattenimento pubblico "Fantasia brasiliana" di Villanova dello Judrio, per i costumi "Fior di favole" di Morsano al Tagliamento. Premio simpatia, infine, al carro di Ziracco. Giuria a parte, la vittoria ancora una volta è stata della festa, delle migliaia di persone che si sono ritrovate in strada per festeggiare sotto una pioggia di coriandoli e stelle filanti. Soddisfatto il sindaco Daniela Briz: «In questi anni mi sono spesa in prima persona per rimettere in piedi la Mascherata. Se ci sono riuscita lo devo allo staff comunale, ai colleghi di giunta, ai volontari della Protezione civile, alla Pro loco. Abbiamo remato insieme e il risultato è quello di oggi: premia noi, ma soprattutto coloro che per un anno intero lavorano per realizzare questi capolavori». —

MOIMACCO

Giovedì in villa: due serate a Bottenicco

Determinata a qualificarsi sempre più come realtà promotrice di importanti occasioni culturali, la Fondazione de Claricini Dornpacher – ora presieduta da Oldino Cernoia – ha organizzato i "Giovedì in villa", ciclo di conferenze che si è appena aperto con successo in villa de Claricini a Bottenicco di Moimacco e che in marzo offrirà altri due appuntamenti: il prossimo è in agenda il 21, data in cui è prevista una conversazione su "I fatti di Porzûs, segnavia di una svolta", a cura del professor Paolo Strazzolini; il 28 marzo, invece, focus su "Gladio, tradimento di Stato": interverranno Giovanni Cismondi e Gianfranco Biondi. Incontri a ingresso libero dalle 18. —

L.A.

BASILIANO

In quattromila a Blessano per la Mostra ornitologica

Il tempo incerto non ha fermato gli appassionati a Blessano

BASILIANO. La minaccia di pioggia non ha fermato curiosi e appassionati: a Blessano, ieri pomeriggio, i visitatori della 42esima Mostra mercato ornitologica sono stati oltre 4 mila.

Sotto la regia della Pro Blessano, la kermesse ha ospitato 450 varietà di volatili tra cui galline, pavoni, canarini e molte specie esotiche provenienti da Friuli, Veneto, Piemonte, Lombardia e Toscana.

Ma oltre alla fiera ornitologica, si è svolta anche la 22esima Mostra canina con 60 esemplari iscritti. Alto l'interesse per le dimostrazioni di Agilty dog.

Per i più piccoli sono state allestiti numerosi intrattenimenti: lungo la stradina che porta al campo sportivo c'era la possibilità di fare un giro sulla carrozza, mentre la mattino i bimbi hanno potuto fare il battesimo del pony. Le attrazioni si sono estese quest'anno fino alla piazzetta dell'ex pesa, in via Cavour, dove ha trovato spazio la sezione "Arti & mestieri" con gli artigiani intenti a creare oggetti di vari tipi. Anche quest'anno la fiera ha avuto la collaborazione di Coldiretti: nella piazza dell'Immacolata ha preso vita il mercato di "Campagna amica", con i prodotti di stagione a km zero. —

Successo anche per la Mostra canina, con 60 esemplari

LA TRAGEDIA

Il "mago" della motonautica muore a 25 anni

Vittima di uno schianto con la moto è Antony Del Pin, di Marano, fratello del campione David e meccanico del team di famiglia

Francesca Artico

PORPETTO. Un giovane di Marano Lagunare è morto in un incidente con la sua moto dopo aver urtato i jersey di cemento della rotatoria in costruzione sulla Provinciale 80 a Porpetto: si tratta di Antony Del Pin, 25 anni, fratello del campione del mondo David, del cui team faceva parte in qualità di meccanico. Due anni fa perse la madre in un incidente stradale accaduto sulla strada tra Muzzana del Turgnano e Castions di Strada.

Dopo l'incidente nella notte tra sabato e ieri, nel quale un automobilista è stato ricoverato in ospedale con una prognosi di quaranta giorni, nel tardo pomeriggio di ieri la tragedia: il giovane di Marano Lagunare al rientro da un motoraduno tenutosi a Percoto, durante il tragitto verso la cittadina lagunare ha imboccato la rotatoria e improvvisamente avrebbe scartato, andando a sbattere contro le barriere di cemento che delimitano la strada.

Erano le 16.20. Secondo alcuni passanti, la situazione è apparsa subito grave: il giovane non dava alcun segno di vita ai soccorritori. L'arrivo dell'ambulanza e poi il tentativo dei medici del Nue di rianimarlo: ma anche loro alla fine si sono dovuti arrendere e altro non hanno potuto fare che constatare la morte del giovane motociclista. Il mezzo è stato posto sotto sequestro. Sul posto per i rilievi i carabinieri di Fiumicello e Torviscosa.

La notizia della morte di Antony Del Pin ha fatto subito il giro della cittadina lagunare. Come racconta una persona che lo conosceva bene, Antony era un giovane solare, sempre positivo, nonostante la vita non fosse stata clemente con lui, portandogli via la madre ancora giovane. Il 25enne era un grande appassionato di motori, sia marini che di automobili o moto. E grazie proprio alla sua esperienza aveva affiancato nel team il fratello Davide, campione mondiale, lavorando per Team Abu Dhabi (Emirati Arabi) e aprendo anche un'officina nautica a Marano. La motonautica è sempre stata una passione che ha unito tutti i componenti della famiglia, fin da quando i bambini erano piccoli.

Ieri, la tragedia, al ritorno da un motoraduno, sulla Sp80 che è rimasta a lungo bloccata. —

In alto, Antony Del Pin; qui sopra, il luogo dell'incidente a Porpetto (FOTO PETRUSSI)

TALMASSONS

Incidente sulla pista di motocross: cade dopo un'acrobazia

Paola Beltrame

TALMASSONS. Ore 16: la moto si leva in volo per l'ennesima evoluzione, ma al numeroso pubblico presente si raggela il sangue scorgendo lo sbuffo del motore e l'immediata caduta rovinosa del pilota. Una scena che non si sarebbe mai voluta vedere sulla pista di motocross di Talmassons, dove ieri si svolgeva la grande gara di campionato regionale organizzata dall'associazione sportiva dilettantistica Gpm Ek Paidon, con sede a San Pietro al Natisone, in collaborazione con il Mc Caneva.

Immediati i soccorsi da parte del personale infermieristico e medico delle due autoambulanze che erano presenti sul posto fin dal mattino, data l'importanza della competizione e l'affluenza di circa 190 piloti a gareggiare per il primato regionale, oltre a numerosi altri fuori classifica giunti dal Veneto e dalla Slovenia.

L'infortunato, un trentenne originario di Maser in provincia di Treviso e residente a Romans d'Isonzo, ha perso conoscenza per i gravi traumi riportati. Dopo le prime cure del 118, è stato accompagnato all'ospedale a sirene spiegate in autoambulanza.

Il luogo dell'incidente

La gara è stata sospesa, con grande amarezza per l'accaduto e preoccupazione per le sorti dell'infortunato: la giornata infatti ormai volgeva al calare del sole e non ci sarebbe stato il tempo per completare la seconda manche della competizione. I giudici di gara hanno così deciso di stilare la classifica sui risultati ottenuti nella prima parte delle prove, previste con cronometro per le varie categorie di moto, dalle mini 65-85 di cilindrata, alle 125, 250 e 400.

È una TM 450 quella inforcata dal pilota rimasto traumatizzato, conosciuto per esperto come pochi. Il mezzo e il casco indossato sono stati posti sotto sequestro dai carabinieri di Mortegliano, intervenuti per i rilievi. Il dubbio infatti propende per il guasto tecnico al motore. —

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Chiazza d'olio nel Tiel: interviene anche l'Arpa

Elisa Michellut

FIUMICELLO VILLA VICENTINA. I vigili del fuoco sono intervenuti, sabato pomeriggio, in località San Lorenzo, a Fiumicello, per uno sversamento di idrocarburi nel fiume Tiel.

Grazie al tempestivo intervento dei pompieri e dei volontari della Protezione civile locale, la chiazza è stata rapidamente arginata grazie all'utilizzo di alcuni tubi assorbenti per idrocarburi.

Sul posto c'era il vicesindaco del Comune di Fiumicello Villa Vicentina, Michele Fernetti. «È stata notata da alcuni residenti la presenza di una chiazza, che usciva da uno scarico di acqua piovana nel fiume – conferma Fernetti –. I vigili del fuoco hanno ispezionato un paio di vie e sono riusciti a risalire alla sospetta presenza di olio in un pozzetto davanti a una casa».

Sul posto i carabinieri della stazione di Fiumicello Villa Vicentina e i tecnici dell'Arpa, che hanno controllato il fiume in vari punti.

«Non sono state trovate altre chiazze d'idrocarburi – aggiunge il vicesindaco Fernetti – pertanto l'ipotesi è che il liquido possa essere stato gettato da qualcuno nel pozzetto. Ovviamente saranno effettuate ulteriori indagini per capire la provenienza». —

IN BREVE

Latisana
Oggi il casting per il film prodotto da Fasulo

Aperto il casting per il nuovo film prodotto dalla Nefertiti Film di Alberto Fasulo (il regista di "Menocchio") e Nadia Trevisan. Il film, diretto da Laura Samani e intitolato "Piccolo Corpo", racconta il viaggio dalla laguna verso nord di Agata, madre di una bambina nata morta, diretta al santuario dove alcune donne sono in grado di far rivivere la piccina il tempo di un respiro, per poterla così battezzare. Si comincia oggi a Latisana, dalle 10 alle 18, nella sala ottagonale del centro polifunzionale di via Goldoni 2. Ci si dovrà presentare senza trucco e con la copia di un documento di riconoscimento. Il 25 ci si sposterà ad Amaro, nella sala associazioni del municipio, e il 26 al Centro Socio-culturale di via Caduti 2 Maggio a Ovaro.

Cervignano
Teatrino del Rifo stasera alla Casa della musica

La dodicesima edizione di Teatro dei luoghi propone un nuovo appuntamento, in programma oggi, alle 18.30, alla Casa della Musica di Cervignano. "In My Bed. Conferenza scientifica sui misteri della sessualità friulana" è una commedia sul sesso e sull'amore. In scena Roberta Colacino e Manuel Buttus. L'ingresso è libero.

L'assessore comunale alla cultura, Alessia Zambon, commenta: «Con lo spettacolo alzeremo il velo su alcuni tabù e proveremo a raccontar le relazioni di coppia. Sarà una serata spiritosa ma anche liberatoria, perché abbiamo bisogno di tornare a parlare d'amore e di erotismo con parole naturali, prive di censure, di sguaiatezze o, peggio, di violenza».

PORPETTO

Frontale a Villalta: un ferito all'ospedale

PORPETTO. Scontro frontale nella notte tra sabato e domenica sulla strada Provinciale 80 a Villalta di Porpetto. Nell'impatto tra una utilitaria e un Suv Bmw, il conducente della macchina ha riportato diversi traumi, ne avrà per una quarantina di giorni.

L'incidente è accaduto poco dopo le 23 di sabato sul curvone davanti al magazzino Ferredil, quando una vettura di piccola cilindrata, per cause ancora al vaglio delle forze di polizia intervenute sul posto, ha invaso la corsia opposta andando a scontrarsi frontalmente con un Suv che stava arrivando da San Giorgio. L'impatto, secondo gli abitanti della zona, è stato talmente forte che molti di loro si sono svegliati di soprassalto e riversati in strada per prestare i primi soccorsi. L'autista della macchina è rimasto incastrato nel mezzo e sono dovuti intervenire i Vigili del fuoco di Cervignano per liberarlo.

Dopo aver prestato i primi soccorsi stabilizzandolo, i medici del 112 del Nue, lo hanno trasportato in ambulanza all'ospedale di Palmanova, dove dopo gli accertamenti del caso è stato accolto con una prognosi di 40 giorni. Per l'occupante del Suv, qualche botta e tanto spavento. Sul posto una pattuglia dei carabinieri di Cervignano e una della Polstrada di Palmanova che oltre ai rilievi hanno provveduto al traffico sulla strada provinciale. —

F.A.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

MARIA GRAZIA TASSOTTO in BERTELLI
di 70 anni

Addolorati lo annunciano il marito Cesare, la sorella Anna con Eno, i nipoti Daniela con Alessandro, Alessandro con Paola e i nipotini Sofia e Lorenzo.
I funerali avranno luogo mercoledì 20 marzo alle ore 10.00 nella chiesa di S. Nicolò a Fiume Veneto.
Un Santo Rosario sarà celebrato martedì 19 marzo alle ore 20.00 nella chiesa di S. Nicolò.
Si ringrazia tutto il personale dell'Hospice di S. Vito al Tagliamento

Fiume Veneto, 18 marzo 2019

O.F. Mansutti Bressa di Campoformido
Tel.0432 662071
www.onoranzemansutti.it

All'età di 75 anni è mancata a Roma la nostra cara

Emilia Gross
(Mila)

Profondamente addolorati, ne annunciano, la scomparsa il figlio Lucio con la moglie Sook, la figlia Chiarastella con il marito Francesco e le nipoti Asia ed Alice.
Con vivo rimpianto partecipano al doloroso lutto i fratelli Gianni con Patrizia e Giorgio con Annamaria, unitamente ai figli Giuliana con Davide, Giovanni Maria con Alessandra ed i nipoti Antonio, Vittorio e Giacomo Maria.
Un ricordo particolare per il rapporto di continuo contatto con la sua famiglia nella città natale a cui si è costantemente mantenuta con assidua ed affettuosa regolarità.
I funerali si svolgeranno a Roma martedì 19 alle ore 12 nella Chiesa Parrocchiale della Annuziatella.

Udine - Roma, 18 marzo 2019

Ciao mamma

ANNITA CODARIN
ved. ZINZONE

Con profondo dolore lo annunciano le figlie Angela e Patrizia con Armando e Igino, gli adorati nipoti Andrea, Marco, Francesco, Giulia e Anna, le sorelle, il fratello e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 19 marzo alle ore 15.00 nella chiesa di Mortegliano, partendo dall'abitazione dell'Estinta.
Un sentito ringraziamento alla cara Irina, all'amica Anita e a tutto il servizio sanitario domiciliare di Codroipo.

Mortegliano, 18 marzo 2019

O.F. Gori Mortegliano Castions di S. 0432 768201

E' mancato all' affetto dei suoi cari

BRUNO DELL'OSTE
di 76 anni.

Ne danno il triste annuncio la sorella Bruna con Silvano, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani martedì 19 marzo alle ore 15:30 nella chiesa parrocchiale di Santa Margherita del Gruagno, giungendo dall'Ospedale civile di Udine.
Un grazie di cuore a Hanna e Maryia.
Si ringraziano fin d' ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Ceresetto, 18 marzo 2019

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Faugnacco / Pasian di Prato

Ricorderemo sempre con tanto affetto la nostra

ANTONIETTA

esempio per tutta la vita di coraggio ed altruismo.
I cognati e nipoti Tion con famiglia Moretti

Trieste, 18 marzo 2019

Improvvisamente ci ha lasciati

SERGIO FABBRO
di 66 anni.

Ne danno il triste annuncio la moglie Renata, le figlie Aurora, Amanda con Luca, i nipoti Morgan e Ryan e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati domani martedì 19 marzo alle ore 10:30 nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore in viale Cividale a Udine, giungendo dal cimitero urbano San Vito di Udine.
Seguirà la cremazione.
Un grazie di cuore a tutto il personale del Reparto di Oncologia dell' Ospedale civile di Udine.
Si ringraziano fin d' ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 18 marzo 2019

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Faugnacco / Pasian di Prato

E' mancata all'affetto dei suoi cari

MARIA SIMAZ
ved. CRISETIG
di 95 anni

Lo annunciano la figlia Lucia con Ettore, i nipoti Fabiana con Luciano e Simone, Andrea con Claudia, Jessica e Matteo e parenti tutti
I funerali si svolgeranno martedì 19 marzo alle 15,30 nella chiesa di San Leonardo arrivando dall'ospedale di Udine
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.
Un sentito ringraziamento a Nina, alla dott.ssa Russo, al dott. Quargnolo.

Scrutto, 18 marzo 2019

la ducale tel. 0432 732569

Mandi, pupà!
Ti volevin cun nô
ancjemò cincuant'agns,
come che tu disevis simpri.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

AUGUSTO ZURRO
Reduce di Russia
(Jacun di Bic)
di 97 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio, le figlie, la nuora, i generi, i nipoti, il pronipote e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 19 marzo, alle ore 15, nella chiesa di Villanova partendo dall'ospedale di San Daniele.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Villanova di San Daniele, 18 marzo 2019

onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

E' mancato

LIVIO TASINATO
di 79 anni

Ne danno il triste annuncio la sua sposa, le figlie Daniela e Francesca, i nipotini Elettra e Giacomo, il fratello Bruno ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani martedì alle ore 14.30 ad Invillino partendo dall'abitazione dell'estinto.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

Invillino - Rigolato, 18 marzo 2019

of Piazza

ANNIVERSARIO

18-03-2017 18-03-2019

RENZO TOFFOLETTI

Sei sempre con noi, vivrai nei nostri cuori.
I tuoi cari

Nogaredo di Prato, 18 marzo 2019

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Faugnacco / Pasian di Prato

E' mancata

Alfa Barbetti
ved. Livotti
di 90 anni

Lo annunciano, Maurizio con Valeria e Simba ed i parenti tutti.
La saluteremo domani alle ore 15.30 nella chiesa di San Quirino.
Grazie Larisa, per le amorevoli cure.

Udine, 18 marzo 2019

O.F. Comune di Udine
tel. 0432 1272777/8

LE IDEE

CORMORANI E NUTRIE UN ALLARME DA NON IGNORARE

GIULIO ZAMOLO

Recentemente il Messaggero Veneto ha riportato due notizie, il 5 gennaio riguardante la razzia delle trote causata dai cormorani nei laghetti Pakar di Cornino; l'altra il 23 gennaio riguardante il danno che le nutrie hanno causato agli argini della roggia Corgnalizza in comune di San Giorgio di Nogaro.

Ho la licenza di pesca da quando avevo 15 anni, ora ne ho 67. Ho frequentato soprattutto le risorgive dei Bars nel comune di Osoppo. Erano queste acque salubri, soprattutto le risorgive dei Bars e l'emissario del lago di Cavazzo, acque ricche di una pregiata fauna ittica, composta da anguille, numerosi temoli, e la stupenda trota marmorata. Queste due ultime specie non necessitavano di lanci di ripopolamento; la loro riproduzione naturale era sufficiente a garantire una ottima e costante densità.

Nelle risorgive di Bars e nelle acque limitrofe il temolo è scomparso, mentre la trota marmorata e l'anguilla sono ridotte al lumicino; purtroppo a nulla ha giovato l'immissione da parte dell'Ente tutela pesca (Etp) di migliaia di novellame di trota marmorata. Anche nelle altre acque citate la fauna ittica ha subito un drastico impoverimento. L'ecosistema si basa oltre che sulla qualità dell'ambiente anche sull'equilibrio tra predatori e predati: quando i primi aumentano a dismisura (a esempio gli uccelli ittiofaghi) è scontato che la fauna ittica ne subisce le negative conseguenze. Il danno che i cormorani hanno causato alle trote dei laghetti di Cornino lo hanno già fatto, e continuano a farlo in tutte le acque del Gemonese, e non solo. Ora voglio chiedere agli enti/istituzioni di competenza: quali provvedimenti si intendono attuare per salvaguardare il già pesantemente compromesso patrimonio ittico delle nostre acque interne?

Un lettore del Messaggero Veneto, in una lettera pubblicata poco tempo fa, evidenziava l'ottimo stato di salute dei nostri corsi d'acqua; questo solo perché ha visto decine se non centinaia di aironi bianchi, cinerini e cormorani stazionarvi. Con tutto il rispetto dovuto, a questo signore vorrei solo dire che non ha mai conosciuto la pregiata fauna ittica che era presente nelle nostre acque, ora pesantemente compromessa dall'aumento esponenziale degli uccelli ittiofaghi. Continuando di questo passo i prossimi a estinguersi saranno i pescatori sportivi, sempre meno motivati a rinnovare la licenza di pesca.

Siccome è impossibile proteggere il patrimonio ittico con le reti protettive, come è stato indispensabile fare negli allevamenti della zona (Osoppo, Maiano, San Daniele), si pone la necessità di una riduzione di questi uccelli, come è stato proposto dal signor Claudio Polano, già consigliere dell'Etp, prima che nelle nostre acque rimangano solo i sassi. Se questi uccelli sono protetti da normative comunitarie, il legislatore italiano chieda una deroga e ci si comporti di conseguenza.

Stesso discorso vale per la nutria, roditore originario del Sud America. Importato per lo sfruttamento della sua pelliccia, quando il suo interesse economico è venuto meno è stato stupidamente liberato nei nostri corsi d'acqua. Più volte sul Messaggero Veneto è stata data notizia del danno che questo roditore causa agli argini, danni che ammontano a migliaia di euro: nella comunicazione del 23 gennaio scorso viene riportato il danno recato dalle nutrie agli argini della roggia Corgnalizza. Nell'articolo citato sembra che nessuno sappia come affrontare e risolvere il problema e il sindaco Roberto Mattiussi afferma: "come Comune non possiamo fare niente".

Questo roditore non c'entra con la fauna autoctona, quindi dovrebbe venire semplicemente eradicato. Come fare? La risposta dovrebbe venire dalle istituzioni competenti le quali decidono di non decidere e, condizionate da una idea di protezionismo inadeguato, in quanto non tiene conto dell'impatto ambientale legato alla presenza di questi animali, si lavano le mani.

Oltre alla licenza di pesca, sono 42 anni che ho la licenza di caccia. Nel 2010 ho frequentato, con esito positivo, un corso per l'abilitazione alla caccia alla nutria e al cormorano, in deroga alle normative venatorie in vigore (art. 7 L.R. 14 giugno 2007 n. 14). Mi viene spontaneo chiedermi: perché mai noi cacciatori, adeguatamente formati, non siamo stati coinvolti in un progetto di abbattimento mirato di queste specie problematiche, tenuto conto anche della collaborazione in forma gratuita? Spero che questo mio intervento solleciti una ulteriore discussione su questi argomenti con concrete proposte operative.—

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

Se il cattivo esempio per i giovani arriva dai loro campioni

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

Che il calcio nella sua storia più o meno recente non sia propriamente da citare come esempio di stile ed educazione è fatto assodato ma negli ultimi tempi, e purtroppo ad alto livello e quindi sotto gli occhi di tutti, si è trasformato in un fenomeno assolutamente diseducativo soprattutto nei confronti dei giovanissimi, che imitano notoriamente gli atteggiamenti dei loro idoli. Ultimi esempi quelli dell'esultanza di alcuni personaggi di squadre italiane che vanno per la maggiore, segnatamente il polacco Piatek, del Milan, che dopo un gol mima lo sparo a raffica di un fucile (c'è già tanta violenza nel mondo e non serve che venga riportata anche nello sport), e sicuramente più volgare quella recentissima di Ronaldo e Allegri, che hanno celebrato vistosamente, con le mani sui genitali, la vittoria della Juve in Champions sull'Atletico Madrid. La giustificazione sta nell'aver imitato polemicamente quella del tecnico dell'Atletico, Simeone, dopo la vittoria spagnola nella gara di andata ma chi glielo va a dire adesso ai ragazzini di fede juventina di non imitare a loro volta i loro idoli? Tanto più che l'Uefa, se aveva stigmatizzato la gestualità di Simeone adesso invece non ha battuto ciglio. E anche la bestemmia di Bernardeschi davanti alle telecamere Sky non è stata punita, come invece era avvenuto tempo fa per un giocatore dell'Udinese. E sarebbe opportuno così che in primis la società torinese dovrebbe chiedere ai suoi tesserati, in omaggio al tanto sbandierato ma evidentemente ormai scomparso "stile Juve", di mantenere sempre e comunque atteggiamenti corretti ed educativi nei confronti dei più giovani.

Qualcuno in sostanza dovrebbe intervenire ma appare evidentemente, in omaggio a non si sa bene cosa, che nelle alte sfere calcistiche va tutto bene, soprattutto se oggetto di contestazione sono rappresentanti dei cosiddetti "grandi" club.

Edi Fabris. Udine

Credo che ci sia molta differenza tra gli episodi citati da Edi Fabris. L'attaccante del Milan che celebra i suoi gol "sparando" non fa altro che giocare con le tradizioni del calcio stesso, dove i goleador sono definiti "bomber", "cannonieri", "cecchini", e con altre definizioni dal richiamo "bellico". Perché in fin dei conti le partite sono una "battaglia" sportiva. Peraltro, non è un'esultanza nuova: anche Batistuta dopo i gol mimava la mitragliatrice, perché - appunto - era uno che segnava "a mitraglia". Ci sta, se l'iperbole finisce lì.

Ben diversi, e più gravi, sono i gesti di Simeone e Ronaldo, perché fanno parte dell'anima più troglodita del mondo del calcio, quella fatta di gesti dell'ombrello, di corna, di insulti e dell'armamentario tipico di ogni stadio. Una volta eravamo abituati a vederli sugli spalti, nelle aree dove si rintanavano i baluba; adesso le vediamo in campo: non una grande evoluzione. Ma se permette, più grave è l'ultimo episodio. La bestemmia in campo non è una novità, purtroppo. Ma nell'era delle trenta telecamere che inquadrano i calciatori anche quando si soffiano il naso, è giusto che chi governa il giocattolo introduca regole più drastiche.

Peccato che - come al solito - le regole si applichino come i rigori: contro qualcuno sì, contro qualcun altro no. Dipende. E questo mina la credibilità del sistema-calcio più di tutti gli altri gesti. Una credibilità ormai persa da troppi anni, che potrà essere recuperata solo quando - faccio un esempio - certi rigori fischiati ultimamente contro l'Udinese saranno fischiati - faccio un altro esempio - anche a Torino contro la Juve.

Come dice? Che così andrà a finire che la credibilità del calcio non sarà mai recuperata? Sono d'accordo...

LE LETTERE

Giornata per il clima
Aiutiamo chi vuole cambiare il futuro

Ho quasi 50 anni, ma seguendo la manifestazione di tanti giovani teenager per il clima mi sono commosso.
Le previsioni su quello che riserva il futuro sono infatti sempre peggiori. Ad esempio, secondo autorevoli esperti che di recente hanno relazionato in convegni presso le sedi regionali di Trieste e Udine, già dal 2030 l'umanità dovrà forzatamente calare di numero poiché agricoltura e pesca, provate da sovra-sfruttamento risorse, inquinamento ed eventi estremi, non riusciranno più a sfamare tutti.
Ovviamente nessuno accetterà di mangiare di meno. E al 2070 potrà già aversi il crollo della civiltà.
Ciò vale, nel caso dello scenario peggiore, che ciò avverrà continuando ad aumentare le emissioni di gas serra.
D'altro canto un mix di enormi interessi economici, pigrizia, ignoranza e indifferenza fanno sì che si continui imperterriti sulla strada dell'insostenibilità.
Tra i cartelli dei giovani manifestanti mi ha colpito questo: "noi cambiamo le abitudini, voi riducete le emissioni". È sacrosanto poiché ognuno deve fare la sua parte. Le istituzioni devono offrire un trasporto pubblico sempre più efficiente e completo, mentre la gente deve utilizzarlo di più, preferendolo all'auto.
A proposito, ricordo la mia proposta per un progetto di sviluppo dei trasporti su binari nella nostra regione.
Dal link seguente è possibile visionare la proposta completa e firmare:
https://firmiamo.it/--treni---auto-in-regione-fvg.

Pier Paolo De Biasio. Udine

La replica
Le pietre angolari di ogni civiltà

Gentilissimo direttore,
mi sia concesso esprimere profonda sofferenza e totale condanna per quanto la senatrice Monica Cirinnà (madre della legge sulle unioni civili) ha pubblicato sul suo profilo Facebook in occasione dello sciopero femminista dello scorso 8 marzo.
Nello specifico mi riferisco alla foto che la ritrae mentre regge un cartello con su scritto: "Dio, patria, famiglia, che vita de m...".
Va bene che questa società si sta omologando ai profili sempre più bassi, ma ci sono principi che a nessuno di noi è lecito violentare.
Nel dovuto rispetto alle diverse sensibilità, ritengo l'affermazione ripugnante, controversa e ambigua, in ogni caso in stridente contraddizione con i miei principi e con la logica del Vangelo. Parole che rispecchiano un grezzo nichilismo da osteria, che massacrano il buon senso e che hanno offeso profondamente la mia religione e la mia coscienza.
Parlo a titolo personale e senza paura di essere considerato ingenuo, parlo da uomo "che ci crede", da diacono, ma soprattutto da marito e da padre, fiero e orgoglioso di avere una numerosa e meravigliosa famiglia.
In ogni caso non è necessario essere credenti per capire che Dio, patria e famiglia (slogan coniato da Giuseppe Mazzini) sono "pietre angolari" che sostengono ogni civiltà che si rispetti. Con le mie tesi e le mie convinzioni sarò anche fuori dal tempo, la mia vita sarà anche "de m..." ma sicuramente vissuta in pienezza e responsabilità, sempre alla ricerca della beatitudine permanente.

Egidio Marin. Cassacco

LA FOTO DEI LETTORI

CLASSE 1963 DI FELETTO
Un brindisi all'amicizia che dura da sempre

Una bella torta in primo piano e tanti sorrisi nella foto inviata dalla lettrice Emanuela Cuffolo di Tarcento che si riferisce al tradizionale incontro degli appartenenti alla classe 1963 di Feletto Umberto. Un gruppo sempre molto unito che ha scelto un noto locale di Tarcento per ritrovarsi a tavola e brindare a un'amicizia che negli anni non è cambiata. Con un augurio per tutti i presenti di poter raggiungere i traguardi personali inseguiti

SCREMATURE

ALESSIO SCREM

Nasce l'orchestra transfrontaliera HeurOpen

Musicisti tra i 16 e i 28 anni di violino, viola, violoncello, contrabbasso, flauto, oboe, clarinetto, fagotto, corno, tromba, trombone, timpani e percussioni non perdetevi questa opportunità. È appena uscito il bando di selezione, scade il 5 aprile, per la costituzione dell'orchestra giovanile alpina HeurOpen, una delle iniziative portanti del progetto "Via della musica-Straße der musik", vincitore del bando Interreg V-A Italia-Austria, che mette in comunicazione regioni confinanti nel nome della musica, con una serie di attività pronte a partire e che si protrarranno fino al 2020. Un grande gioco di squadra tra l'Uti della Carnia, la Fondazione Bon di Colugna, il Comune di Malborghetto-Valbruna e l'associazione Via Iulia Augusta di Kötschach-Mauthen, per una sinergia di intenti finalizzata allo sviluppo in merito alla cultura con una particolare attenzione rivolta ai giovani.

E la chiamata per la costituzione dell'orchestra giovanile alpina HeurOpen ne è un chiaro esempio, nell'intento di organizzare produzioni sinfoniche transfrontaliere con organici compresi tra i quaranta e cinquanta elementi, dando ai giovani la possibilità di maturare esperienze in contesti importanti con direttori d'orchestra di fama e non da meno la possibilità di ricevere anche un primo cachet, avviandoli concretamente alla professione. Le modalità di partecipazione e la relativa documentazione si possono scaricare sul sito fondazionebon.com e nella sezione news e avvisi di carnia.utifvg.it. Le selezioni si svolgeranno mercoledì 10 aprile presso il museo Carnico di Tolmezzo, il giorno seguente a palazzo Veneziano di Malborghetto e il 12 alla Rathaus Kötschach-Mauthen.

Gli strumentisti selezionati saranno i protagonisti di tre concerti sinfonici che si terranno durante l'estate, per il festival "Risonanze", per "Via Iulia Augusta Konzertsommer" e "Carniarmonie". Da questa realtà è prevista anche la costituzione di vari ensemble da camera che verranno coinvolti per la costituzione di reti culturali con le scuole pubbliche dei territori confinanti, nell'insieme di tante proposte gratuite di tipo didattico, divulgativo e turistico, rivolte a pubblici variegati ed eterogenei, compresa la realizzazione di ricerche scientifiche e pubblicazioni, al fine di valorizzare e far conoscere i tesori che custodiscono, e ora condividono, le aree territoriali coinvolte.

Una partnership transfrontaliera che si annuncia vincente sia per l'alto grado di competenza dei vari enti coinvolti, sia per l'apporto innovativo che guarda alla formazione, alla condivisione e alla crescita collettiva. È questa una delle finalità cardine dei bandi europei che, pur rigorosi nelle procedure, risultano essere particolarmente efficaci, per modelli di assegnazione delle risorse che potrebbero ispirare anche i bandi culturali della nostra regione. —

CULTURE

Il 23 marzo di cent'anni fa

A Milano, il 23 marzo del 1919, in piazza San Sepolcro, Benito Mussolini fondò i Fasci di combattimento

Mussolini a Milano fonda i Fasci: ecco i friulani presenti all'adunata

Ci andarono Guido Podrecca (fratello del marionettista) e Federico Botti poi a Fiume con D'Annunzio

GIANFRANCO ELLERO

L'adunata per la fondazione dei Fasci di combattimento, svoltasi a Milano, in piazza San Sepolcro, il 23 marzo 1919, fu annunciata da Il Popolo d'Italia il 2 marzo, e poi ripetutamente richiamata fino al 18, quando apparve il fondamentale articolo di Mussolini, che aprì le porte agli interventisti, agli arditi, ai combattenti, ai mutilati, cioè a coloro che la guerra l'avevano voluta, combattuta e vinta.

Nel suo scritto Mussolini rivendica il titolo di rivoluzionari per gli interventisti del 1914-1915 e quindi anche per se stesso: «Noi prendiamo le mosse di quel Maggio che fu squisitamente e divinamente rivoluzionario, perché rovesciò una situazione di vergogna nell'interno e decise (vedi intervista Ludendorff) le sorti della guerra mondiale».

La guerra, disse Mussolini, è affar nostro, e nostro dev'essere anche il dopoguerra: «Noi non vogliamo fondare un partito dei combattenti, poiché un qualche cosa di simile si sta già formando in varie città d'Italia. Noi non vogliamo separare i morti, né

Come riconobbe il fondatore il movimento delle origini fu un fenomeno milanese

frugare nelle loro tasche per vedere quale tessera portassero: lasciamo questa immonda bisogna ai socialisti ufficiali. (. . .) ora è di moda fare il processo alla guerra: ebbene la guerra si accetta in blocco o si respinge in blocco. Se questo processo deve essere eseguito, saremo noi che lo faremo e non gli altri».

L'assemblea approvò, ovviamente all'unanimità, tre "dichiarazioni": la prima a sostegno delle rivendicazioni degli ex-combattenti; la seconda per rifiutare l'imperialismo e reclamare il principio di integrazione nazionale affermato dalla Società delle Nazioni, che per l'Italia significava, secondo il proponente, «l'annessione di Fiume e della Dalmazia»; la terza per impegnare i fascisti «a sabotare con tutti i mezzi le candidature dei neutralisti di tutti i partiti».

Mussolini indica così il combattentismo come bagno di coltura del suo movimento e il nemico da battere: i socialisti, contrari alla guerra e rivoluzionari solo sulla carta. E proprio contro i socialisti avverrà, un mese più tardi, il primo clamoroso gesto di violenza fascista: la distruzione della sede dell'Avanti!, il loro giornale.

Come reagì il Friuli all'appello lanciato da Milano?

Potremmo rispondere che i friulani avevano altro a cui pensare, com'è dimostrato dal fatto che l'adunata non fu né annunciata né commentata dai due quotidiani locali.

Da Udine giunsero a Milano due messaggi.

Il primo recitava: «Quale

Nello stesso giorno a Udine fu costituita l'Associazione dei combattenti

Commissario del Fascio di difesa nazionale per le province del Polesine e del Veneto sono ben lieto di aderire all'adunanza del 23 corrente. Domenico Parenti».

Questo il testo del secondo: «Non potendo intervenire personalmente al nobilissimo convegno del 23 corr. La deleghiamo a rappresentare i volontari friulani dell'America, gli Invalidi e mutilati di guerra e la gioventù friulana tutta. Viva il nostro Popolo d'Italia! AbbracciandoLa di cuore Suoi: Federico Botti, due volte volontario, ferito e profugo, redattore del Popolo Friulano di Udine; Attilio Guilberti, mutilato di guerra e profugo di Udine».

Da Pordenone inviarono l'adesione Aldaini, Cellini, Maraschini, Rastrelli e Rossi. Da Tricesimo Talin Gaetano. Da Palmanova Ivanoe Rinaldi.

Fra i presenti all'adunata di Milano troviamo soltanto un nome friulano: Guido Podrecca (fratello di Vittorio, quello dei "Piccoli"), milanese di adozione: deputato socialista, espulso dal Partito perché favorevole alla guerra di Libia, fu interventista, e candidato del Fascio a Milano nel 1919.

Federico Botti, nato a Udine nel 1887, era un impiegato, che ritroveremo con D'Annunzio a Fiume. Si autodefinisce «due volte volontario», forse perché, ipotizziamo, rientrando dall'emigrazione (scrive, infatti, in nome dei volontari friulani dell'America), aveva partecipato anche alla guerra di Libia.

Egli si presenta altresì come redattore del Popolo Friulano, foglio che forse era soltanto un progetto: non ha lasciato traccia nella Biblioteca comunale di Udine.

Dall'elenco dei partecipanti alla seconda adunata, a Firenze, il 9 ottobre 1919, sappiamo che esistevano (fra parentesi i nomi dei delegati) i fasci friulani di Udine (De Campo, Ricci) e Montereale Cellina (Cesare Padovani); quello di Gorizia inviò l'adesione. Come riconobbe Mus-

Da Pordenone le adesioni di Aldaini, Cellini, Maraschini Rastrelli e Rossi

solini, nel 1919 il fascismo fu un fenomeno prevalentemente milanese. Non c'è da meravigliarsi, quindi, se nel devastato Friuli il movimento suscitò pochissimo interesse. A meno che non si voglia considerare fascista la fondazione dell'Associazione combattenti, avvenuta a Udine il 23 marzo 1919. –

DEDICA INCONTRA

Campioni nella vita oltre lo sport: Gazzaniga li racconta a Pordenone

Genovese, poliziotto, vincitore del premio Calvino, dialogherà oggi con Cattaruzza
Appuntamento alle 18 in San Francesco. Venti storie «da condividere con i figli»

GABRIELE GIUGA

«Un libro che i genitori possono condividere con i figli, questo è ciò che sogno», dice Riccardo Gazzaniga del suo "Abbiamo toccato le stelle" (Rizzoli, 2018). Sì, perché non c'è mezzo potente come lo sport, probabilmente, per affrontare temi delicati e fondamentali con chi sta entrando nella fatica della vita adulta. Per imparare che essere un campione non significa soltanto conquistare una medaglia o vincere la classifica dei goleador, ma vuol dire saper perdere, per esempio, o saper difendere un ideale, combattere contro avversari invisibili ben più pericolosi di quelli che scendono in campo: la discriminazione razziale, politica o sessuale, le malattie o gli infortuni gravissimi, le disabilità, un destino avverso, regole ingiuste…

C'è tutto questo nelle venti storie di campionesse e campioni che sono stati capaci di andare oltre lo sport per segnare la storia. Racconti che saranno presentati oggi, alle 18, nel convento di San Francesco, a Pordenone, nell'ambito di "Dedica Incontra" (in collaborazione con la libreria Giavedoni) il percorso di appuntamenti che l'associazione Thesis porta avanti durante l'anno parallelamente al festival "Dedica" (che si è chiuso sabato dopo otto giorni intensi con l'autrice nicaraguense Gioconda Belli). Sarà proprio il curatore di "Dedica", Claudio Cattaruzza, a dialogare con Gazzaniga, «una vita da poliziotto, un'altra da scrittore", come scrive egli stesso nel suo blog. Da oltre vent'anni in Polizia, è già autore dei romanzi "A viso coperto" (Einaudi, 2013, premio Calvino e premio Massarosa Opera prima) e "Non devi dirlo a nessuno" (Einaudi, 2016). «Nel 2015 – racconta così la genesi del libro – scrissi su Facebook la storia di Peter Norman, l'uomo bianco sul podio insieme agli atleti neri con il pugno chiuso, alle Olimpiadi di Messico'68. Lo feci solo per il web…Quel pezzo è diventato un caso mondiale, tradotto in dieci lingue e letto da milioni di persone. Diversi lettori hanno iniziato a chiedermi di farne un libro e ragionando con il mio agente abbiamo considerato che, dato lo sfondo etico e valoriale di quei pezzi, avremmo potuto rivolgerci a un pubblico di ragazzi, stavolta, oltre che di adulti»…

Messico '68 il pugno chiuso di Tommy Smith e John Carlos simboli di uno sport che va oltre lo sport

Le storie, dunque: c'è la ginnasta Vera Caslavska, che pagò con la vita l'opposizione al regime sovietico e c'è Emile Griffith, campione del mondo di pugilato che uccise un uomo sul ring e fu costretto a nascondere la sua omosessualità. E poi Sunya Bonaly, prima principessa del ghiaccio dalla pelle nera e Kathrine Switzer, prima donna a correre una maratona. O, ancora, Alex Zanardi, capace di iniziare una nuova vita proprio nell'istante in cui la sua prima esistenza finiva, passando per Gino Bartali, campione che pedalò per salvare centinaia di ebrei. Venti racconti per venti protagonisti dello sport che si fanno bandiera dei più alti valori umani. –

> «Tutto è cominciato narrando di Norman l'uomo bianco sul podio tra i pugni chiusi»

DELITTI E PASSIONI di Lucia Burello

Una tragedia shakespeariana nell'antica osteria di Sagrado

4 MARZO 1899

Alle otto del mattino del 4 marzo 1899, una vettura proveniente da Monfalcone si ferma davanti all'albergo "Alla Vittoria" di Sagrado. Il vetturino si lancia giù dalla cassetta e, con modi cerimoniosi, srotola il predellino porgendo la mano a una giovane donna.

Appena scesa dalla carrozza, la ragazza guarda sorridente alla facciata dell'albergo. Nel frattempo il giovane che l'accompagna, equipaggiato di una sola borsa, paga il cocchiere lasciandogli una mancia generosa.

Ma chi è questa strana coppia, certo così agiata, ma così bizzarra da scendere in albergo a soli otto chilometri da casa? Amanti clandestini? Improbabile, troppo giovani per essere sposati. Si tratta infatti del diciottenne Giovanni Mora e della diciassettenne Mercede Fabris, entrambi di Monfalcone. Dopo aver chiesto una stanza, i ragazzi escono per una passeggiata lungo il fiume. La giornata è radiosa, i due scendono verso le sponde dell'Isonzo camminando su un tappeto di muschio e immergendosi nella verde penombra. Mercede tiene i biondi capelli costretti da un fazzoletto che rende i suoi lineamenti ancora più infantili. Gli innamorati, così angelici, passano tra gli alberi come spiriti reduci da una tragedia shakespeariana, mentre nel cielo passano, pure come spettri, piccoli gomitoli di nuvole. Seduti a riva, i due parlano a lungo. Mercede guarda Giovanni con occhi accesi: non può fare a meno di essere orgogliosa di lui, perché tutto quello che egli fa o dice è perfetto.

Risalgono la sponda per tornare in albergo dove, passando davanti al portiere, chiedono due Marsala in camera. Quando entrano nella stanza, le loro parole cadono lente come il tempo che sembra dilatarsi. Due colpi alla porta e il vino è servito. Mancano pochi minuti alle dieci e i ragazzi brindano al loro amore eterno. Allo scoccar dell'ora, nell'atrio rimbalza improvvisa l'eco di una deflagrazione. Neanche il tempo di capire cosa succede, che un secondo colpo d'arma da fuoco raggela il sangue dei presenti. Nell'albergo è subito scompiglio generale. Forzata la porta dei due, un doloroso spettacolo si offre agli occhi degli accorsi. Sul letto giace il corpo senza vita di Mercede, uccisa da un colpo alla tempia. Seduto sul pavimento, Giovanni in lacrime e con il cuore straziato da un proiettile, riesce solo a pronunciare il suo pentimento: "Che Dio mi perdoni". Quando accorre il medico Scrivanic, per i due amanti non c'è più nulla da fare. Il perché di questo gesto estremo non avrà mai risposta. Soltanto l'Isonzo, muto testimone dei loro propositi, custodisce il segreto, così come l'immagine di due angeli che, in una mattina di sole, hanno accarezzato le sue acque, esili e delicati come fantasmi. —

VOCE STORICA DI "ALTO GRADIMENTO"

Addio a Mario Marenco il designer della comicità

ROMA. È morto l'attore e umorista foggiano Mario Marenco, indimenticabile protagonista della tv di Renzo Arbore. Aveva 85 anni. Era ricoverato da qualche tempo al Policlinico Gemelli per complicazioni legate al suo stato di salute. Volto di personaggi come il colonnello Buttiglione, la Sgarambona, l'astronauta spagnolo Raimundo Navarro, il dottor Anemo Carlone, il professor Aristogitone, Verzo, Ida Lo Nigro, il poeta Marius Marenco, l'attore è stato legato da un lungo sodalizio con Renzo Arbore e Gianni Boncompagni. Marenco è stato anzitutto un grande designer e ha lavorato per imprese di primo piano. Ha collaborato anche con industrie friulane.Dopo il debutto in tv con Cochi e Renato e Enzo Jannacci nel programma "Il buono e il cattivo", raggiunse il successo nel 1970 in radio con "Alto gradimento".

Marenco negli anni del successo

Fu l'inviato Mr Ramengo dell'"Altra domenica", protagonista di programmi come "Odeon", "Sotto le stelle" e soprattutto "Indietro tutta" dove interpretava il personaggio di Riccardino. È stato anche attore per il cinema ("Il Colonnello Buttiglione diventa generale", "Von Buttiglione" "Sturmtruppenführer", "Il pap'occhio", "I carabinieri", "Vigili e vigilesse", "Sing - Il sogno di Brooklyn" e autore di libri umoristici editi da Rizzoli. —

Messaggero Veneto immobiliare

CONSIGLIO » OPTARE PER LO STESSO TIPO DI MATERIALE E RIVESTIMENTO GARANTISCE UNIFORMITÀ

Ottimizzare gli spazi più piccoli? Idee da seguire per la zona bagno

Arredi sospesi, illuminazione, luci e piastrelle: come trasformare la stanza in poche semplici mosse

PER RENDERE L'AMBIENTE PIÙ SPAZIOSO MEGLIO SCEGLIERE COLORI CHIARI E FARE ATTENZIONE ALL'ILLUMINAZIONE

L'arredo della stanza da bagno può sembrare un aspetto secondario nel perfezionamento dell'aspetto di un appartamento. In particolare, quando gli spazi sono limitati occorre organizzarsi e qualche consiglio può rivelarsi di fondamentale importanza.

LE STRATEGIE

Un modo efficace per ottimizzare lo spazio è quello di scegliere gli arredi sospesi, una tipologia molto in voga nell'ultimo periodo. Mensole, portasciugamani, appendini: i mobili e gli accessori sospesi permettono di ottimizzare gli spazi ma anche di generare l'impressione visiva di una stanza più grande. I sanitari andrebbero invece posizionati tutti lungo lo stesso lato, in questo modo la gestione degli impianti di carico e scarico diventa più semplice, e così anche il loro utilizzo. Anche la luce è un aspetto che non va assolutamente trascurato. È comprovato che più luce c'è in un bagno piccolo e più questo sembrerà grande. Quando non è possibile usufruire della luce naturale è meglio optare per un'illuminazione con faretti a led, magari posizionati sopra lo specchio. Per quanto riguarda infissi e serramenti, laddove possibile meglio scegliere una porta scorrevole, che permette di guadagnare immediatamente spazio e di collegare in modo armonioso le varie stanze.

Un elemento a cui difficilmente si pensa è il pavimento: in caso di bagno piccolo è meglio scegliere delle piastrelle grandi e utilizzare le stesse mattonelle sia per i rivestimenti che per i pavimenti, in questo modo si avrà la percezione di uno spazio unico e continuo. Se nel resto della casa si sceglie il parquet, la soluzione per il bagno potrebbe essere il gres porcellanato con effetto legno.

UTILIZZO DEL COLORE

Un elemento di decorazione che permette di far sembrare più grandi gli spazi è sicuramente il colore.

Optare per delle tinte fredde come il blu, il verde e l'azzurro aiuta visivamente a rendere la stanza più ampia. Ottimi anche il bianco o il grigio chiaro, che non tolgono la luce e conferiscono luminosità all'ambiente.

Nel caso in cui si desiderasse ottenere uno stile di arredo originale e creativo è possibile scegliere anche le fughe delle piastrelle colorate o utilizzare il mosaico, uno splendido rivestimento utile per arricchire la vasca e la zona doccia.

Per le pareti, infine, si può optare per una carta da parati con effetto prospettiva, in grado di ingrandire lo spazio al primo colpo d'occhio.

» L'ACCESSORIO

LO SPECCHIO PERFETTO: LA GUIDA ALLA SCELTA

Il modo più facile e veloce per raddoppiare gli spazi e dare l'illusione che l'ambiente sia molto più grande del reale è quello di inserire degli specchi. Seppur necessari in qualsiasi bagno, in uno spazio piccolo diventano un elemento indispensabile. Importante però è evitare gli angoli e preferire forme tonde e ovali. Lo specchio tende inoltre ad aumentare la luminosità, importante in spazi stretti e lontani da fonti di luce naturale. L'uso degli specchi è utile anche per estendere le altezze: posizionarli qualche centimetro più in su dà infatti una maggiore sensazione di ariosità. La scelta e la collocazione dello specchio dipendono molto anche dallo stile della casa: attenzione quindi alla selezione del modello giusto.

UNO SGUARDO A IERI PER LE CASE DI DOMANI

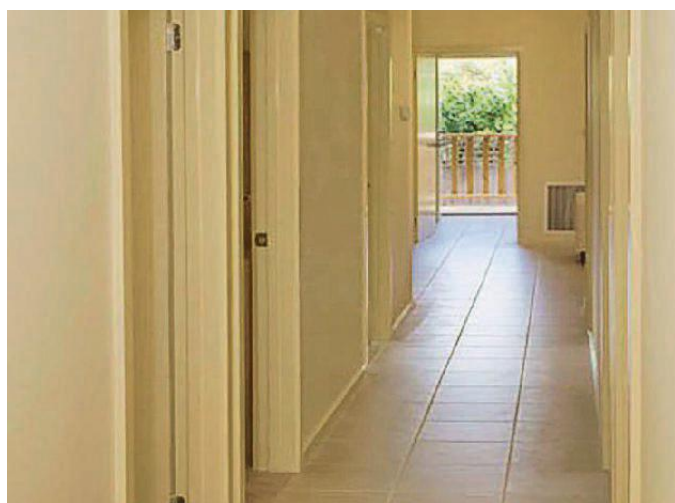
Stile che guarda con occhio nostalgico al passato ma che si armonizza alla perfezione ai gusti contemporanei, lo shabby chic è il modo più romantico per arredare casa. Nato in Gran Bretagna, il mood ricorda l'estetica delle vecchie case di campagna inglesi e le decorazioni svedesi e si contraddistingue per toni color pastello, dettagli in legno e tantissimi accessori da scegliere in base al proprio gusto e alla propria personalità. La particolarità sta nel dare l'idea di un ambiente invecchiato e trasandato, sintomo in realtà di una scelta stilistica ben definita. Per ottenere l'effetto desiderato si tende a recuperare materiali del passato come pizzi e merletti, spesso anche già rovinati, o lino e cotone per rivestire i cuscini e realizzare tende originali. Vietati i colori accesi, a favore di toni chiari e neutri, il più possibili naturali. I protagonisti sono i mobili come credenze, tavoli e divani, nei quali vengono valorizzati i dettagli, attraverso modanature, intarsi e fregi. Molto utilizzati anche i sontuosi lampadari e i tipici candelabri del passato, che creano l'atmosfera giusta. Lo shabby chic è uno stile senza tempo che si adatta a qualsiasi tipo di abitazione e che ha ormai conquistato milioni di persone.

FOCUS » UTILIZZARE PIÙ FONTI DI LUCE INSIEME PERMETTE DI RENDERE L'AREA PIÙ CONFORTEVOLE

Collegare le stanze dell'abitazione Ecco come valorizzare il corridoio

Difficile arredare il corridoio: si tratta di uno spazio spesso sottovalutato che, in realtà, rappresenta il punto di partenza per la valutazione di un appartamento. Luogo di passaggio e collegamento, il corridoio va arredato al meglio, così da renderlo più accogliente e vivibile.

Per quanto riguarda la pavimentazione è buona norma utilizzare la stessa delle altre stanze, ma nulla vieta di variare utilizzando ad esempio materiali in grado di ridurre significativamente la percezione delle dimensioni ristrette, come le piastrelle. Nel caso in cui si volesse invece ottenere uno stile più elegante e sofisticato la scelta migliore per il pavimento è il marmo.

Essendo uno spazio di collegamento, gli elementi che richiedono una maggior attenzione sono le porte, che possono essere scorrevoli o a battente. Per dare l'impressione di uno spazio più ampio è possibile optare per il vetro, magari opaco per mantenere la privacy. Il materiale più usato rimane il legno, dalle tonalità scure a quelle più chiare.

MEGLIO NON STRAFARE CON GLI OGGETTI PER EVITARE INGOMBRI INUTILI

I corridoi sono tendenzialmente privi di finestre, pertanto è necessario calibrare bene l'illuminazione se non si vuole rischiare di trovarsi in un ambiente buio. In chiave di risparmio energetico diventa sicuramente fondamentale scegliere una sorgente a basso consumo come possono essere i classici faretti LED.

GLI ACCESSORI

In uno spazio tendenzialmente piccolo e stretto come quello del corridoio è sempre bene non strafare, non aggiungendo troppi oggetti ed evitando di creare ingombro. Buona norma è abbellire le pareti, con quadri e specchi. Imprescindibili sono anche appendini e cappelliere, per riporre sciarpe e cappotti degli ospiti.

Per i più creativi le soluzioni possono essere diverse, dalle stampe alle fotografie, da appendere alle pareti o da riporre sulle mensole in semplici quadretti.

C'è poi chi trasforma il proprio corridoio quasi in una galleria d'arte e chi invece mette in risalto le proprie passioni, come quella per la lettura, posizionando i propri libri in una bella libreria o su apposite mensole.

Per un ingresso che si rispetti non possono inoltre mancare vasi di fiori e piantine che regalano all'ambiente un'aria più sana e curata. Sul pavimento è buona norma posizionare possibilmente un bel tappeto che decori l'ingresso e lo protegga da scarpe sporche e ombrelli gocciolanti.

CIERRE immobiliare

udine, via mazzini, 7 - tel. 0432 289189

PAGNACCO VILLA INDIPENDENTE

SUGGESTIVA E PANORAMICA VILLA INDIPENDENTE DA 250 MQ, luminoso salone, cucina, quadricamere, triservizi, cantina, garage e ampio scoperto di proprietà. € 420.000 – Cl. Energ. in fase di definizione

FELETTO UMBERTO NUOVA REALIZZAZIONE

NUOVE VILLE BIFAMILIARI TRICAMERE TRISERVIZI dal design moderno dotate di ogni comfort, luminoso soggiorno, giardino privato da 300 mq, porticato, ampio garage. Finiture personalizzabili, riscaldamento a pavimento, pannelli fotovoltaici. € 390.000 – CL. ENERG. A4

PASIAN DI PRATO INTERA BIFAMILIARE

VENDESI INTERESSANTE BIFAMILIARE DA 210 MQ formata da due ampi appartamenti bicamere, cantina, garage, giardino di proprietà. Immobile da rivedere. € 128.000 - Cl. Energ. in fase di definizione

CIVIDALE DEL FRIULI VILLA INDIPENDENTE

A pochi passi dal centro, INTROVABILE VILLA INDIPENDENTE disposta su due piani circondata da 700 mq di curato giardino privato… tricamere, triservizi, ampio garage. Internamente perfetta. € 300.000 – Cl. Energ. G

UDINE, VIA GORIZIA € 65.000

zona servita, LUMINOSO APPARTAMENTO BICAMERE posto al terzo piano, soggiorno, cucinino separato, due camere, bagno finestrato, terrazzo. Cantina. Cl. Energ. "G"

LOC. PLAINO RECENTE BICAMERE

In zona residenziale, RECENTE BICAMERE BISERVIZI CON TERRAZZA ABITABILE, cantina e posto auto. Ottime finiture interne. Termoautonomo. € 140.000 comprensivo dell'arredo – Cl. Energ. in fase di definizione

UDINE, ZONA TEATRO NOVITA'

posizione centrale, APPARTAMENTO BICAMERE CON GARAGE posto al primo piano, soggiorno, cucina separata, due camere, bagno finestrato, terrazzo, cantina. € 103.000 – Cl. Energ. in fase di definizione

UDINE, INT. VIALE DUODO PANORAMICO TRICAMERE

A pochi passi dal centro, in signorile condominio, LUMINOSO TRICAMERE BISERVIZI posto al quinto piano con cucina separata, veranda e terrazza. Climatizzato. Ottime condizioni. € 145.000 – Cl. Energ. "E"

UDINE, PIAZZALE OSOPPO RIFINITO UFFICIO

In posizione strategica, RIFINITO UFFICIO DI 150 MQ posto al primo piano del Condominio "ALPI" completamente ristrutturato. Condizioni perfette, da vedere! € 125.000 – Cl. Energ. in fase di definizione

MARTIGNACCO TRICAMERE BISERVIZI

in splendida zona residenziale, CURATO TRICAMERE BISERVIZI al primo piano, cucina separata, terrazze, cantina e garage. Termoautonomo. € 145.000 - Cl. Energ. in fase di definizione

www.immobiliarecierre.it

MAGNOTTI

da noi sei di casa!

SEGUITECI SU: f

Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - www.magnotti-immobiliare.it

L'IMMOBILE DELLA SETTIMANA

ZONA OSPEDALE: cedesi storica **CARTOLIBRERIA SCOLASTICA** con 40 anni di attività; vendita liberi scolastici, libreria, materiale didattico, copisteria... **Vera occasione Euro 39.000**

APPARTAMENTI

BUTTRIO

gradevole **BICAMERE** con luminoso soggiorno, terrazza, cucina arredata, due camere matrimoniali e bagno finestrato. Cantina e doppio garage. Parzialmente arredato.
Occasione Euro 137.000
Mutuo 100% €/mese 506

VIA MARCO VOLPE

ristrutturato **TRICAMERE + STUDIO,** di **mq 230** con doppio salone e sala da pranzo, cucina, studio, bagno finestrato con vasca , tre camere, guardaroba e bagno. Cantina e doppio garage. **Ultimo piano panoramico. Euro 485.000**

VIALE VAT DINTORNI

recentissimo **APPARTAMENTO** con zona giorno con cucina a vista, terrazzo, bagno e camera. Ulteriori due stanze ad uso camera e studio. Cantina e doppio garage. Quasi completamente arredato.
Occasione Euro 159.000
Mutuo 100% €/mese 587

UDINE EST

in piccola palazzina, **BICAMERE** di **170 mq** con salone, cucina, terrazzo, tre bagni (vasca/doccia), stanza open-space e guardaroba.
Posto auto.
Vero affare Euro 99.000
Mutuo 100% €/mese 366

CAMPOFORMIDO

grande **TRICAMERE** con soggiorno, terrazzo, cucina separata, tre camere matrimoniali e due bagni. Cantina e garage molto ampi.
Vera occasione
Euro 115.000
Mutuo 100% €/mese 425

VIA GORIZIA LATERALE

in zona signorile, ampio **BICAMERE** con luminoso soggiorno con terrazzo, cucina separata arredata, disimpegno, bagno finestrato con vasca e due luminose camere. Cantina.
Affare Euro 120.000
Mutuo 100% €/mese 443

VIALE LEDRA

BICAMERE di m**q 100** finemente rifinito con soggiorno con terrazzo, cucina separabile, ripostiglio, guardaroba, bagno, due camere matrimoniali.
Cantina.
Splendido Euro 135.000
Mutuo 100% €/mese 498

ZONA OSPEDALE

spettacolare **ATTICO** di **mq 90** con cucina, soggiorno, due guardaroba, tre camere, due bagni (vasca/doccia).
Possibilità posto auto.
Terrazza di mq 100.
Personalizzabile.
Occasione Euro 398.000

VIA AQUILEIA INTERNI

ristrutturato **BICAMERE** con soggiorno con terrazzo, cucina separata arredata, veranda, due camere e bagno finestrato con doccia. Cantina.
Parzialmente arredato.
Occasione Euro 139.000
Mutuo 100% €/mese 535

FAGAGNA DINTORNI

in recente palazzina, **BICAMERE** piano terra con **GIARDINO** con soggiorno, porticato, cucina, dispensa, due bagni (vasca/doccia) e due camere. Due cantine e due garage. Completamente arredato.
Molto bello Euro 169.000

VILLE / CASE

PAGNACCO ZONA COLLINARE

suggestiva **CASA COLONICA** immersa in splendide colline con antico portale d'epoca con 40.000 mq di terreno.
Nella proprietà è presente una graziosa chiesa.
Unica Euro 395.000

UDINE ZONA RESIDENZIALE

grande **CASA SINGOLA** di **mq 300** ristrutturata con salone, sala da pranzo, cucina arredata, quattro camere e quattro bagni. Mansarda con travi a vista e soffitti alti. Porticato con zona barbecue e posti auto.
Giardino.
Da vedere Euro 329.000

MERETO DI CAPITOLO

interessante **CASA SINGOLA** su **PIANO UNICO** con salone con caminetto, cucina in muratura con fogolar, tre camere, due bagni finestrati (vasca/doccia). Soffitta. Taverna e parco di mq 5.300.
Occasione Euro 219.000

MORUZZO

splendida **VILLA** ristrutturata a nuovo con salone, sala da pranzo, cucina, tre bagni, 4 camere, guardaroba, zona wellness con bagno turco e vasca idromassaggio. Giardino e piscina.
Dotata di ogni confort.
Superbamente rifinita

BUJA

ristrutturata **VILLA SINGOLA** con salone con caminetto, cucina abitabile, tre camere e due bagni. Soffitta e garage.
Giardino piantumato.
Pannelli fotovoltaici, clima e stufa a pallet.
Occasione Euro 209.000

UDINE SUD

rifinita **VILLA A SCHIERA** con soggiorno con caminetto, cucina, bagno ospiti, tre camere, tre bagni (vasca idromassaggio/doccia).
Cantina e doppio garage.
Parzialmente arredata.
Da vedere Euro 349.000

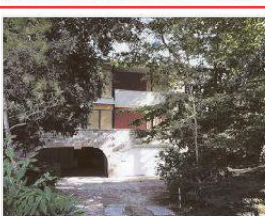
VILLA PRIMAVERA DINTORNI

graziosa **CASA SEMINDIPENDENTE** con soggiorno con caminetto, cucina, due camere e due bagni. Taverna, lavanderia, garage e due posti auto. Quasi completamente arredato.
Occasione
Euro 205.000

OSOPPO LIMITROFI

intera **BIFAMILIARE** di **mq 380** composta da **DUE BICAMERE** più **STUDIO** con cucina separata. Doppio garage e doppia cantina. Scoperto di mq 2.000.
Occasione Euro 219.000
Possibilità vendita singole unità abitative

GEMONA DEL FRIULI

ottima **VILLETTA** a schiera con soggiorno, cucina, bagno finestrato, tre camere matrimoniali e bagno con vasca.
Taverna, cantina e lavanderia. Garage.
Arredata e climatizzata.
Euro 149.000

LIGNANO PINETA

in zona **TRENO,** porzione di **BIFAMILIARE** con soggiorno con caminetto, cucina separata, tre camere, terrazzo e bagno. Posto auto, cantina e lavanderia.
Posizione strepitosa
Euro 285.000

TRICAMERE, UDINE - ZONA TEATRO

Stupendo bilivello in palazzina di sole 3 unità completamente ristrutturata ... soggiorno/pranzo con caminetto, cucina arredata abitabile, terrazzo, 2 bagni. Ottime finiture, pavimenti in legno, clima, termoautonomo, ascensore diretto in casa. Possibilità garage. € 335.000

BICAMERE+STUDIO, UDINE - VIA BRENARI

Mq. 130 al 3° ed ultimo piano vista castello … luminosa zona giorno open space, camere matrimoniali, cabina armadio, biservizi ed ampio terrazzo con zona lavanderia. In fase di completa ristrutturazione con ottime finiture, prossima consegna … € 248.000!

RECUPERO TIPOLOGICO - BRAZZACCO

In borgo antico, strepitosa ristrutturazione di **casa tipica friulana** dagli spazi generosi, ampia zona giorno, 3 camere comode, biservizi e lavanderia, garage da mq. 50, impianto fotovoltaico e introvabile terrazza/pranzo vista colline ... per amanti privacy, comfort e relax, a 5 minuti da Udine!

MMOBILIARE IN UDINE

P.ZZA GARIBALDI N. 5

TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

BICAMERE+STUDIO - UDINE EST

In nuova quadrifamiliare ultima e bellissima disponibilità al piano terra ... cucina separata, biservizi finestrati, ampia terrazza/pranzo, giardino privato e garage doppio ... ottime rifiniture, contesto tranquillo e residenziale, classe A! Un gioiellino ad un prezzo accessibile.

RECUPERO STORICO - PERIFERIA SUD

Inserito in un recupero industriale con fascino ed elementi architettonici unici, splendido appartamentone dalle comode metrature, finiture curate, ampia terrazzo, corte privata. Informazioni previa telefonata.

IN AFFITTO

CENTRO STORICO: splendido **bicamere** biservizi con terrazzo abitabile in complesso residenziale appena ultimato, arredo nuovo moderno, doppio posto auto, climatizzato, pavimenti in legno ... solo referenziati, € 1.300 mensili!

VIALE VENEZIA (metà viale): grazioso **miniappartamento** con terrazzo, arredato, garage, condominio elegante e tranquillo, riscaldamento autonomo, € 450 mensili!

VIA MANTICA VICINANZE: bel **bicamere** biservizi in caseggiato completamente ristrutturato, pavimenti in legno, termoautonomo e climatizzato, parzialmente arredato, garage e cantina, € 630 mensili!

POVOLETTO: zona tranquilla lontana dal traffico, **mezza bifamiliare** (bicamere più studio) con ampissimo scantinato, garage, ampio giardino, arredata, € 600 mensili!

VIA DEL BON: **bicamere** con cucina e soggiorno abitabili, terrazzo, arredato, garage, € 450 mensili più spese condominiali, libero dal 1° luglio!

VIA GRAZZANO: ampio **ufficio** di circa mq. 100 al piano terra suddiviso in 3 stanze, doppi servizi, archivio, € 1.200 mensili, libero a maggio!

VILLA A SCHIERA, UDINE SEMICENTRO

A due passi da Via Poscolle introvabile **villa a schiera di testa** dalle dimensioni generose ... ampio soggiorno/sala pranzo/cucina, 3 camere, 3 bagni, taverna e cantina … posto auto e scoperto di proprietà! Molto luminosa, contesto riservato, € 360.000

PALAZZETTO, UDINE CENTRO

Importante **palazzetto terra/cielo** con attico "alla francese", studio e appartamento per la tata ... garage quadruplo, ristrutturato 5 anni fa. Informazioni previa telefonata

CASALE SULLE PRIME COLLINE

Panoramico **casale** con vista impareggiabile, ampie dimensioni, parco alberato con piscina, dépendance custode + fabbricato accessorio … prezzo di puro realizzo.

VILLA INDIPENDENTE, UDINE SUD

Bellissima e recente, su lotto di mq. 700 ... condizioni perfette, ampi spazi interni ed esterni, ottime rifiniture. Splendida opportunità per posizione e prezzo richiesto. Maggiori info previa telefonata.

APPARTAMENTI, UDINE SEMICENTRO

Meravigliosa opera firmata da un noto architetto e posizionata a due passi dal "Palamostre". Classe "A - CasaClima", solo 9 unità in un contesto elegante e curato, tre corpi uniti da un tunnel in vetro…

UDINE - CUORE PEDONALE

Importante appartamento su piano unico, mq. 240 in palazzo del 1500 dotato di ascensore ... recupero interno da rivista! Doppio posto auto. Informazioni riservate.

VILLETTA INDIPENDENTE, PASIAN DI PRATO (frazione)

Splendida, mq. 140 su 2 livelli, luminosa zona giorno open, 3 camere, cabina armadio, biservizi, lavanderia e vano multiuso! Classe A (tecnologie più moderne), € 390.000 con arredo cucina e bagni.

QUADRICAMERE, UDINE - ZONA STADIO

In elegante residence di fine anni '70, 2° ed ultimo piano con mansarda abitabile (mq. 110 + mq. 75), triservizi, termoautonomo, terrazzato, cantina, ampio garage ... disponibile da subito. € 198.000!

PORZIONE DI CASALE, UDINE - ZONA PARCO MORETTI

Splendido recupero tipologico di un fabbricato nato come cementificio, mq. 120 su 2 livelli con piccolo giardino … € 295.000

BICAMERE PRIMO INGRESSO, VICINANZE BASILIANO

Nuovo complesso residenziale, ultimo piano, cantina e garage, tecnologia avanzata, standard costruttivi di altissimo livello, personalizzabile nelle finiture ... consegna per giugno 2019! Maggiori info previa telefonata.

TRICAMERE, UDINE - ZONA OSPEDALE

In piccola palazzina in prossimo realizzo, ultima disponibilità! Biservizi, cucina separata, ampie terrazze, cantina e autorimesse. Dotato di tutte le più moderne tecnologie volte al risparmio energetico! € 360.0000

IMPORTANTE VILLA, PAGNACCO

Recentissima **villa indipendente** sul pendio di una collina, lotto di oltre mq. 2300, 2 livelli, zona notte sia al piano terra che al 1°, studio, soppalco, ampi spazi nello scantinato … vista incantevole!

BICAMERE, PRADAMANO CENTRO

Tranquilla corte friulana, mq. 90, ultimo piano + soffitta, soggiorno luminoso, 2 terrazzi, impianto di aspirazione centralizzata, clima, termoautonomo, posto auto e cantina ... solo € 119.000!! Possibilità garage a parte.

MANSARDA, UDINE - PIAZZA S. GIACOMO

Splendida soluzione di mq. 100 mansardati in un palazzo storico con affaccio sulla piazza… travi a vista, pavimenti in legno, 2 camere. € 285.000

CASA INDIPENDENTE, ZONA COLLINARE

A 10 min. da San Daniele e Fagagna, splendida e completamente ristrutturata in stile tipico friulano, 2 piani (mq. 300 tot) + spettacolare mansarda, fabbricato adiacente da sistemare (mq. 300 su 3 livelli), curato giardino di mq. 1000. € 320.000!!

TRICAMERE, UDINE OVEST

In recente residence bellissimo ultimo piano con ascensore ... triservizi, terrazzatissimo, cantina e garage. Full optional, zona molto tranquilla a 5 minuti dal centro città ... occasione unica!!

CASA, UDINE - VIA MARSALA

Casa indipendente con ampio giardino (mq. 650), tricamere biservizi, recentemente ristrutturata, disposta su 2 livelli da mq. 65 l'uno, garage. € 250.000

MINI, UDINE - CENTRO STUDI

In signorile complesso condominiale anni '70, ampio e luminoso **miniappartamento** con ingresso, soggiorno, cucina abitabile, bagno finestrato, terrazza, camera matrimoniale, lavanderia e cantina. € 75.000!!

CASA, MORUZZO

Rara opportunità!! **Casa indipendente** su lotto di mq. 1000 circa, con dependance per studio/atelier o 2a abitazione ... ristrutturazione completa di metà anni '90 … € 273.000!!

www.immobiliaremacoratti.it

UDINE
Interni Viale Venezia

in pregevole contesto residenziale, a due passi dal centro, appartamento bicamere esposto a Sud, con ampio giardino, ingresso, cucina separata, soggiorno, due bagni, ripostiglio, completo di cantina e garage..

Euro 175.000

REANA DEL ROJALE

Villa singola ad alte prestazioni energetiche di prossima costruzione, sviluppata su un unico piano, 2 camere, 2 servizi, soggiorno con cucina a vista, giardino privato, posizione ottima...!!!

Euro 195.000

UDINE
Zona teatro

Bicamere con cucina separata , 2 matrimoniali , terrazzino , soffitta , autonomo , Ristrutturato nel 2011..!!!

Euro 119.000

UDINE NORD
Tricamere con doppi servizi

In via Giuliani, proponiamo tricamere con studio. Al primo piano (di tre), cucina separata con terrazza verandata, soggiorno con caminetto e un'ampia terrazza che affaccia sul parco, studio e due bagni. Cantina e doppio garage.

Euro 199.000

UDINE
Bicamere in semicentro

All' 11° piano con una meravigliosa vista sulla città, appartamento bicamere ristrutturato composto da ingresso, luminoso soggiorno, cucina separata con terrazza verandata, bagno finestrato, due camere. Cantina e garage.

Euro 95.000

FELETTO UMBERTO
Centro

Ampio bicamere biservizi con ampio terrazzo in piccola palazzina . Piano 3° ed ultimo . Vista aperta ad Ovest . Cantina e garage.

Euro 139.000

UDINE
Cussignacco

Ampio tricamere biservizi di120 mq. completamente ristrutturato , cantina , garage , soffitta e posto auto . Autonomo . Contesto residenziale immerso nel verde ...!!!

Euro 145.000

UDINE
Via Monte Canin

Zona ospedale , in piccola palazzina di sole sei unità, appartamento al secondo e ultimo piano, ottimamente esposto alla luce, 3 camere , sala da pranzo, cucina e terrazzo; cantina al piano interrato e posto auto scoperto condominiale. Riscaldamento AUTONOMO con caldaia e impianto rifatti e basse spese condominiali, le facciate della palazzina sono state recentemente ritinteggiate. Classe F.

Euro 79.000

Udine - via dei Rizzani, 10 - T. 0432-508738

Investimenti Immobiliari A.D.
Via V.M. Moretti 6 33037
Pasian di Prato (Ud)
+39 0432 691513
www.ad-green.it
info@ad-green.it

Le nostre certificazioni

ALCUNE REALIZZAZIONI NELLE PROVINCE DI:

UDINE	Cividale - Bertiolo - Latisana - Povoletto - Tricesimo - Magnano in Riviera Carlino - Tolmezzo - Gemona del Friuli - Cavazzo Carnico - Gonars Campoformido - Palazzolo dello Stella
TRIESTE	Muggia - Duino - Opicina - Sgonico
PORDENONE	Aviano - Sacile - Azzano Decimo - Cordenons - Maniago - Previsdomini San Vito al Tagliamento - Casarsa
GORIZIA	Monfalcone - Romans d'Isonzo - Capriva del Friuli - Cormons Ronchi dei Legionari - Redipuglia

Visita la nostra showroom e scopri tutti i nostri servizi.

Dalla progettazione architettonica a quella degli interni.

LA TUA CASA STUDIATA IN OGNI MINIMO DETTAGLIO

AFFITTO

CORMONS - Via Duomo
Bel contesto residenziale, graziosa casetta in linea arredata con buon gusto composta da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, ripostiglio e piccolo cortile al piano terra; una camera e bagno al primo piano; una camera e bagno al secondo piano.
A.P.E. in fase di redazione
€ 600

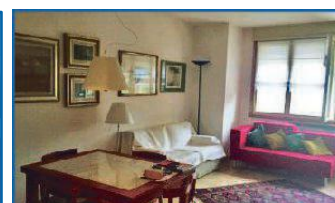
UDINE - Via Bicinicco
Ampio tricamere non arredato, sito al primo piano, composto da: ingresso, soggiorno, terrazzo, cucina abitabile, due bagni entrambi finestrati. Giardino condominiale.
A.P.E. in fase di redazione
€ 530

UDINE - Via Manin
Prestigioso contesto condominiale, in pieno centro storico, luminoso ufficio di 200 mq. al primo piano, con ascensore e doppi servizi. Termoautonomo. Possibilità di garage.
A.P.E. in fase di redazione
€ 1.000

UDINE - Via Ronchi
Corte tranquilla e riservata, deliziosa casetta in linea, parzialmente arredata, su due livelli, bicamere, biservizi, cucina abitabile e soggiorno. Nelle immediate vicinanze, disponibilità di garage di piccole dimensioni.
G - 286,68 kWh mq anno
SENZA SPESE CONDOMINIALI! **€ 600**

VENDITA

UDINE - Via Carletti
Piccola palazzina, bicamere al piano rialzato così composto: ingresso indipendente, soggiorno, cucina abitabile, bagno finestrato con vasca. Cantina e ripostiglio al piano scantina. Garage al piano terra.
A.P.E. in fase di redazione
€ 100.000

UDINE - Zona Paparotti
Piccola palazzina ristrutturata, grazioso mini appartamento di 45 mq. al secondo piano composto da: ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, antibagno e bagno.
F - 254, 2 kWh/mq anno
DA VEDERE!

UDINE - Via Giusti
Buon contesto condominiale, ampio bicamere al quinto ed ultimo piano con vista panoramica, cucina separata, grande salotto con caminetto, doppi servizi finestrati. Cantina e garage
E - 184,26 kWh/mq anno
€ 160.000

UDINE - Viale Ungheria
Luminoso appartamento di 110 mq. al quinto piano composto da: ingresso, soggiorno, terrazzo, cucina separata ed abitabile, due camere da letto, bagno con vasca, ulteriore terrazza e ripostiglio. Soffitta al settimo piano.
F - 141,44 kWh mq anno
SOLO € 69.000!

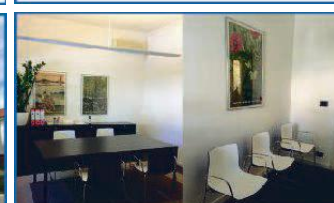
TRICESIMO - Centro Storico
Nuovissimo tricamere di 130 mq. al primo ed ultimo piano, così composto: luminoso soggiorno, cucina, lavanderia, terrazzo, camera padronale con bagno privato, riscaldamento a pavimento, climatizzato...
B - 89,44 kWh mq anno
PRIMO INGRESSO! € 170.000

UDINE - Zona Viale Trieste
Recentemente ristrutturato, tricamere al quarto piano composto da: ingresso, cucina abitabile con veranda, soggiorno con terrazzo, tre camere da letto e due bagni. Soffitta, cantina e garage.
E - 322,95 kWh/mq anno
€ 160.000

UDINE - Via De Rubeis
A breve distanza dalla Stazione Ferroviaria e dalla Stazione delle Autocorriere, disponiamo di box auto e comode cantine.
INTERESSANTE!

UDINE - Viale Ungheria
Luminoso appartamento al quinto piano composto da: ingresso, soggiorno, terrazza, cucina abitabile, due camere da letto, bagno con vasca, ulteriore terrazza e ripostiglio.. al settimo piano soffitta.
F - 141,44 kWh mq anno
€ 69.000!

UDINE - Via De Rubeis
Negozio multivetrinato open-space di mq. 123, tramite una scala interna si accede al piano sottostante di mq. 137 dove troviamo 4 locali ad uso magazzino.
F - 41,6714 kwh/mq anno
€ 246.000

UDINE - Via Baldasseria Bassa
Prima periferia a sud di Udine, terreno edificabile di mq. 550 con indice di edificabilità di 1mc/mq., ideale per la costruzione di una villa singola!
€ 100.000

UDINE - Via Crispi
In zona strategica, di fronte al Tribunale, ufficio di 105 mq. al piano terra composto da 3 vani, 2 disimpegni, bagno, cantina e posto auto scoperto.
F - 25,44 kWh mq anno
€ 180.000

Udine, Via Parini 16 Tel. **0432-50.30.30** 6 linee r.a. www.savoia.net

SOLO ISCRITTI NOI MV
FINO A ESAURIMENTO POSTI

SKIPASS
€ 24,00

INVECE DI € 48,00

TAGLIERE CARINZIANO

PER TUTTI GLI OSPITI

PER GLI AMICI DI NOI MV SABATO 23 MARZO LA MIGLIORE OSPITALITÀ SULLE PISTE DI PRAMOLLO

Impianti d'avanguardia e 110 km di piste perfettamente innevate a 90 km da Udine

PER GLI ISCRITTI ALLA COMMUNITY NOI MV, UN INVITO SPECIALE PER UN NUMERO LIMITATO DI POSTI: **UNO SCONTO DEL 50% PER L'ACQUISTO DI UNO SKIPASS GIORNALIERO** PER SCIARE NEI 110 KM DI PISTE DI NASSFELD PRAMOLLO. PER TUTTI I PARTECIPANTI, INOLTRE, **IN REGALO UN TIPICO TAGLIERE CON I PRODOTTI DELLA TRADIZIONE CARINZIANA** A RICORDO DI UNA GRANDE GIORNATA DI SCI TRA LE NOSTRE MONTAGNE.

IL BUONO SCONTO POTRÀ ESSERE RITIRATO DALLE ORE 8:00 DEL 23 MARZO 2019 PRESSO IL BAR CAVAN DI VIA MAZZINI 50 A PONTEBBA ESIBENDO IL VOUCHER ELETTRONICO DI CONFERMA RICEVUTO CON EMAIL DAL PORTALE DI NOI MV.

www.noimessaggeroveneto.it/eventi

SPORT LUNEDÌ

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

La trasferta

LA SITUAZIONE

I risultati

Cagliari-Fiorentina	2-1
Spal-Roma	2-1
Torino-Bologna	2-3
Empoli-Frosinone	2-1
Napoli-Udinese	4-2

La classifica

Cagliari	30
Spal	26
Empoli	25
Udinese	25
Bologna	24
Frosinone	17

Prossimo turno

29/3

Chievo-Cagliari	20.30

30/3

Udinese-Genoa	15.00
Juventus-Empoli	18.00

31/3

Frosinone-Spal	15.00
Bologna-Sassuolo	18.00

I segnali positivi non sono punti L'Udinese così vede gli spettri

Doppio vantaggio del Napoli, pareggio bianconero con Lasagna e Fofana, ma i soliti errori condannano Lasagna&Co

NAPOLI	4
UDINESE	2

NAPOLI 4-4-2 Ospina (44' pt Meret), Malcuit (41' st Hysaj), Maksimovic, Koulibaly, Ghoulam, Callejon, Allan, Zielinski, Younes (11' st Verdi), Milik, Mertens. All. Ancelotti.

UDINESE 5-3-2 Musso, Ter Avest (23' st De Maio), Stryger Larsen (41' st Okaka), Trost Ekong, Mandragora, Zeegelaar, Fofana, Sandro (18' st Ingelsson), De Paul, Pussetto, Lasagna. All. Nicola.

Arbitro Valeri di Roma.

Marcatori Al 17' Younes, al 25' Callejon, al 30' Lasagna, al 35' Fofana; nella ripresa all'11' Milik, al 24' Mertens.

Note Angoli 5-2 per il Napoli. Recupero 6' e 4'. Ammoniti: Zielinski, Sandro per gioco scorretto. Spettatori: 20 mila.

dall'inviato
Pietro Oleotto

NAPOLI. Come cercare (inutilmente) di sfuggire a un incubo al San Paolo. Perché non bastavano le vittorie negli anticipi di Cagliari, Spal e Bologna. Perché già ci si immagina la sfida da vincere assolutamente la prossima volta in casa, con il Genoa che ha matato la Juventus. Perché anche l'Empoli ne ha messi altri tre (punti) in classifica, anche se ha di fatto inguaiato definitivamente il Frosinone. L'Udinese, alle corde già al calcio d'inizio, con due ko sulle spalle dopo la prima mezz'ora di gioco, ha provato a confezionare quello che non ti aspetti (almeno un pareggio) contro un Napoli che doveva vincere a tutti costi per godersi una soddisfazione, quella di accorciare le distanze dalla capolista per la prima volta durante questa stagione. Questioni altrui. È la coda che ha preso fuoco, non la testa della classifica. Laggiù i bianconeri hanno una sola lunghezza di vantaggio sul Bologna, hanno sopra la Spal e sono appaiati dall'Empoli, al termine di un turno bollente.

Contabilità pura, come quella dei bookmakers che davano prima del calcio l'inizio la vittoria bianconera a 14. Praticamente impossibile, insomma, per una squadra che in trasferta con Nicola al timone aveva realizzato prima di ieri un solo gol (inutile, allo Stadium), che ha problemi di formazione a ogni santa partita (l'ultimo forfait è quello di De Maio che ieri non ha potuto fare il titolare) e che a Napoli si è presentata con una panchina che farebbe fatica a giocare in serie B, imbottita di Primavera (Bocic, Vasko e Battistella) e di under 21 (da Perisan a Micin, da Ingelsson a Wilmot). Ma stavolta l'Udinese ha almeno osato, quello che si chiedeva da tempo alla truppa. Voglia di non mollare e di non togliere il piede sui contrasti, anche se della "garra gaucha" di Pussetto ha fatto le spese il povero Ospina, portiere del Napoli che prima si è beccato una legnata in testa e dopo una mezz'ora in campo col turbante si è accasciato spaventando tutto il San Paolo. Ci è voluta la mini-ambulanza elettrica per portarlo negli spogliatoi e per vedere tra i pali il friulano Alex Meret che Ancelotti aveva scelto di non schierare (a sorpresa) nell'undici titolare.

A quel punto, però, l'Udinese era già sul 2-2. Messa sotto dai gol di Younes e Callejon, infatti, la squadra di Nicola ha reagito nel giro di una manciata di minuti sfruttando le impennate di Seko Fofana, fin a quel momento davvero impalpabile. Cavalcata centrale per arrivare a servire il taglio di Lasagna, puntuale nel piazzare il diagonale basso. Poi l'azione più limpida e insistita dei bianconeri che hanno aggirato la difesa azzurra fino a servire il franco ivoriano a centro area per il pareggio.

Intervallo e ripartenza. Convinta da parte dell'Udinese, tanto che Ancelotti decide di sostituire Younes, calato alla distanza, con Verdi. Una mossa che cambia l'equilibrio in campo e concede al Napoli in primo vero forcing. Zeegelaar si rifugia in corner e proprio da quel calcio d'angolo arriva il nuovo vantaggio dei padroni di casa che capitalizzano l'impatto dell'ariete Milik nel gioco aereo su Mandragora, nelle vesti di difensore centrale. Nicola a questo punto decide di rischiare. Prima toglie Sandro, decisamente boccheggiante dopo un'ora abbondante, e spedisce in campo Ingelsson, poi azzarda l'acciaccato De Maio al posto di Ter Avest per alzare a centrocampo proprio Mandragora. Non più un 3-5-2, dunque, ma un 4-4-2 con De Paul e Ingelsson esterni d'attacco. Il fortino si sgretola però in un amen: Mertens punta Zeegelaar sul fronte destro e infilza Musso. Peccato. Anche perché il carattere è quello giusto, come dimostra una ripartenza di Don Rodrigo che serve Pussetto in corsa per una conclusione appena alta sulla traversa, nell'ultima impennata bianconera. Peccato perché l'Udinese si porta a casa solo sensazioni e non punti di cui aveva maledettamente bisogno. —

Pordenone, esame Monza
Dopo la vittoria a Trieste il Pordenone stasera (diretta su RaiSport) continua la corsa verso la B: c'è il Monza di Berlusconi.
BERTOLOTTO / PAG.36

Gsa, Cortese: gomito rotto
Sconfitta contro Cagliari la Gsa deve fare i conti anche con l'infortunio a Cortese: gomito rotto, un mesetto di stop.
PISANO / PAG.46

Vittozzi-Wierer: che Coppa
Vince l'oro nella mass-start ai Mondiali di biathlon Dorothea Wierer, ma Lisa Vittozzi (8ª) ha gli stessi punti dell'amica in vetta.
MARTINA / PAG.51

I bianconeri salvano la prestazione del primo tempo al San Paolo e guardano con più fiducia al prossimo match del Friuli col Genoa

Il rammarico di Lasagna: «Recuperare due gol e perdere è un peccato»

I PROTAGONISTI

Simonetta D'Este

Sembra proprio che la sconfitta del San Paolo sia ama, ma non troppo. Tra i bianconeri, infatti, serpeggia un ottimismo frutto di una rimonta riuscita, almeno nel primo tempo. «C'è rammarico per aver perso la partita – dice ai microfoni di Udinews Tv **Kevin Lasagna** –, anche perché recuperare due gol al Napoli non è cosa che accade tutti i giorni. Peccato, abbiamo giocato un ottimo primo tempo, iniziato non bene ma finito alla grande. Poi, però, abbiamo un po' mollato e questo non dobbiamo farlo». In ogni caso, Lasagna si porta a casa gli aspetti positivi della partita: «Questa prestazione ci dà la consapevolezza che possiamo giocarcela con tutti, soprattutto se prendiamo come riferimento la seconda parte della prima frazione. Purtroppo nella ripresa ci siamo rilassati». Ora per l'attaccante dell'Udinese si apre la parentesi azzurra con la Nazionale, che sabato giocherà proprio a Udine: «Inizieremo gli allenamenti e ce la metterò tutta per poter scendere in campo».

E tra chi aspetterà in zona stadio Friuli l'arrivo del compagno con la truppa di Mancini c'è **Ignacio Pussetto**, che guarda ai prossimi giorni con un occhio diverso rispetto a Lasagna. «La sosta ci servirà per recuperare gli infortunati – spiega Pussetto –, arriva al momento giusto per permetterci di lavorare bene. Contro il Napoli abbiamo fatto meglio rispetto alla partita di Torino con la Juve, ma non è bastato. Loro sono fortissimi in casa, noi dobbiamo pensare a prepararci al meglio per la prossima partita». Un match che l'Udinese non può e non deve sbagliare: «Per la gara contro il Genoa dobbiamo essere tutti uniti, io sto cercando di migliorare partita dopo partita. Al San Paolo penso di aver fatto bene, ma sono triste per il risultato». «Abbiamo giocato con lo spirito giusto contro una squadra forte e difficile da affrontare a casa sua – ha aggiunto **Svante Ingelsson** –. Ma partite così danno fiducia. Ora guardiamo al prossimo impegno, da parte mia cercherò di dare sempre di più». —

Kevin Lasagna è salito a quota 5 gol nella classifica cannonieri

Milik ha dato la svolta alla gara al 12' della ripresa con un colpo di testa che ha superato Musso portando il punteggio sul 3-2

IL PUNTO

ANTONIO SIMEOLI

Alzare subito la media di 0,9 punti a gara

CON GENOA ED EMPOLI LA "SETTIMANA SANTA"

Dopo la vittoria col Bologna era più o meno chiaro che l'Udinese si sarebbe trovata in questa situazione di classifica. Juventus e Napoli erano due ostacoli tosti, la partita "non giocata" a Torino con le riserve dei campioni d'Italia non induceva a un grande ottimismo per la gara del San Paolo. È vero, l'Udinese infatti ha perso, ma stavolta ha almeno venduto cara la pelle. A Napoli si è vista per un'ora una squadra propositiva, capace di creare occasioni da gol, di segnare due gol. Non è molto, d'accordo perché i gol sono stati presi alla stessa maniera (emblematico il 3-2 di Milik che nemmeno salta in mezzo all'area per inzuccare in rete), perché in due trasferte l'Udinese ha incassato otto reti, ma da qualche parte bisogna pur provare a vedere un po' di acqua in un bicchiere vuoto, vuotissimo. Erano prevedibili le sconfitte dell'Udinese, meno i successi della Spal contro la Roma e soprattutto quello del Bologna a Torino. Due partite che, oltre a far alzare la quota salvezza ad almeno 38 punti, ma di questo ritmo potrebbero servirne i canonici 40, hanno consegnato all'Udinese lo sciagurato "Pampalugo". Avete presente il solitario delle carte? Chi rimane in mano col Fante di spade è fregato. Adesso, a 11 giornate dalla fine (l'Udinese dovrà giocare una partita in più, ma con una Lazio affamata di Champions), sono i bianconeri quelli con la carta scomoda in mano. È vero, il Bologna è a -1, ma la cura Mihajlovic sta funzionando e il serbo può contare sui rinforzi di gennaio (non arrivati a Udine) e su un Palacio super. Nicola invece è sui livelli di Velazquez, tattica diversa, sostanza medesima. I bianconeri finora in 27 partite hanno fatto 25 punti, 0,9 punti a gara. Avanti così sarà retrocessione. Devono cambiare marcia. Subito. Nella vera "settimana santa" friulana, due settimane prima di quella canonica, tra Genoa, Milan ed Empoli a inizio aprile, l'Udinese si gioca già una grossa fetta di serie A. E la società la faccia. Forza e coraggio, restiamo vicini a questi ragazzi. Altro ormai non si può fare. E, vivaddio, Fata Turchina trasformaci De Paul in un leader. —

IL FILM

STEFANO MARTORANO

PUSSETTO ALZA TROPPO LA MIRA

4' Occasione
Sfiora il vantaggio l'Udinese con Pussetto, che alza sopra la traversa trovandosi la palla addosso dopo l'azione di Lasagna.

18' Vantaggio
Passa il Napoli con Younas, in gol col destro al giro scoccato dalla sinistra dell'area. (1-0)

27' Raddoppio
Segna ancora il Napoli che trova un'autostrada a destra, dalla quale Mertens fa partire il cross sul quale Callejon ciabatta col piatto destro, ma segna con un pallonetto involontario. (2-0).

30' Speranza
Torna in partita l'Udinese con l'azione in verticale tra Sandro e Fofana che costruiscono l'assist per Lasagna, bravo nel movimento e nel diagonale di destro vincente che anticipa Ospina. (2-1)

32' Alto
Pussetto alza la mira girando al volo il tiro-cross di Sandro.

35' Pareggio
Arriva il pari con un'azione manovrata, alla mano, che porta Fofana nel cuore dell'area, dove l'ivoriano usa il piatto destro per battere dall'altezza del rigore. (2-2)

46' Occasione
Ottimo avvio di ripresa per i friulani, col sinistro di Lasagna respinto deviato in corner dalla schiena di Koulibaly.

57' Sentenza
Corner da sinistra per il Napoli e arriva il gol di Milik che realizza di testa dopo aver strattonato il suo marcatore Mandragora. (3-2)

69' Poker
Quarto gol del Napoli con Mertens, bravo a convergere in area dalla destra per liberarsi per il tiro di sinistro nell'angolino. (4-2)

74' Spreco
De Paul parte in contropiede, serve Pussetto in area che calcia di prima alzando la mira.

91' Fuorigioco
Viene annullato il sinistro vincente di Zielinski per una posizione di fuorigioco confermata dal Var.

L'INFORTUNIO

Botta in testa, perde i sensi Ospina è fuori pericolo

NAPOLI. Uno scontro di gioco con Pussetto, il colpo alla testa, quasi 40' di gioco e poi uno svenimento in campo. È stata una serata di paura quella di David Ospina che è stato portato in ospedale, sottoposto agli esami che hanno dato esito negativo e non è in pericolo di vita.

«Ha avuto un taglio al cuoio capelluto – spiega il medico del Napoli Alfonso De Nicola – io gli ho tamponato la ferita che perdeva sangue e gli ho consigliato di uscire. L'ho invitato più volte al cambio ma lui continuava a dire di stare bene e voler giocare».

Alla fine Ospina resta in campo, poi al 40' il giocatore si è accasciato a terra. Trasportato all'Ospedale San Paolo, Ospina entra in codice rosso e viene subito sottoposto ai test necessari per un colpo alla testa: «Gli è stata fatta subito una tac che ha avuto esito negativo – spiega De Nicola – poi la visita neurologica, e hanno suturato la ferita tamponata in campo. La diagnosi è di un taglio al cuoio capelluto e crisi ipotensiva, non preoccupa». Ospina è stato poi trasferito alla clinica Pineta Grande di Castel Volturno dove rimarrà in osservazione. —

Ospina lascia il campo al 40'

UDINESE MASSIMO MEROI

Toh Fofana: gol e assist De Paul il vero assente

Il migliore

6,5 Fofana
Toh! Ma allora c'è ancora. Innesca il destro di Lasagna con un assist di esterno destro, poi costruisce e finalizza l'azione del momentaneo pareggio. Nella ripresa cala in maniera vistosa.

6 Musso
Koulibaly gli tira in bocca, prende quattro gol, forse poteva fare qualcosa di più sulla rete di Callejon.

5,5 Larsen
Esce troppo nell'azione del 2-0 lasciando un buco che non viene coperto. Regala un calcio d'angolo.

6 Ekong
Il meno peggio di una difesa comunque rivedibile.

5,5 Mandragora
Pessima marcatura su Milik nell'azione del 3-2. Per il resto non aveva fatto male da difensore.

6 Ter Avest
Si appiattisce troppo sulla linea della difesa. Suo l'assist del 2-2.

5,5 Sandro
Accorcia due volte in ritardo e il Napoli fa gol. Male in fase difensiva, bene quando deve impostare. È lui che ispira il 2-1.

5 De Paul
Il grande assente nella sera in cui l'Udinese ha provato a giocarsela. Si vede solo quando nel finale innesca Pussetto.

6 Zeegelaar
Bene in fase di spinta, ma bisogna anche difendere. Perde Mertens sul 4-2.

6,5 Pussetto
Parte fortissimo, salta anche Koulibaly. Spreca l'occasione del possibile 4-3.

6,5 Lasagna
Segna un gol di destro, ne cerca un altro, piazza un paio di accelerazioni. Segnali di ripresa.

6 Ingelsson
Si piazza a destra. Fa quel che può

6 De Maio
Concede una girata di testa a Milik.

SV Okaka
Entra a partita ormai decisa.

NAPOLI MASSIMO MEROI

Koulibaly poco sicuro Mertens è l'uomo in più

L'arbitro

6 Valeri
La partita fila via liscia senza sussulti ed episodi che potrebbero mandarlo in difficoltà. Tira fuori subito due cartellini gialli a Zielinski e Sandro per smorzare eventuali fuochi che covano sotto la cenere. Serata serena.

5,5 Ospina
L'uscita sul cross di Lasagna evita il gol di Pussetto. Si fa male ma resta in porta fino al 40'. Non impeccabile sul 2-1.

6 Malcuit
Dei due terzini di Ancelotti è quello che spinge di meno. In velocità è quello che regge meglio il confronto con Zeegelaar.

6 Maksimovic
Respinge con il tacco un diagonale di Pussetto che poteva essere pericoloso.

5,5 Koulibaly
Fa 200 in A col Napoli. Sbaglia subito un'occasione, tagliato fuori sul gol di Lasagna che stoppa a inizio ripresa.

6 Ghoulam
All'inizio fa quasi l'ala, poi rallenta.

6 Callejon
Fortunato nella deviazione vincente da sotto misura.

6 Allan
Mollo nei contrasti sul 2-2, gran chiusura su Lasagna. Meglio nella ripresa.

5,5 Zielinski
Subito ammonito, chiude il ritardo su Fofana che fa centro. Gli annullano il 5-2.

6,5 Younes
Prima da titolare e primo gol in A con un calibrato destro a giro.

6,5 Milik
Sponda-assist per Koulibaly, incornata perentoria per il 3-2.

7 Mertens
Al bacio il cross con il mancino per la rete del 2-0. Il suo gol chiude il conto.

6 Meret
Prima volta da ex. Zero parate.

6 Verdi
Largo a sinistra per spingere.

SV Hysaj
Cinque minuti più recupero.

Rodrigo De Paul contende il pallone al difensore Malcuit. A destra, il gol di Lasagna: a terra si riconosce il portiere Ospina con la fasciatura protettiva alla testa dopo lo scontro avuto con Pussetto al 4'

LA MIA DOMENICA

I conti non tornano, ma lo spirito è stato quello giusto

BRUNO PIZZUL

Contabilità relativa alla zona retrocessione decisamente negativa per l'Udinese rimasta ferma in classifica mentre hanno vinto le altre pericolanti con la sola eccezione del Frosinone impegnato nello scontro diretto di Empoli. Eppure dalla sconfitta di Napoli emergono indicazioni di un certo rilievo positivo, senz'altro diverse e meno sconfortanti rispetto a quanto s'era visto a Torino con la Juve. Ai bianconeri un po' tutti avevamo chiesto determinazione e buona disposizione al gioco offensivo, con adeguato corredo di grinta e agonismo. Lo hanno fatto mettendo anche in difficoltà un Napoli ovviamente superiore per qualità e compattezza ma tenuto in apprensione soprattutto nel prima tempo, quando i ragazzi di Nicola hanno saputo rimontare il doppio svantaggio segnando due reti e sfiorandone almeno altrettante. Vero è che in difesa non tutto è filato per il giusto verso, altrimenti quattro gol non si subiscono, ma la sistemazione del pacchetto arretrato di necessità aveva il crisma dell'improvvisazione, con Mandragora messo là dietro in posizione inconsueta, come del resto Larsen. Ma finalmente l'Udinese è parsa convincente nel gioco propositivo, ha ripetutamente costruito azioni offensive di una certa pericolosità e soprattutto portate con la presenza di più uomini e non affidate solo all'iniziativa di qualche isolato incursore.

L'avvio di Pussetto è stato eccellente, ma con lui si sono ben disimpegnati Lasagna e un Fofana meno stranito del solito. A centrocampo l'assieme era tutto da verificare, Sandro è parso ancora un po' macchinoso, ma grazie anche al buon apporto degli esterni la faccenda ha funzionato abbastanza bene. Peccato aver subito quattro gol, al di là anche dei demeriti di reparto, con la sensazione che le tante assenze abbiano inevitabilmente rappresentato un bel problemino.

Naturalmente la situazione resta molto difficile, anzi si è come dicevamo ulteriormente complicata per i risultati degli altri, ma si può e si deve ancorarsi a quanto di accettabile visto al San Paolo, nella speranza che siano i sintomi di concreti miglioramenti. Tra l'altro può essere sottolineato un aspetto particolare, l'Udinese sotto la guida di Nicola non aveva mai segnato fuori casa, nelle due trasferte impossibili con le due prime della classifica ha messo dentro tre gol, con Lasagna finalmente di nuovo a segno.

Insomma, nella piena consapevolezza che ci sarà ancora tanto da soffrire, da questa Udinese bistrattata ci si può forse aspettare un finale di stagione meno incerto e discutibile. Grande paura al San Paolo per il brutto infortunio capitato a Ospina. Che si rimetta presto e bene.—

I commenti

«Non guardo la classifica mancano tante partite»

Nicola cerca di pensare positivo nonostante le vittorie delle dirette concorrenti
«Il gioco espresso con il Napoli potrà portarci punti preziosi per la salvezza»

IL PROGRAMMA

Due giorni di riposo prima della ripresa in vista del Genoa

Tornerà in campo sabato 30 marzo l'Udinese, che dopo la sosta per le nazionali sfiderà il Genoa al Friuli, alle 15. Per quella partita Nicola ritroverà Opoku per la difesa, al rientro dalla squalifica, e punterà a recuperare qualche lungodegente come Behrami e Badu. Quanto al programma, oggi e domani la squadra riposerà, con la ripresa della preparazione fissata per mercoledì, alle 15. Giovedì è in programma la doppia seduta, mentre venerdì e sabato si comincerà alle 10.30.

S.M.

dall'inviato
Pietro Oleotto

NAPOLI. La marea si alza, il terzultimo posto è a un solo punto, ma Davide Nicola allontana gli spettri. «Mancando ancora diverse partite alla fine del campionato, io la classifica la guardo relativamente», racconta il tecnico bianconero a chi gli fa notare che, in definitiva, l'Udinese è uscita dal San Paolo con l'onore delle armi, ma con zero punti, a differenza di Bologna, Empoli, Spal e Cagliari, in pratica tutte le avversarie dirette di questo finale di stagione.

Nicola, non è preoccupato dalle risposte di chi sta in fondo alla classifica in questa giornata?

«No, ma bisogna sottolineare che i risultati hanno richiamato molte squadre a lottare per la salvezza e tra queste c'è anche l'Udinese. L'importante e non perdere mai di vista l'obiettivo. E sotto questo aspetto conta di aver dimostrato a noi stessi qui a Napoli che il gioco può portarci punti preziosi».

L'Udinese ha giocato a strappi, anche se bisogna riconoscere che nel complesso è stata più convincente rispetto ad altre trasferte...

«Nel primo tempo abbiamo migliorato quanto abbiamo fatto a Torino con La Juventus: abbiamo proposto un baricentro basso, ma siamo riusciti a ripartire. Nella ripresa lo abbiamo alzato, abbiamo fatto bene, ma poi è venuto a galla la caratura della nostra avversaria. Il 3-2 è stata la pecca della nostra partita».

Dopo il nuovo vantaggio del Napoli ha cercato la svolta schierando la difesa a quattro: è stato subito punito. Significa che l'Udinese non se la può ancora permettere?

«La vedo da un'altra prospettiva. Non ho problematiche a sviluppare un gioco propositivo. E penso che l'Udinese abbia della qualità da proporre, ma per giocare a quattro bisogna difendere tutti, di squadra».

Quali sono le vere novità dell'Udinese vista al San Paolo?

«Credo che l'impiego di Sandro da titolare e di Mandragora nelle retrovie abbia alzato la qualità del palleggio. Siamo stati più propositivi, ma bisogna essere anche solidi».

Lasagna ha segnato anche qui dopo il gol allo Stadium?

«Ha delle doti importanti, se le sfrutta diventa interessante. Ma deve crescere quando attacca la profondità».

Torniamo alla lotta salvezza: pensa che giocare le prossime partite da vincere a tutti i costi in casa possa essere un peso psicologico per la squadra?

«Gli scontri diretti in casa devono essere una risorsa. Detto questo la mentalità deve essere uguale, sempre, anche in trasferta. Ci vuole tanta voglia, quella che abbiamo messo stavolta». —

IL GIUDIZIO
KEVIN LASAGNA HA SEGNATO SIA ALLA JUVE CHE AL NAPOLI

«Ha doti importanti se le sfrutta diventa interessante Deve crescere quando attacca la profondità»

LA SOCIETÀ

Pradè è positivo: «Loro troppo forti ma prestazione ok»

È contento a metà Daniele Pradè, il responsabile dell'area tecnica bianconera, che ha commentato la sconfitta del San Paolo sottolineando la prestazione di un'Udinese volonterosa, ma anche condannata dalla qualità del Napoli. «L'atteggiamento mi è piaciuto, il risultato no, ma la squadra ha prodotto, ha fatto due gol e creato diverse occasioni. Purtroppo abbiamo pagato la loro grandissima qualità e usciamo battuti dopo un fine settimana amaro, visto che le nostre dirette concorrenti hanno tutte vinto».

Poi, dopo la disamina, ecco i buoni propositi per il futuro. «Giocheremo tutte le partite col coltello in mezzo ai denti, ed è un peccato che adesso con la sosta delle nazionali abbiamo undici giocatori che partono, ma lavoreremo su quelli che restano e gli infortunati, su Behrami, Badu, Samir e cercheremo di essere competitivi come dovevamo essere a inizio stagione». Infine, il commento su Sandro. «È un calciatore forte che ci deve dare equilibrio, il giocatore che ci è mancato». —

S.M.

L'allenatore dell'Udinese Davide Nicola mentre impartisce indicazioni ai suoi giocatori durante la partita. Il settore ospiti nel quale erano presenti alcune decine di tifosi friulani FOTO PETRUSSI

I TIFOSI

Chi c'era abbozza un mezzo sorriso: «Almeno abbiamo visto impegno»

Simonetta D'Este

NAPOLI. Che peccato. Questa volta la gioia i tifosi dell'Udinese l'hanno sfiorata, accarezzata e assaporata alla fine del primo tempo, ma poi a match terminato hanno dovuto ancora una volta fare fagotto e tornare a casa senza punti. Ma almeno per un po' sono riusciti a vedere la squadra che piace a loro. Al San Paolo, nella gabbia riservata ai tifosi ospiti dove poco si vede e nulla si sente, sono arrivati in meno di un centinaio, appartenenti agli Udinese club e agli ultras. Tra loro anche chi ha approfittato di un paio di giorni di gita tra le bellezze di Capri e le pizzerie della città partenopea, e chi invece ha viaggiato in giornata.

Non sono riusciti a entrare allo stadio, invece, quelli che avevano prenotato il volo di rientro prima che la gara venisse posticipata alle 18: non hanno voluto rinunciare al viaggio ormai pagato, ma hanno dovuto far ritorno in aeroporto proprio mentre la squadra era in campo.

E se loro hanno potuto conoscere il risultato solamente all'arrivo a terra, se lo sono vissuto tutto gli altri sugli spalti: dalla grande delusione del 2-0 per il Napoli con qualche mugugno nel settore ospiti, all'entusiasmo dopo la reazione della squadra e l'arrivo del 2-2. «Era difficile fare di più – hanno detto a risultato negativo acquisito i tifosi da Napoli –, ma almeno c'è stato impegno e si è visto lo spirito giusto. Tutta un'altra cosa rispetto a quanto abbiamo visto a Torino contro la Juve».

Insomma, niente punti ma una piccola consolazione per chi anche questa volta si è fatto migliaia di chilometri al seguito della maglia bianconera, e che ha sostenuto la squadra fino alla fine anche in uno stadio ostile, che non ha evitato di cantare «Odio Udine» in nome di un clima tra le tifoserie che da anni ormai è estremamente negativo. —

Un gruppo di tifosi bianconeri fuori dal San Paolo prima del match

Il campionato

LA CONCORRENTE DIRETTA

L'Empoli non sbaglia Andreazzoli festeggia il ritorno in panchina

Frosinone piegato con il rigore di Caputo e la rete di Pajac
Così i toscani riescono ad agganciare l'Udinese in classifica

EMPOLI. L'Empoli conquista un successo fondamentale per coltivare le proprie ambizioni di salvezza celebrando nel migliore dei modi il ritorno sulla panchina azzurra di Aurelio Andreazzoli. Troppo poco Frosinone per contrastare la sete di vittoria di Maietta e compagni che avevano la necessità dei tre punti prima di affrontare, dopo la sosta, Juve prima e Napoli poi.

L'Empoli passa in vantaggio al 20' e lo fa con Caputo che mette a segno il suo 13° gol stagionale spiazzando dal dischetto Sportiello, ma per arrivare all'assegnazione del rigore per i padroni di casa passano ben quattro minuti. Infatti dopo il fallo commesso da Paganini in area ai danni di Farias, il direttore di gara Massa non aveva assegnato la massima punizione. È stato Manganiello al Var a richiamare il fischietto ligure che dopo una lunga e attenta valutazione, decide per il tiro dagli undici metri. Il due a zero arriva per l'Empoli al 38' al termine di un'azione abbastanza caotica in cui gli ospiti perdono per due volte l'occasione di non far arrivare la squadra di Andreazzoli in area, ma quando Krunic serve Pajac quest'ultimo di sinistro è bravo a fulminare Sportiello.

Baroni, privo dell'infortunato Pinamonti, inserisce prima Valzania e poi Trotta, passando al 4-3-3 e i risultati arrivano al 69' quando Valzania raccoglie una respinta di Dragowski dopo una prima conclusione di Ciofani, con rete assegnata dopo 4' di consultazione Var. Nel finale per gli ospiti dentro anche Dionisi per un Frosinone sbilanciatissimo con il numero 18 gialloblù che al 92' di testa mette fuori di testa una palla che sarebbe valsa il clamoroso due a due. —

COMINCIA BENE IL DOPO-IACHINI
L'EX SECONDO DI SPALLETTI È STATO RICHIAMATO ALLA GUIDA DEL CLUB

Nel finale i ciociari sfiorano il punto del pareggio, ma Dionisi da due passi mette fuori di testa una ghiotta occasione

EMPOLI	2
FROSINONE	1

EMPOLI 3-5-2 Dragowski 6; Maietta 6, Silvestre 6, Dell'Orco 6; Di Lorenzo 6, Traore 6 (32'st Acquah sv.), Bennacer 6.5, Krunic 6, Pajac 6.5 (24'st Pasqual 6); Farias 5.5 (42'st. Ucan sv.), Caputo 7. All. Andreazzoli.

FROSINONE 3-5-2 Sportiello 6; Goldaniga 5.5, Salamon 5, Capuano 5.5 (40'st Dionisi sv); Paganini 5, Chisbah 5 (16'st Trotta 5.5), Maiello 5.5, Cassata 5 (1'st Valzania 6), Molinaro 5.5; Ciano 5.5, Ciofani 5.5. All. Baroni.

Arbitro Massa di Imperia 6.

Marcatori Al 20' Caputo (rig.), al 39' Pajac; nella ripresa, al 24' Valzania.

LA PROSSIMA AVVERSARIA

E alla 28ª la Juve perse Il Genoa fa festa con Sturaro e Pandev

I rossoblù, ospiti dell'Udinese sabato 30 marzo al Friuli, all'andata erano stati i primi a pareggiare con la capolista

GENOVA. Il Genoa, prossimo avversario dell'Udinese dopo la sosta, compie un'impresa infliggendo alla Juventus la prima sconfitta in campionato. Finisce 2-0 in un Ferraris in delirio al termine di una gara dominata dai rossoblù contro la brutta copia della Juventus di coppa. Considerando anche la gara d'andata, i rossoblù escono imbattuti dal doppio confronto con 4 punti.

L'ex Sturaro, appena entrato nel secondo tempo, e Pandev, stendono una Juventus non in giornata, poco incisiva, quasi mai in partita, che paga le scorie fisiche e mentali della rimonta di martedì scorso sull'Atletico. Pesa anche l'assenza di Cristiano Ronaldo, lasciato a Torino a riposare. È stata una giornata da favola per Sturaro, all'esordio in campionato dopo un lungo infortunio che lo ha tenuto fermo da maggio. La sfida ha visto protagonista anche il Var: prima ha tolto un rigore al Genoa per un fallo di mano e poi ha annullato un gol alla Juventus firmato da Dybala su cross di Cancelo per un fuorigioco millimetrico di Emre Can a inizio azione.

I due tecnici provano a scuotere la gara: Allegri mette Bernardeschi per Cancelo, Prandelli risponde con Pandev per Sanabria. A cambiare l'inerzia della partita, oltre a un Pandev ispiratissimo, è un doppio ex, Stefano Sturaro. L'ex centrocampista della Juventus arrivato al Genoa a gennaio riceve palla da Pandev al limite e lascia partire un tiro sul quale un non perfetto Perin non arriva. I bianconeri non riescono a reagire e al 36' arriva anche il raddoppio. Contropiede di Kouamé dopo un errore di Dybala, palla a Pandev al limite e l'italo-macedone non sbaglia. Per i rossoblù vittoria fondamentale in chiave salvezza. Per la Juventus primo passaggio a vuoto. —

VAR PROTAGONISTA
TANTI GLI EPISODI DUBBI NELLE DUE AREE DI RIGORE

Dato e poi tolto un penalty ai liguri annullato sullo 0-0 un gol a Dybala per millimetrico fuorigioco

GENOA	2
JUVENTUS	0

GENOA 4-3-3 Radu 6; Pedro Pereira 6, Romero 6.5, Zukanovic 6.5, Criscito 7; Lerager 6, Radovanovic 6 (30' st Veloso 6), Rolon 6; Lazovic 6 (25' st Sturaro 7), Sanabria 5.5 (15' st Pandev 7), Kouamè 7.5. All. Prandelli.

JUVENTUS 3-5-2
Perin 6; Caceres 5, Bonucci 6, Rugani 5; Joao Cancelo 6 (15' st Bernardeschi 6), Emre Can 5, Pjanic 6, Bentancur 6 (33' st Spinazzola 6), Alex Sandro 6; Dybala 6, Mandzukic 5.5 (28' st Kean 6). All. Allegri.

Arbitro Di Bello di Brindisi 6.5.

Marcatori Nella ripresa al 27' Sturaro, al 37' Pandev.

Il campionato

PREMIER

Il Liverpool si riprende il primo posto in classifica

Il Liverpool passa a Craven Cottage contro il Fulham per 2-1 – reti di Mane e Milner intervallate dal sigillo di Babel – e si riprende la testa della classifica di Premier League davanti al Manchester City che, però, ha una gara in meno. Cade, invece, il Chelsea nella tana dell'Everton. —

LE PARTITE E TABELLE - SERIE A

Risultati: Giornata 28

Atalanta - Chievo	1-1
Cagliari - Fiorentina	2-1
Empoli - Frosinone	2-1
Genoa - Juventus	2-0
Lazio - Parma	4-1
Milan - Inter	2-3
Napoli - Udinese	4-2
Sassuolo - Sampdoria	3-5
Spal - Roma	2-1
Torino - Bologna	2-3

Prossimo turno: 31/03/2019

Chievo - Cagliari	29/03 ORE 20.30
Udinese - Genoa	30/03 ORE 15
Juventus - Empoli	30/03 ORE 18
Sampdoria - Milan	30/03 ORE 20.30
Parma - Atalanta	ORE 12.30
Fiorentina - Torino	ORE 15
Frosinone - Spal	ORE 15
Roma - Napoli	ORE 15
Bologna - Sassuolo	ORE 18
Inter - Lazio	ORE 20.30

Classifica marcatori

21 reti: Quagliarella F. (Sampdoria,6).
19 reti: Cristiano Ronaldo S. (Juventus,5), Piatek (Milan2)
17 reti: Zapata D. (Atalanta,1).
15 reti: Milik A. (Napoli).

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	JUVENTUS	75	28	24	3	1	59	19	40
02.	NAPOLI	60	28	18	6	4	52	23	29
03.	INTER	53	28	16	5	7	43	24	19
04.	MILAN	51	28	14	9	5	43	26	17
05.	ROMA	47	28	13	8	7	52	39	13
06.	ATALANTA	45	28	13	6	9	57	39	18
07.	LAZIO	45	27	13	6	8	41	29	12
08.	TORINO	44	28	11	11	6	37	26	11
09.	SAMPDORIA	42	28	12	6	10	49	38	11
10.	FIORENTINA	37	28	8	13	7	43	35	8
11.	PARMA	33	28	9	6	13	30	44	-14
12.	GENOA	33	28	8	9	11	34	42	-8
13.	SASSUOLO	32	28	7	11	10	39	47	-8
14.	CAGLIARI	30	28	7	9	12	25	40	-15
15.	SPAL	26	28	6	8	14	25	42	-17
16.	UDINESE	25	27	6	7	14	24	40	-16
17.	EMPOLI	25	28	6	7	15	36	54	-18
18.	BOLOGNA	24	28	5	9	14	25	42	-17
19.	FROSINONE	17	28	3	8	17	21	53	-32
20.	CHIEVO	11	28	1	11	16	21	54	-33

IL POSTICIPO

L'Inter risorge strapazzando il Milan in un derby spettacolo

MILAN 2
INTER 3

MILAN 4-3-3 G.Donnarumma 5.5; Calabria 5, Musacchio 6, Romagnoli 5.5, Rodriguez 5 (13'st Cutrone 5.5); Kessie 5 (24'st Conti 5), Bakayoko 7, Paquetà 6 (1'st Castillejo 6); Suso 5.5, Piatek 5, Calhanoglu 6. All. Gattuso.

INTER 4-3-3 Handanovic 6.5; D'Ambrosio 7, Skriniar 7, de Vrij 7, Asamoah 7; Gagliardini 6, Brozovic 6 (28'st Borja Valero 5.5), Vecino 7 (47'st Ranocchia sv); Politano 7 (38'st Candreva sv), Martinez 7.5, Perisic 6.5. All. Spalletti.

Arbitro Guida di Torre Annunziata 6

Marcatori Al 3' Vecino; nella ripresa, al 6' de Vrij, al 12' Bakayoko, al 23' (rig.) Martinez, al 26' Musacchio.

MILANO. Cinque gol, molte emozioni. Insomma, polemiche a non finire. Cose da derby. L'Inter è partita subito forte segnando con Vecino, e sul gol, segnato dopo soli 3', ha costruito un buon primo tempo, lasciando poco spazio al Milan. L'uruguaiano ha giocato una notevole partita ma tutta la squadra di Spalletti ha fatto di più, rispetto a quella di Gattuso. Il raddoppio di De Vrij all'inizio della ripresa ha indirizzato il derby verso la sponda nerazzurra, come all'andata. Ma il gol di Bakayoko ha fatto cambiare un po' il vento. Ma il rigore di Lautaro ha tarpato le ali ai rossoneri. È stata una partita molto emozionante e il gol di Musacchio in mischia ha rinfocolato le speranze milaniste. L'espulsione di Conti, che poi è rientrata, e quella di Spalletti hanno animato il finale di una partita ricca di colpi di scena. Ha vinto l'Inter e per il Milan, favorito della vigilia, è stato un brutto colpo perchè sperava nella sesta vittoria consecutiva. Per i nerazzurri, invece, un raggio di sole, dopo tutte le difficoltà e le polemiche: aver riconquistato la terza poltrona darà fiducia alla squadra di Spalletti. La Lazio incalza e dopo la pausa azzurra ci sarà lo scontro diretto con i romani. Il gol di Vecino dopo soli 3', ha dato un'impronta marcata alla partita, coloratasi subito di nerazzurro. Il Milan ha reagito, dopo qualche momento di smarrimento e Paquetà ha chiamato Handanovic a una difficile parata. Il pressing dell'Inter ha messo in difficoltà la squadra di Gattuso e una grande occasione da gol è capitata a Vecino su assist da sinistra di Perisic: l'interista ha sparato alto.

Una sassata di Gagliardini ha aperto il secondo tempo: Donnarumma ha risposto alla grande. L'Inter ha insomma ripreso ad attaccare impetuosamente. Al 6' su palla da destra di Politano, De Vrij di testa ha trafitto Donnarumma sulla sinistra. Al 12' il Milan ha riaperto la partita con un colpo di testa di Bakayoko (primo gol in A) su punizione di Calhanoglu. Gattuso ha fatto entrare Cutrone al posto di Rodriguez. Il Milan è diventato più offensivo. Dopo un grande intervento sulla sinistra, un intervento di Castillejo su Politano ha indotto Guida a indicare il rigore. Lautaro ha battuto basso e forte alla destra di Donnarumma. Così al 22' il derby è sembrato di nuovo indirizzato verso la sponda nerazzurra. Ma al 26' su angolo, Handanovic ha respinto di gambe e Musacchio ha insaccato. La squadra di Gattuso è rimasta in attacco per cercare il pareggio. Castellejo ha mancato il pareggio: Handanovic ha salvato fortunosamente. Cutrone ha sfiorato il pareggio: ha salvato D'Ambrosio, avventurosamente. Insomma, una partita da evitare, per i malati di cuore. —

La gioia di Lautaro Martinez e dei giocatori dell'Inter dopo il rigore che, nei fatti, ha deciso la partita

TRAVOLTO IL PARMA

Rullo compressore Lazio Quattro gol in un tempo

LAZIO 4
PARMA 1

LAZIO 3-5-2 Strakosha 6; Patric 5, Acerbi 6, Radu 6.5; Marusic 7, Milinkovic-Savic 6.5, Lucas Leiva 6.5 (15'st Cataldi 6), Luis Alberto 7.5, Lulic 7 (31'st Durmisi sv); Correa 6.5, Caicedo 5.5 (20' st Neto 6). All. Inzaghi.

PARMA 4-3-3 Sepe 5; Iacoponi 4.5, Bruno Alves 5.5, Gagliolo 5.5, Dimarco 5; Biabiany 5 (26'st Sprocati 6.5), Rigoni 5.5, Kucka 6; Siligardi 5 (12'st Gazzola 6), Inglese 5 (19'st Ceravolo 6), Gervinho 5.5. All. D'Aversa.

Arbitro Banti di Livorno 5.5.

Marcatori Al 22' Marusic, al 26' (rig.) e al 38' Luis Alberto, al 44' Lulic; nella ripresa, al 32' Sprocati.

ROMA. La Lazio vince 4-1 contro un Parma di basso profilo, inerme di fronte a un avversario motivato e determinato, trasformato in una macchina da gol, e Simone Inzaghi rivede la zona Champions molto da vicino. I biancocelesti in soli 44' ne fanno quattro e nella prima frazione di gioco chiudono di fatto un match forse addirittura mai cominciato.

La Lazio apre le danze con una doppia conclusione di Caicedo che al 5' sfiora l'incrocio e al 10' impegna Sepe. Poi, si apre il festival del gol: al 22' Marusic viene pescato sul corridoio di destra da Milinkovic-Savic e conclude rasoterra, superando Sepe che si fa passare il pallone sotto il corpo. Un errore fatale. Al 25' Iacoponi ha il braccio largo su un cross innocuo di Lulic: rigore sacrosanto. Luis Alberto trasforma con un rasoterra, nemmeno troppo angolato, che spiazza Sepe al 26'. Al 38' arriva il terzo gol, ma anche la doppietta di Luis Alberto, che riceve da Correa, controlla e, con un potente rasoterra di destro, fulmina Sepe.

Il poker è servito al 44': angolo di Luis Alberto che pesca ai 22 metri Lulic: la conclusione del bosniaco supera ancora una volta Sepe. La ripresa è un continuo "dai e vai" senza prospettive. Da salvare une conclusione di Correa respinta da Sepe al 16', un tiro di Luis Alberto che, al 33', sfiora l'incrocio, un tentativo di Correa, che resta all'asciutto e sfiora solo il palo. Ma soprattutto la rete del Parma, con l'ex laziale Sprocati (prima rete in A), pronto ad approfittare di un errore di Patric e a punire Strakosha. Un gol, in ogni caso, utile soltanto agli statistici. —

OCCASIONE SPRECATA

L'Atalanta si butta via in casa e il Chievo strappa un punto

ATALANTA 1
CHIEVO 1

ATALANTA 3-4-1-2 Gollini 6; Mancini 6, Djimsiti 6, Masiello 6 (42'st Barrow sv); Hateboer 6, Freuler 6, De Roon 5.5, Gosens 5 (10'st Castagne 6); Gomez 6.5; Ilicic 6.5 (32'st Pasalic 6), Zapata 5.5. All. Gritti (Gasperini squalificato).

CHIEVO 3-5-2 Sorrentino 7; Andreolli 6 (44'st Frey sv), Cesar 6, Barba 6; Depaoli 6.5, Giaccherini 6.5, Dioussè 5.5, Hetemaj 5.5, Jaroszynski 5.5; Meggiorini 7.5 (25'st Pucciarelli 6), Stepinski 5.5 (34'st Djordjevic 6). All. Di Carlo.

Arbitro Irrati di Pistoia 6.

Marcatori Al 32' Meggiorni; nella ripresa, al 10' Ilicic.

BERGAMO. Occasione sprecata per l'Atalanta, mentre il Chievo coglie un punto che probabilmente poco serve per l'ormai disperata rincorsa alla permanenza in A: finisce 1-1 a Bergamo, con Ilicic che nella ripresa replica al gran gol di Meggiorini. Male l'Atalanta che, orfana di Gasperini perchè squalificato, non sfrutta il turno casalingo favorevole nella rincorsa all'Europa.

La formazione di Di Carlo, invece, porta a casa un pareggio che vale un punto. Poco o tanto che sia – in realtà il pari vale soprattutto per il morale e molto meno per la classifica – il risultato di Bergamo almeno dimostra come il Chievo abbia intenzione di battagliare fino all'ultimo. —

Serie B

Benevento - Spezia	2-3
Crotone - Lecce	2-2
Foggia - Cittadella	1-1
Hellas Verona - Ascoli	1-1
Livorno - Salernitana	1-0
Padova - Perugia	0-1
Palermo - Carpi	4-1
Pescara - Cosenza	1-1
Venezia - Cremonese	1-1

Ha riposato: Brescia.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Brescia	50	13	11	3	56	35
Palermo	49	13	10	4	42	25
Hellas Verona	46	12	10	6	41	31
Lecce	45	12	9	6	44	37
Pescara	45	12	9	7	40	36
Benevento	43	12	7	8	38	30
Perugia	41	12	5	10	38	36
Cittadella	40	10	10	7	33	25
Spezia	40	11	7	10	42	36
Salernitana	34	9	7	12	31	37
Cosenza	34	8	10	10	25	31
Ascoli	32	7	11	8	28	34
Cremonese	31	7	10	10	24	26
Livorno	30	7	9	11	27	33
Venezia	28	6	10	11	25	32
Foggia	27	7	12	9	35	40
Crotone	27	6	9	13	28	37
Padova	23	4	11	13	26	38
Carpi	22	5	7	15	26	49

PROSSIMO TURNO: 30/03/2019

Ascoli - Benevento, Brescia - Foggia, Carpi - Crotone, Cittadella - Padova, Cosenza - Palermo, Cremonese - Hellas Verona, Lecce - Pescara, Perugia - Livorno, Salernitana - Venezia. Riposa:Spezia.

Il big match al Bottecchia

LA CORSA VERSO LA SERIE B

Pordenone, serve un'altra notte magica

Arriva il super Monza di Berlusconi e Galliani: dopo il trionfo al Rocco giocatori e tifosi sognano la festa bis sul campo di casa

Alberto Bertolotto

PORDENONE. Atteso a una risposta. Lo è il Pordenone dopo la vittoria di ieri dalla Triestina, capace di battere il Vicenza e di riportarsi a sette lunghezze dai neroverdi. Stasera, nel big-match della trentunesima giornata del girone B di serie C (diretta Rai Sport, dalle 20.45), la capolista vuole superare di fronte al proprio pubblico il Monza di Galliani e Berlusconi: il margine sulla seconda è più che rassicurante ma, per mantenere le distanze, vuole riportare il vantaggio a dieci punti esattamente come dopo il 90' della sfida del Rocco. Servirà la gara perfetta perché i lombardi sono in corsa per il secondo posto e, nel girone di ritorno, complice un sontuoso mercato di gennaio, sono stati capaci di totalizzare 22 punti, due in meno rispetto alla macchina da guerra cittadina.

LO SCENARIO

Il Pordenone sarà spinto dal tifo più di 2.000 spettatori, che complice la vittoria di Trieste e il prestigio del match vuole essere presente al Bottecchia nonostante la diretta tv e l'assenza di Adriano Galliani in tribuna, amministratore delegato del club e dirigente che ha fatto grande il Milan, che come Silvio Berlusconi, proprietario della società, seguirà l'incontro dalla Brianza. È comunque una sfida imperdibile, soprattutto caratterizzata dal notevole tasso tecnico delle due rivali: sarà difficile vedere un incontro con grandi tatticismi, entrambe le squadre vorranno giocare per l'intera posta. Per la felicità del pubblico.

CON "BERRE"

I ramarri arrivano al match sulle ali dell'entusiasmo dopo il blitz del Rocco: Tesser riproporrà il 4-3-1-2 vincente ma con interpreti diversi. Berrettoni riprenderà il suo posto sulla trequarti, facendo così "retrocedere" in mezzo al campo Gavazzi che formerà la linea mediana con Burrai e Zammarini. Bombagi partirà dalla panchina. Davanti, al fianco di Candellone, il favorito sembra essere Germinale anche se Magnaghi e Ciurria sperano in una maglia. Dietro agiranno Bindi, in stato di grazia dopo aver parato il rigore a Granoche; Florio (per Semenzato squalificato), Bassoli, Barison e De Agostini. Stesso modulo per il Monza di Brocchi, tecnico che confida nel recupero di Brighenti: se l'ex capitano della Cremonese ed ex giocatore di Tesser recupera farà coppia davanti con Marchi. Sulla trequarti D'Errico, il migliore della sfida d'andata, mentre dietro giocheranno Scaglia e uno tra Marconi e Negro: test serie B per Candellone, visto il valore dei due centrali.

> Sfida da vincere, anche a fronte della vittoria di ieri della Triestina

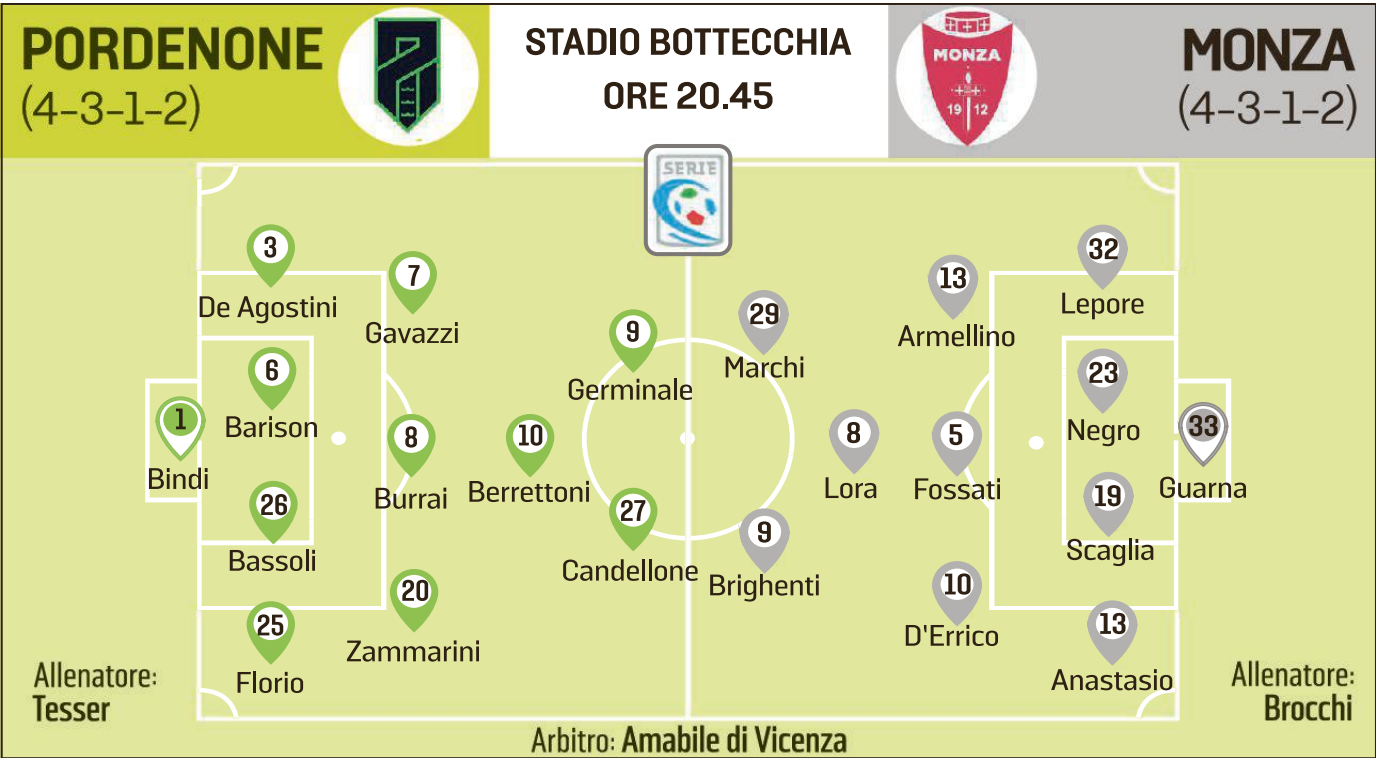
PRESTIGIO

Il Pordenone vuole vincere anche per mettere la ciliegina sulla torta al suo campionato: il Monza è diventato un'autentica fuoriserie per la categoria, un team destinato a salire di categoria già tramite i play-off oppure la stagione successiva. Legittimare il primato con un altro successo "pesante" dopo quello di Trieste varrebbe moltissimo: per società, squadra e tifosi. I ramarri hanno sempre giocato per i tre punti, lo faranno anche stasera. —

PORDENONE (4-3-1-2) — STADIO BOTTECCHIA ORE 20.45 — **MONZA (4-3-1-2)**

Pordenone: 1 Bindi; 25 Florio, 26 Bassoli, 6 Barison, 3 De Agostini; 20 Zammarini, 8 Burrai, 7 Gavazzi; 10 Berrettoni; 27 Candellone, 9 Germinale. Allenatore: Tesser

Monza: 33 Guarna; 13 Anastasio, 19 Scaglia, 23 Negro, 32 Lepore; 10 D'Errico (trequarti); 5 Fossati, 8 Lora, 13 Armellino; 9 Brighenti, 29 Marchi. Allenatore: Brocchi

Arbitro: Amabile di Vicenza

La gioia dei giocatori del Pordenone dopo la vittoria di domenica scorsa contro la Triestina allo stadio Rocco

VICENZA 0 – TRIESTINA 2

VICENZA (4-3-1-2) Grandi 5.5; Salviato 5.5 (17' st Davide Bianchi 5.5), Pasini 5, Bizzotto 5, Martin 6 (17' st Stevanin 6); Nicolò Bianchi 6, Pontisso 5 (1' st Laurenti 6), Zonta 6; Curcio 5; Guerra 5 (21' st Tronco 5.5), Giacomelli 5 (11' st Arma 5.5). All. Colella.

TRIESTINA (4-3-3) Offredi 6.5; Libutti 6, Malomo 6.5, Lambrughi 7, Frascatore 6.5; Bariti 6.5 (35' st Formiconi sv); Coletti 6, Steffè 6; Procaccio 7 (24' st Petrella 6), Granoche 6, Costantino 6.5 (45' st Gubellini sv). All. Pavanel.

Arbitro Carella di Bari 6.5.

Marcatori al 37' Costantino, al 39' Procaccio.

FERALPISALÒ 1 – SAMBENEDETTESE 1

FERALPISALÒ (4-3-2-1) De Lucia 5.5; Legati 6, Magnino 6.5, Giani 6, Contessa 6.5; Guidetti 6, Pesce 6 (30' st Paolo Marchi 6), Scarsella 6.5; Vita 5.5, Maiorino 6 (41' st Ferretti sv); Mattia Marchi 5. All. Napoli (squalificato Toscano).

SAMBENEDETTESE (4-4-1-1) Sala 6.5; Rapisarda 6, Biondi 5.5, Miceli 5.5, Fissore 7; Ilari 5.5 (15' st Caccetta 6.5), Celjak 5.5 (36' st D'Ignazio 6), Gelonese 5 (7' st Bove 6), Calderini 5 (1' st Rocchi 6); Russotto 5 (1' st Di Massimo 6), Stanco 5.5. All. Roselli.

Arbitro De Santis di Lecce 6.

Marcatrori al 27' Scarsella; nella ripresa, al 46' Fissore.

GIANA 4 – GUBBIO 0

GIANA (3-4-1-2) Leoni 6; Perico 6, Bonalumi 6 (29'st Gianola 6), Montesano 6; Iovine 7, Pinto 7.5, Piccoli 6 (20'st Dalla Bona 6.5), Solerio 6.5 (29'st Origlio 6); Perna 7; Rocco 6.5 (16'st Barba 6.5), Mutton 6 (20'st Jefferson 6). All. Maspero.

GUBBIO (4-2-3-1) Marchegiani 5; Tofanari 5 (12'st Ferretti 5.5), Espeche 5.5, Schiaroli 5, Pedrelli 5; Davì 5 (34'st Ricci sv), Malaccari 5.5 (12'st Benedetti 6); Battista 6 (12'st Tavernelli 5.5), Casiraghi 6, Cattaneo 5 (24'st Plescia 5); Chinellato 5. All. Galderisi.

Arbitro Fontani di Siena 6.5.

Marcatori Al 5' Perna, 26' (aut) Schiaroli; nella ripresa, al 2' Pinto, al 42' Dalla Bona.

TERNANA 0 – IMOLESE 3

TERNANA (4-3-2-1) Iannarilli 4.5; Defendi 5.5, Diakitè 5, Russo 5, Giraudo 4.5 (39' pt Mazzarani 6); Rivas 4.5 (39' pt Furlan 6), Paghera 5, Pobega 5.5 (22' st Altobelli 5); Castiglia 5 (8' st Vantaggiato 5); Frediani 6, Marilungo 5.5 (22' st Bifulco 6). All. Gallo.

IMOLESE (4-3-1-2) Rossi 6; Sciacca 6 (36' st Boccardi sv), Checchi 6.5, Carini 6.5, Fiore 6; Bensaja 6 (23' st Valentini 6), Carraro 6.5, Gargiulo 7; Mosti 6.5 (36' st Ranieri sv); Lanini 6 (32' pt De Marchi 6), Rossetti 7.5 (23' st Cappelluzzo 6). All. Dionisi.

Arbitro Cipriani di Empoli 6.5.

Marcatore Al 9' Gargiulo, al 19' e al 45' Rossetti.

TERAMO CALCIO 1 – VERONA 2

TERAMO CALCIO (3-5-2) Lewandowski 5.5; Polak 5.5, Caidi 5.5, Fiordaliso 5.5 (8'st Persia); Ventola 5.5, Spighi 5.5 (25'st Cappa), Proietti 5.5, De Grazia 5.5 (33'st Barbuti), Celli 5.5; Infantino 6.5, Zecca 5.5 (8'st Sparacello). All. Maurizi.

V. VERONA (4-3-1-2) Giacomel 6; Lavagnoli 6 (37'st Trainotti), Rossi 6, Sirignano 6, Manfrin 6.5; Onescu 6, Giorico 6, Casarotto 7 (30'st Rubbo); Grbac 6; Danti 6 (17'st Grandolfo), Ferrara 6 (37'st Manarin). All. Fresco.

Arbitro Giordano di Novara 6.5.

Marcatori Al 13' Casarotto, al 20' Manfrin; nella ripresa, al 44' Infantino (rig).

VIS PESARO 0 – SUDTIROL 1

VIS PESARO (3-5-2) Tomei 6; Pastor 5 (42' st Romei sv), Briganti 5 (1' st Rocchi 6), Gennari 6; Petrucci 5, Paoli 5 (17' st Voltan 6.5), Botta 6, Rizzato 5 (40' st Medved 4), Buonocunto 5.5 (40' st Ivan sv); Guidone 5.5, Olcese 5.5. All. Colucci.

SUDTIROL (3-5-2) Nardi 6; Pasqualoni 6.5, Ierardi 5 (10' st Casale 6.5), Vinetot 7; Tait 6, Morosini 6 (37' st Antezza sv), De Rose 6 (27' st Berardocco sv), Fink 7, Fabbri 6; Romero 6.5 (38' st De Cenco 6), Turchetta 7. All. Zanetti.

Arbitro Fiero di Pistoia 5.

Marcatore al 32' Turchetta.

Note Ammoniti: Paoli, Rizzato, Olcese, Ierardi. Angoli: 3-2. Recupero: 1', 3'.

IL CAMPANELLO D'ALLARME

Il Chions non riesce a uscire dal tunnel

Il Delta Porto Tolle passa, ipotecando la vittoria nel primo tempo. Momento delicato per i gialloblù sconfitti dopo tre pareggi

CHIONS 4-3-1-2 Zonta 6; De Min 5.5, Dal Compare 5.5, Zamuner 5.5, De Cecco 5.5; Spadera 5 (17'st Cassin 5.5), Bertoia 6, Dal Cin 5.5; Urbanetto 5.5 (29'st Marijanovic sv); Acampora 6 (23'st Facca sv), Dimas 6.5. All. Lenisa.

DELTA PORTO TOLLE 4-3-1-2 Pigozzo 6.5 (44'st Adorni sv); Gurini 6, Tarantino 6, Sirigu 6, Boccafoglia 6.5; Turea 7, Meucci 7, Sarr 6.5; Malagò 7; Nobile 7.5 (43'st Boron sv), Traini 6 (30'st Gherardi sv). All. Zattarin.

ARBITRO Di Nosse di Nocera Inferiore, 6.

MARCATORI Al 41' e al 45' Nobile; nella ripresa, all'8' Dimas (rig), all'11' Tureammoniti.
NOTE Ammoniti: Dal Compare, Gurini, Dimas e Bertoia. Angoli: 4 a 1 per il Chions. Recuperi: 2' e 6'.

Massimo Pighin

CHIONS. Il Chions non sa più vincere. Dopo tre pareggi di fila, i gialloblu si arrendono al Delta Porto Tolle che, reduce da quattro sconfitte, s'impone 3-1 al Tesolin. Uno stop che non pregiudica le ambizioni di salvezza della squadra di Lenisa, la quale - grazie all'ottimo girone d'andata - si trova in una posizione relativamente tranquilla, ma induce comunque a delle riflessioni, soprattutto per l'incostanza palesata dai pordenonesi nell'arco dei 90 minuti. A tratti, infatti, il Chions gioca discretamente, ma non concretizza e, viceversa, paga quasi sempre dazio alle diverse disattenzioni difensive.

Il Delta, in sostanza, non si prende nulla oltre i suoi meriti, anzi, sarebbe potuto tornare a casa con un successo ancora più rotondo.

Per i gialloblù la salvezza è ancora ampiamente alla portata, ma serve un repentino cambio di rotta: nel ritorno Dimas e compagni hanno vinto una sola partita, il derby di gennaio col Tamai.

Gli allenatori scelgono l'identico modulo, il 4-3-1-2. Tra i pordenonesi, privi di Zucchiatti per squalifica e degli infortunati Pertoldi e Vittore, Zonta vince il ballottaggio tra i pali con Peresson, mentre Urbanetto agisce alle spalle della coppia Dimas-Acampora. Zattarin, che deve rinunciare a Sottovia dopo la sospensione per motivi disciplinari, in avanti si affida a Malagò per ispirare Nobile e Traini. Sembra partire meglio il Chions, ma è un fuoco di paglia. Col passare dei minuti, infatti, gli ospiti assumono il controllo delle operazioni, pressando con intensità a centrocampo e costringendo la formazione di casa sulla difensiva. Poco dopo il 20', doppia occasione per i blues veneti, ma Traini

Il rigore di Dimas ha soltanto illuso Fatali gli errori del reparto arretrato

spreca. Al 27' si fa vedere anche il Chions: Pigozzo sbaglia il rinvio, la palla arriva a Dimas che calcia a botta sicura, Sirigu salva sulla linea.

Nel finale di tempo il Delta piazza l'uno-due che sarà decisivo con Nobile. Al 41' Meucci con un lancio sublime libera il 10 solo davanti a Zonta, che respinge, ma non può nulla sulla ribattuta: 1-0. Al 45' Nobile raddoppia con un meraviglioso pallonetto dall'interno dell'area.

In avvio di ripresa il Chions riapre la gara: Acampora salta in area Pigozzo, il quale lo stende: rigore. Della battuta s'incarica Dimas, che non sbaglia e accorcia le distanze. Le speranze degli uomini di Lenisa di pervenire al pareggio, tuttavia, durano pochi minuti. Al 15' errore della retroguardia di casa, la sfera arriva a Turea che controlla indisturbato e calcia: 3-1.

I cambi di Lenisa non mutano il destino della sfida e il Chions deve rimandare ancora l'appuntamento coi 3 punti. —

I COMMENTI

Lenisa: «Regalate tre reti, dobbiamo ritrovare lucidità»

CHIONS. La delusione di mister Lenisa: «Tre gol così finora non li avevamo mai presi. Siamo a corto di energie mentali, ci manca la lucidità. Sarebbe un grave errore pensare di avere la salvezza in tasca: c'è ancora da lottare». —

Serie D Girone C

Partita	Risultato
Adriese - Cjarlins Muzane	3-0
Arzignano - Belluno	3-2
Chions - Delta Porto Tolle	1-3
Clodiense - Cartigliano	1-0
Este - SanDonà 1922	0-0
Levico Terme - Trento	1-2
Montebelluna - Tamai	1-0
St. Georgen - Campodarsego	1-2
Union Feltre - Virtus Bolzano	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Adriese	55	16	7	4	56	27
Arzignano	54	16	6	5	49	30
Union Feltre	50	13	11	3	40	21
Campodarsego	47	12	11	4	44	30
Virtus Bolzano	44	12	8	7	40	32
Delta Porto Tolle	41	10	11	6	44	34
Este	36	8	12	7	38	40
Chions	34	8	10	9	31	32
Montebelluna	34	9	7	11	33	38
Cjarlins Muzane	33	8	9	10	45	45
Cartigliano	33	7	12	8	30	35
Belluno	32	7	11	9	30	32
SanDonà 1922	31	7	10	10	31	28
St. Georgen	29	8	5	14	22	50
Levico Terme	27	7	6	14	26	37
Clodiense	26	6	8	13	30	40
Trento	22	4	10	13	24	42
Tamai	22	6	4	17	21	41

PROSSIMO TURNO: 24/03/2019
Belluno - St. Georgen, Campodarsego - Montebelluna, Cartigliano - Arzignano, Cjarlins Muzane - Levico Terme, Delta Porto Tolle - Union Feltre, Este - Chions, SanDonà 1922 - Tamai, Trento - Clodiense, Virtus Bolzano - Adriese.

Il gol di Dimas sembrava aver potuto riaprire la partita, ma il Chions non ha avuto la forza di recuperare e così la squadra di Lenisa (a destra) è andata incontro a un pericoloso ko

TRE GOL NEL FINALE

L'Adriese vola con Aliù Cjarlins/Muzane beffato

ADRIA. Il Cjarlins/Muzane si arrende soltanto in un finale pazzesco, che vede l'Adriese sbloccare una gara solo grazie al suo centravanti di origine albanese, Aliù che segna una doppietta in quattro minuti, dopo che la difesa dei friulani aveva dimostrato un'ottima tenuta. Ininfluente il terzo gol incassato su rigore, da un Cjarlins che ha comprensibilmente accusato il colpo dopo aver speso tante energie psico-fisiche per riuscire a tenere il pareggio, sfumato proprio a un passo dal traguardo. C' è amarezza ma anche la consapevolezza di aver fatto soffrire quella che grazie al suo bomber Aliù resta ancora la capolista del girone e prima candidata a salire nei professionisti.

Ma Stefano De Agostini dimostra di aver preparato con grande cura questa gara, e presenta una formazione che nei primi minuti dà del filo da torcere all'Adriese. A centrocampo c'è anche Del Piccolo, ex di turno dopo la sua breve esperienza all'Adriese. La velocità di Smrtnik crea grattacapi alla difesa di casa, e serve l'uscita a valanga di Milan per fermarlo. Al 15' il primo pericolo per Scordino che deve esibirsi nella prima parata su Aliù imbeccato da una verticalizzazione di Marangon. Poi è la traversa che salva il Cjarlins su colpo di testa di Del Carro.

Non succede praticamente più nulla di importante prima dell'intervallo.

Nella ripresa i friulani rimangono i dieci uomini per l'espulsione di Smrtnik che perde la testa e commette un fallo da reazione ingenuo. In inferiorità numerica e senza il giocatore che fin li aveva più messo in apprensione l'Adriese, il Cujarlins comincia a vacillare. Scordino respinge ancora su Aliù, ma quando il pari appare scritto Aliù fa il fenomeno e regala in quattro minuti la vittoria all'Adriese. —

ADRIESE	3
CJARLINS/MUZANE	0

ADRIESE Milan, Anostini, Boldrin, Scarparo, Pagan, Meneghello, Boreggio (33'st Nicoloso), Delcarro (43'st Buratto), Aliù (47'st Boscolo Berto), Marangon, Santi (27'st Costanzo). All. Florindo.

CJARLINS/MUZANE Scordino, Parpinel (42'st Muela), Facchinutti, Pisani (21'st Cudicio), Tonizzo, Politti, Migliorini, Del Piccolo (21'st Massaro), Smrtnik, Moras (12'st Spetic), Bussi. All. De Agostini.

Arbitro Baldelli di Reggio Emilia

Marcatori Nella ripresa, al 40' e al 44' Aliù, al 49' Costanzo (rig).
Note Ammoniti: Pisani, Tonizzo, Meneghello e Boreggio. Espulso Smrtnik al 9' st.

KO CHE BRUCIA

Il Tamai bussa inutilmente poi cede al Montebelluna

MONTEBELLUNA. Sconfitta amara per il Tamai, che cade nella ripresa dopo aver disputato una discreta gara, contro un Montebelluna, che se la passa decisamente meglio in classifica. L'ultimo posto in compagnia del Trento è un fardello pesante per la formazione di Bianchini che tuttavia si scrolla di dosso ogni timore e si presenta all'approccio della sfida con la grinta giusta.

La prima occasione è infatti di marca ospite: al 10' Maccan si presenta dalle parti della porta difesa da Milan, ma non riesce a inquadrare lo specchio. La prima replica del Montebelluna arriva alla mezzora con Zago, che lascia partire un missile dal fuori area che si stampa sul palo.

Non succede praticamente più nulla prima del riposo, mentre la ripresa ripresenta la stessa falsariga della prima frazione, con una bella quantità di tensione che accompagna le giocate di entrambe le squadre. Al 20' però il Montebelluna mette la freccia: Franceschini è bravo a scegliere il giusto tempo dell'inserimento su pallone telecomandato di Fasan. L'azione vale il vantaggio e costringe il Tamai a un cambiamento in corsa dei piani tattici. Per i padroni di casa una volta sbloccato il risultato risulta tutto più facile, con ampi spazi da sfruttare. Fasan si presenta in area in modo pericoloso e dopo un paio di dribbling serve tutta l'esperienza di Mason per evitare il raddoppio del Montebelluna.

Nel finale è invece il Tamai che procura dei brividi al Montebelluna, con una chance davvero clamorosa capitata a Terranova. L'attaccante supera anche il portiere ma il suo tocco sotto risulta troppo morbido e favorisce il recupero il recupero in extremis di Guzzo. —

MONTEBELLUNA	1
TAMAI	0

MONTEBELLUNA Milan, Antonello (17'st Pellegrini), Spagnol, Del Colle (17'st Carniato), Guzzo, Fabbian, Franceschini (31'st Abrefah), Nchama, Zago, Mortaro (24'st De Vido), Fasan. All. Feltrin.

TAMAI Mason, Barbierato, Lubian (33'st Spigariol), Presello (33'st Terranova), Tamasa, Colombera, Alcantara Leyba, Borgobello, A. De Anna, Maccan, Giglio. All. Bianchini.

Arbitro De Capua di Nola

Marcatore Nella ripresa, al 20' Franceschini.
Note Ammoniti: Mason, Tamasa, Giglio, Nchama e Pellegrini.

LA RESA

Il Tricesimo si prende tutto, Lignano addio

I gialloblù precipitano a un passo dalla retrocessione, trafitti dalla rete di Llani in avvio di secondo tempo

LIGNANO	0
TRICESIMO	1

LIGNANO 4-2-3-1 D. Gobbato 6; O. Gobbato 5.5 (35'st Mauro sv), Piccolo 6, Candussio 5.5, Zanelli 6 (5'st Morassut 5.5); Paolini 6, Marangone 6 (32'st Novelli sv); Faggiani 5, Trentin 5.5 (25'st Stiso sv), Chiaruttini 5.5 (24'st Durmishi sv); Cusin 5. All. Grillo.

TRICESIMO Forgiarini 7; Del Piero 6.5, Pretato 6, Cussigh 7, Gerometta 6.5, Mansutti 7; Bertossio 7, An. Osso Armellino 6.5, Condolo 6 (12'st De Giorgio 6); Nardini 5.5 (19'st Al. Osso Armellino 6), Llani 7 (41'st Balzano sv). All. Zucco.

Arbitro Muccignato di Pordenone 7.

Marcatori Nella ripresa, al 3' Llani.
Note Angoli 6-4 per il Lignano. Recuperi: 3' e 5'. Espulso Cusin al 31' pt per doppia ammonizione. Ammoniti: O. Gobbato, An. Osso, Condolo e Nardini.

Claudio Rinaldi

LIGNANO SABBIADORO. È sempre più buia la notte che avvolge il Lignano, precipitato a un passo dalla retrocessione dopo aver perso per mano del Tricesimo la quarta partita sulle 5 giocate nell'ultimo mese contro altrettante dirette concorrenti per la salvezza. Non bastassero le assenze del laterale basso Pramparo e del centrocampista Pinzin, squalificati, alla vigilia del match un attacco febbrile ha messo al tappeto anche il difensore centrale Sartori, costringendo il tecnico lignanese Fabio Grillo a rischiare il baby Piccolo al centro della retroguardia e a far debuttare l'altro '99 Zanelli sull'out mancino.

Per contro il Tricesimo non ha rischiato l'utilizzo del trequartista Balzano, condizionato da un malanno alla caviglia, affiancando Nardini a Llani in attacco e confinando in panchina il fantasista Alessandro Osso Armellino.

Chiaro il tema tattico delle gara, con i padroni di casa costretti a prendere l'iniziativa dalla catastrofica posizione di classifica ma penalizzati da una evanescenza davvero imbarazzante, e i prudenti ospiti pronti a sfruttare le opportunità che venivano concesse loro in contropiede.

Dopo che Chiaruttini non è stato reattivo sul traversone di Cusin, il Tricesimo è arrivato per primo alla conclusione al 12' con l'incornata di Pretato sull'angolo di Condolo contenuto con sicurezza da Gobbato. Ancora collinari pericolosi con un destro in mischia ciabattato da Nardini a non più di 8 metri dalla porta, cui sono seguiti i tentativi da fuori di Andrea Osso Armelino e di Del Piero di poco a lato.

Il primo tiro dei padroni di casa verso Forgiarini è arrivato al 26' con il destro di Trentin finito addosso a Cussigh, effimero risveglio tarpato da

Pesante l'espulsione del bomber Cusin dopo appena mezzora di gara

quanto accaduto nel giro di un minuto subito dopo la mezz'ora che ha ulteriormente debilitato le potenzialità offensive del Lignano. Il bomber Cusin si è infatti dapprima fatto ammonire per le proteste seguite a un contatto con Pretato che ha richiesto l'intervento dei sanitari, e subito dopo è rientrato in campo senza attendere la prescritta autorizzazione dell'arbitro rimediando il secondo giallo con conseguente doccia anticipata.

Il Tricesimo ha approfittato appieno del gentile omaggio in avvio di ripresa, quando Llani ha anticipato il pur esperto Candussio freddando Gobbato con la girata mancina di prima intenzione sul traversone basso di Mansutti. La velleitaria reazione dei padroni ha prodotto solo un tiro da lontano di Trentin e una punizione di Durmishi sventate con sicurezza in angolo da Forgiarini, impietose fotografie di una impotenza che con questi presupposti non può che tradursi nel mesto ritorno in Promozione. —

I COMMENTI

Grillo: «Hanno fatto soltanto un tiro» Zucco: «Bene così»

Facce lunghe, nel clan del Lignano, dopo la seconda sconfitta consecutiva e la quarta gara di fila senza gol all'attivo. «Brucia – sospira mister Fabio Grillo – perdere una gara nella quale il nostro avversario ha effettuato un solo tiro in porta. Ci ha penalizzato l'espulsione di Cusin, che ci ha però assicurato di aver ottenuto il permesso di rientrare in campo da parte dell'arbitro. Ma nonostante la situazione di classifica si sia appesantita ancor di più state certi che non molleremo».

Fatalista il presidente lagunare Marino Scudeler. «Raggiungere la salvezza – sbuffa – sarà difficile, ed è tempo di lavorare sulla ricostruzione in vista della prossima stagione».

Sul fronte opposto mister Massimo Zucco ammette che «un pareggio avrebbe rispecchiato meglio l'andamento della gara, ma noi siamo stati bravi a gestire le situazioni favorevoli dimostrando che la nostra serie utile che dura da 6 gare non è casuale. Forse non saremo belli da vedere con la difesa a 5, ma questa è la sola arma di cui disponiamo per conquistare i punti necessari a salvarci».

Chiude il match winner Eraldo Llani. «Sto crescendo di condizione, ma per i 5 gol segnati nelle ultime 8 gare ringrazio i compagni per il lavoro che svolgono a mio beneficio».

C.R.

Pretato e compagni tornano da Lignano con tre punti preziosissimi, lasciando i gialloblù di mister Grillo (a destra) sempre più ancorati sul fondo della classifica

A VISO APERTO

Manzanese e Lumignacco le provano tutte, ma è pari

MANZANESE	2
LUMIGNACCO	2

MANZANESE Buiatti 6.5, Cestari 6, Sittaro 7, Bonilla 6.5, Tosone 6, Clemente 6.5, Bergamasco 7, Tacoli 6, Specogna 6.5 (14'st Tegon 6), Vuerich 7 (34'st De Vescovi sv), Kuqi 6 (39'st Pinatti sv). All. Bertino.

LUMIGNACCO Ceka 6, Cargnello 6.5, Cossovel 6, Iuri 7, Pratolino 6.5, Craviari 6.5 (28'st Coassin 6), Novati 6.5, Nastri 7, Verrillo 6 (40' pt Ime Akam 7), Cucciardi 6, Zetto 6. All.Candon.

Arbitro Nadal di Pordenone 6

Marcatori Al 20' Specogna ; nella ripresa al 10' Nastri, al 13' Bergamasco, al 32' Ime Akam.
Note Recuperi: 2' e 2' . Ammoniti: Cossovel, Sittaro, Pratolino, Zetto, Cargnello, Cestari, Nastri, Kuqi. Espulso al 36' pt Cossovel.

MANZANO. Un punto a testa per Manzanese e Lumignacco e ambizioni play-off consolidate per le due squadre, grazie al blitz del Fiume/Bannia in casa del Ronchi che le avvicina al quarto posto.

Il pareggio è sostanzialmente giusto, figlio di una partita non bellissima, ma intensa, con i giocatori che si sono dati battaglia in campo dal primo all'ultimo minuto.

Le due formazioni sono subito aggressive e determinate e nei primi venti minuti non succede nulla.

La gara si accende al 20' quando la Manzanese passa in vantaggio con una punizione velenosa di Specogna. I padroni di casa sfiorano il raddoppio al 24': Tacoli lancia Vuerich che entra in area, ma poi tira addosso a Ceka in disperata uscita.

La gara è piuttosto nervosa e infarcita di falli. Ne fa le spese al 36' Cossovel espulso per doppia ammonizione.

Nella ripresa gli ospiti, pur in inferiorità numerica, si riversano in avanti alla ricerca del pareggio e lo ottengono al 10' con Nastri, che su un traversone è il più pronto a deviare la palla alle spalle di Buiatti. La Manzanese si riporta in vantaggio al 13'. Vuerich pennella una punizione in area per l'inzuccata vincente di Bergamasco.

Gli ospiti sfiorano il pari al 26' con un bolide dalla distanza di Zetto, deviato con bravura da Buiatti.

Il pareggio, che sancisce il 2-2 finale, arriva al 32'. Sittaro, pressato da un avversario, passa la palla indietro al proprio portiere, lasciando molti dubbi sulla volontarietà. L'arbitro fischia la punizione nell'area piccola che il Lumignacco sfrutta alla perfezione con Ime Akam bravo a insaccare con un tiro imparabile.

Marco Silvestri

JUVENTINA BEFFATA

Cordenons ancora in volata e ora il sogno sono i playoff

CORDENONS	1
JUVENTINA	0

CORDENONS 3-5-2 Vizzi 6; Diop 6.5, Romeo 5, Tuniz 6.5; Geromin 6 (27'st Sutto 6.5), Mestre 6.5 (44'st Feletto sv), Rizzetto 6.5, Zossi 6, Trevisan 6 (1'st Rosolen 6.5); Serrago 7 (42'st Barbui sv), Scarpa 6 (20'st Colombo 6). All. Barbieri.

JUVENTINA 4-4-2 Matusa 6; Nicola Marini 5.5, Racca 6, Federico Marini 6, Innocenti 5.5; Fiorenzo 5.5, Romanelli 6, Kozuh 5.5 (42'st Azian sv), Hribersek 6 (31'st Madonna 5.5); Bannini 5.5, Zuliani 5.5 (31'st Zorzut 5). All. Sepulcri

Arbitro Corredig di Maniago 6.

Marcatori Nella ripresa, al 40' Serrago

CORDENONS. Il Cordenons vola. Gli uomini di Barbieri superano 1-0 in casa la Juventina trovando la seconda vittoria consecutiva con il minimo scarto e salendo così a 35 punti in classifica. Un risultato che porta i granata addirittura a -2 dalla zona play-off, con il distacco dai play-out che resta di cinque punti.

Nel primo tempo non ci sono particolari occasioni da gol, con il Cordenons che cerca di rendersi pericoloso con azioni maggiormente ragionate ma non andando mai realmente vicino al vantaggio e la Juventina che cerca di impensierire Vizzi soltanto intorno alla mezzora con una punizione di Romanelli dal limite fuori di poco.

Al 34' i padroni di casa rispondono con Rizzetto, che lancia bene verso Scarpa in verticale, ma l'attaccante, defilato, non riesce a calciare con rapidità venendo chiuso da Federico Marini.

In avvio di ripresa, Serrago cerca di mettere in difficoltà Malusa con un colpo di testa su un cross direttamente da punizione di Zossi, ma il portiere ospite blocca a terra. Al 17' i padroni di casa restano in 10 per il secondo giallo rimediato da Romeo, ma gli ospiti non riescono a produrre nessuna particolare occasione per sfruttare la superiorità numerica.

Così alla fine il Cordenons la spunta nei minuti finali, portando a casa un altro 1-0 simile nelle dinamiche a quello ottenuto sette giorni fa nel derby con il Fiume/Bannia. I padroni di casa, infatti, trovano il gol vittoria al 40' quando Sutto lancia Serrago, abile a involarsi palla al piede in campo aperto e trafiggere Matusa con un sinistro in diagonale. —

Matteo Coral

IL TESTA-CODA

Un lampo per tempo e il Brian si sbarazza anche del Flaibano

Decidono il rigore (contestato) di Baruzzini e il gol di Ietri in avvio di ripresa
La squadra di Birtig consolida il 2° posto, preoccupa la classifica dei gialloneri

FLAIBANO	0
BRIAN	2

FLAIBANO Bartolini 6.5 , Laiola 6 (22'st Viktor Tomadini 6) Benedetti 6, Puto 6, Candotti 6, Favero 7 William Tomadini 6 (15'st Svetina 6), Dregogna 6.5 (1'st Fon Deraux 6) Cozzarolo 6.5 Alessio 6.5 (41'st Coronica sv) Vit 6. All. Peressoni.

BRIAN Daniele Peressini 6.5 Edoardo Peressini 6, Maestruzzi 6.5 Grion 6 (47'st Zanon sv) Piasentin 6.5 Codromaz 6, Guobadia 6 (22' st Stiso 6), Baruzzini 6.5, Frezza 5.5, Ietri 6.5 (48'st Mini sv), Di Lazzaro 6 (28'st Beltrame 6). All.Birtig

Arbitro Selvatici di Rovigo 5,5

Marcatori Al 45' Baruzzini (rig); nella ripresa, all'8' Ietri
Note. Ammoniti: Baruzzini e Vit. Recuperi 0' e 4'.

Sandro Trevisan

Baruzzini ha messo dentro il contestato rigore che ha spianato la strada al Brian

FLAIBANO. Il Flaibano, largamente rimaneggiato causa infortuni e squalifiche, pur giocando un buona gara esce ancora una volta dal campo a mani vuote. Nella sfida con il più quotato Brian regge l'urto per tutto il primo tempo, capitolando solo nel finale per un rigore concesso troppo facilmente dall'arbitro.

La partenza sprint delle due squadre fa presagire una gara molto dinamica e vivace; infatti fin dai primi minuti in campo c'è una grande animosità. Alla molta manovra però non corrispondono altrettante azioni pericolose, si vedono qualche tiro dalla distanza, qualche spunto interessante ma nulla di particolarmente pericoloso per i portieri. Al 45' l'episodio del rigore: Guobadia a palla ormai persa vola ancor prima del tocco del difensore, l'arbitro opta per il rigore nonostante le vibranti proteste dei giocatori del Flaibano.

La ripresa inizia con il Flaibano alla ricerca del gol del pareggio. I gialloneri provano a pressare il Brian nella propria meta campo mentre gli ospiti cercano il raddoppio di rimessa e in contropiede, infatti al 8' Ietri porta a due le reti appoggiando di testa alle spalle di Bartolini il preciso cross da destra di Guobadia. Al 27' Bartolini nega la terza rete agli ospiti volando a deviare in corner il tiro di Frezza; il Faibano accusa la stanchezza e stenta a contenere il gioco del Brian che gioca sul velluto con il doppio vantaggio in saccoccia.

Con trascorrere dei minuti però il Brian si rilassa un po' troppo e i padroni di casa riprendono vigore anche per l'innesto di giocatori freschi; al 31' vanno vicinissimi alla rete, Viktor Tomadini pennella al centro per l'accorrente Favero il suo preciso colpo di testa viene toccato con la punta delle dita dal portiere Daniele Peressini manda il pallone sulla traversa ritorna in campo ed è preda della difesa, ultimi minuti con il Flaibano proteso alla ricerca della rete e il Brian in difficoltà costretto a due cambi nei minuti di recupero per guadagnare secondi preziosi. —

DA 0-2 A 2-2

Torviscosa di carattere San Luigi acciuffato

TRIESTE. È un punto d'orgoglio quello conquistato dal Torviscosa sul campo della capolista San Luigi. Sotto di due reti, dopo poco più di un'ora la squadra friulana non si è persa d'animo credendo nel clamoroso recupero. Grinta che ha portato alla rete di Corvaglia, al 35' della ripresa, con un bolide sotto la traversa. Corvaglia che un minuto più tardi ha trovato invece il palo alla sinistra di Furlan a respingergli la conclusione del 2-2. Poco male, perchè il gol del pareggio è arrivato a tre giri di loancette dal novantesimo: un' azione in mischia su corner è stata risolta da Toso che ha trovato il pertugio giusto per fare centro. —

SAN LUIGI	2
TORVISCOSA	2

SAN LUIGI Furlan, Ianezic, Bertoni, Male, Villanovich, Crosato (24'st Reder), Tentindo (8'st Ciriello), Cottiga, Carlevaris, Muiesan (38'st Giovannini), Stipancich (34'pt Disnan). All. Sandrin.

TORVISCOSA Nardoni, Facca (32'st Pelosi), De Blasi, Petris, Colavecchio, Colavetta, Piccolotto, Lestani, Corvaglia, Goz (32'st Grassi), Toso. All. Zanuttig.

Arbitro Toselli di Cormons.

Marcatori All' 1' Tentindo; nella ripresa, al 22' Muiesan, al 35' Corvaglia, al 42' Toso

SENZA ALIBI

Il Fontanafredda si sveglia ma la Pro è già scappata

GORIZIA. Parla sloveno la vittoria della Pro Gorizia che permette ai biancazzurri di restare a due lunghezze dal secondo posto del Brian. Si, perché entrambe le firme di questo 2-1 sono di giocatori di oltre confine: sia capitan Cerne, sia il goleador del raddoppio, il difensore centrale Klun, hanno in Lubiana la propria capitale, ma Gorizia in un'ampia fetta del loro cuore.

Vittima un buon Fontanafredda, che ha l'unica colpa di aver regalato un tempo, il primo, ai padroni di casa. e nella ripresa, sotto di due reti, non è riuscito ad andare oltre alla rete di Lisotto, che controlla e spedisce dritto all'incrocio, pallone fornitogli da Toffoli. —

PRO GORIZIA	2
FONTANAFREDDA	1

PRO GORIZIA Del Mestre, Sfiligoi, Cantarutti (12'st Bevilacqua), Contento, Fernandez (24'st Battaglini), Klun, Autiero (45'st Braida), Catania, Pillon (34'st Bozic), Cerne, Hoti (39'st Iansig). All: Coceani.

FONTANAFREDDA Santin, Basso (45'st Avdyli), Gant, De Pin (25'st Possamai), Campaner, Gregoris, Toffoli, Gerolin, Scian (18'st Lisotto), Zambusi (48'st Ceschia), Mauro. All: Morandin.

Arbitro Zini di Udine.

Marcatori Al 9' Cerne; nella ripresa, al 17' Klun, al 21' Lisotto.

LO SCONTRO DIRETTO

Il Kras fa il colpo al "Simonetti" La Gemonese va in cerca di guai

GEMONESE	0
KRAS	1

GEMONESE Menegon 7, Zucca (47'st Siqueca sv), Aviani 6 (29'st Coslovich sv), Venturini 5, Bortolotti 6.5, Persello 7, Cozzi 5.5 (39'st Aste sv), Granieri 6, Zannier 5.5, Jogan 5.5, Arcon 5.5. All. Bortolussi.

KRAS REPEN Dagnolo sv, Brandmayr 6, Cudicio 6.5, Kerpan 7.5, Duric 7, Zappala 7, Vasques 6, Raduiko 6.5, Sabadin 6 (33'st Savron sv), Grujic 6, Petracchi 6 (11'st Juren 6.5). All. Knezevic.

Arbitro Marri di Cormons 6,5.

Marcatore Nella ripresa, al 37' Zappala.
Note Recuperi 0' e 5. Angoli 3 a 1 per il Kras Repen. Ammoniti: Bortolotti, Persello, Zannier, Brandmayr e Cudicio.

GEMONA. C'erano in palio punti pesanti al "Simonetti" e al triplice fischio sorride il Kras per aver messo in cascina una vittoria meritata nei confronti di una irriconoscibile Gemonese. La valutazione dei due portieri (Menegon dei locali a meritarsi un'ampia sufficienza) e Dagnolo per gli ospiti (un senza voto che giustifica la sua inoperosità) è prova più che tangibile su quale sia stata la precarietà offensiva dei pedemontani e sulla meritocrazia degli ospiti. Una sconfitta che deve preoccupare la formazione del presidente Pretto anche in prospettiva di un calendario non certamente "tranquillo". Kras Repen in splendida forma al suo quinto risultato utile consecutivo. Primo tempo avaro di emozioni-gol a parte un ribattuta di Zappala (dopo una respinta su angolo di Menegon) ma palla di poco sopra la traversa, quindi tocca a Zannier non finalizzare una sgroppata sull'out sinistro di Arcon.

Nella ripresa Kras vicino al vantaggio con Sabadin sui cui interviene d'intuito Menegon. Ospiti più concentrati e più propositivi con Zappala (spesso assente da marcature) manda a lato da posizione favorevole mentre la Gemonese si conferma precaria al momento delle poche finalizzazioni. Dopo un diagonale decentrato di Cudicio che non preoccupa, ecco il vantaggio degli ospiti al 37' con l'onnipresente Zappala la opportunista nello sfruttare una difettosa respinta della difesa locale. —

Renato Damiani

Eccellenza Girone A

Cordenons - Juventina S. Andrea	1-0
Flaibano - Edmondo Brian	0-2
Gemonese - Kras Repen	0-1
Lignano - Tricesimo	0-1
Manzanese - Lumignacco	2-2
Pro Gorizia - Fontanafredda	2-1
Ronchi - Fiume V. Bannia	1-3
S. Luigi Calcio - Torviscosa	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
S. Luigi Calcio	61	19	4	2	56	18
Edmondo Brian	50	14	8	3	50	26
Pro Gorizia	48	13	9	3	37	22
Torviscosa	40	11	7	7	38	29
Ronchi	37	10	7	8	44	40
Manzanese	36	10	6	9	35	36
Cordenons	35	10	5	10	27	30
Lumignacco	33	8	9	8	29	29
Juventina S. Andrea	32	10	2	13	26	35
Tricesimo	32	9	5	11	26	32
Gemonese	30	7	9	9	34	38
Fiume V. Bannia	30	9	3	13	43	45
Kras Repen	29	8	5	12	20	29
Fontanafredda	24	7	3	15	21	39
Flaibano	20	5	5	15	29	45
Lignano	17	4	5	16	21	43

PROSSIMO TURNO: 24/03/2019
Fiume V. Bannia - Flaibano, Fontanafredda - Gemonese, Juventina S. Andrea - Ronchi, Kras Repen - Cordenons, Lumignacco - Edmondo Brian, Manzanese - S. Luigi Calcio, Torviscosa - Lignano, Tricesimo - Pro Gorizia.

L'IMPRESA

Il Ronchi si fa due gol e il Fiume/Bannia decolla

RONCHI DEI LEGIONARI. Il Ronchi crolla in casa contro un Fiume Veneto/ Bannia in grande spolvero che ottiene il successo su un campo difficile, sfruttando gli errori difensivi degli avversari e conquistando tre punti importanti. Il primo tempo si apre con i padroni di casa che passano in svantaggio dopo soli sette minuti, con uno sfortunato Dominutti che devia nella propria porta una palla messa in mezzo dal numero otto Guizzo. I locali trovano il pareggio due minuti dopo grazie a Lucheo. La fortuna non gira per il Ronchi e al 12' va sotto ancora su autorete. Il Fiume chiude la partita allo scadere con Gurgu che sfrutta l'assist di Guizzo. —

RONCHI	1
FIUME/BANNIA	3

RONCHI Brusini, Dallan (30'st Mason), Milan (6'st Mascarin), Dominutti, Stradi (30'st Visintin), Arcaba, Lucheo, Markic, Bardini, Raffa, Bulfone (6'st Gabrieli).. All. Franti.

FIUME VENETO/ BANNIA Daneluzzi, Dassiè, Soldan, Iacono, Volpati, Battiston, Verardo (15'st Coletto), Guizzo, Manzato, Alberti (35'st Dei Negri), Paciulli (41'st Gurgu). All. Colletto.

Arbitro Ceresini di Lodi

Marcatori Al 7' autorete di Dominutti, al 9' Lucheo', al 12' autorete di Stradi; nella ripresa, al 49' Gurgu.
Note Ammoniti Iacono e Volpati.

COPPA REGIONE

ANDATA DEI QUARTI DI FINALE

Gol e nervi tesi, ma la Reanese è più lucida

Sotto di due reti il Mereto stava giocando bene e s'è visto espellere capitan Del Mestre per una frase all'arbitro: poi il 3-0

REANESE	3
MERETO	0

REANESE Anastasia 7, Mastromano 7 (28' st Morandini 6), Monino 7, Mansutti 7 (35' st Bassi 6), Ermacora 7, Zucchiatti 8, Parisi 7 (38' st Bernardinis 6), Fiorino 8, Dedushaj 7,5, Gentilini 7 (10' st Manna 7), Gus 7 (25' st Ceccotti 6). All. Sant.

MERETO Topazzini 6,5, Mansutti 6, Zamparo 6, Petrosino 6 (33' st Dreolini 6), Tosone 6, Del Mestre 6, Iemma 6 (1' st Sandron 6), De Colle 6 (9' Furlani 7), Pellizzoni 6 (1' st Violino 6), Mattiussi 7 (34' st Infanti 6), Pontoni 6. All. Ottocento.

Arbitro Cussigh di Udine 5.

Marcatori Al 16' Zucchiatti, al 40' Fiorino; nella ripresa, al 40' Manna.
Note Ammoniti: Anastasia, Ermacora, Gus, Del Mestre. Espulsi: al 20'st Del Mestre, il dirigente Mattiussi del Mereto e al 44' Dedushaj.

Giorgio Micoli

REANA DEL ROJALE. «Arbitro, può fischiare anche per noi?». Al 20' della ripresa capitan Luca Del Mestre del Mereto si rivolge così all'arbitro dell'incontro Luca Cussigh, che probabilmente manca di sense of humour e lo manda anzitempo negli spogliatoi.

È la svolta della partita: il Mereto sotto di due gol, nel suo momento migliore in inferiorità numerica soccombe così contro una Reanese puntigliosa e rigorosa.

Una partita intensa iniziata con un minuto di silenzio in ricordo di Arnaldo Antonutti, giocatore, allenatore, dirigente e fondatore della Reanese, recentemente mancato.

La cronaca vede partire in attacco la Reanese. Al 16' punizione dal limite all'incrocio dei pali di Zucchiatti e 1-0. Il Mereto lavora molti palloni a metà campo, ma le occasioni più nette sono della Reanese. Al 26' si segnala una punizione di Mattiussi nello specchio. Al 40' splendido dribbling sulla destra di Fiorino, gran destro al fulmicotone sotto la traversa: 2-0.

Mister Sant (Reanese)

Morandini, dirigente Reanese

Mister Ottocento (Mereto)

Nella ripresa al 5' fallo su Mattiussi lanciato a rete, ma l'arbitro non fischia tra le proteste del pubblico. È un monologo del Mereto a centrocampo. Al 15' viene fischiato un fuorigioco inesistente a Dedushaj. Al 18' punizione di Zucchiatti.

Al 20' – come anticipato – viene espulso Del Mestre per proteste e la partita cambia. Il Mereto si sbilancia in attacco e la Reanese lo colpisce implacabile in contropiede. Al 38' palla filtrante per Manna che in area supera anche Toppazzini e realizza: 3-0.

Al 44' per proteste viene espulso, forse in maniera eccessiva, Dedushaj. —

GLI SPOGLIATOI

Sant: «Finalmente un risultato utile dopo la sfortuna»

Per il vincente mister Sant, «finalmente otteniamo un risultato utile dopo un periodo sfortunato, privi di giocatori di vaglia come Dessi. L'espulsione di Dedushaj? È il nostro capocannoniere, potrebbe forse aver detto qualcosa di sconveniente all'arbitro...». Sulla sponda opposta, mister Ottocento dice: «Un passivo un po' troppo eccessivo. Nel primo tempo attribuisco un 4 al Mereto: a parte l'occasione con Furlani in rovesciata, non abbiamo costruito molto. Nella ripresa invece c'è stata una grande reazione e do un 8. Peccato per l'espulsione di Del Mestre, avvenuta quando giocavamo bene. Speriamo al ritorno di recuperare». Per il dirigente della Reanese Luca Morandini «l'arbitraggio è stato senz'altro positivo».

G.M.

TERZA CATEGORIA

Lestizza corsaro a Mossa La Vivarina beffa il Chiavris

UDINE. Con il campionato fermo per la sosta, si sono disputate nel fine settimana le gare valevoli per i quarti di finale della coppa Regione di terza categoria.

Il match in programma a Mossa che opponeva i biancazzurri padroni di casa al Lestizza è stato vinto dagli ospiti, noni in classifica nel girone A, che ipotecano la qualificazione grazie all'1-3 maturato al termine dei primi novanta minuti del doppio confronto: inutile la rete per i locali di Idris, che capitolano sotto i colpi di Toska, Sepe e Dusso.

Termina invece in parità la gara tra Zompicchia e Terzo: la squadra ospite, che partiva con i favori del pronostico in quanto capolista del girone C, passa in vantaggio dopo soli sei minuti di gioco grazie alla rete di Leonardo Guerra e viene raggiunta dai locali a inizio ripresa dal gol del centravanti Luca Della Mora.

Importante vittoria esterna per la Vivarina, che passa per 1-2 sul campo del Chiavris acquisendo un vantaggio prezioso in vista del ritorno da affrontare tra le mura amiche. Ospiti in vantaggio al 25' grazie a un calcio di rigore realizzato da D'Andrea; quindi, sempre dagli undici metri, è Patat a riequilibrare la situazione al 28'.

La rete della vittoria ospite giunge al 3' della ripresa a opera di Bigatton.

David Ghirardo (Terzo)

Zompicchia-Terzo 1-1 mentre il Coseano piega con due gol il Sarone 2017

Nel match in programma a Coseano, i biancorossi padroni di casa battono per 2-0 il Sarone 2017 e possono guardare con ottimismo alla gara di ritorno. Dopo una prima frazione priva di reti, la svolta del match giunge a metà ripresa, quando Giuliano Della Santa infila il vantaggio dagli undici metri. A 5' dal termine i locali trovano il punto del 2-0 grazie a Claudio Turolo. —

Francesco Peressini

RITORNO A CORMÒNS

Venuti nell'overtime rovina la festa del Teor: è pareggio

TEOR	1
CORMONESE	1

TEOR Flebus, Bianchin, Gaio (15' st Peressson), Querini, Gobbato, Comisso, Maiero (25' st Lunardelli), Linza, Meneghin, Pinzani, Luvisutti (20' st Coppino, 42'st Pighin). All. Marzio.

CORMONESE Nardin, Coceani, Parisi, Don, Venuti, Bonutti (25' st Padovan), Cappelletto (1' st D'Odorico), Blarzino, Riz (30' st Polimeni), Arcaba, Graneri. All. Zucco.

Arbitro Sorgon di Pordenone.

Marcatori Nella ripresa, al 22' Coppino, al 48' Venuti.
Note Angoli: 4-3. Recuperi: 2' e 4'. Ammoniti: Gaio, Pinzani, Peresson; Coceani, Graneri.

TEOR. Si deciderà a Cormòns nella gara di ritorno chi accederà alle semifinali della coppa Regione tra Teor e la nobile decaduta Cormonese. Infatti dopo un match sostanzialmente equilibrato masticano amaro i padroni di casa raggiunti nell'overtime dalla zuccata di Venuti.

Nella prima frazione a dir poco soporifera dal punto di vista delle emozioni il primo pericolo per i portieri lo provoca Meneghin al 19' che lanciato dalle retrovie e contrastato dall'avversario diretto si vede bloccare il tiro di piede da Nardin poco ortodosso, ma efficace. La partita si anima verso il finale di tempo al 36' quando un corner lungo di Pinzani con Nardin spettatore vede svettare Gobbato che da posizione favorevole non trova la sfera. Passa 1' e gli ospiti rispondono con Riz che però non impensierisce Flebus. 40': corner di Linza su cui Maiero scocca un tiro cross dal limite dell'area che diventa preda di Meneghin il quale, contrastato, non riesce ad imprimere forza al tiro con palla comoda tra le mani di Nardin. Mentre sull'altro fronte al 42' vane proteste dei grigiorossi: sul cross di Graneri capitan Comisso di spalle colpisce la palla forse con il braccio, ma per l'arbitro c'è l'involontarietà.

Nella ripresa ospiti più intraprendenti; una fuga di capitan Riz al 12' per poco non sorprende la difesa locale con il pallonetto che termina a lato di poco. Mister Marzio rompe gli indugi e inserisce i "totem" Coppino e Lunardelli. Al sempiterno bomber Coppino bastano 2' dal suo ingresso in campo per raccogliere il cross di Bianchin al 22', eludere con un controllo da manuale il diretto avversario, girarsi e di precisione infilare Nardin. Il Teor cerca di portare a casa il punto gestendo il match giocando di rimessa. Al 48' l'altra "leggenda" del calcio nostrano Arcaba pennella un cross su cui svetta Venuti che impatta cuoio e partita. —

Massimiliano Bazzoli

SI DECIDERÀ A ROIANO

Pochi sbadigli ma niente reti il Centro Sedia è in corsa

CENTRO SEDIA	0
ROIANESE	0

CENTRO SEDIA Casadei 6, Grione 6, Puppo (38' st Trombetta sv), Tioni 6.5, Moreale 6.5, Livoni 6, Praino 6.5, Braida 6 (40' D. Pizzamiglio 6), Giugliano 6 (22' st Marinig 6), Sela 6, Miljkovic 6. All. Cossar.

ROIANESE De Mattia 6, Alrselmaoe 6, Sperti 6, Bayiha 6, Gattone 6.5, Semani 6.5, Di Gregorio 6 (33' st Sorgo 6), Usenich 6, Menichini 6.5 (31' st Tarantini 6), D. Montebugnoli 6 (35' Sozio 6), Shala (14'st M. Cigliani 6). All. Pesce.

Arbitro De Luisa di Udine 6.5.

Note Recuperi: 2' e 4. Angoli: 3-3. Ammoniti: Tioni, Grione. Spettatori: 60 circa.

SAN GIOVANNI AL NATISONE. Nella gara di andata dei quarti di finale della coppa Regione di Seconda categoria, trofeo Carlo Basso, si sfidano le due prime attrici dei rispettivi gironi. Il Centro Sedia nel C e la Roianese di quello D. Tutto è rimandato al prossimo 27 marzo nel return-match per conoscere chi sarà la semifinalista poiché al Velodromo finisce 0-0 con una gara combattuta spesso a centrocampo con poco lavoro per i due portieri.

Nulla accade nel primo quarto d'ora, poi Di Gregorio, prima su piazzato dalla trequarti destra, poi direttamente dalla bandierina, crea apprensione alla difesa di casa. Al 21' un lancio dalle retrovie di Gattone mette in movimento Menichini sul quale Casadei deve intervenire di piede al limite dell'area, poi Moreale allontana. Dopo un tiro senza pretese di Giugliano e un mancato aggancio in area di Miljkovic, Praino manca di poco il bersaglio con un tiro cross e allo scadere del tempo calcia troppo forte il traversone basso dopo un buon lavoro di gambe sulla riga di fondo. Dieci minuti dopo il rientro in campo, altro piazzato calciato da Di Gregorio con il pallone a scendere però oltre la traversa.

La risposta del Centro Sedia è tutta nella conclusione rasoterra dai 18 metri dell'avanzato Puppo, sfilata però a lato di mezzo metro. La Roianese prova a vincere, entra il bomber Cigliani al posto di Shala, ma è Menichini a mancare di poco lo specchio con un diagonale sibilato a lato del palo lontano non di molto.

Poco prima della mezz'ora Menichini, nella veste di assist-man, serve Cigliani la cui battuta di prima intenzione, da un paio di metri fuori area, e troppo debole e centrale per dare grattacapi a Casadei. —

Claudio Mariani

LA STORIA

IL TIFO PER L'ARDITA E I 9 GOL AL SAURIS

EMANUELE FERRARI

Emanuele Ferrari

Il mio Carnico dove inizia? Forse quando, fin da bambino, con gli amici giocavamo ore ed ore nelle piazze del paese? Oppure quando facendo fieno con i miei genitori guardavo giù con invidia il verde del nostro bel campo sportivo, dove ti lasciavano entrare solo per le partite e gli allenamenti ufficiali? E cercavi di finire prima possibile di fare il fieno per poi andare a giocare. Ma anche quando noi bambini aiutavamo a segnare il campo con la segatura, e poi chiedevi ai grandi della prima squadra di poter stare dietro la porta a ributtare, anzi a toccare il pallone per rigettarlo in campo. Che gioia… Ricordo anche nel 1972 (avevo 10 anni) la mia prima trasferta da tifoso in pullman con la squadra, all'esordio della mia amata Ardita a Raveo: i più grandi erano muniti di bandiere, trombe, fisarmoniche e tanto entusiasmo, per chiudere poi in gloria con il mitico inno dell'Ardita (*Ardita… Ardita… la squadra più forte sei tu… e non tramonti più*). Finì: Rapid – Ardita 0-2.

Poi l'esordio con i pulcini dell'Ardita del presidente Franco Larese e dell'allenatore Attilio "Canadula" Del Fabbro nel campionato Val Degano Csi. Impossibile per me dimenticare la finalissima vinta contro l'Ovarese 2-0 nel 1976 a Villa Santina, dove a causa del terremoto dovemmo cambiarci tutti in una tenda. Ecco, finalmente ora arriviamo al mio "Carnico". Siamo nel 1978 e l'esordio in prima squadra è per me un'emozione grandissima e indescrivibile. E chi trovo davanti a me? Le storiche bandiere dell'Ardita. Dal mitico libero e capitano Primo Del Fabbro, all'arcigno stopper Silvietto Romanin e i grandi attaccanti Paolo e Beppino Romanin. Indimenticabili poi, i sentiti derby con il Sappada, l'Ancora e l'Ovarese, con le tribune zeppe di tifosi, a dir poco calienti. In particolare, le nostre donne, nonne e mamme di Forni Avoltri, armate di ombrelli con al comando la mia cara mamma Carmen. Nel 1980 arriva la prima grande soddisfazione, con la promozione dell'Ardita in 2ª categoria, e in porta indovinate chi c'era? L'amico e mio compare di nozze Stefano De Antoni. Nel 1984 assieme ad Angelo Eder finiamo al Cedarchis, in Prima categoria. Arrivammo terzi, ma potevamo fare molto meglio. Ricevemmo comunque molto sul piano umano, grazie ai mitici Edo e Rino Rainis, a Gino Valle e a capitan Petisso. Ma nel 1987 la grande rivincita: andiamo in Seconda categoria, vincendo lo spareggio 2-1 contro il Real Ic a Cavazzo. Grande stagione per me, quella, seppur in Terza categoria segnai 41 reti e ben 9 in una sola partita, contro il Sauris. Passano gli anni, e l'Ardita diventa sempre più una squadra solida e guerriera, nonostante avessimo giocato ben sette anni sul campo di Rigolato. —

**ex sindaco di Forni Avoltri ed ex presidente Fisi Fvg*

LA 68ª EDIZIONE AL VIA

Ecco il torneo della montagna 39 team pronti a grandi sfide

Audax, Comeglians e Ravascletto hanno rischiato l'esclusione, ma ora è tutto ok

RENATO DAMIANI

È già iniziata la fase di preparazione da parte di tutte le 39 squadre iscritte al campionato Carnico numero 68. Alla vigilia si è rischiata la non iscrizione di Audax, Comeglians e Ravascletto, poi, fortunatamente tutto è rientrato e alla bandiera a scacchi prevista per inizio maggio si presenteranno le stesse formazioni della passata edizione.

La formazione del Cavazzo vincitrice della passata edizione del campionato Carnico FOTO CELLA

CASO AUDAX

Si era profilata l'ipotesi che molti dei "senatori" che hanno mandato avanti la "baracca" per molti anni avessero manifestato l'intenzione di smettere e che quindi la dirigenza biancorossa si fosse trovata in piena emergenza proprio nell'anno in cui deve essere festeggiato il cinquantesimo di fondazione. Dopo molte riunioni, i propositi di ritiro dei giocatori sono rientrati e ora l'opera di rilancio comincia dalla Terza categoria con in panca il rientrante Luca Craighero.

CASO COMEGLIANS <E.2.5>

Al termine della passata stagione abbondanti sono state le defezioni e la dirigenza è stata a un passo dal ritiro, poi come àncora di salvataggio è intervenuta l'Ovarese prestando ai "cugini" molti giovani che l'anno prima avevano partecipato al torneo Allievi, che saranno accompagnati dal loro allenatore, Gianni Timeus.

CASO RAVASCLETTO

Tra la sorpresa generale la società bianco verde si è trovata di fronte a una incredibile serie di gravi infortuni di giocatori che hanno deciso di lasciare l'attività, e la conta finale è stata davvero negativa, tanto da costringere la società a chiedere una proroga per l' iscrizione. Una volta ottenuta c'è stato tempo per rimpinguare l'organico.

I NOSTRI 11

Con la collaborazione della delegazione tolmezzina della Confartigianato, confermata l'iniziativa dei Nostri 11 del Messaggero Veneto. Saranno ancora una volta gli inviati sui campi della trasmissione radiofonica "A Tutto Carnico" e i dirigenti delle società a segnalare i top player giornata per giornata: a fine campionato si potrà stilare una graduatoria, che permetterà di varare le formazioni ideali della Prima categoria e quella che comprende il dream team di Seconda e Terza.

SETTORE GIOVANILE

Ancora in alto mare il varo del torneo Allievi, chiamato a sostituire l'Under 20 (o Juniores). Nella passata stagione sono state nove le società che hanno dato la loro adesione con il successo (ai rigori) del Cavazzo sulla Pontebbana. Cosa succederà quest'anno? Molti sono i punti di domanda in quanto nella passata edizione si poteva usufruire di cinque prestiti dalle società partecipanti al Carnico, mentre in questa stagione è stata formalmente inoltrata una richiesta affinché i prestiti diventino dieci.

Il campionato Giovanissimi Under 15 riprenderà sabato 24 aprile con il girone di ritorno. —

MONDO CARNICO

PRIMA CATEGORIA

Villa: corsa allo scudetto ma il Cavazzo non mollerà Mobilieri possibili outsider

Il presidente Dorigo ha rinforzato la rosa per puntare forte al titolo
Anno speciale per l'Amaro neopromosso che vuole subito salvarsi

Renato Damiani

Sarà duello Cavazzo-Villa, con Mobilieri nel ruolo di possibile outsider il leit-motiv del Carnico numero 68? La corposa campagna rafforzamento del Villa, orchestrata dal presidente Enzo Dorigo al suo 20esimo anno alla dirigenza della società, pare segnale tangibile che l'obiettivo primario di questa stagione sarà la conquista del primo scudetto. Non è stato certamente a guardare il Cavazzo, che ha cercato di puntellare la squadra con acquisti mirati, e sono i viola che inizialmente raccolgono i favori dei bookmakers.
Pressoché invariata la formazione dei sutriesi con i soli arrivi di Devis Plazzotta tra i pali e il ritorno a centrocampo di Federico De Antoni (ex Ovarese). Quali le squadre che potrebbero dare fastidio alle favorite? Il Trasaghis di mister Adriano Manente se riuscirà a fare risultato nella prima parte del campionato, quando non avrà a disposizione i molti amatori di qualità presenti in rosa, quindi la Pontebbana, che potrà contare su una formazione plasmata da anni e formata da giovani provenienti dal loro settore giovanile, con l'aggiunta di Mohamed Ferataj (ex Moggese). Poche le novità in casa Real Ic di mister Adriano Ortobelli (dodici anni sulla panchina biancorossa), mentre l'Ovarese, prima conquistatrice della Coppa e Super Coppa Carnica della passata stagione, e poi inserisce altri giocatori provenienti dalla vallata.
Viste le lacune tattiche palesate nello scorso campionato, quanto mai oculata la campagna acquisti del Cercivento; quindi, la solita rivoluzione in casa del Campagnola che potrà disporre anche dell'ex nazionale sloveno Andrej Komac. Per il FusCa l'ancestrale accortezza nel trovare atleti predisposti a salire in località "Curiedi" (sede delle partite degli arancioni). In casa Cedarchis operazione sopravvivenza. Nel lotto delle neo promosse la Nuova Osoppo aspira a diventare la sorpresa del campionato, quindi l'Arta Terme dovrà trovare il degno sostituto del bomber Andrea Pasta, finito al Tolmezzo Carnia e tale compito è stato affidato al riconfermato mister Vincenzo Radina. Dopo 26 anni di purgatorio, l'Amaro ha riconquistato la massima categoria e l'obiettivo sarà quello di rimanerci a lungo. —

Un'immagine dell'ultima sfida Cavazzo-Villa FOTO CELLA

LE SQUADRE E I PROTAGONISTI

Dopo soli quattro di appartenenza al Campionato Carnico, la Nuova Osoppo del presidente Olindo Peretto (società nata dalle ceneri dell'Osoppo) è entrata a far parte della 14 squadre che comporranno la Prima categoria. L'esordio è datato 19 aprile 2015 in Terza categoria (Nuova Osoppo-Cercivento 3-3; per gli osovani reti di Collini e Diego Bressan nel primo tempo, quindi nella ripresa il gol del pareggio alla scadere ancora di Diego Bressan su calcio di rigore), poi l'immediata promozione in Seconda dove ci resta per tre anni, quindi la storica salita in Prima dopo aver vinto il girone con 55 punti. —

R.D.

AMARO

ALLENATORE: Maurizio Talotti.
PORTIERI: Paolo D'Orlando, Marco Meden, Serghiey Culin, Jacopo Facchin.
DIFENSORI: Danilo Bisconti, Giulio De Crignis, Patrizio D'Orlando, Manlio Macrì, Federico Mieserini, Giulio Muner, Davide Narduzzi, Alberto Rainis, Federico Valle, Nicolas Varutti.
CENTROCAMPISTI: Cristoforo Bertino, Giovanni Dell'Angelo, Alex Durì, Cristian Fattori, Pietro lob, Damiano Maglioni, Cristiano Martincigh, Manuel Mazzolini, Alessio Munaò, Alarico Zuccolo.
ATTACCANTI: Matteo Candotti, Riccardo Costantinis, Gianluca Cuberli, Giordano De Marchi, Alessandro Dell'Angelo, Gianluca Fior, Daniele Gerin, Filippo Malagnini, Christian Tissino.

ARTA TERME

ALLENATORE: Vincenzo Radina.
PORTIERI: Francesco Somma, Giuseppe Marra, Federico Ferrazzutti.
DIFENSORI: Christian Bellina, Omar Farinati, Nigel Franco, Andrea Treu, Nicola Merluzzi, Raffaele Ferraiolo, Jacopo Miu, Luca Solari, Gildo De Toni.
CENTROCAMPISTI: Emanuele Basso, Daniel Candoni, Andrea Pili, Cristian Cassutti, Simone Cassutti, Nicola Giarle, Christian Puntel, Niccolò Rella, Niccolò Tonetto, Ruben Santacatterina, Massimiliano Temil, Paolo Nieddu.
ATTACCANTI: Riccardo Floreani, Nicola Bogarelli, Ivan Cumin, Simone Mentil, Davide, Papadia, Alex Sillani, Stefano Moro.

CAMPAGNOLA

ALLENATORE: Franco D'Agaro.
PORTIERI: Mauro Specogna, Daniele Candido, Damiano Raddrizzani.
DIFENSORI: Fabio Bon, Steven Bordin, Luca Cussigh, Ivan Fabro, Federico Giorgis, Andrea Gubiani, Federico Polo, Denis Stefanutti, David Zanin.
CENTROCAMPISTI: Giacomo Basaldella, Lorenzo Cariolato, Daniel Culos, Simone Forgiarini, Michele Garbellotti, Andrej Komac, Gianfilippo Machì, Davide Miserini, Sergio Ongaro, Davide Franz.
ATTACCANTI: Davide Belgrado, Andrea De Cecco, Elia Burelli, Francesco Cariolato, Fabio Di Marco, Francesco Piu.

CAVAZZO

ALLENATORE: Mario Chiementin
PORTIERI: Massimo Gressani, Riccardo Dominici, Davide Deotto, Claudio Venchiarutti, Antonello Baron.
DIFENSORI: Ivan Danna, Edi Mainardis, Alessandro Lestuzzi, Marco De Barba, Stefano Coradazzi, Cristian Cimador, Giovanni Treleani, Patrick Perissutti.
CENTROCAMPISTI: Federico Orlando, Paolo Sferragatta, Andrea De Barba, Matteo Cappellaro, Maichoal Cescutti, Gabriele Canci, Marco Tosoni.
ATTACCANTI: Manuel Sgobino, Paolo Nait, Angelo Dionisio, Nicola Serini, Mirco Burba, Gabriele Marcon, Stefano Guenzi.

CEDARCHIS

ALLENATORE: Giacomino Radina.
PORTIERI: Luca De Giudici, Alan Gonano, Giuliano Causero.
DIFENSORI: Cristian De Giudici, Gabriele Di Gallo, Federico Faccin, Erik Galante, Stefano Galante, Gabriele Venchiarutti, Giovanni Lessanutti.
CENTROCAMPISTI: Thomas Biondi, Andrea Candoni, David Pascolo, Federico Giuliattini, Emanuele Galante, Erik Di Gallo, Giulio Pashini, Manuel Mansutti, Claudio Marioni.
ATTACCANTI: Alessandro Radina, Fabio Franzolini, Guidi Nodasle, Andrea Marini.

CERCIVENTO

ALLENATORE: Francesco Moser.
PORTIERI: Michele De Toni, Danilo Cella, Alex Filaferro.
DIFENSORI: Dylan De Toni, Simone Del Fabro, Mattia Mazzolini, Mauro Moro, Francesco Nodale, Andrea Quaglia, Davis Tessitori, Domenico Coloni.
CENTROCAMPISTI: Alessio Bifulco, Nicholas Cavallero, Jacopo Crosilla, Michel De Conti, Cristian Ferigo, Denis Moser, Gabriele Nodale, Oscar Ruggia, Giacomo Straulino.
ATTACCANTI: Michele Bearzi, Juventus Cingiri, Kevin De Toni, Michele Fracas, Devid Morassi, Simone Moser, Filippo Nodale, Matteo Peresson, Davide Silverio.

FUS-CA

ALLENATORE: Alberto Brollo.
PORTIERI: Juan Pablo Castelnovo, Aldo Zavagno, Luca Vidoni.
DIFENSORI: Sebastian Busolini, Stefano Cimenti, Omar Del Linz, Igor Grassi, Stefano Morocutti, Rino Peresson, Alessio Tormo.
CENTROCAMPISTI: Massimo Collinassi, Thomas Del Linz, Mirco Frezza, Samuele Moro, Daniele Muner, Davide Vuerli, Matteo Zanon.
ATTACCANTI: Gabriele De Toni, Andrea Fachin, Luca Matiz, Mauro Mereu, Valentino Paschini.

MOBILIERI

ALLENATORE: Gilberto Buzzi.
PORTIERI: Davide Di Vora, Devis Plazzotta.
DIFENSORI: Andrea Ermano, Osvaldo Maieron, Simone Straulino, Massimiliano Selenati, Davide Marsilio, Diego Dorotea, Bruno Valle, Nicola Martinis.
CENTROCAMPISTI: Massimo Borchia, Gerardo Dassi, Michele Straulino, Fabio D'Andrea, Matteo Selenati, Luigi Valle, Federico De Antoni, Cristian Marsilio.
ATTACCANTI: Alessandro Fior, Maurizio Vidali, Luca Marsilio, Matteo Del Linz, Maurizio Dassi.

NUOVA OSOPPO

ALLENATORE: Giancarlo Peirano.
PORTIERI: Daniele Spizzo, Kevin Ponte.
DIFENSORI: Daniele Rossi, Diego Bressan, Erik Clapiz, Nicola Candussio, Marco Burba, Massimiliano Bonora, Stefano Serafini, Roberto Stella, Riccardo Comino.
CENTROCAMPISTI: Antonio Zuliani, Marco Picco Giuseppe, Denis Gressani, Michael Mansutti, Marco Peirano, Francesco Ziraldo, Tiziano Boschetti, Stefano Privitera, Riccardo Minutello.
ATTACCANTI: Riccardo Granzotti, Lorenzo Tiepolo, Emanuele Bressan, Cristian Fachin, Matteo Di Giantonio, Andrea Zilli, Emanuele Serafini.

OVARESE

ALLENATORE: Sandro Berochia.
PORTIERI: Alessandro Bortoluz, Matteo Agostinis, Riccardo Topan.
DIFENSORI: Thomas Borta, Luca Cencig, Antonio Gloder, Erik Matiz, Mattia Primus, Carlo Petris, Dany Clapiz, Paolo Gonano, Elia Campetti, Sphend Kokkalla, Ezio Cleva.
CENTROCAMPISTI: Rudy Coradazzi, Diego Fruch, Devis Gortan, Luca Nodale, Denis Not, Simone Gonano, Marco Della Pietra, Massimiliano Angeli, Banni Kokkalla.
ATTACCANTI: Flavio Fruch, Josef Gloder, Luca Pucher, Marco Felice, Manuel Gonano, Roberto Cecconi.

PONTEBBANA

ALLENATORE: Marco Fabris.
PORTIERI: Andrea Bricchi, Mitia Cortiula, Angelo Ponticelli, Negjat Gegollaj.
DIFENSORI: Claudio Basello, Jean Claude Bedi, Giuseppe Bussalay, Cristian Buzzi, Michele Cecon, Alessandro Della Mea, Nicola Della Mea, Marco Faleschini, Matteo Galtarossa, Michele Malmassarri, Michele Paganin, Manuel Simonetti, Alessandro Tommasi.
CENTROCAMPISTI: Alessio Azzola, Christian Del Bianco, Giacomo Donadelli, Patrick Gardel, Nicolas Martina, Luca Micelli, Matteo Rosic, Alessio Vuerich.
ATTACCANTI: Mohamet Ferataj, Leonardo Fuccaro, Rudy Gitschthaler, Aleksandar Misic, Marko Misic, Martin Sesenna, Luca Silverio.

REAL I.C.

ALLENATORE: Adriano Ortobelli.
PORTIERI: Simon Concina, Daniel Cimenti, Graziano Salvatore.
DIFENSORI: Sandro Mori, Marco Nettis, Andrea Morassi, Federico Malattia, Alberto Morassi, Christian Brollo, Fabio Rainis, Marco Bonutti, Graziano Morassi, Ennio De Crignis.
CENTROCAMPISTI: Marvin Matiz, Michele Cacitti, Federico Petris, Federico Cecconi, Gianluca Bertolini, Matteo Gortan, Lorenzo Martini, Denny Lessanutti, Francesco Pepe, Emanuele Cucchiaro.
ATTACCANTI: Matteo Veritti, Manuel Bonfiglioli, Mario Di Gleria, Paolo Puntel, Jacopo Sebastianutti.

TRASAGHIS

ALLENATORE: Adriano Manente.
PORTIERI: Gianluca Marcuzzi, Cristian Nadalutti, Claudio Pupin, Matteo Londero.
DIFENSORI: Mattia Bernardinis, Francesco Papinutto, Gianmaria Patat, Andrea Pilosio, Daniele Pittoni, Christian Ridolfo.
CENTROCAMPISTI: Davide Beuzer, Francesco Bernardinis, Matteo Buttazzi, Luca Buttò, Luca Carnir, Alan Milatovic, Sasa Ranic, Samuel Ridolfo, Walter Rucchin, Nicola Silvestri, Samuele Vidal, Massimo Vidoni.
ATTACCANTI: Mattia Bortolotti, Michael Carlig, Marco Croatto, Andrea Giuseppe Giordano, Eros Londero, Gabriele Marsico, Daniele Masini, Filippo Patat, Giulio Stefanutti.

VILLA

ALLENATORE: Raffaele Maisano.
PORTIERI: Denis Zozzoli, Samuele Damiani.
DIFENSORI: Massimiliano Arcan, Riccardo Moroldo, Samuele Di Lenardo, Alessandro Cimenti, Federico Maisano, Elia Conni, Daniele Corva, Alessandro Ortobelli.
CENTROCAMPISTI: Manuel Guariniello, Daniel Pochero, Cristian Sopracase, David Urban, Nevio Dario, Alessandro Fachin, Domenico Felaco, Luca Lerpre Gracco.
ATTACCANTI: Roberto Agostinis, Daniele Battistella, Lorenzo Tessari, Gabriele Guariniello, Alessio Felaco.

IL FOCUS

Cipollone torna da presidente alla Pontebbana per stupire

Il presidente Cipollone

Antonio Cipollone rientra nella "sua" Pontebbana come presidente, ruolo già assolto negli anni ottanta, ma prima in campo come giocatore e poi la scelta di diventare arbitro con una carriera durata 14 anni (dal 1983 al 1992). «Essere andato in pensione e quindi la possibilità di avere molto tempo a disposizione, ha indubbiamente inciso sulla mia decisione di accettare l'invito della dirigenza azzurra di rientrare nei ranghi. Una decisione senza tentennamenti, anche perché da sempre ho condiviso le linee guida della società che hanno portato la Pontebbana a diventare negli ultimi anni uno dei punti di riferimento, in particolare nel settore giovanile, del Canal del Ferro-Val Canale. Pontebbana sorpresa del campionato? «Le premesse ci sono – ammette – e il quinto posto conquistato con merito nel passato campionato è segnale indubbiamente confortante. La squadra pare ben attrezzata e ben plasmata da mister Marco Fabris con molti giovani di qualità che stanno acquisendo maggiore esperienza, poi – chiude Cipollone – cercheremo di inserire qualche giocatore proveniente dal nostro settore giovanile, che deve rimanere il nostro fiore all'occhiello». —

R.D.

MONDO CARNICO

SECONDA CATEGORIA

Ravascletto ok in extremis Favorite per la promozione le tre scese dalla Prima

La società del presidente Fracas si è iscritta con molta difficoltà
Il Sappada vuole la salvezza velocemente per poi guardare avanti

Renato Damiani

Dopo proroghe, prima richieste e poi concesse, per l'iscrizione, ecco la Seconda categoria, che non ha riservato sorprese. Ma quanta fatica in casa Ravascletto (tra la sorpresa di molti addetti ai lavori): «Mai avrei pensato di trovarmi in tale inattesa situazione – dice il presidente Walter Fracas –, poi per fortuna ho trovato la solidarietà di molte società che ci hanno consentito ugualmente di varare una squadra che pare attrezzata per raggiungere la salvezza».

Favorite d'obbligo per il salto di categoria le tre squadre retrocesse: Illegiana, Tarvisio e Val del Lago. A Illegio e Tarvisio gli organici non presentano particolari novità, se non un adeguato rafforzamento per la squadra del lago (che festeggia il suo cinquantesimo di fondazione). La società ha messo in atto una propria e vera rivoluzione con moltissimi nuovo giocatori, che il neo mister Stefano Biasizzo, che ben conosce l'ambiente, dovrà forgiare cercando quanto prima l' amalgama. Dopo il quarto posto della passata stagione, la Velox dei paularini doc non fa proclami, ma appare evidente che sono alte le probabilità che i giallolblù possano stabilizzarsi nelle zone dell'alta classifica.

Quanto mai intelligente la campagna acquisti della Stella Azzurra, concentratasi nel potenziare il reparto offensivo: il ds Dino Contessi è riuscito a riportare alla casa madre Daniele Iob, attaccante in grado di fare la differenza in quanto abituato alle classifiche riservate ai cannonieri.

Abbondante l'organico dell'Ardita, ma da quelle parti la partecipazione agli allenamenti rimane un optional e questo si ripercuote sulle prestazioni, mentre la Folgore del neo presidente Andrea Brovedani si è irrobustita in tutti i reparti. Acquisti di esperienza (Concina ed Englaro ex Paluzza su tutti) per il Timaucleulis, mentre il Verzegnis è riuscito nell'intento di rifondare la coppia Paolo Di Lena (papà-allenatore) e Nicholas (figlio-centrale offensivo). Delle tre neopromosse, Lauco, Paluzza e Sappada, i rispettivi mister hanno dichiarato che il primo compito sarà quello di raggiungere una tranquilla salvezza, non disdegnando però di guardare più in alto, soprattutto in casa sappadina. —

Paluzza e Lauco potrebbero essere le sorprese di stagione FOTO CELLA

LE SQUADRE E I PROTAGONISTI

Dopo 9 anni di permanenza in Terza categoria, il Lauco ritrova la Seconda dopo essersi classificato nella passata stagione al secondo posto alle spalle del Paluzza. Cinque sono gli anni in cui i neroarancio hanno fatto parte della Prima categoria, tra il 2000 e il 2008. Il miglior piazzamento nel 2000 con un settimo posto (29 punti conquistati con 8 vittorie, 5 pareggi e 9 sconfitte). La prima partita nel Carnico del Lauco è datata 9 maggio 1982 ed è uno 0-2 in casa con il Val Resia. La formazione: Zuliani I, Adami I, Berochia, Npodale, Piazza, Cimenti, Zuliani II, Petozzi, Adami II, Del Fabbro, Trinch. —

R.D.

ARDITA

ALLENATORE: Maurizio Romanin.
PORTIERI: Manuel Ferrari, Gianluca Billiani, Lorenzo Cantone.
DIFENSORI: Luca Bertoldi, Manuel Bitussi, Fabio Del Fabbro, Giorgio Di Val, Matteo Gerin, Sokol Kola, Giovanni Romanin, Federico Migotti, Attilio Fachin.
CENTROCAMPISTI: Andrea Ariabis, Matteo Ceconi, Enrico Durigon, Gianluca Ferrari, Michele Gusetti, Maurizio Hlede, Alessio Del Fabbro, Antonio Maisano, Denis Pignattone, Angelo Romanin, Massimo Sivieri, Michele Zanier, Marco Vasilica, Paolo Marcuzzi.
ATTACCANTI: Giovanni Antonipieri, Raffaele Carrera, Gianluigi Fontana, Daniele Giolitti, Thomas Romanin, Cristian Petri, Daniele Toch, Patrick Zamolo, Elvis Zefi, Daniele Romanin, Davide Lepre, Simone Lepre.

FOLGORE

ALLENATORE: Raffaele Agostinis.
PORTIERI: David Di Monte, Giorgio Damiani, Andrea Candoni.
DIFENSORI: Carlo De Cristofano, Michele Stramondo, Fabio Mazzolini, Fabio Cimenti, Jean Luca Cianciotta, Gabriele Venier, Piero Borta, Daniele Zanier, Samuele Del Fabbro.
CENTROCAMPISTI: Nicolas Pittoni, Davide Iob, Andrea Gardelli, Esteban Falcon, Rita El Mendy, Carlo D'Aliesio, Federico Cadore, Martin Tolazzi, Nicola Mazzolini, Leo Fachin, Michele Cucchiaro.
ATTACCANTI: Matteo Adami, Andrea Conte, Andrea Polonia, Davide Martin.

ILLEGIANA

ALLENATORE: Maurizio Colosetti.
PORTIERI: Michele Buttazzoni, Tarcisio Iob, Damiano Fedele, Emanuele Iob.
DIFENSORI: Matteo Adami, Luca Agostinis, Stefano Cacitti, Kevin Iob, Giulio Polo, Mauro Scarsini, Mario Tomaciello, Fabio Cacitti, Raffaele Treu, Daniele Rossi.
CENTROCAMPISTI: Ado Agostinis, Cristiano Iob, Matteo Iob, Giuseppe Marcuzzi, Alessandro Micelli, Michele Romano, Luca Scarsini, Alan Grassi, Gabriele Candoni, Gianni Franco, Giuseppe Devinar.
ATTACCANTI: Lorenzo Cattaino, Jacopo Scarsini, Costantino Scarsini, Emanuele Bearzi.

LAUCO

ALLENATORE: Angelo Spiluttini.
PORTIERI: Nicolas Costa, Carlo Urban, Andrea Zuliani.
DIFENSORI: Davide Bearzi, Nicola Figel, Matteo Senatore, Michele Del Fabbro, Manuel Moroldo, Matteo Colmano, Gabriele Not.
CENTROCAMPISTI: Daniele Fruch, Davide Screm, Mauro Tomat, Stefano Tomat, Gilas Falcon, Emanuele Adami, Patrick Intilia, Marco Antonipieri, Mattia Iasconissi, Mattia Cillio.
ATTACCANTI: Luca Merluzzi, Manuel Costa, Giorgio Petterin, Carlo Gressani, Raffaele Ermacora, Devis Billiani.

PALUZZA

ALLENATORE: Massimiliano Brovedani.
PORTIERI: Nicola Puntel, Simone Morassi.
DIFENSORI: Fabrizio Craighero, Luca Scrignaro, Werner Muser, Mattia Bellina, Luca Zanirato, Lorenzo Urbano.
CENTROCAMPISTI: Giovanni Ferrara, Simone Gortan, Raffaele Meneano, Alessio Ortobelli, Alessio Straulino, Simone Urbano, Cristhopher Doneddu, Andrea Sassu, Andrea Del Bon, Ioannik Nodale, Lorenzo Nodale, Stefano Selenati.
ATTACCANTI: Luca Zammarchi, Patrick Di Centa, Giulio Marconi, Matteo Zammarchi, Cristian Englaro, Fabio Urbano, Gaspare Brusca, Nazzareno Morassi.

RAVASCLETTO

ALLENATORE: Andrea De Franceschi.
PORTIERI: Omar De Infanti, Macor Plazzotta.
DIFENSORI: Luca Berti, Pietro Cicutti, Martino De Crignis, Ramon Da Pozzo, Manuel Agarinis, Emanuele De Infanti.
CENTROCAMPISTI: Davide Cemin, Ivan De Crignis, Franco De Crignis, Luca De Stalis, Nicolas Di Comun, Alvise Nodale, Martin Nazzi, Giona Barbacetto.
ATTACCANTI: Alessio Di Centa, Joey Screm, Kevin Straulino, Loris Vezzi, Carlo De Luisa.

Stefano Biasizzo (Val del Lago)

SAPPADA

ALLENATORE: Renzo Piller.
PORTIERI: Daniele Piller, Daniel Piller, Luca Bergagnin.
DIFENSORI: Matteo Albore, Simone Casciaro, Amedeo Fauner, Alex Fontana, Francesco Fontana Hoffer, Corrado Pascolo, Mattia Pallober, Alessandro Piller Roner, Giacomo Rossa, Massimiliano Solero.
CENTROCAMPISTI: Fabio De Candido, Lorenzo Kratter, Patrick Neri, Mattia Piccinin, Mattia Pochero, Roberto Puicher Soravia, Mattia Quinz, Dimitri Sartori, Tiziano Colle Tiz.
ATTACCANTI: Enrico De Candido, Riccardo De Zordo, Marco Fauner, Daniel Pontil Fabbro, Riccardo Puntil, Robert Solero.

STELLA AZZURRA

ALLENATORE: Gianni Mascia.
PORTIERI: Carlo Saveri, Paolo Forgiarini, Dylan Mardero.
DIFENSORI: Giulio Contessi, Samuel Ferro, Admir Pajkoski, Stefano Revelant, Marco Temporal, Ivan Venturini, Alessandro Clapiz, Thomas Lepore, Marco Simeoni, Marco Di Rofi, Sermin Zekiri.
CENTROCAMPISTI: Maicol Mantineo, Oloman Megdiu, Paride Pecoraro, Missoni, Davide Di Giusto.
ATTACCANTI: Nusret Edhemi, Sergio Patat, Paride Pecoraro, Daniele Di Rofi, Manuel Zamarian, Daniele Iob.

TARVISIO

ALLENATORE: Sandro Menis.
PORTIERI: Davide Mascia, Davide Menis, Franco Petrucci. Lorenzo Buzzi, Marco Zangrandi.
DIFENSORI: Francesco Bottone, Francesco Campisi, Claudio D'Agostina, Alex Filippini, Massimiliano Macoratti, Simone Moschitz, Francesco Mascia, Matteo Tassotto, Alessio Varosi, Diego Varosi, Cristian Vinci.
CENTROCAMPISTI: Alberto Nicolas, Roberto Boccingher, Andrea De Rosa, Giulio Crea, Alessandro Iacomino, Daniele Martinelli, Tiziano Princi, Christopher Quinones, Davide Venturini, Giuseppe Vona, Davide Terroni.
ATTACCANTI: Massimo Ciotola, Samuele De Crescenzo, Marc Kandutsch, Stefano Matiz, Alexander Panebianco, Alessio Ronzullo, Alberto Tomasini.

TIMAUCLEULIS

ALLENATORE: Giacomo Di Bello.
PORTIERI: Fabrizio Puntel, Thomas Di Fant.
DIFENSORI: Federico Bellina, Simone Gortan, Gabriele Primus, Federico Treleani, Steve Concina, Pierantonio Mongiat, Davide Chiapolino, Edoardo Chiapolino, Alberto Petris.
CENTROCAMPISTI: Sebastian Delli Zotti, Giacomo Matiz, Manuel Moro, Paolo Puntel, Nicola Pellizzari, Manuel Muser, Igor Matiz, Eric Mentil, Gabriele Englaro, Donato Del Vecchio, Jacopo Plozner.
ATTACCANTI: Daniel Mentil, Alex Puntel, Eros Di Ronco, Filippo Esposito, Stefano Vidoni, Giuliano Candoni, Nicolò Moccia, Jacopo Jochim Bonanni.

VAL DEL LAGO

ALLENATORE: Stefano Biasizzo.
PORTIERI: Stefano Cucchiaro, Michele Xotto, Roberto Tommasi, Marco Clocchiatti.
DIFENSORI: Nicolò Cancelliere, Leoner Cucchiaro, Samuel Danelutti, Massimo Fabbro, Andrea Lostuzzo, Thomas Piazza, Luca Pietropolli, Mauro Pizzo, Davide Quattrini, Alessandro Rodaro.
CENTROCAMPISTI: Gianluca Azzano, Davide Chittaro, Kevin Flamia, Federico Marchiò, Alessandro Mugani, Giacomo Persello, Ivano Picco, Daniele Quattrini.
ATTACCANTI: Andrea Fornasiere, Enis Gale, Erik Scandola, Edoardo Scilipoti, Alessio Turisini.

VELOX

ALLENATORE: Ivano Gressani.
PORTIERI: Alessio Dereani, Cristian Ferigo.
DIFENSORI: Nicola Dereani, Stefano Dereani, Steve Di Gleria, Stefano Ferigo, Daniele Matiz, Daniele Menean, Steven Sappada, Alex Lombardo.
CENTROCAMPISTI: Davide Del Negro, Matteo Del Negro, Massimiliano Di Gleria, Emanuele Ferigo, Riccardo Zozzoli.
ATTACCANTI: Josef Dereani, Giacomo Fabiani, Marco Gressani, Marco Maggio, Stefano Reputin, Stefano Dereani, Eros Dorigo, Stefano Marsilio.

VERZEGNIS

ALLENATORE: Paolo Di Lena.
PORTIERI: Roberto Mancuso, Sandro Bazzetto, Michele Stua.
DIFENSORI: Rubens Mazzorana, Ilver Riulini, Marco Roccasalva, Robert Oana, Gianluca Angeli, Gennaro Iorio, Marco Pagliarulo.
CENTROCAMPISTI: Riccardo Boria, Marco Canciani, Jacopo Fior, Alessio Giuliattini, Daniele Tomat, Amos Cacitti, Mattia Boria, Alex Gallucci, Nicholas Di Lena.
ATTACCANTI: Massimo Bordignon, Nicola Boria, Marco Politelli, Gabriele Venerus, Brian Caufin, Luca De Marchi, Thomas Spilotti, Paolo Di Lena.

IL FOCUS

Il Paluzza vuole tornare grande e rinverdire i fasti passati

Il presidente Maier (Paluzza)

Paluzza formazione storica del Carnico: nel 1951 faceva parte delle dieci squadre che hanno dato vita al primo campionato (con il Paluzza, c'erano la Pro Tolmezzo, prima classificata, Raibl, Sutrio, Amaro, Ampezzo, Villa, Timau, Pontebbana e Arta).

Nel 1966 conquista il suo primo scudetto e dopo due anni arriva il secondo, quindi nel 1978 conquista la prima edizione della Coppa Carnia. Dopo un black out tra il 1956 e al 1961, si riscrive e tra promozioni e retrocessioni si arriva al 2016 con la retrocessione in Terza categoria, ed è in quel momento che entra in scena Simone Maier che assume la carica di presidente mettendo in atto una vera e propria rivoluzione. «Il Paluzza in Terza categoria era un'offesa al suo blasone – sentenzia Maier –, quindi era necessaria una svolta radicale. Mi sono ripromesso di riportare a casa molti giocatori nerazzurri doc nel tentativo, poi riuscito, di ricreare uno spirito di gruppo smarrito. Azzeccata è stata poi la scelta di chiamare in panchina Max Brovedani, allenatore di grande esperienza». «Cerchiamo una tranquilla salvezza – conclude –, ma gettando le basi per tentare di ritornare in Prima». —

R.D.

MONDO CARNICO

TERZA CATEGORIA

Nel valzer delle panchine esordio di mister Agostinis alla guida della sua Ancora

Il Comeglians si è iscritto all'ultimo come l'Audax di Forni di Sotto
Compirà 50 anni la società del Bordano che ha confermato Zigotti

Renato Damiani

Al fotofinish sono arrivate le iscrizioni della retrocessa Audax (Forni di Sotto) e del Comeglians. A Forni, la dirigenza ha richiamato alla guida tecnica Luca Craighero a cui spetterà il compito di trovare il giusto mix tra i "senatori" e i molti giovani in organico.

Il Comeglians è stato "salvato" dalla cugina Ovarese, ma si tratta di una soluzione tampone, e nella Val di Gorto si vocifera che nella prossima stagione ci sarà il probabile ritorno del Rigolato. Quella della passata stagione è stato un campionato di Terza categoria davvero combattuto, tanto che le tre promozioni si sono decise nelle ultime giornate. Il retrocesso San Pietro cambia presidente (da Orazio Cesco e Cesarino Borca Casanova) e allenatore (da Nicola Pontil e Ivano Candido) con obiettivo primario l'immediata promozione. Dopo aver svolto il compito di "secondo" di Beorchia (mister dell'Ovarese), esordio assoluto per Silvano Agostinis (neo patentato Uefa B) sulla panchina della "sua" Ancora (prima giocatore e poi segretario tuttofare). «Mi appresto al campionato con molta emozione ma allo stesso tempo molta determinazione – dice – e da profondo conoscitore dell'ambiente, sin dalle prime sedute di allenamento ha chiesto ai giocatori massimo impegno e senso di appartenenza».

Giocatori della giovane Viola che punta alla promozione FOTO CELLA

Per degnamente festeggiare il suo cinquantesimo di fondazione sono alte le aspettative al Bordano del riconfermato mister Virginio Zigotti, mentre Il Castello ha affidato a Roberto Copetti il compito non facile di rifondare la squadra. Cambia poco la Viola, a cui tutti dovranno riservare molta attenzione: i molti giovani in squadra hanno accumulato esperienza e consapevolezza delle proprie potenzialità. Media generale di molto abbassata ad Ampezzo, mentre nella vicina Enemonzo il trainer Dzananovic non nasconde che la squadra ha centrato quei rinforzi che cercava (su tutti l'ex attaccante del Tolmezzo-Carnia, Gabriele Cristofoli). Cambio della guardia in casa La Delizia con Davide Pittoni a sostituire Tiziano Coradazzi, mentre a Moggio ci sarà ancora il tarvisiano Fabio Cossettini. Novità a Resia con Saverio Madotto (nuovo presidente) e il rientro di Claudio Fortunato in panchina. —

LE SQUADRE E I PROTAGONISTI

Per il Bordano è tempo di festeggiare il cinquantesimo di fondazione. Per la formazione gemonese l'esordio risale al 15 maggio 1969 con la squadra dell'allora presidente Elido Picco inserita nel girone B della Promozione impattò sullo 0-0 con l'Energie Nuove di Chiusaforte. L'allora mister Antonio "Tach" Saidero schierò la seguente formazione: Renzo Picco, Zuliani, Rosello, Olivo, Cucchiaro, Zaidero, Fadi, Renzo "Seso" Picco, Adriano Picco, Olivo Picco, Alberto Picco. Al termine dell'annata si classificò al quinto posto frutto di 18 punti, con 5 vittorie, 8 pareggi e 56 sconfitte. —

R.D.

AMPEZZO

ALLENATORE: Marco Adami.
PORTIERI: Thomas Polonia, Davide Rabassi, Gabriele Faifofer.
DIFENSORI: Riccardo Bassanello, Elia Bearzi, Nicola Dorigo, Davide Lerussi, Luca Pinzano, Michele Polentarutti, Pietro Serafin, Simone Spangaro.
CENTROCAMPISTI: Tommaso Blanzan, Riccardo Bonanni, Giacomo Boria, Luca Crosilla, Devis Iaconissi, Emanuele Puntel, Carlo Spangaro, Cristian Tolazzi.
ATTACCANTI: Filippo Dalla Mora, Walter Lenna, Kevin Rugo, Emanuele Sala, Mattia Schneider, Samuele Varnerin.

ANCORA

ALLENATORE: Silvano Agostinis.
PORTIERI: Giorgio Gonano, Simone Del Bianco, Fabio Mareschi.
DIFENSORI: Enea Fanzutti, Luca Del Fabbro, Piero Furlani, Raffaele Gonano, Nicolas Gortan, Matteo Martin, Gianluca Romano, Riccardo Toniutti, Tommaso Zearo, Rudy Polonia, Nicolò De Antoni, Francesco Savona.
CENTROCAMPISTI: Giovanni Agostinis, Simone Bearzi, Nicola Capellari, Paolo Cattarinussi, Marco Cleva, Mirco Cleva, Alessio Hoxhallari, Emiliano Naiaretti, Alex Rotter, Lorenzo Cimador, Nicola Bearzi, Joy Filippi.
ATTACCANTI: Federico Cleva, Giacomo D'Agaro, Matteo Fachin, Maicol Polonia, Max Fachin.

Luca Craighero (All. Audax)

AUDAX

ALLENATORE: Luca Craighero.
PORTIERI: Emilio Veneruso, Michele Spitz.
DIFENSORI: Mauro Trevisan, Nicola Lanzicher, Dario Chersin, Daniele Lepre, Luca Defanti, Eros Polo, Paolo Ghidina, Luigi Polo, Daniel Sticotti, Nicolas Tremonti.
CENTROCAMPISTI: David Cedolin, Daniel Del Missier, Marco Nassivera, Federico Nassivera, Patrik Coradazzi, Luca Chinese, Dante Colmano, Mirko Lozza, Tiziano Craighero, Cristian Sticotti, Pier Gendhi.
ATTACCANTI: Claudio Coradazzi, Mattia Del Fabbro, Michel Orsolina Frigo, Nicola Tonello, Lorenzo Sala, Alessandro Abate, Riccardo Simionato, Xavier Ferigo.

BORDANO

ALLENATORE: Virginio Zigotti.
PORTIERI: Senad Lazarevic, Leonardo Zucchiatti.
DIFENSORI: Stefano Di Biasio, Elia Presacco, Marcello Serban, Matteo Pascolo, Raffaele Basso, Michel Cortelazzo, Renzo Picco, Majid Sabili, Filippo Picco, Alessandro Nadalutti, Alan Dario.
CENTROCAMPISTI: Marius Ciurdas, Tiziano Tissino, Enrico Donazzan, Giovanni Padovan, Gabriele Bincoletto, Tommaso Foti, Ciro Zoratti, Jerry Picco, Francesco Picco, Luca Cordovado, Massimo Mereu, Francesco De Cecco, Benjamin Idrizi.
ATTACCANTI: Alessandro Venier, Simone Rosolen, Massimo Piussi, Giorgio Moro, Kevin Menis, Ivan Sacchetto, Heros Franceschetto.

COMEGLIANS

ALLENATORE: Gianni Timeus.
PORTIERI: Antonio Canu, Giuseppe Paternoster.
DIFENSORI: Mattia Del Negro, Giuliano De Conti, Michele Triscoli, Lorenzo Lucchini, Patrich Bitussi, William Pomarè, Federico Lepre.
CENTROCAMPISTI: Giovanni Buttolo, Gabriele Cattarinussi, Pio Cedolini, Fabio Cedolini, Matteo Monai, Alessandro De Antoni, Teo Soravito, Vincenzo Costa, Gianluca Pittino.
ATTACCANTI: Andrea Domini, Valentino Chizzo, Rudi Del Frari, Daniel Rotter.

EDERA

ALLENATORE: Almir Dzananovic.
PORTIERI: Alessandro Mecchia, Andrea Lerussi.
DIFENSORI: Max Fachin, Simone Luca, Matteo Lupieri, Iari Petris, Gabriele Dzananovic, Mattia Rovis, Erick Stefani, Mattia Conte.
CENTROCAMPISTI: Kristian Corvietto, Cristopher De Caneva, Roberto Larese Prata, Giovanni Puntel, Stefano Zatti, Valerio Lupieri, Alexsiej Maieron, Erick.
ATTACCANTI: Luca Chiaruttini, Alan Valent, Mattia Concina, Alex Cimenti, Gabriele Cristofoli.

IL CASTELLO

ALLENATORE: Roberto Copetti.
PORTIERI: Daniel Melchior, Marco Goi.
DIFENSORI: Nicola Pesamosca, Roberto Marchetti, Emanuele Bianchi, Cristian Copetti, Alessandro Revelant, Cristian Marini, Luca Rossi, Paolo D'Orlando.
CENTROCAMPISTI: Salvatore Schembari, Massimiliano Mapelli, Angelo Nadalin, Juri Zanon, Elvin Saliu, Mauro Miconi, Thomas Puglisi, Cristian Copetti, Andrea Madile, Matteo Lepore, Alex Durigon.
ATTACCANTI: Fabio Squecco, Loris Orlando, Paolo Cobelli, Ivan Sacchetto, Flavio Basaldella.

LA DELIZIA

ALLENATORE: Davide Pittoni.
PORTIERI: Rodolfo Di Gallo.
DIFENSORI: Erik Bertoli, Aldo Borta, Giacomo Selenati, Leonardo Baggio, Mattia Rotter, Matteo Meneano, Leonardo Frare.
CENTROCAMPISTI: Nicola Dorigo, Maicol Dorigo, Federico Commessatti, Igor Coradazzi, Mauro Steffan, Mirko Pivotti, Andrea Picco, Avni Qytyku, Manuel Selenati, Nicola Venir, Patrick Candotti.
ATTACCANTI: Remo Zatti, Manuel Spangaro, Damiano Maldera, Gian Maria Fabro, Massimo Zanier.

MOGGESE

ALLENATORE: Fabio Cossettini.
PORTIERI: Daniele De Nardo, Davide Borgobello, Cristian Nodale, Enrico Tolazzi.
DIFENSORI: Mirko Ciorba, Alexander Filippi, Giuliano Gardel, Aboubacar Keita, Francesco Linossi, Roberto Linossi, Christian Malisan, Christian Not, Andrea Pugnetti, Mirko Russo, Frederic Siega, Mattia Squecco, Andrea Vuerich, Andrea Zoffo.
CENTROCAMPISTI: Nicola Baron, Cristian Della Mea, Samuel Encarnacion, Alessandro Lorenzini, Matteo Marcon, Michele Marcon, Rudy Monopoli, Manuel Nesina, Alessandro Revelant, Roberto Tolazzi.
ATTACCANTI: Mattia Filippi, Raoul Missoni, Thomas Not, Nicola Di Bernardo, Gianni Tolazzi.

SAN PIETRO

ALLENATORE: Ivano Candido.
PORTIERI: Tiziano Gandus, Giorgio Doriguzzi, Fabio Candido.
DIFENSORI: Ivan Bergagnin, Federico Battiato, Simone Buzzetto, Enrico De Betta, Eric De Zolt, Maikol De Zolt, Simone Di Giovanbattista, Francesco Eicher, Matteo Eicher, Jacopo Solagna, Alessandro Pomarè, Matteo Zampol, Victor Villi.
CENTROCAMPISTI: Jon Martini, Lorenzo Quinto, Lorenzo Zampol, Fabio Casanova, Antonio Casanova, Stefano Cesco, Alessandro De Monte, Alessandro Doriguzzi, Maurizio Pellegrina, Jeremy Pomarè, Sergey Villi, Andrea Zandonella.
ATTACCANTI: Davide Casanova, Alessandro Cesco, Stefano Mario, Lorenzo Zampol, Daniele Zandonella, Andrea Battiato.

Claudio Fortunato (Val Resia)

VAL RESIA

ALLENATORE: Claudio Fortunato.
PORTIERI: Maurizio Pielich, Andrea Barbarino, Raffaele Scarabelli.
DIFENSORI: Alberto Madrassi, Saverio Madotto, Francesco Micelli, Francesco Dereani, Kristian Madrassi, Andrea Pusca, Luca Bravin, Gabriele Madrau.
CENTROCAMPISTI: Rudi Zanetti, Roberto Chinese, Enrico Micelli, Giacomo Brida, Matteo Di Biasio, Michele Rossi, Alessandro Tosoni, Michel Bortolotti, Mattia Bellina, Stefano Di Lenardo, Mirco Lega, Thomas Buttolo, Tommaso Micelli, Denis Madrassi.
ATTACCANTI: Giovanni Micelli, Emanuele Chinese, Francesco Bonini, Mattia Bortolotti, Francesco Sedola, Antonio Di Lenardo, Demetrio Collalto, Simone Cappelletti.

VIOLA

ALLENATORE: Alberto Copetti.
PORTIERI: Matteo Candotti, Alex Danna, Daniele Talotti, Joshua Buttolo, Uber Michelli.
DIFENSORI: Fady Pellizzari, Marco Zearo, Franco Cimador, Michael Pugnetti, Luca Pagliarulo, Antonio Longhino, Simone Roccasalva, Daniele Gabrieli.
CENTROCAMPISTI: Fabrizio Brunetti, Giuseppe Ciccone, Davide Artico, Antonio Policci, Daniele Dell'Angelo, Dennis Galizzia, Antonio Mauro, Eduardo Lazzara, Alex Capellari, Francesco Puppini.
ATTACCANTI: Jacopo Scarsini, Erik Ridolfo, Sebastian Sgobino, Eric Macuglia, Eros Rotter, Riccardo Facchin.

IL FOCUS

Record Ortobelli tredici anni sulla panchina del suo Real Ic

Roberto Copetti (Il Castello)

Trentanove sono le società che daranno vita alla 68ª edizione del Carnico: 14 in Prima categoria, 13 in Seconda e 12 in Terza. Nessun turno infrasettimanale in Terza e per tutti nessuna sosta per ferragosto. Per la 42ª edizione della Coppa Carnia, 38 le squadre che a fine aprile daranno ufficialmente il via al calcio della montagna. Sono quattro le società che hanno cambiato i propri vertici con la prime volte di Andrea Brovedani (Folgore), Cesarino Borca Casanova (San Pietro) e Saverio Madotto (Val Resia), quindi il ritorno di Antonio Cipollone (Pontebbana). Dieci le formazioni che hanno cambiato allenatore. In Prima, Franco D'Agaro (Campagnola). In Seconda, Maurizio Romanin (Ardita) e Stefano Biasizzo (Val del Lago). In Terza, il ribaltone: Silvano Agostinis (Ancora), Luca Craighero (Audax), Gianni Timeus (Comeglians), Roberto Copetti (Il Castello), Davide Pittoni (La Delizia), Ivano Candido (San Pietro) e buon ultimo Claudio Fortunato (Val Resia). Quello che inizierà a maggio sarà il tredicesimo anno (è record) di Adriano Ortobelli sulla panchina del Real Ic, mentre per Silvano Agostinis dell'Ancora sarà la prima volta. —

R.D.

JUNIORES

Big match, Lignano ko a Prata L'Ol3 passa anche a Fagagna

Il Lumignacco torna alla vittoria dopo due sconfitte travolgendo 4-0 la Tarcentina
Nei Nazionali solo il Cjarlins ottiene un punto, sconfitti di misura Tamai e Chions

Due formazioni juniores che stanno disputando il campionato: in alto, il Lignano; sotto, il Lumignacco

Francesco Peressini

UDINE. Gli juniores continuano nei propri campionati. Ecco il quadro dell'ultima giornata.

JUNIORES NAZIONALI
Giornata non particolarmente proficua per le società regionali impegnate nel girone D del campionato nazionale: va a punti solo il Cjarlins/Muzane, che pareggia 2-2 sul campo del Belluno mantenendo la terza posizione in classifica. Sconfitta di misura invece per il Chions, che viene battuto 1-0 dall'Adriese. Il Tamai lotta ma ha la peggio nel testa-coda che lo opponeva alla capolista Legnago Salus (0-1).

JUNIORES REGIONALI
Nel girone A, la ventitreesima giornata conferma la leadership del Prata, che supera 3-2 anche il Lignano nel big match di giornata e mantiene il proprio vantaggio sul Casarsa, che grazie a una doppietta di Felitti ed alle reti di Cozzolino e Giacomello travolge il Sesto Bagnarola e rimane saldamente in seconda posizione a quattro lunghezze dalla capolista. Al terzo posto si conferma il Fontanafredda, che liquida con un rotondo 3-0 il Torre, mentre il Torviscosa travolge 6-1 il Vivai Rauscedo prendendosi la quarta posizione. Cadono la Sanvitese, battuta 2-1 dal Corva, e il Fiume/Bannia, che cede 1-2 alla Sangiorgina, in rete con Lorenzo Nalon e Samuele Fonzar. Vittoria di misura infine per il Camino, che passa per 0-1 sul campo della Spal Cordovado.

Nel girone B, l'Ol3 passa anche a Fagagna mantenendo saldamente il comando: l'1-3 scaturito dalle reti di Sicco e Merlino e da un'autorete consentono agli arancione di mantenere quattro lunghezze di vantaggio sul Flaibano, che passa 0-4 a Trivignano, e sei sul Tricesimo, che pone fine alla serie positiva della Pro Cervignano, che nelle ultime sei gare aveva ottenuto altrettanti successi, battendola 2-1. Vince anche il Tolmezzo, che grazie alle reti di Micelli, Zancanaro e D'Orlando ha la meglio sull'Union Martignacco, mentre il Lumignacco torna alla vittoria dopo due sconfitte consecutive travolgendo 4-0 la Tarcentina. Larga vittoria esterna infine per l'Aquileia, che supera 2-5 la Risanese. Nel girone C, in attesa del posticipo tra Kras e Primorje, in programma mercoledì sera, la Manzanese sale a +4 sui biancorossi di Monrupino sconfiggendo in maniera netta lo Zaule (8-1). Vittoria di misura per il San Luigi, che passa per 0-1 sul terreno del Domio, mentre il Trieste Calcio ha la meglio al termine di un incontro ricco di colpi di scena e di reti sul Sant'Andrea (6-4). Negli altri incontri, il San Giovanni travolge per 5-1 il fanalino di coda Ism, mentre termina in parità l'incontro tra Audax Sanrocchese e Virtus Corno (1-1). —

SERIE A DONNE

Il Tavagnacco quasi salvo ma sabato deve vincere La Juve è sempre prima

TAVAGNACCO. È già concentrato il Tavagnacco di mister Rossi sul prossimo impegno contro il Chievo Verona. Il punto raccolto a Sassuolo è decisamente importante in chiave salvezza, perché ha permesso alle gialloblù di avanzare quel tanto che basta per non preoccuparsi troppo di ciò che accade alle loro spalle.

Un risultato positivo contro il Chievo, però, metterebbe davvero un'ipoteca da non sottovalutare sul finale della stagione di Kollanen e compagne. E proprio lei, la bionda attaccante del Tavagnacco, è stata l'autrice del gol che aveva portato in vantaggio le ragazze del presidente Moroso nella sfida di sabato: una bella punizione che ha lasciato senza parole il portiere avversario.

La classifica al momento vede le gialloblù a quota 18, seguite proprio dal Chievo e dal Verona a 16 punti, entrambe ferme al terzultimo posto. Insomma, numeri alla mano, una vittoria sabato sarebbe una gran cosa.

Nella parte alta della graduatoria, invece, continua a veleggiare al comando la Juventus, incalzata dalla Fiorentina a una sola lunghezza di distanza. Ma già sabato prossimo le cose potrebbero cambiare, perchè si giocherà proprio il big match tra le prime due della classe.

Il Milan (terzo con 42 punti) ha vinto in posticipo di ieri contro la Florentia e se la vedrà nel prossimo turno con l'Orobica (squadra fanalino di coda) a Bergamo. La penultima, la Pink Bari, giocherà invece a casa della Fiorentia, mentre l'Hellas ospiterà il Sassuolo. Il posticipo di domenica alle 12.30, invece, sarà Roma - Atalanta. Match che sarà trasmesso in diretta su Sky Sport. —

S.D'E.

L'ESULTANZA

Heidi Kollanen e i suoi gol

È stata la rete dell'attaccante finlandese Kollanen a illudere il Tavagnacco a casa del Sassuolo: una splendida punizione che non ha lasciato scampo al portiere avversario. La gara finirà 1-1. Kollanen finora ha segnato 5 gol. —

Juniores Nazionale Girone D

Partita	Risultato
Adriese - Chions	1-0
Belluno - Cjarlins Muzane	2-2
Campodarsego - Arzignano	2-0
Este - Union Feltre	3-1
Montebelluna - Clodiense	1-1
SanDonà 1922 - Cartigliano	1-2
Tamai - Legnago	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Legnago	54	17	3	3	51	20
Campodarsego	45	13	6	4	31	20
Cartigliano	40	12	4	7	46	36
Cjarlins Muzane	40	11	7	5	55	40
Belluno	40	12	4	7	42	28
Arzignano	35	11	2	10	37	32
Clodiense	35	9	8	6	29	31
Union Feltre	34	10	4	9	35	32
Este	31	7	10	6	35	36
Adriese	27	7	6	10	23	33
Montebelluna	22	6	4	13	27	41
SanDonà 1922	18	3	9	11	24	38
Chions	14	4	2	17	19	47
Tamai	11	2	5	16	24	43

PROSSIMO TURNO: 23/03/2019
Arzignano - Belluno, Cartigliano - Campodarsego, Cjarlins Muzane - Este, Clodiense - Adriese, Legnago - Montebelluna, SanDonà 1922 - Tamai, Union Feltre - Chions.

Juniores Regionale Girone A

Partita	Risultato
Casarsa - Sesto Bagnarola	4-1
Corva - Sanvitese	2-1
Fiume V. Bannia - Sangiorgina	1-2
Fontanafredda - Torre	3-0
Prata Falchi Visinale - Lignano	3-2
Spal Cordovado - Camino	0-1
Torviscosa - Vivai Rauscedo	6-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Prata Falchi Visinale	54	17	3	3	53	15
Casarsa	48	15	3	5	50	26
Fontanafredda	46	14	4	5	47	27
Torviscosa	44	14	2	7	50	27
Camino	42	13	3	7	41	36
Lignano	41	13	2	8	56	31
Fiume V. Bannia	40	11	7	5	39	19
Sanvitese	38	11	5	7	41	24
Sangiorgina	29	9	2	12	27	42
Corva	23	7	2	14	24	52
Sesto Bagnarola	23	5	8	10	34	42
Torre	17	5	2	16	25	51
Vivai Rauscedo	9	2	3	18	26	60
Spal Cordovado	5	1	2	20	13	72

PROSSIMO TURNO: 23/03/2019
Camino - Fontanafredda, Lignano - Vivai Rauscedo, Prata Falchi Visinale - Fiume V. Bannia, Sangiorgina - Casarsa, Sanvitese - Torviscosa, Sesto Bagnarola - Spal Cordovado, Torre - Corva.

Juniores Regionale Girone B

Partita	Risultato
Lumignacco - Tarcentina	4-0
Pro Fagagna - OL3	1-3
Risanese - Aquileia	2-5
Tolmezzo - Un. Martignacco	3-1
Tricesimo - Pro Cervignano	2-1
Trivignano - Flaibano	0-4
Udine United - Gemonese	RINV.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
OL3	57	18	3	2	54	11
Flaibano	53	16	5	2	54	13
Tricesimo	51	17	0	6	50	26
Tolmezzo	49	15	4	4	53	19
Pro Fagagna	41	13	2	8	37	41
Lumignacco	38	12	2	9	53	22
Gemonese	35	11	2	9	42	37
Pro Cervignano	30	8	6	9	33	38
Un. Martignacco	21	5	6	12	18	37
Aquileia	21	5	6	12	36	56
Tarcentina	20	6	2	15	30	44
Risanese	20	6	2	15	29	59
Udine United	15	3	6	13	36	61
Trivignano	4	0	4	19	13	71

PROSSIMO TURNO: 23/03/2019
Aquileia - Pro Cervignano, Flaibano - Lumignacco, Gemonese - Tolmezzo, OL3 - Udine United, Risanese - Trivignano, Tarcentina - Pro Fagagna, Un. Martignacco - Tricesimo.

Juniores Regionale Girone C

Partita	Risultato
Domio - S. Luigi Calcio	0-1
Manzanese - Zaule Rabuiese	8-1
S. Giovanni - I.S.M. Gradisca	5-1
Sanrocchese - Virtus Corno	1-1
Trieste - S.Andrea S.Vito	6-4
Kras Repen - Primorje	RINV.
Ha riposato: Ronchi	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Manzanese	54	17	3	1	96	14
Kras Repen	50	16	2	2	64	24
S. Luigi Calcio	42	13	3	6	48	32
Trieste	38	11	5	4	34	27
S. Giovanni	36	11	3	7	41	31
Primorje	34	10	4	6	55	35
S.Andrea S.Vito	27	9	0	12	37	45
Ronchi	25	8	1	12	34	55
Virtus Corno	23	7	2	12	43	56
Zaule Rabuiese	22	7	1	14	27	50
Domio	22	6	4	11	31	32
Sanrocchese	11	3	2	17	12	69
I.S.M. Gradisca	9	3	0	17	26	78

PROSSIMO TURNO: 23/03/2019
I.S.M. Gradisca - Domio, Primorje - S. Giovanni, Ronchi - Sanrocchese, S. Luigi Calcio - Manzanese, S.Andrea S.Vito - Kras Repen, Virtus Corno - Trieste.
Riposa:Zaule Rabuiese.

De Giudici (Tolmezzo juniores)

Giovanissimi Reg. U15 Gir. B

Partita	Risultato
Gemonese - Sanvitese	1-4
I.S.M. Gradisca - Udinese	0-4
Pordenone - Triestina Victory	2-1
R.S. Maniago - Forum Julii	1-1
S. Giovanni - Roianese	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Sanvitese	24	8	0	0	29	5
I.S.M. Gradisca	12	3	3	1	19	13
S. Giovanni	12	3	3	2	16	13
R.S. Maniago	10	2	4	2	10	11
Forum Julii	9	2	3	3	15	16
Roianese	7	1	4	3	10	13
Gemonese	5	1	2	5	9	22
Triestina Victory	4	1	1	5	6	21
Udinese	0	0	0	0	0	0
Pordenone	0	0	0	0	0	0

PROSSIMO TURNO: 20/03/2019
Forum Julii - I.S.M. Gradisca, Roianese - Gemonese, Sanvitese - Pordenone, Triestina Victory - R.S. Maniago, Udinese - S. Giovanni.

Dopo la sconfitta con Cagliari

Cortese, un mese di stop: il gomito è rotto La Gsa deve ritrovare il miglior Simpson

Piove sul bagnato dopo il ko di sabato sera al Carnera: l'ala tornerà per i play-off. La guardia Usa dovrà salire di livello

Giuseppe Pisano

Riccardo Cortese al momento dell'entrata a canestro. Sulla ricaduta l'ala di Cento ha picchiato duro il braccio rompendosi il gomito (Foto Zamolo). A destra Trevis Simpson

UDINE. Piove sul bagnato in casa Gsa. Con la ferita della sconfitta casalinga con Cagliari ancora fresca, arriva il bollettino medico relativo all'infortunio occorso a Riccardo Cortese nel finale di partita e parla di "frattura del capitello radiale del gomito destro". Il giocatore deve restare con il braccio immobilizzato per dieci giorni, poi inizierà la riabilitazione: le previsioni sono di uno stop di un mese, se tutto procede per il verso giusto Cortese potrà tornare in campo all'ultima di regular season a Treviso, oppure per l'inizio dei play-off.

RITROVARE SIMPSON

Visto l'infortunio di Cortese e con Amici che non ha ancora debuttato in bianconero, per la Gsa diventa fondamentale ritrovare il miglior Simpson. Opaco a Roseto, poco più che sufficiente contro Jesi, evanescente sabato al cospetto di Cagliari, con l'aggravante di una gestione discutibile degli ultimi possessi nel finale punto a punto. Il palasport Carnera è stato espugnato dopo cinque mesi. Sarebbe bastato davvero poco per evitare il kappaò contro una squadra di bassa classifica. Sia chiaro, Cagliari non ha rubato nulla e anzi, ha meritato il successo perché ci ha creduto sino in fondo. La Gsa, però, ci ha messo molto del suo per agevolare il sorpasso dei sardi, disputando la peggior partita da quando Martelossi ha sostituito Cavina sulla panchina bianconera.

ESTERNI ALL'ASCIUTTO

Nell'immediato dopo partita il presidente Alessandro Pedone ha sottolineato che «vincere con le due guardie che sommano 11 punti è praticamente impossibile». Il riferimento è a Simpson e Cortese (in campo per 31' prima di farsi male), che in coppia hanno messo assieme un raccapricciante 5 su 18 al tiro dal campo. Se estendiamo il concetto a tutto il pacchetto esterni, le cifre sono ancor più impietose: 22 punti aggiungendo i bottini di Penna, Spanghero e Pinton, con un totale di 9 su 30 dal campo. I cinque esterni bianconeri, inoltre, hanno attaccato il canestro poco e male, hanno portato a casa pochi falli e lo conferma il fatto che nessuno di loro si è presentato in lunetta nel corso dei 40 minuti. Se non è un record (negativo), poco ci manca. Eloquente anche il fatto che Cagliari sia arrivata al finale punto a punto senza aver raggiunto il bonus, tanto da poter spendere un fallo tattico sul +1 nell'ultimo possesso udinese.

TROPPI SECONDI TIRI

Cagliari ha vinto la sfida a rimbalzo per 38-33, ma soprattutto ha catturato 14 carambole offensive contro i 10 della Gsa. Dato da matita rossa, perché Udine è andata in sofferenza proprio nell'azione che è costata la partita: sul 68-68, dopo la tripla sbagliata da Miles Jr, i lunghi ospiti hanno trovato lo spazio per due tap-in e al terzo rimbalzo offensivo Johnson ha portato a casa il fallo per il viaggio in lunetta della vittoria. Una serie di secondi tiri che in un match punto a punto fa la differenza. —

LE ALTRE PARTITE

L'Assigeco ferma l'Unieuro e fa un gran favore a Udine

UDINE. L'Unieuro Forlì inciampa a Piacenza con l'Assigeco e la Gsa rimane in quinta posizione, l'ultima utile per avere il fattore campo a favore negli ottavi dei play-off. È questa l'unica buona notizia per i colori bianconeri nella 25ª giornata di serie A2, girone Est. La sconfitta dei forlivesi matura nel terzo quarto, quando l'Assigeco piazza un parziale di 26-14 e vola via: 25 punti per l'Mvp Formenti. In vetta vincono tutte le big. La Fortitudo Bologna fa un altro passo verso la promozione diretta battendo largamente la Bakery Piacenza: cinque i felsinei in doppia cifra, Hasbrouck firma 19 punti. Torna alla vittoria Montegranaro, seconda forza del torneo. A Porto San Giorgio gli uomini di Pancotto non fanno sconti al fanalino di coda Cento, 25 i punti di Corbett, agli ospiti non basta il "trentello" di Taylor. La De' Longhi Treviso resta in scia ai marchigiani espugnando il palaRuggi di Imola. Metà gara in equilibrio, poi i veneti prendono il largo, guidati da uno straripante Logan: 32 punti con 9 su 14 da tre. Quinto successo di fila per Verona, saldamente al quarto posto. Contro Jesi sei scaligeri in doppia cifra, per Vujacic 18 punti. Nell'Aurora Rice debutta firmando 28 punti. In zona play-off vittorie pesanti per Ravenna e Mantova. I romagnoli battono Roseto (Marino 21), gli Stings superano in volata Ferrara, prossima avversaria della Gsa. I virgiliani ringraziano Rain Veideman, autore di 18 punti. Alla Bondi Ferrara, priva dell'infortunato Swann (da verificare la sua disponibilità per il match di domenica), non bastano 17 punti di Folarin Campbell. —

G.P.

SERIE A

Alma, a Trento stop play-off Venezia fa il colpo a Milano

Il big match della ventiduesima giornata di serie A è della Reyer, corsara sul campo della capolista Milano per 86-87 grazie a un tap-in sulla sirena di Bramos. Venezia riaccorcia così le distanze dall'Armani e si prende quattro punti di margine da Cremona che, invece, a Varese è incappata nella prima sconfitta (83-64) dopo il successo in Coppa Italia. Anche per Trieste è arrivato uno stop: a Trento l'Alma si è portata più volte in vantaggio ma alla fine ha ceduto per 82-75. Ne approfitta Cantù che ha mandato a segno la settima vittoria consecutiva beffando Pesaro nel finale per 72-80. Tutto facile per Avellino contro il fanalino di coda Reggio Emilia (91-59) e per Bologna in trasferta a Torino (64-80). A chiudere, successo dopo un supplementare per Sassari su Pistoia (82-90) e vittoria per Brescia su Brindisi (97-80). —

M.T.

Serie A2 Maschile Est

Partita	Risultato
Apu Gsa Udine - Hertz Cagliari	68-70
Assigeco Piacenza - Unieuro Forlì	88-78
Lavoropiù Bologna - Bakery Piacenza	98-64
Le Naturelle Imola - De' Longhi Treviso	76-84
Montegranaro - Baltur Cento	87-68
Orasì Ravenna - Roseto Sharks	85-72
Pompea Mantova - Bondi Ferrara	71-68
Tezenis Verona - Termoforgia Jesi	95-78

PROSSIMO TURNO: 24/03/2019

Partita	Orario
Bakery Piacenza - Imola	22/03 ORE 20.30
Termoforgia Jesi - Orasì Ravenna	ORE 12
Baltur Cento - Lavoropiù Bologna	ORE 18
Bondi Ferrara - Apu Gsa Udine	ORE 18
Hertz Cagliari - Pompea Mantova	ORE 18
Montegranaro - Tezenis Verona	ORE 18
Roseto Sharks - Assigeco Piacenza	ORE 18
Unieuro Forlì - De' Longhi Treviso	ORE 18

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Lavoropiù Bologna	44	22	3	2173	1892
Montegranaro	40	20	5	1979	1828
De' Longhi Treviso	38	19	6	2044	1740
Tezenis Verona	32	16	9	2013	1939
Apu Gsa Udine	30	15	10	1972	1850
Unieuro Forlì	28	14	11	2026	2009
Roseto Sharks	24	12	13	2039	1964
Pompea Mantova	24	12	13	1926	1959
Le Naturelle Imola	22	11	14	2089	2145
Assigeco Piacenza	22	11	14	1998	1954
Orasì Ravenna	22	11	14	1924	2033
Bondi Ferrara	18	9	16	1993	2075
Hertz Cagliari	16	8	17	1941	2169
Termoforgia Jesi	14	7	18	2002	2218
Bakery Piacenza	14	7	18	1929	2085
Baltur Cento	12	6	19	1821	2009

Serie A2 Maschile Ovest

Partita	Risultato
Casale Monferrato - Legnano Knights	88-81
Derthona - Fortitudo Agrigento	81-72
Eurobasket Roma - Virtus Cassino	86-78
Latina - Bergamo	84-75
Mens Sana SI - Biella	61-93
NPC Rieti - Virtus Roma	71-65
Scafati - Orlandina	93-95
Trapani - Treviglio	91-83

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Orlandina	34	17	8	2155	2023
Virtus Roma	34	17	8	2053	1954
NPC Rieti	32	16	9	1827	1799
Latina	30	15	10	2213	2181
Bergamo	30	15	10	2039	1957
Treviglio	28	14	11	2063	2004
Fortitudo Agrigento	28	14	11	1955	1971
Trapani	26	13	12	2114	2092
Scafati	26	13	12	2065	2069
Casale Monferrato	26	13	12	2059	1977
Biella	26	13	12	1925	1836
Eurobasket Roma	24	12	13	1963	2007
Derthona	20	10	15	1885	1891
Mens Sana SI	17	10	15	1816	1954
Legnano Knights	12	6	19	1831	1994
Virtus Cassino	4	2	23	1856	2110

PROSSIMO TURNO: 24/03/2019

Bergamo - NPC Rieti, Biella - Derthona, Fortitudo Agrigento - Casale Monferrato, Legnano Knights - Latina, Orlandina - Eurobasket Roma, Scafati - Trapani, Treviglio - Virtus Cassino, Virtus Roma - Mens Sana SI.

Serie A Maschile

Partita	Risultato
Dolomiti Trento - Alma Trieste	82-75
EA7 Olimpia MI - Reyer Venezia	86-87
Fiat Torino - Segafredo Bologna	64-80
Germani Brescia - Happy Brindisi	97-80
Libertas Pesaro - San Bernardo Cantù	72-80
Openjob Varese - Vanoli CR	83-64
Pistoia 2000 - Banco di Sardegna SS	82-90
Sidigas AV - Grissin Bon RE	91-59

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
EA7 Olimpia MI	36	18	4	1923	1711
Reyer Venezia	32	16	6	1814	1618
Vanoli CR	28	14	8	1899	1820
Sidigas AV	28	14	8	1777	1759
Happy Brindisi	26	13	9	1815	1751
Openjob Varese	26	13	9	1745	1647
San Bernardo Cantù	24	12	10	1861	1903
Dolomiti Trento	24	12	10	1744	1777
Alma Trieste	22	11	11	1916	1848
Segafredo Bologna	22	11	11	1787	1796
Banco di Sardegna SS	20	10	12	1961	1902
Germani Brescia	20	10	12	1742	1762
Fiat Torino	12	6	16	1824	1921
Libertas Pesaro	12	6	16	1781	2047
Grissin Bon RE	10	5	17	1699	1834
Pistoia Basket 2000	10	5	17	1652	1844

PROSSIMO TURNO: 24/03/2019

Banco di Sardegna SS - Dolomiti Trento, Fiat Torino - Germani Brescia, Happy Brindisi - Openjob Varese, Pistoia Basket 2000 - Grissin Bon RE, Reyer Venezia - Sidigas AV, San Bernardo Cantù - Alma Trieste, Segafredo Bologna - Libertas Pesaro, Vanoli CR - EA7 Olimpia MI.

SERIE C GOLD

Quella della Calligaris è una grande impresa: espugnata anche Oderzo

Per i "seggiolai" è la nona vittoria di fila: sarà seconda o terza
Deciderà il derby con Monfalcone all'ultima di regular season

ODERZO	57
CALLIGARIS	83

6-28, 29-50, 46-62

CALORFLEX ODERZO Tracchi 12, Venturelli 8, Alessandro Infanti, De Min, Zamattio 3, Verso, Valesin 11, Ibarra 11, Ndiaye 12, Sanad; non entrati: Ongaro e Bariviera. Coach Steffè.

CALLIGARIS CSB CORNO DI ROSAZZO Zacchetti 18, Macaro 21, Max Moretti 9, Matija Batich 4, Bacchin 9, Umberto Nobile 9, Franz 4, Alessio Gallizia, Tommaso Gallizia, Franco 1, Sandrino, Graziani 8. Coach Zuppi.

Arbitri Frigo e Corrò.

Max Moretti (Calligaris) FOTO ZAMOLO

Chapeau Calligaris. Nella decima di ritorno di serie C Gold, il Csb Corno di Rosazzo espugna per 57-83 il parquet di Oderzo e coglie la nona affermazione consecutiva che di fatto le consentirà di salire nuovamente sul podio al termine della stagione regolare per il secondo anno consecutivo. Se sarà secondo o terzo posto bisognerà attendere l'ultima giornata quando si giocherà il "clàsico" contro la Pontoni Falconstar Monfalcone che condivide con i friulani la seconda piazza. È doveroso celebrare l'impresa (soprattutto nel divario) compiuta dalla truppa del presidente Loris Basso in casa di una delle favorite alla promozione, ricca di giocatori Fvg senza dimenticare il tecnico triestino Furio Steffè. Oderzo si era affacciata a questa partita col vento in poppa grazie a cinque vittorie consecutive e, forse, finalmente convinta dei propri mezzi dopo qualche tentennamento. La Calligaris non era da meno, anzi, inoltre storicamente il palazzetto opitergino non è mai stato tanto benevolo nei confronti del Csb.

Ne è uscita una gara a senso unico, fin dall'alba, perché Corno scatta dai blocchi di partenza nel miglior modo possibile. Il primo quarto (6-28) è un monologo di capitan Bacchin e compagni che indirizzano la contesa e non si fanno mai raggiungere dai padroni di casa. L'assenza dell'isontino Zambon prima del match e quella del pordenonese De Min dopo 20 secondi non possono essere un'attenuante. «La gara si è decisa nel primo quarto - dice Zuppi - nel quale le nostre scelte difensive si sono rivelate azzeccate e abbiamo preso il largo combinando bene i tiri da dentro l'area con quelli da fuori. Abbiamo nel complesso mosso bene il pallone, difeso forte e corso in contropiede. Sono molto contento della prestazione. Tutti i giocatori hanno portato il loro mattoncino. Si tratta di una bella affermazione fuori casa contro una squadra quotata nonostante fosse incerottata». —

M.F.

LE ALTRE REGIONALI

Colli (25 punti) spinge la Pontoni Ok anche lo Jadran

Due su due per le formazioni della Venezia Giulia nella decima di ritorno di C Gold. La Pontoni Falconstar Monfalcone batte Riese Pio X e vendica, sportivamente parlando, il ko dell'andata. Nei cantierini, che lasciano a riposo Schina, l'Mvp è Colli (25 punti) ben supportato da Skerbec (16) e Scutiero (13). La Motomarine Jadran Trieste archivia le due sconfitte consecutive, con Murano e a Corno di Rosazzo, sconfiggendo lo Jesolo. Nei plavi, ancora senza Ridolfi, è Sosic (17) il top scorer, ma nel complesso sono nove i giocatori andati a referto. Lo Jadran sfrutta il ko interno di Oderzo con la Calligaris per tornare quarto da solo: sabato prossimo scontro diretto in terra opitergina. —

M.F.

SERIE C SILVER

La festa de Il Michelaccio dopo l'impresa con la Winner Plus

Tiro decisivo di Zakelj e così il Michelaccio è la squadra del giorno Nanut è la Dinamo

Trepidante la gara di San Daniele
I pordenonesi finiscono ko
ma ritrovano Mattia Galli
Il quarantenne fromboliere
fa ancora la differenza

La nona di ritorno di serie C Silver probabilmente verrà ricordata a fine prima fase perché sarà stata cruciale nell'assegnazione della testa di serie numero uno nella griglia play-off. La capolista Bluenergy Codroipo fa il suo dovere e sfrutta il secondo ko consecutivo della Winner Plus Sistema Pordenone per andare a +4. I codroipesi (l'azzurrino Miani 26 punti e 10 rimbalzi, Mozzi 17 e 9 con 5/5 da 2 e 7/7 ai liberi; out Munini) sbancano il PalaCarnera con la BH Campoformido (Visintini 13 e Stefano Monticelli 11), mentre i naoniani (Truccolo 22 e Muner 15) nel giorno del ritorno sul parquet di Mattia Galli (16) dopo parecchi mesi vengono trafitti da Il Michelaccio San Daniele (Federico Bellina 27 e Colutta 13) che festeggia grazie a una tripla di Zakelj (22) a -2" dal gong del supplementare. «Da un mese a questa parte la squadra ha fiducia in quello che fa e si vede», dice il coach collinare, Luca Malagoli. L'Intermek Cordenons (Frusi 14 e Luis 13) si conferma terza battendo la Servolana (l'azzurrino Deangeli 24; out Pierpaolo Palombita). La Vis Spilimbergo (Paradiso 16 e Thomas Gaspardo 13) resta in scia dei cordenonesi piegando la cenerentola Goriziana (Cossaro 17 e Parise 14). Latisana (Rubin 13 e Mauro Maran 10; sempre out Giancarlo Palombita) scivola a Sacile con la Humus (Varuzza 20 e D'Angelo 12) e viene raggiunta al quinto posto dalla Dinamo Gorizia (Nanut 29 e Moruzzi 22) che si impone sull'Alimentaria Romans (Candussi 20 e Rovšcek 18; out Valentinuzzi, Bassetto, Zotti e Cvetreznik). La stracittadina triestina premia la Radenska Bor (Basile 24 e Daniel Batich 19) a discapito del Don Bosco (Carlin 25 e Venturini 16). —

Massimo Fontanini

SERIE D

La Geatti Basket time Udine continua a comandare il girone Castellani

Basket Time-Casarsa il duello continua CrediFriuli, capitombolo in casa del Kontovel

Nel girone Castellani la capolista
supera l'ostacolo Tarcento
Cussignacco e Aviano 3ª e 4ª
Nel raggruppamento Usaj
per il Breg la ventesima vittoria

In serie D Fvg va in archivio la nona di ritorno della prima fase. Nel girone **Anedi Castellani**, la battistrada Geatti Basket time Udine (Moznich e Gabriele Bellina 13 punti ciascuno, Sandri 11) evita pericoli con l'Idealservice Tarcento (De Zanchi 12, Minute 10 e Michele Maran 5 al rientro; out Gozzi e Idelfonso) e mantiene la leadership davanti al Casarsa (Pignaton 29, Malfante 17, 12 triple di squadra) che espugna il parquet della Blue Service Collinare Fagagna (Ferigutti 23, Palazzi 21 e Cattaruzzi 10). Al terzo posto ci sono sempre la Libertas Cussignacco e l'Aviano. Gli udinesi prevalgono nel derby provinciale con la Lemon Cestistica Fagagna (Kodermatz 17 e Pasquariello 11), mentre gli avianesi esultano a Tolmezzo con la Metallica. La Libertas Gonars cade allo scadere a Portogruaro. Il derby della Destra Tagliamento va al San Vito sulla Bcc Pordenonese Azzano (De Santi 25 e Turchet 15). Riposa Rorai.

Nel girone **Savo Usaj**, la capolista Breg San Dorligo (Alberto Grimaldi 18, Marco Grimaldi 15 e Gelleni 14) centra la 20esima affermazione in altrettante uscite contro il Basket 4 Trieste. La damigella CrediFriuli Cervignano inciampa nella tana del Kontovel (Cicogna e Lisjak 15 a testa). Il Santos Trieste e l'Alba Cormòns sfruttano il turno di riposo di Monfalcone per staccarla. I triestini regolano la Metamorfosi Gradisca, mentre i cormònesi (Contin 18, Tommaso Silvestri 14 e Raccaro 13) passeggiano con l'Interclub Muggia (Bonetti 11 e Tonut 9). La stracittadina triestina va al Cus (Castellarin 20, Spangaro 19 e Zanini 16) ai danni dell'Alma B (Arnaldo 25). La sfida Grado - San Vito Trieste è il posticipo di domani alle 20.30. —

M.F.

Serie A2 Femminile Nord

Partita	Risultato
B.C. Bolzano - S. Martino Lupari	70-72
Carugate - Villafranca	58-60
Delser Udine - Femm. Varese 95	57-61
Edelweiss Albino - Ponzano	69-63
Fem. Crema - Castelnuovo Scrivia	66-53
Libertas Moncalieri - Vicenza	53-41
Marghera - Bolzano	49-56
Sanga Milano - Costa x Unicef	50-59

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Villafranca	42	21	3	1561	1338
Costa x Unicef	40	20	4	1608	1327
Fem. Crema	38	19	5	1540	1244
Libertas Moncalieri	34	17	7	1492	1270
Castelnuovo Scrivia	32	16	8	1408	1298
Delser Udine	30	15	9	1374	1255
Vicenza	26	13	11	1245	1217
B.C. Bolzano	22	11	13	1439	1501
Sanga Milano	20	10	14	1356	1470
Carugate	18	9	15	1370	1470
S. Martino Lupari	16	8	16	1345	1506
Ponzano	16	8	16	1250	1440
Marghera	16	8	16	1227	1336
Edelweiss Albino	14	7	17	1376	1524
Bolzano	10	5	19	1284	1467
Femm. Varese 95	10	5	19	1219	1431

PROSSIMO TURNO: 31/03/2019
B.C. Bolzano - Edelweiss Albino, Bolzano - Vicenza, Castelnuovo Scrivia - Delser Udine, Fem. Crema - Sanga Milano, Femm. Varese 95 - Marghera, Ponzano - Costa x Unicef, S. Martino Lupari - Carugate, Villafranca - Libertas Moncalieri.

Serie C Maschile Gold

Partita	Risultato
Ciemme Mestre - Vigor Conegliano	90-63
Europe Energy - Bassano	70-66
Gemini Murano - Garcia Moreno	85-31
Jadran Trieste - Secis Jesolo	70-59
Monfalcone - The Team	88-71
Oderzo - Calligaris Corno di Rosazzo	57-83
Sme Caorle - Latte Blanc Udine	82-66
Unione PD - Montebelluna	72-51

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Ciemme Mestre	48	24	1	2208	1775
Monfalcone	40	20	5	2123	1868
Calligaris	40	20	5	2010	1766
Jadran Trieste	32	16	9	1862	1769
Oderzo	30	15	9	1814	1668
Gemini Murano	28	14	11	1786	1700
Sme Caorle	26	13	12	1820	1736
Bassano	22	11	13	1852	1870
The Team	22	11	14	1805	1876
Secis Jesolo	22	11	14	1751	1788
Unione PD	20	10	15	1893	1923
Vigor Conegliano	20	10	15	1740	1902
Europe Energy	20	10	15	1717	1827
Latte Blanc Udine	14	7	18	1808	1967
Montebelluna	14	7	18	1754	1912
Garcia Moreno	0	0	25	1423	2019

PROSSIMO TURNO: 24/03/2019
Bassano - Sme Caorle, Calligaris - Unione PD, Garcia Moreno - Secis Jesolo, Latte Blanc Udine - Ciemme Mestre, Montebelluna - Europe Energy, Oderzo - Jadran Trieste, The Team - Gemini Murano, Vigor Conegliano - Monfalcone.

Serie C Maschile Silver

Partita	Risultato
BH Campoformido - Bluenergy Codroipo	61-78
Dinamo Gorizia - Alimentaria Romans	90-79
Don Bosco - Radenska Trieste	75-84
Humus Sacile - Vida Latisana	66-61
Il Michelaccio S. Daniele - W. Plus Pordenone	85-83
Intermek Cordenons - Servolana	70-61
Vis Spilimbergo - Goriziana	97-65

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Bluenergy Codroipo	40	20	2	1776	1431
Winner Plus Pordenone	36	18	4	1696	1429
Intermek Cordenons	32	16	6	1760	1602
Vis Spilimbergo	30	15	7	1726	1525
Dinamo Gorizia	28	14	8	1694	1575
Vida Latisana	28	14	8	1694	1576
Il Michelaccio S. Daniele	24	12	10	1613	1573
Radenska Trieste	22	11	11	1653	1590
Humus Sacile	20	10	12	1671	1631
Servolana	18	9	13	1495	1491
BH Campoformido	16	8	14	1466	1692
Alimentaria Romans	8	4	18	1521	1788
Don Bosco	4	2	20	1607	2008
Goriziana	2	1	21	1482	1943

PROSSIMO TURNO: 24/03/2019
B. Codroipo - D. Gorizia, Don Bosco - Il Michelaccio S. Daniele, Goriziana - Radenska Trieste, Intermek Cordenons - BH Campoformido, Servolana - Vis Spilimbergo, Vida Latisana - A. Romans, Winner Plus Pordenone - Humus Sacile.

Serie D Girone Usaj

Partita	Risultato
Alba Cormons - Muggia	77-48
Basket 4 Trieste - Breg San Dorligo	66-89
CUS Trieste - Alma Trieste B	84-81
Grado - San Vito	OGGI
Kontovel - CrediFriuli Cervignano	69-68
Santos - Gradisca	79-57

Ha riposato: Pall. Monfalcone.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Breg San Dorligo	40	20	0	1683	1236
CrediFriuli Cervignano	34	17	4	1394	1124
Santos	26	13	7	1475	1335
Alba Cormons	26	13	7	1442	1314
Kontovel	24	12	8	1373	1327
Pall. Monfalcone	24	12	8	1305	1222
CUS Trieste	20	10	10	1366	1308
Basket 4 Trieste	20	10	9	1308	1329
Alma Trieste B	12	6	14	1357	1464
Muggia	12	6	15	1335	1526
Gradisca	10	5	16	1204	1505
San Vito	8	4	15	1192	1355
Grado	4	2	17	1098	1487

PROSSIMO TURNO: 24/03/2019
Alma Trieste B - Pall. Monfalcone, Breg San Dorligo - Grado, CrediFriuli Cervignano - CUS Trieste, Muggia - Kontovel, San Vito - Alba Cormons, Santos - Basket 4 Trieste. Riposa:Gradisca.

Serie D Girone Castellani

Partita	Risultato
Blue Service Fagagna - Casarsa	78-92
Geatti Udine - Idealservice Tarcento	60-41
Lib. Cussignacco - Lemon Fagagna	85-65
Metallica Tolmezzo - Aviano	56-83
Portogruaro - Libertas Gonars	78-77
S. Vito al T. - BCC Pordenonese	81-76

Ha riposato: Nord Caravan Rorai.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Geatti Udine	36	18	2	1487	1252
Casarsa	34	17	4	1626	1379
Lib. Cussignacco	32	16	4	1629	1448
Aviano	32	16	4	1532	1215
S. Vito al T.	28	14	6	1550	1307
Idealservice Tarcento	22	11	9	1331	1301
BCC Pordenonese	20	10	10	1381	1430
Libertas Gonars	18	9	12	1432	1467
Portogruaro	16	8	13	1297	1441
Blue Service Fagagna	10	5	15	1250	1451
Metallica Tolmezzo	8	4	16	1226	1434
Nord Caravan Rorai	6	3	17	1499	1709
Lemon Fagagna	2	1	20	1290	1696

PROSSIMO TURNO: 24/03/2019
Aviano - Lib. Cussignacco, BCC Pordenonese - Metallica Tolmezzo, Blue Service Fagagna - Geatti Udine, Casarsa - Portogruaro, Idealservice Tarcento - S. Vito al T., Lemon Fagagna - Nord Caravan Rorai. Riposa:Libertas Gonars.

Serie B Femminile

Partita	Risultato
G&G Pordenone - Lupe S. Martino	83-56
Mestrina - Ginn. Triestina	82-54
Muggia - Sarcedo	45-61
Oma Trieste - Montecchio Magg.	50-32
Rhodigium - Rivana	71-67
San Marco - Futurosa Trieste	65-58
Treviso - Lib. Cussignacco	56-59

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Sarcedo	40	20	2	1330	1088
G&G Pordenone	36	18	4	1562	1314
Rivana	30	15	7	1518	1359
Mestrina	30	15	7	1460	1355
San Marco	26	13	9	1284	1264
Muggia	24	12	10	1353	1321
Montecchio Magg.	20	10	12	1279	1307
Futurosa Trieste	18	9	13	1365	1360
Rhodigium	18	9	13	1252	1270
Treviso	16	8	14	1251	1296
Oma Trieste	16	8	14	1148	1207
Lib. Cussignacco	14	7	15	1188	1333
Lupe S. Martino	12	6	16	1223	1421
Ginn. Triestina	8	4	18	1118	1436

PROSSIMO TURNO: 24/03/2019
Futurosa Trieste - Rhodigium, Ginn. Triestina - Treviso, Lib. Cussignacco - Muggia, Lupe S. Martino - San Marco, Montecchio Magg. - Mestrina, Rivana - Oma Trieste, Sarcedo - G&G Pordenone.

SERIE A2 DONNE

La palleggiatrice Giulia Gennari impegnata in un contrasto a rete nella sfida in casa della capolista Bartoccini Perugia

Il gioco c'è, ma non i risultati L'Itas pensa già al Torino

Il ko di Perugia non preoccupa, Martignacco a testa alta contro la capolista Sunderlikova certezza in attacco, domenica la sfida casalinga contro il Cus

Monica Tortul

PERUGIA. L'Itas Città Fiera sa esprimere un buon gioco e quando gira a pieno ritmo può fare paura. A chiunque. La formazione di Martignacco torna da Perugia con una sconfitta netta nel risultato, ma decisamente onorevole. Pur essendo ultima nella pool promozione, la formazione di Gazzotti è in grado di giocare una buona pallavolo e di essere competitiva contro ogni avversario, anche contro la capolista Bartoccini.

In terra umbra, nella prima giornata di ritorno della pool promozione di A2 femminile, Caravello e compagne hanno disputato due buoni set e, nonostante il 3-0 finale, sono tornate in Friuli senza troppi rammarichi. Le avversarie, pur non brillanti, hanno sempre dato l'impressione di avere le redini della gara saldamente in mano. Hanno spinto quando dovevano chiudere e conquistato tre punti meritati.

Secondo set a parte, la partita è stata comunque combattuta. Statistiche alla mano, nei due set in cui la gara è stata in equilibrio, le umbre hanno prevalso per un minor numero di errori e grazie all'attacco. Nelle file perugine le migliori realizzatrici sono state l'opposta Irina Smironova (15 palloni messi a terra in tre set) e l'attaccante di palla alta Giulia Pietrelli (11). L'Itas Città Fiera ha risposto bene con Karin Sunderlikova (12 punti). In attacco la Bartoccini ha complessivamente fatto meglio. Ha attaccato meno (114 palloni), ma è stata più efficace: ha commesso solo 3 errori, ha subito 4 muri, ma ha messo a terra il 42 per cento dei palloni. Martignacco, invece, ha attaccato 128 palloni, sbagliandone 11, subendo 5 murate e mettendone a terra solo per il 30 per cento. Importanti anche i dati in battuta, fondamentale in cui l'Itas Città Fiera ha cercato di forzare, e in cui ha però sbagliato il doppio delle avversarie: 4 gli errori della Bartoccini, 8 quelli dell'Itas, alcuni dei quali clamorosamente out o commessi nei momenti meno opportuni o comunque consecutivamente. Più o meno simile il rendimento in ricezione delle squadre: 61 per cento di positività per le umbre (di cui 43 per cento perfette), 60 per cento di positività per le friulane (di cui 37 per cento). A tenere alta la media friulana ci hanno pensato De Nardi e Caravello, rispettivamente 100 per cento e 85 per cento di positività, con Beatrice Pozzoni, invece, in affanno (4 i punti diretti subiti, 44 per cento la percentuale di positività). Sabato coach Gazzotti ha utilizzato tutte le atlete a disposizione. Oggi giornata di riposo e domenica si torna a giocare, in casa: è in programma la seconda giornata di ritorno è in programma alle 17 a Martignacco contro il Barricalla Cus Torino. —

SERIE A2 UOMINI

Il Prata ora si diverte e sogna la salvezza con un tifo da record

Rosario Padovano

PRATA. «Questa serie A è un sogno. Lasciateci sognare». È una frase coniata dal pubblico di Prata, ma che riassume la serata da serie A che si è vissuta sabato sera contro un Piacenza destinato a una quasi certa promozione alla Superlega.

La Tinet Gori Wines ha giocato la gara più bella della stagione, mettendo paura alla corazzata Piacenza che si presentava con l'ultimo dei Fenomeni (Fei) rispolverato al centro come ai bei tempi e l'attaccante Sabbi di ritorno dalla Cina, dove due settimane fa ha vinto il campionato cinese con lo Shanghai.

Il Piacenza ha vinto 3-1, con pieno merito, ma faticando tantissimo. Di fronte ha trovato una squadra pronta ad attaccare senza paura al cospetto di uno squadrone. Al di là della retorica, al di là degli oltre 650 spettatori (record d'incasso al PalaPrata) vanno fatte delle considerazioni tecniche sul momento positivo della squadra gialloblu. Dalla scorsa settimana la Tinet Gori è matematicamente qualificata ai play-off per la salvezza in A2. Già, si chiamano così perché un'incredibile riforma dei campionati decreterà la nascita il prossimo anno agonistico di una nuova serie, la A3, che assomiglierà di più a una vecchia serie B1, ma che organizzerà la Lega Pallavolo. Ai play-off, per rimanere in serie A2, accederanno le squadre classificate dalla quinta alla 12ª posizione di ciascun girone. Al momento, sulla base dei risultati del girone di ritorno, la classifica del Prata è decisamente bugiarda. Una conferma si è avuta anche contro il Piacenza.

Attualmente la Tinet Gori vale almeno la quinta o la sesta posizione, cioè quelle che darebbero più chanche di salvarsi. Questa fase post season comincerà subito, il 7 aprile, e il Prata giocherà il primo dei tre turni previsti fuori casa. Già si conosce la data di gara 2 del primo turno dei play-off, che è mercoledì 10 aprile 2019 a Prata di Pordenone. Sarà già sfida da dentro o fuori. Contro chi, invece, ancora non si sa, perché la stagione regolare terminerà tra due settimane. La gara con il Piacenza è un ottimo punto di partenza. «Questa serie A – racconta il dirigente della prima squadra Gianni Bertolo – ce la siamo guadagnata e sudata. Giocare contro una formazione nobile che ha vinto di recente uno scudetto è stata una soddisfazione immensa per tutti. Abbiamo perso sul campo? Pazienza».

Il Prata ha giocato con la migliore formazione possibile, schierando Della Corte opposto e il nazionale svedese Link ala ricevitrice. Si riparte da qui. —

Contro il Piacenza 650 i tifosi a incitare la Tinet Gori Wines Prata

Non sono bastati i 12 punti della Sunderlikova (con il numero 11)

Serie A2 Maschile Girone Blu

Club Italia - Videx	1-3
Cuneo - Olimpia Bergamo	3-0
Materdomini - Sieco Ortona CH	3-1
Prata di Pordenone - Gas Sales Piacenza	1-3
Taviano - Libertas Cantù	0-3
Tipiesse Mokamore - Gioia del Colle	3-2
Tuscania - Volley Catania	2-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Gas Sales Piacenza	62	21	3	68	22
Olimpia Bergamo	54	19	5	59	27
Materdomini	47	17	7	61	42
Gioia del Colle	44	15	9	54	39
Libertas Cantù	44	15	9	53	34
Videx	42	13	11	51	41
Sieco Ortona CH	42	14	10	49	44
Volley Catania	38	13	11	50	47
Club Italia	29	10	14	43	56
Cuneo	28	10	14	38	51
Prata di Pordenone	24	8	16	37	61
Taviano	21	4	20	34	63
Tipiesse Mokamore	16	5	19	35	65
Tuscania	13	4	20	25	65

PROSSIMO TURNO: 24/03/2019
Gas Sales Piacenza - Olimpia Bergamo, Gioia del Colle - Club Italia, Libertas Cantù - Videx, Sieco Ortona CH - Prata di Pordenone, Tipiesse Mokamore - Taviano, Tuscania - Cuneo, Volley Catania - Materdomini.

Serie A2 Femminile Promozione

Bartoccini Perugia - Itas Città Fiera	3-0
CUS Torino - Soverato	3-0
Delta Trentino - Volalto Caserta	3-2
LPM Mondovi - Marignano	2-3
Zambelli Orvieto - Ravenna	1-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Bartoccini Perugia	32	5	1	17	6
Delta Trentino	27	5	1	17	8
CUS Torino	25	5	1	15	6
Marignano	24	3	3	12	12
Soverato	24	3	3	11	9
LPM Mondovi	20	2	4	11	14
Zambelli Orvieto	20	2	4	11	15
Ravenna	16	4	2	12	12
Volalto Caserta	14	1	5	8	17
Itas Città Fiera	8	0	6	3	18

PROSSIMO TURNO: 24/03/2019
Itas Città Fiera - CUS Torino, Marignano - Zambelli Orvieto, Ravenna - LPM Mondovi, Soverato - Delta Trentino, Volalto Caserta - Bartoccini Perugia.

Serie B Maschile Girone C

Delta Porto Viro - Eagles Vergati	3-0
Faizane - Aduna	3-2
Invent San Donà - Sol Montecchio	0-3
Kioene Padova - Massanzago Padova	3-1
Portomotori Portogruaro - Motta	0-3
Silvolley - Treviso	3-2
Udine - T.M.B. Monselice	0-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Delta Porto Viro	53	18	2	56	16
Motta	50	17	3	54	18
T.M.B. Monselice	49	17	3	54	18
Massanzago Padova	39	14	6	46	30
Sol Montecchio	38	12	8	46	31
Treviso	33	11	9	41	37
Faizane	29	8	12	40	41
Silvolley	29	10	10	38	39
Kioene Padova	28	10	10	37	41
Eagles Vergati	25	8	12	32	41
Invent San Donà	19	7	13	28	46
Aduna	14	4	16	26	51
Portomotori Portogruaro	14	4	16	23	53
Udine	0	0	20	1	60

PROSSIMO TURNO: 24/03/2019
Aduna - Portomotori Portogruaro, Eagles Vergati - Invent San Donà, Massanzago Padova - Sol Montecchio, Motta - Kioene Padova, T.M.B. Monselice - Silvolley, Treviso - Faizane, Udine - Delta Porto Viro.

Serie B1 Femminile Girone B

Arena Volley VR - Anthea Vicenza	1-3
Ata Trento - Bedizzole	1-3
CDA Talmassons - Giorgione	3-0
Iseo Pisogne - San Donà	3-0
Vinilgomma - Argentario	3-0
Volano TN - Bioxigen Pordenone	0-3

Ha riposato: Ezzelina.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
CDA Talmassons	52	18	1	56	16
Anthea Vicenza	51	17	2	53	14
Vinilgomma	37	12	7	44	26
Iseo Pisogne	35	12	7	42	29
Bioxigen Pordenone	34	12	6	43	27
Volano TN	30	10	8	35	30
Giorgione	29	11	7	38	34
Arena Volley VR	27	9	9	35	35
San Donà	20	5	13	28	42
Argentario	16	5	14	23	48
Bedizzole	15	4	14	24	44
Ezzelina	14	5	13	20	44
Ata Trento	0	0	19	5	57

PROSSIMO TURNO: 23/03/2019
Argentario - CDA Talmassons, Bedizzole - Arena Volley VR, Bioxigen Pordenone - Ezzelina, Giorgione - Anthea Vicenza, San Donà - Vinilgomma, Volano TN - Ata Trento. Riposa:Iseo Pisogne.

SERIE B1 DONNE

Anche il Giorgione si inchina Talmassons continua a correre

Contro le venete la Cda fatica solo nel primo set, poi chiude con autorevolezza Gomiero protagonista, a cinque gare dal termine la promozione è più vicina

25-23, 25-19, 25-18.

CDA VOLLEY TALMASSONS Green, Cozzo, Ceron, Cantamessa, Nardini, Lombardo (K), Gomiero, Berasi, Bisio, Bon, Cerruto (L2), Ponte (L1). All. Ettore Guidetti e Andrea Coccolo.

DUETTI GIORGIONE Bateman, Cappiello, De Bortoli, Durighel, Fenice, Fornasier, Gazzola, Grassotto (K), Moretto (L2), Piccin (L1), Ravazzolo, Zonta All. Paolo Carotta e Simone Piccolo.

Arbitri Corrado Fascina e Marco Zanon.

Note Durata set: 27', 25', 25'.

Foto di rito a fine gara per le ragazze della Cda Talmassons: contro il Duetti Giorgione un perentorio 3-0

Alessia Pittoni

TALMASSONS. Battendo in tre set il Giorgione nella 20ª giornata del campionato di B1 femminile la Cda ha compiuto un altro passo verso la promozione in A2. Ora restano cinque partite ancora da giocare (e vincere) per poter raggiungere il traguardo.

Quella contro la squadra di Castelfranco Veneto non era una partita così facile, al di là degli oltre 20 punti di distacco in classifica: le venete sono particolarmente agguerrite in difesa e il match poteva nascondere più di qualche insidia. Le friulane sono state brave a stringere i denti nei momenti più difficili e colpire quando le avversarie hanno abbassato la guardia.

Coach Guidetti, in avvio, si è affidato al sestetto più collaudato, con Berasi in regia, Bisio opposta, Lombardo e Gomiero in banda, Nardini e Ceron al centro e Ponte e Cerruto libere. Il match è iniziato nel segno dell'equilibrio: le padrone di casa sono riuscite a portarsi avanti di qualche punto, ma le venete sono rimaste in scia fino al 19-17. Il set ha avuto un finale thriller: la Cda, avanti 24-18, ha sprecato cinque set ball facendo avvicinare pericolosamente le avversarie. Ci ha pensato Gomiero, a muro, a chiudere le ostilità.

Con Cantamessa per Ceron, il secondo parziale si è mantenuto sui binari dell'equilibrio fino a quota 16, poi ancora Gomiero, sempre trascinatrice della squadra, ha dato il la al break, sfruttando il turno al servizio di Cantamessa. Anche Bisio, da posto due, è riuscita a trovare sicurezze in attacco mentre le centrali hanno un po' latitato. Lombardo, meno incisiva davanti, ha invece sempre garantito ottimi standard in seconda linea. Vinta anche la seconda frazione, per la Cda (con Cantamessa questa volta al posto di Nardini) si sono spalancate le porte della vittoria: il Giorgione è apparso meno agguerrito e, nel terzo set, ha incassato un 6-1 che di fatto ha messo fine alla partita. Le venete sono riuscite a rifarsi sotto (11-9), ma senza mai mettere davvero in discussione il risultato, messo in cassaforte da un attacco di Gomiero. Durante il match spazio anche a Green e Bon.

La classifica è così rimasta immutata con la Cda prima a quota 52 e l'Anthea Vicenza, vittoriosa in quattro set sul campo della Vivigas Arena, seconda a meno uno. Le ragazze di Talmassons, sabato, affronteranno in trasferta l'Argentario Trento mentre le vicentine faranno visita proprio al Giorgione. —

IL PRESIDENTE

De Paoli ringrazia i tifosi: «Continuino a seguirci»

Assieme ai successi della squadra cresce anche il pubblico della Cda Talmassons, come ha evidenziato un soddisfatto presidente Gianni De Paoli: «Contro il Giorgione – le sue parole – ho visto tanti tifosi affezionati ma, anche, molti volti nuovi che spero continuino a seguirci».

Serie B2 Femminile Girone D

Asolo Volley - Illiria Julia	3-0
Belluno - Banca di Udine Amga	3-1
Eagles Vergati - Estvolley	3-1
Ju'sto Vispa Pd - Aduna Padova	3-2
Trieste - Friultex Chions	0-3
Union Jesolo - S.O. Vision TV	RINV.
Villadies Farmaderbe - Fratte S. Giustina	2-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Fratte S. Giustina	50	17	3	56	18
Asolo Volley	48	17	3	55	25
Friultex Chions	39	13	7	47	31
Belluno	37	11	9	45	34
Eagles Vergati	33	12	8	41	36
Aduna Padova	30	11	9	40	40
Ju'sto Vispa Pd	30	9	11	39	41
Estvolley	30	10	10	37	37
Villadies Farmaderbe	29	9	11	39	38
Banca di Udine Amga	27	9	11	34	38
Union Jesolo	23	8	11	32	40
S.O. Vision TV	22	8	11	28	39
Illiria Julia	19	5	15	33	50
Trieste	0	0	20	1	60

PROSSIMO TURNO: 23/03/2019
Aduna Padova - Eagles Vergati, Estvolley - Asolo Volley, Fratte S. Giustina - Belluno, Friultex Chions - Ju'sto Vispa Pd, Illiria Julia - Banca di Udine Amga, S.O. Vision TV - Trieste, Union Jesolo - Villadies Farmaderbe.

Serie C Femminile Friuli

Astra - Peressini Portogruaro	1-3
Domovip Porcia - Ecoedilmont Virtus	0-3
Friulana Rizzi - Pordenone	3-1
Horizon Codroipo - Buia UD	0-3
Ottogalli Latisana - Sangiorgina	3-0
Rojalkennedy - Martignacco	2-3
Zalet - S. Andrea S. Vito	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Ecoedilmont Virtus	58	19	1	59	10
Friulana Rizzi	47	16	4	52	27
Buia UD	41	14	6	51	30
Domovip Porcia	37	12	8	44	35
Pordenone	37	13	7	44	28
Peressini Portogruaro	35	11	9	45	39
Martignacco	34	12	8	43	37
Zalet	32	13	7	43	38
Ottogalli Latisana	31	11	9	43	36
Rojalkennedy	23	7	13	34	45
Sangiorgina	16	4	16	25	51
Horizon Codroipo	15	5	15	21	50
Astra	11	2	18	23	54
S. Andrea S. Vito	3	1	19	12	59

PROSSIMO TURNO: 23/03/2019
Buia UD - Ottogalli Latisana, Ecoedilmont Virtus - Pordenone, Martignacco - Horizon Codroipo, Peressini Portogruaro - Friulana Rizzi, S. Andrea S. Vito - Rojalkennedy, Sangiorgina - Domovip Porcia, Zalet - Astra.

Serie D Femminile Friuli

CFV Ambiente - Ingegni SRL	1-3
CPD Mossa - Excol	2-3
CSI Tarcento - Estvolley Natisonia	3-0
CUS Trieste - Villadies	3-0
Eurovolleyschool - Logica Stella	0-3
Fiumicello - Libertas Cama	3-0
Lib. Ceccarelli - Sanvitese	1-3
Sartoria Volleyclub - Travesio	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Excol	58	21	1	64	15
Ingegni SRL	50	16	6	59	29
CPD Mossa	49	15	7	57	28
Sartoria Volleyclub	49	17	4	55	21
Logica Stella	45	15	6	50	25
CUS Trieste	45	16	5	48	24
CSI Tarcento	40	13	9	50	37
Sanvitese	40	14	7	45	32
CFV Ambiente	34	11	10	40	36
Travesio	29	9	13	40	48
Libertas Cama	25	9	13	32	47
Fiumicello	19	6	15	31	51
Villadies	19	6	16	31	54
Lib. Ceccarelli	11	3	19	20	61
Eurovolleyschool	4	2	20	9	64
Estvolley Natisonia	2	0	22	7	66

PROSSIMO TURNO: 23/03/2019
Estvolley Natisonia - Sartoria Volleyclub, Excol - CFV Ambiente, Ingegni SRL - Eurovolleyschool, Lib. Ceccarelli - Fiumicello, Libertas Cama - CSI Tarcento, Logica Stella - Villadies, Sanvitese - CUS Trieste, Travesio - CPD Mossa.

SERIE B UOMINI

Il Vbu alza bandiera bianca ora la retrocessione è certa

VBU 0
MONSELICE 3

24-26, 19-25, 18-25

VBU UDINE Beltramino, Sigura, Tomasino, Sessolo, Gatto, Branella, Sala, Carpanese, Aita, Fregolent, Del Zotto, Msatfi, Ferrara (L), Dapit (L). All. E. Menegazzo.

TMB MONSELICE PD Drago, Polo, De Santi, Garghella, Sassoigello, Govoni, Pometto, Ballero, De Grandis, Matteazzi, Gallotta, Rabbachin (L), Bernuzzi. All. G. Ciccorella.

Arbitri Eleonora Nassiz e Flora Zonta.

Note Durata set: 25', 26', 24'

PRADAMANO. Il Vbu è matematicamente retrocesso in serie C. La netta sconfitta subita ieri contro Monselice, terza della classe, condanna definitivamente i ragazzi allenati da Enrico Menegazzo. Non ci sarebbe più speranza neppure se i friulani vincessero (con i tre punti) tutte le ultime sei partite in programma nella regular season di serie B. Nessuna sorpresa, comunque, per la formazione udinese, che in questo ultimo mese e mezzo punta a crescere a livello individuale. E ieri la crescita si è vista, eccome. La gara è stata giocata molto bene dai friulani, che hanno commesso pochissimi errori e hanno giocato concentrati per tutto il match. —

M.T.

SERIE B2 DONNE

Villa, l'impresa è sfiorata Il Volleybas vede il baratro

Bilancio amaro per le tre rappresentanti udinesi di B2 femminile, con solo la Farmaderbe capace di prendere un punto.

QUI ESTVOLLEY

Alla vigilia mister Corvi aveva annunciato la gara esterna contro il Vergati Sarmeola come una tappa importante per capire verso quale obiettivo guardare. La formazione di San Giovanni, reduce da due successi consecutivi, è incappata in una sconfitta per 3-1 che l'ha lasciata a quota 30, a soli quattro punti dalla penultima.

QUI FARMADERBE

Portare al quinto set la capolista Fratte Santa Giustina poteva essere un risultato senza dubbio positivo, alla vigilia, per la Farmaderbe Villa Vicentina. Ma, quando le friulane si sono trovate in vantaggio 2-0 e 19-15 nel terzo, il successo netto è parso davvero alla portata. «Peccato – ha commentato il tecnico Fabio Sandri – perché abbiamo giocato tre ottimi set mettendo in difficoltà una squadra molto forte».

QUI BANCA DI UDINE

Si fa davvero critica la situazione della matricola Volleybas che a Belluno, sul Campo del Cortina Express, è riuscita a conquistare solo set incassando un'altra sconfitta e restando con una sola lunghezza di vantaggio dalla zona retrocessione. —

A.P.

ALFA ROMEO 147 1.9 JTD (120) 5 porte Progression, 2006, ABS, Autoradio, Cerchi in lega, Climatizzatore, Controllo trazione, ESP, Fendinebbia, Immobilizzatore elettronico, Lettore CD, 164.000 KM, 3.900 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO 147 unipropietario, km. 118000, 5 porte, abs, clima automatico, airbags, cerchi, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiriamo l'usato finanziamenti in sede disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

ALFAROMEO MITO DISTINCTIVE 1.4 NEOPATENTATI km 26.200, 05/2019 € 5.200. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

CHEVROLET TACUMA 1.6 16V SX, 12/2005, Azzurro met., IMPIANTO GPL INSTALLATO 10/2015, ABS, Airbag, Autoradio, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo automatico clima, Fendinebbia, Immobilizzatore elettronico, Lettore CD, Tettuccio apribile, € 2.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CHRYSLER VOYAGER 2.8 CRD cat LX Auto, 11/2005, Grigio Argento met., *ALLESTIMENTO X DISABILI* ABS, Airbag, Autoradio, Boardcomputer, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Controllo automatico clima, Cruise Control, Fendinebbia, Immobilizzatore elettronico, Lettore CD, Regolazione elettrica sedili, Servosterzo, Specchietti laterali elettrici, € 2.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CITROEN C3 1.1 benzina, 5 porte km. 90000, abs, clima, servo, airbag, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5950 Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

CITROEN C4 picasso, 1.6 hdi, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

CITROEN XSARA Picasso 2.0 HDi, 2001, Azzurro metallizzato, ABS, Airbag laterali, Airbag Passeggero, Alzacristalli elettrici, Autoradio, Boardcomputer, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo automatico clima, Fendinebbia, 1.900 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500 1.2 * OK NEOPATENTATI * EURO 6, Bianca, 2017, ABS, Autoradio, Aux In , Boardcomputer, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo trazione, ESP, Immobilizzatore elettronico, Lettore CD, Luci diurne, Luci diurne LED, Servosterzo, USB, Volante multifunzione, 30.000 KM, 8.300 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 0.9 TwinAir 105 CV Popstar. € 10.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500L 1.3 Multijet 85 CV Pop Star OK NEOPATENTATI, Grigio Scuro, Tetto Bianco, Bluetooth, Cerchi in lega, Climatizzatore, Controllo trazione, Cruise Control, ESP, Immobilizzatore elettronico, Luci diurne, MP3, Specchietti laterali elettrici, USB, Volante in pelle, 79.000 KM, 10.900 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.6 Multijet 105 CV Lounge. € 11.600. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500X 1.3 MultiJet 95 CV Pop. € 15.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT BRAVO 1.4 benzina/gpl, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

FIAT CROMA 1.9 Multijet 16V Emotion, Grigio Antracite Met., 10/2008, GANCIO TRAINO, ABS, Autoradio, Bluetooth, Cerchi lega 17 pollici, Controllo automatico clima, Controllo trazione, Cruise Control, Lettore CD, Park Distance Control, Tettuccio apribile, USB, Vetri Privacy, € 2.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT G.PUNTO 1.3 mjet, unipropietario, km.130000, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

FIAT PANDA 1.2 Easy EURO 6 OK NEOPATENTATI 5 POSTI, 2014, Blu Scuro, Autoradio, Boardcomputer, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo trazione, Cronologia tagliandi, ESP, Immobilizzatore elettronico, Lettore CD, Luci diurne, Monitoraggio pressione pneumatici, MP3, Servosterzo. 51.000 KM, 6.900 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT PANDA 1.2 Easy. € 9.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT QUBO 1.3 MJT 80 CV Active. € 10.400. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT SEDICI 1.9 MJT 4x4 Emotion, 2007, Blu scuro, ABS, Airbag, Airbag laterali, Airbag Passeggero, Alzacristalli elettrici, Autoradio, Boardcomputer, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo automatico clima, Fendinebbia, Lettore CD, 3.400 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT TIPO 1.4 5 porte Lounge. € 15.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 1.6 Mjt S&S 5 porte Easy. € 17.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT ULYSSE 2.0 MJT 120 CV Dynamic, 2009, Grigio chiaro, ABS, Airbag, Airbag laterali, Airbag Passeggero, Alzacristalli elettrici, Autoradio, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo trazione, ESP, Fendinebbia, Immobilizzatore elettronico, Servosterzo, 2.900 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FORD FIESTA autocarro van, 1.5 diesel, unipropietario, abs, clima, servo, airbags, comandi bluetoothl' auto senza garanzia come previsto dalla legge per gli autocarri, garanzia commerciale a pagamento, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

FORD FOCUS + 1.6 TDCi (110CV) SW DPF. € 6.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FOCUS 1.8 diesel, abs, clima, servo, airbags guida, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2850, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

HONDA LOGO 1.3i cat 3 porte, Nero met, ABS, Airbag, Airbag Passeggero, Autoradio, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Servosterzo, € 900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

HYUNDAI I10 1.0 COMFORT GPL km 69.600, 11/2014 € 8.150. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

HYUNDAI I20 1.2 84CV BLACKLINE km 4.950, 10/2017 € 10.650. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

HYUNDAI I20 1.4 CRDI 90CV COMFORT km 78.900, 06/2016 € 9.750. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

HYUNDAI i30 1.6 CRDi 5p. Comfort. € 9.400. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

HYUNDAI TERRACAN 2.9 CRDi cat, Grigio argento met., 2006, ABS, Airbag, Alzacristalli elettrici, Antifurto, Autoradio, Boardcomputer, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Controllo automatico clima, Fendinebbia, Immobilizzatore elettronico, Interni in pelle, Servosterzo, € 2.450. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP GRAND Cherokee 2.7 CRD cat, Grigio argento met., Cambio Automatico, ABS, Antifurto, Autoradio, Boardcomputer, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Controllo automatico clima, Cruise Control, Fendinebbia, Immobilizzatore elettronico, Interni in pelle, Regolazione elettrica sedili, Servosterzo, € 4.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP RENEGADE 1.6 Mjt 120 CV Opening Edition. € 16.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

JUKE BUSINESS 1.5 DCI 11 OCV, emissioni C02 104 g/km, anno 2018 - km 15.000 circa. Climatizzatore, Cruise Control, sistema di navigazione, autoradio, computer di bordo, cerchi in lega, ABS, ESP, airbag conducente, chiusura centralizzata, fendinebbia, servosterzo. € 14.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

KIA PICANTO 1.0 12V 5 porte City, Bianco, 2017, OK NEOPATENTATI, ABS, Airbag, Boardcomputer, Climatizzatore, Controllo trazione, Cronologia tagliandi, ESP, Fendinebbia, Km Certificati, Specchietti laterali elettrici, Km 43.000, € 7.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

KIA RIO 1.3 benzina, km. 55000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2800 Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

KIA RIO 1.3i cat 5 porte LS, OK NEOPATENTATI, Grigio scuro, 2001, ABS, Airbag, Airbag Passeggero, Alzacristalli elettrici, Autoradio, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Immobilizzatore elettronico, Lettore CD, Servosterzo, KM 120.000, € 1.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA DELTA 2.0 MJT DPF Platino, Nero met., 2009, ABS, Autoradio, Bluetooth, Bracciolo, Cerchi lega 17 pollici, Controllo automatico clima, Controllo trazione, Cronologia tagliandi, ESP, Fendinebbia, Lettore CD, Luci diurne LED, MP3, Park Distance Control, Sensori di parcheggio posteriori, Sistema di navigazione, Specchietti laterali elettrici, USB, Vetri Privacy, Vivavoce, Volante in pelle & multifunzione, € 7.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA MUSA automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

LANCIA YPSILON 1.2 69 CV 5 porte GPL Ecochic, OK NEOPATENTATI, Bianco, ABS, Autoradio, Aux In , Bluetooth, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo trazione, Cronologia tagliandi, ESP, Hill Holder (aiuto partenza in pendenza), Luci diurne, MP3, Servosterzo, Specchietti laterali elettrici, Touch screen, USB, Volante multifunzione, Km 84.000, € 8.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA YPSILON 1.2 benzina km. 81000, 5 porte, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 6850 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

LANCIA YPSILON platinum 1.6 benzina, unipropietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5650, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

LEXUS CT 200H HYBRID EXECUTIVE NAVI km 70.200, 10/2014 € 17.200. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

MAZDA 2 1.3 benzina, abs, clima, servo airbags, cerchi, bluethoot con comandi vocali, auto per neopatentati, ritiro usato, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate finanziamenti in sede, € 5250, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MERCEDES CL.A 180 diesel, abs, clima, servo, airbag, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato finanziamenti in sede, € 6950, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MERCEDES-BENZ A 160 cat Avantgarde, Nero met., 2002, ABS, Airbag, Bracciolo, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo trazione, ESP, Fendinebbia, Immobilizzatore elettronico, Lettore CD, Volante in pelle, € 2.000. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MERCEDES-BENZ A 160 d Sport. € 18.400. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

MICRA ACENTA 1.5 DCI 90CV, emissioni C02 107 g/km, anno 2017 - km 22.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, Cruise Control, computer di bordo, ABS, ESP, airbag conducente. € 11.700. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

MINI COOPER seven, 1.6 benzina, unipropietario, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, Gabry Car's, € 4550. per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MINI COUNTRYMAN Mini Cooper SD Countryman ALL4. € 13.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

NISSAN MICRA 1.3 bz., automatica, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 1900 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

NISSAN NOTE 1.4 benzina, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate airbag guida ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4350, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

NISSAN QASHQAI 1.5 dCi Acenta. € 7.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

OPEL AGILA 1.0 benzina, km. 50.000, abs, clima, servo, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3650 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

OPEL CORSA 1.2 5 porte Edition. € 7.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

OPEL CORSA 1.2 bz/gpl 5, km. 106000, abs, clima, servo airbags, auto per neopatentati, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4550, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

OPEL ZAFIRA 7 posti 1.9 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, cerchi, fendi, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

PEUGEOT 1007, 1.4 hdi nera, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

QASHQAI ACENTA 1.5 DCI 110CV, emissioni C02 99 g/km, anno 2018 - km 15.000 circa. Climatizzatore, Cruise Control, autoradio, computer di bordo, cerchi in lega, ABS, airbag conducente, fendinebbia, Immobilizzatore elettronico. € 18.400. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

RENAULT GRAND Scenic 1.9 dCi/130CV Dynamique, 2007, Nero met., ABS, Autoradio, Boardcomputer, Cerchi in lega, controllo automatico clima, Controllo trazione, Cruise Control, ESP, Fendinebbia, Lettore CD, Sensori di parcheggio posteriori, Specchietti laterali elettrici, 4.500 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT KANGOO 1.5 dci km. 108000, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 10.500, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

RENAULT MODUS 1.2 benzina, km. 45000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, finanziamenti in sede, ritiro usato € 4650, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435 3939382435

RENAULT SCENIC, 1.9 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l' auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3250, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il:tel. 3939382435

RENAULT TWINGO SCe Zen. € 7.400. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

SMART FOR TWO, 700 bz, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 42950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

TOYOTA AURIS 1.6 D4D TOURING BUSINESS NAVI km 29.900, 12/2015 € 14.200. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

TOYOTA AURIS HYBRID TOURING BUSINESS NAVI km 18.200, 01/2017 € 18.650. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

TOYOTA AYGO 5P XPLAY km 34.076, 04/2017 € 8.850. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvg.it

TOYOTA RAV 4 RAV4 2.0 Tdi D-4D cat 5 porte Sol, 2004, ABS, Airbag, Airbag laterali, Airbag Passeggero, Alzacristalli elettrici, Autoradio, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo trazione, ESP, Fendinebbia, volante in pelle, 4.500 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

TOYOTA YARIS 1.0 benzina, 3 porte, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato finanziamenti in sede € 4450 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

VOLKSWAGEN GOLF 1.6 TDI DPF 5p. Highline. € 9.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

VW FOX 1.2 benzina nera, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3750, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

VW NEW BEETLE, 1.6 bz., bianco abs, clima, servo, airbags l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede € 5650, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

Mondiali di biathlon

Lisa Vittozzi e Dorothea Wierer si giocheranno la Coppa del mondo di biathlon allo sprint. Le azzurre hanno lasciato il segno ai Mondiali PENTAPHOTO/FISI

L'Italia sa soltanto vincere Lisa e Doro, titolo allo sprint

Gli altoatesini Wierer e Windisch trionfano nella mass start in Svezia
Da giovedì a Oslo le ultime tre gare di Coppa con le due azzurre appaiate in testa

Giancarlo Martina

OESTERSUND. Nel giorno dello storico trionfo di Dorothea Wierer, che ieri ha vinto l'oro della 12,5 km mass start ai Mondiali di biathlon in Svezia, Lisa Vittozzi ha dato una ulteriore dimostrazione di grande maturità: subito fuori al primo poligono dalla lotta per le medaglie, a causa di tre errori con conseguenti giri di penalità, la 24enne di Sappada non ha ceduto e s'è scatenata in una clamorosa rimonta che dal 28° posto, a 1'17" dalla svedese Oeberg, la lepre del momento, di risalire la china per chiudere alla fine 8ª a 1'11" dalla Wierer. Un piazzamento che le consente di rimanere in testa alla classifica di Coppa del mondo, anche se appaiata alla Wierer: nelle ultime tre gare delle finali di Coppa di Oslo-Homelkollen dei prossimi giorni sarà dunque sfida esaltante fra le due azzurre che si disputeranno il primato.

La medaglia d'argento l'ha conquistata la russa Ekaterina Yurlova-Percht (a 4"9), mentre la medaglia di bronzo ha premiato la tedesca Denise Herrmann (a 15"4). Dorothea Wierer, con questa vittoria, ha regalato all'Italia una medaglia d'oro che mancava da 22 anni (l'ultimo a vincerlo fu Wilfried Pallhuber nel 1997) ed è anche il primo per una donna. E gli azzurri, ieri sera, hanno voluto sottolineare la storica giornata vincendo anche la mass start degli uomini. Dominik Windisch, compaesano di Doro che è di Rasum (Bolzano), è riuscito nell'impresa di sorprendere tutti i più forti nel finale e a conquistare un oro che rende indimenticabile la giornata del biathlon nazionale.

Così ha raccontato il suo capolavoro Dorothea: «Sono felicissima di essere riuscita a vincere il mio primo titolo mondiale. Sono molto contenta di aver trovato tre zeri consecutivi visto che ho avuto molti problemi al tiro in questi Mondiali, peccato per i due errori all'ultimo poligono che mi hanno costretta a soffrire un po' di più nell'ultimo giro». E aggiunge la dedica: «Quest'oro forse arriva anche perché non avevo aspettative dopo la congestione allo stomaco che mi ha impedito di partire nella staffetta, mi dispiace molto per le ragazze perché avremmo potuto fare davvero bene e questa medaglia la dedico a loro, perché la meritano anche loro. Dopo i due errori al poligono non ero sicura di uscire ancora prima dai giri di penalità, sapevo di avere un margine di trenta secondi al quarto poligono, quando mi hanno detto che avevo ancora dieci secondi di vantaggio, sapevo che la Yurlova non è un fulmine sugli sci e che potevo farcela, anche se non ero sicurissima perché non ero al meglio sugli sci. Ma sono davvero soddisfatta di me stessa».

DOMINIK WINDISCH
L'ALTOATESINO HA VINTO L'ORO NELLA MASS START

Ieri la sappadina Vittozzi ha sbagliato tre volte nel primo poligono e poi ha rimontato dal 28º all'ottavo posto

Lisa Vittozzi, il suo capolavoro l'ha fatto nelle due serie di tiri in piedi: dieci tiri e dieci centri. Al comando della generale di Coppa del mondo, le due azzurre hanno entrambe 852 punti, contro i 753 della norvegese Marte Olsbu Roeiseland, ma Lisa è stata costretta a cedere alla Wierer il pettorale giallo perché può vantare una vittoria in più. Ma considerando gli scarti che dovranno essere fatti a fine stagione, in realtà è la Vittozzi a essere ancora virtualmente al comando, perché al momento le vanno sottratti 28 punti contro i 36 della Wierer.

Calato il sipario sui Mondiali, tutta l'attenzione a Oslo dove giovedì si disputa la sprint, sabato l'inseguimento e domenica la mass start. Tre gare per decidere a chi andrà il prestigioso trofeo da disputare proprio in casa della rivale Roeiseland. —

COMBINATA

Toh, Ale Pittin! Finisce quarto ma è il migliore nel pattinato

SCHONACH. Nell'ultima gara è giunto per Alessandro Pittin, 4° in Germania, il miglior risultato della stagione di Coppa del mondo di combinata nordica 2018-2019. Nella Gundersen di ieri, Pittin è partito nel fondo in 22ª posizione a 1'31" dalla testa della corsa e ha concluso appena giù dal podio, a 49" dal vincitore, il norvegese Riiber, il dominatore della stagione. Secondo l'altro norvegese Schimid davanti all'austriaco Gruber. Pittin per il secondo anno è risultato il best skier del circuito, il migliore nel passo pattinato.

Nel salto, 38ª piazza di Federico Cecon in coppa Continentale dal trampolino Hs 140 di Zakopane (Polonia), mentre il fornese Daniele Cappellari ieri è giunto 19° e migliore degli italiani in gara nell'inedita mass start con 60 partenti, anziché 30, che in Val Martello ha concluso l'Ibu Cup 2018-2019 di biathlon. Cappellari nelle due precedenti sprint internazionali s'era piazzato 16° e 29°. —

G.M.

FONDO

Graz-Del Fabbro sono di bronzo Mara Martini chiude quarta

OBERWIESENTHAL. Davide Graz e Luca Del Fabbro portano al bronzo la staffetta italiana juniores di sci di fondo nella giornata finale dell'Alpen Cup a Oberwiesenthal in Germania. I due talenti friulani, già vincitori della sprint, il primo e della 15 km il secondo, nella 3x5 km di ieri, hanno realizzati entrambi i migliori tempi di frazione. In particolare Graz, preso il cambio da Giovanni Ticò in nona posizione è poi risalito fino al 4° posto e nell'ultima Del Fabbro ha portato il team sul podio. Nella staffetta s'è imposta Francia 1 davanti a Francia 2. Quinto posto, poi per Martina Di Centa nella 3x3 femminile. Con un brillante risultato ottenuto dalla clautiana Mara Martini del Bachmann, 4ª nella staffetta con Alba De Silvestro Giulia Murada, si sono conclusi anche i mondiali di sci alpinismo di Villars in Svizzera. Titolo alla Francia davanti a Spagna e Svizzera. Mara Martini, ricordiamo aveva vinto il bronzo nell'individuale U23. —

G.M.

SCI ALPINO

La tarvisiana Della Mea regina d'Europa: ha vinto la coppa di slalom speciale e ora avrà il posto fisso nel Circo Bianco

FOLGARIA. L'ultimo slalom speciale ha proclamato ieri Lara Della Mea regina di coppa Europa. La ventenne tarvisiana è giunta seconda nella gara di finale disputatasi a Folgaria (Trento). Ha così vinto la sfida con la ceca Capova (ieri solo 13ª) che la precedeva e passando al primo posto della graduatoria ha conquistato la coppa Europa della specialità. Impresa compiuta dunque e alla grande visto che solamente la britanica Guest ha saputo fare meglio dell'alpina friulana e per soli 28 centesimi. Inoltre Lara Della Mea ha conquistato anche il posto fisso in slalom nel Circo Bianco 2019-2020.

Straordinaria la sua stagione con l'esordio in Coppa del mondo e i primi punti, i primi podi in coppa Europa, il bronzo nel team event dei Mondiali e infine la coppa Europa di specialità. «È stata una giornata fantastica – racconta Lara –, che corona una stagione superlativa. Sono felicissima. Ci tenevo a chiudere in bellezza e non mi sono certo risparmiata, attaccando in entrambe le manche ed è andata bene. In autunno mi sono presentata al cancelletto con punteggi fuori dalle primetrenta, gara dopo gara sono arrivate soddisfazioni e punti. Ma non è finita. Adesso ci sono gli assoluti e poi voglio partecipare ad alcune Fis in gigante, specialità dove devo ancora lavorare molto». E ieri a Sella Nevea s'è conclusa la settimana delle prove veloci di coppa Europa, organizzata dall'Us Camporosso. Nell'ultimo superG s'è imposto il francese Roy Picard. Ma il dato più importante e che l'azzurro Simon Maurberger (13°) ha vinto la coppa Europa assoluta 2018/2919.

Lara Della Mea PENTAPHOTO/FISI

Nello slalom della finale di Coppa del mondo di sci alpino a Soldeu (Andorra), infine, ottimo 6° Giuliano Razzoli. Vittoria del francese Noel, davanti all'austriaco Feller e allo svizzero Yule. Questa la classifica finale di specialità: 1) Marcel Hirscher; 2) Clement Noel; 3) Daniel Yule. Nel gigante femminile, 60ª vittoria di Mikaela Shiffrin davanti alla nuova stella del circuito, la neozelandese Alice Robinson, classe 2001, seconda cinque giorni fa nel superG di coppa Europa a Sella Nevea. La statunitense s'è aggiudicata anche la coppa di specialità. —

G.M.

GRAN PREMIO D'AUSTRALIA

Le concitate fasi della partenza: la Mercedes di Bottas esce dalla prima curva davanti a quella del compagno di squadra Hamilton. Alle loro spalle Leclerc è costretto a usare tutto il cordolo per evitare il contatto con Vettel: ne approfitterà Verstappen, guadagnando la quarta posizione. In alto a destra l'olandese della Red Bull sferra l'attacco decisivo a Vettel, in basso il podio di Melbourne, primo Gp della stagione 2019

Le gomme frenano la Ferrari dominio Mercedes in Australia

Bottas fa il vuoto, Hamilton amministra, Vettel ''bruciato'' dalla Red Bull Honda Il tedesco naufraga a un minuto, quarto solo grazie agli ordini di scuderia

Marco Ceci

MELBOURNE. Deludono le Ferrari, dominano le Mercedes, con la sola novità che a fare il vuoto non è quella di Hamilton, ma la numero 77 di Valtteri Bottas.

La nuova stagione di Formula 1 inizia come si era conclusa quella 2018: davanti a tutti ci sono ancora le frecce d'argento, che sul circuito australiano di Melbourne hanno impartito un'autentica lezione alla concorrenza. Soprattutto alla Ferrari, riportata con i piedi per terra dopo le illusioni regalate dai test di Barcellona: Vettel naufraga a 57 secondi dal vincitore, giù dal podio dopo il sorpasso senza appello subìto dalla Red Bull motorizzata Honda di Verstappen e quarto solo grazie agli ordini di scuderia che, nel finale, frenano un Leclerc nettamente più veloce del compagno di squadra. «Il fatto che io fossi così lento in pista nel corso della gara è stato prevalentemente dovuto alla mancanza di grip con la gomma soft (gialla, *ndr*) montata al pit stop», ha cercato di giustificarsi a fine gara il tedesco.

Ma che lo scarso feeling con gli pneumatici non sia stato l'unico perché di una Ferrari mai protagonista lo aveva lasciato intuire lo stesso Vettel, con un eloquente team-radio: «Perchè vado così piano?».

Tante domande e poche risposte sui motivi di una mezza disfatta, come confermano anche le dichiarazioni del team principal (al suo debutto al muretto Ferrari), Matteo Binotto: «Fin da venerdì non siamo stati a nostro agio, non abbiamo trovato il bilanciamento giusto. Abbiamo cercato di rivedere l'assetto, ma se non c'è equilibrio il pilota non riesce a guidare al limite. Qui è tutto diverso rispetto a Barcellona, dove l'asfalto è molto più liscio e le condizioni sono diverse, ma questa macchina ha un potenziale ben superiore e qui non siamo riusciti a sfruttarlo».

Ma Melbourne non ha regalato solo interrogativi. La prima certezza è lo strapotere delle Mercedes: dopo aver bruciato Hamilton al via, Bottas non si è limitato a vincere, ma si è preso anche il punto addizionale che da questa stagione viene attribuito al pilota (se classificato tra i primi dieci) che firma il giro più veloce in gara mentre il pilota inglese, al di là di un Verstappen arrivato a meno di un secondo da lui, è sembrato correre con il braccio fuori dal finestrino, amministrando per risparmiare il motore. E proprio Verstappen e la sua Red Bull sono stati la vera sorpresa sul circuito di Albert Park, perché al di là del terzo posto finale sono state le prestazioni offerte dalla monoposto e dalla nuova motorizzazione Honda (sorpasso di potenza su Vettel e rimontona su Hamilton) a dire che anche quest'anno l'olandese sarà tra i protagonisti.

Dietro ai soliti noti spicca il sesto posto della Haas del danese Magnussen e la Renault di Hulkenberg, che hanno preceduto l'Alfa Romeo di Kimi Raikkonen. Nono il canadese Stroll con la Racing Team, decimo il rientrante Kvyat su Toro Rosso, che si è concesso il lusso di lasciarsi alle spalle (e fuori dai punti) l'altra Red Bull di Gasly. Solo 15° l'unico pilota italiano in gara, Giovinazzi, con la seconda Alfa Romeo. Ritirato l'idolo di casa Ricciardo, su Renault.

Tra 15 giorni la prova d'appello, soprattutto per la Ferrari, sul circuito "desertico" del Bahrain. Ma prima, a Maranello, si faranno varie analisi per capire come sia stato possibile che una vettura eccellente nei test a Barcellona abbia così deluso sul pur anomalo circuito australiano. —

CLASSIFICHE

Valtteri pigliatutto suo anche il punto del giro più veloce

Ordine d'arrivo: 1. Valtteri Bottas (Fin/Mercedes) in 1h 25' 27.325, 2. Lewis Hamilton (Gb/Mercedes) a 20.886, 3. Max Verstappen (Ola/Red Bull) 22.520, 4 Sebastian Vettel (Ger/Ferrari) 57.109, 5. Charles Leclerc (Mon/Ferrari) 58.230, 6. Kevin Magnussen (Dan/ Haas) 1.27.156, 7. Nico Hulkenberg (Ger/Renault) a 1 giro, 8. Kimi Raikkonen (Fin/Alfa Romeo), 9. Lance Stroll (Can/Racing Point), 10. Daniil Kvyat (Rus/Toro Rosso).

Classifica mondiale piloti: Bottas 26 punti, Hamilton 18, Verstappen 15, Vettel 12, Leclerc 10, Magnussen 8, Hulkenberg 6, Raikkonen 4, Stroll 2, Kvyat 1.

Classifica mondiale costruttori: Mercedes 44 punti, Ferrari 22, Red Bull-Honda 15, Haas-Ferrari 8, Renault 6, Alfa Romeo-Ferrari 4, Racing Point-Mercedes 2, Toro Rosso-Honda 1.

NUOTO

Gemona con Alice e Valentina vola ai giovanili di Riccione

La Morandini con la sua società milanese vince l'oro a squadre nella 4x100 mista Revelant aveva vinto l'argento nei 50 stile. Da oggi tocca agli ambiziosi ragazzi

Monica Tortul

RICCIONE. La sessione femminile dei Criteria Kinder sport+ di Riccione si è chiusa ieri con l'oro a squadre di Alice Morandini. La friulana, tesserata con la società lombarda Insubrika, ma allenata a Gemona da Amedeo Piccoli, è salita sul primo gradino del podio nella 4x100 mista cadette (4'06"42: Karen Asprissi 1'00"27, Alice Morandini 1'09"52, Vittoria Roderico 1'01"56, Giulia Borra 55"07). Una discreta frazione per la friulana, che ha disputato un buon campionato nelle gare individuali. Il miglior risultato è stato il quinto posto nei 100 rana, gara in cui è andata vicinissima al podio per un solo centesimo. L'unica medaglia individuale regionale è arrivata invece grazie a Valentina Revelant del Nuoto Gemonese, che nei 50 stile libero ha vinto l'argento in 26.87, nuovo primato personale e nuova miglior prestazione regionale ragazze. Valentina, classe 2006, si allena a Gemona da due stagioni: è molto dotata nella velocità a stile e nel dorso. «È un argento inaspettato - commenta il suo tecnico Amedeo Piccoli-. Sono molto contento della sua prestazione. Rimaniamo comunque con i piedi per terra, consapevole che i risultati che contano si ottengono nella categorie successive. L'obiettivo principale resta lo sviluppo a lungo termine».

Stamattina si apre la sessione maschile, in cui la nostra regione ripone buone aspettative di medaglia con diversi atleti. Il nome di punta è Dylan Buonaguro. L'atleta della Gemonese Nuoto punta a confermare il titolo italiano nei 200 dorso e nei 200 misti juniores. Ambizioni anche per Lorenzo Gargani (Cus Udine), per Daniel Zammatio ed Ettore Nanetti Gym Pn), per Mattia Pujatti della Uisp Cordenons. —

Alice Morandini, società lombarda ma cuore gemonese

CICLISMO

Venchiarutti: sprint regale

Nicola Venchiarutti, osovano del Team Friuli, ha colto il primo successo stagionale vincendo allo sprint a Treviso la 104ª Popolarissima. Sul podio, anche Cristian Rocchetta (General Store) e Samuele Zambelli (Iseo Serrature). —

CICLISMO

Tirreno: vince Fuglsang La Parigi-Nizza è di Bernal

Il danese Jakob Fuglsang (Astana) ha vinto la quita tappa della Tirreno-Adriatico da Colli del Metauro a Recanati di 180 km. Ha preceduto Adam Yates (Mitchelton) e Primoz Roglic (Jumbo). Il gemellino Yates (Simon, che punta al Giro ed è andato forte alla Parigi-Nizza) è ancora in maglia azzurra. «Ho 25" di vantaggio su Roglic, non so se basteranno», ha detto l'inglese. Perché domani a San Benedetto del Tronto si corre la crono decisiva di 10 km dove lo sloveno volerà. Oggi intanto la Matelica-Jesi di 195 km per velocisti.

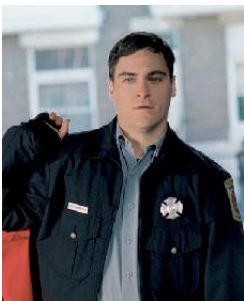
Ion Izaguirre, invece, ha vinto l'ultima tappa della Parigi-Nizza. Al termine dei 110 km lo spagnolo dell'Astana ha preceduto di 18" il belga Oliver Naesen (AG2r). Classifica generale al colombiano Egan Bernal (Sky), 22 anni. Anche lui punta forte alla corsa rosa. —

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Report
RAI 3, ORE 21.20
Dal finanziamento ai partiti al caso Diciotti, dalle proteste e ai dispositivi medicali allo stato delle nostre infrastrutture: sono alcune delle inchieste proposte nella nuova edizione del programma condotto da **Sigfrido Ranucci**.

Il nome della rosa
RAI 1, ORE 21.25
Nella foresta, la ragazza occitana trova Anna (**Greta Scarano**) priva di sensi e cura la sua ferita, rimettendola in forze. All'abbazia, invece, si consuma una cena molto tesa.

Suburra - La serie
RAI 2, ORE 23.40
Il patto tra i tre ragazzi va sgretolandosi sempre di più. Livia prende una decisione estrema che cambia la sua vita e quella di Aureliano (**Alessandro Borghi**). Ultima puntata.

Squadra 49
RETE 4, ORE 0.30
Jack Morrison (**Joaquin Phoenix**), pompiere della Squadra 49, si trova in difficoltà durante un incendio. Convinto di essere vicino alla morte, ripercorre la sua vita...

John Wick Capitolo 2
ITALIA 1, ORE 21.25
L'ex killer professionista John Wick (**Keanu Reeves**) viene trascinato nuovamente nel mondo del crimine da un boss, deciso a rubare il posto della sorella alla Gran Tavola.

RAI 1
6.00 Rai Punto Europa Rubrica
6.30 Tg1
6.40 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina Attualità
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia Rubrica
16.50 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
21.25 Il nome della rosa Miniserie
23.15 Tg1 - 60 Secondi
23.25 Che fuori tempo che fa Talk Show
0.35 S'è fatta notte Talk Show
1.05 Tg1 - Notte
1.40 Sottovoce Attualità
2.10 Italiani con Paolo Mieli
3.10 Cinematografo Rubrica
4.05 Da Da Da Videoframmenti

RAI 2
7.05 Heartland Serie Tv
7.45 Sea Patrol Serie Tv
8.30 Tg2
8.40 Madam Secretary Serie Tv
9.25 Sereno variabile - 40 anni insieme Rubrica
10.00 Tg2 Italia Rubrica
11.10 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
15.40 Ciclismo: 6a tappa: Matelica - Jesi Tirreno - Adriatico
16.35 Castle Serie Tv
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport Sera
18.50 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Made in Sud Show
23.40 Suburra - La serie Serie Tv
1.15 Sorgente di vita Rubrica
1.45 Blue Bloods Serie Tv
2.30 Piloti Sitcom
2.45 Cut Videoframmenti

RAI 3
6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.40 Tutta salute Rubrica
11.20 Rai Parlamento Spaziolibero Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3
12.25 Tg3 Fuori Tg Attualità
12.45 Quante storie Rubrica
13.20 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Leonardo Rubrica
15.15 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
15.20 Non ho l'età Doc.
15.40 Aspettando Geo Doc.
17.00 Geo Rubrica
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Non ho l'età Doc.
20.45 Un posto al sole
21.20 Report Reportage
23.10 Prima dell'alba Reportage
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.05 Rai Parlamento Magazine
1.15 RaiNews24

RETE 4
6.10 Tg4 Night News
7.00 Ieri e oggi in Tv Special Varietà
7.15 Hazzard Serie Tv
9.15 Carabinieri 3 Miniserie
10.20 Un detective in corsia Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv
16.50 Delitto sul lago Film Tv crime ('16)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Forum dal coro Attualità
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Quarta Repubblica Attualità
0.30 Squadra 49 Film azione ('04)
2.40 Stasera Italia Attualità
3.50 Più 1981 Show

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne People Show
16.10 L'isola dei famosi Real Tv
16.20 Amici Real Tv
16.30 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Avanti un altro! Quiz
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 L'isola dei famosi Reality Show
0.50 Tg5 Notte
1.20 X-Style Rotocalco
1.45 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
2.15 Uomini e donne
5.15 Tg5

ITALIA 1
7.35 L'incantevole Creamy Cartoni
8.00 Piccoli problemi di cuore Cartoni
8.25 Chicago Fire Serie Tv
10.20 Chicago P.D. Serie Tv
12.10 L'isola dei famosi Real Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
15.00 The Big Bang Theory Sitcom
15.30 Mom Sitcom
16.00 The Goldbergs Sitcom
16.30 Due uomini e mezzo Sitcom
17.25 La vita secondo Jim Sitcom
18.20 Mr. Bean Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.00 L'isola dei famosi Real Tv
19.20 Sport Mediaset Rubrica
19.45 CSI New York Serie Tv
20.35 CSI Serie Tv
21.25 John Wick Capitolo 2 (1ª Tv) Film azione ('17)
24.00 Final Destination 5 Film horror ('11)
1.55 Studio Aperto - La giornata

LA 7
6.00 Meteo / Traffico / Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.20 The District Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Grey's Anatomy Serie Tv
23.00 Body of Proof Serie Tv
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo Attualità
1.40 Camera con vista Rubrica
2.05 L'aria che tira Rubrica
4.25 Tagadà Attualità

TV8
14.15 Solo mia (1ª Tv) Film thriller ('19)
16.00 Un matrimonio in campagna (1ª Tv) Film Tv
17.45 Vite da copertina Rubrica
18.30 Pupi e fornelli
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age - Indovina l'età Game Show
21.30 Skyfall Film spion. ('12)
24.00 First Kill Film azione ('17)
2.00 Un nemico al mio fianco Film Tv thriller ('09)

NOVE
13.00 People Magazine Investigates Real Crime
14.00 Il tuo peggior incubo
16.00 Disappeared Real Crime
17.00 Airport Security USA
18.30 Unti e bisunti DocuReality
19.30 Operazione N.A.S.
20.20 Boom! Game Show
21.25 Cucine da incubo Italia
0.50 Airport Security Spagna DocuReality
5.05 Airport Security Spagna

20 (20)
8.40 Psych Serie Tv
10.35 Chicago Fire Serie Tv
11.25 The Big Bang Theory
12.15 Gotham Serie Tv
14.00 The Mentalist Serie Tv
15.55 Psych Serie Tv
17.35 Gotham Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory
21.00 Interstellar Film fantascienza ('14)
0.30 Safe Film azione ('12)
2.20 Hannibal Serie Tv
3.10 Highlander Serie Tv

RAI 4 (21)
11.10 Flashpoint Serie Tv
12.40 24 Serie Tv
14.15 Vikings Serie Tv
15.55 Just for Laughs Sketch Comedy
16.00 Senza traccia Serie Tv
17.30 Flashpoint Serie Tv
19.05 Vikings Serie Tv
20.45 Just for Laughs Sketch Comedy
21.10 Inconceivable Film thriller ('17)
22.55 Britannia Serie Tv
0.40 Vikings Serie Tv

IRIS (22)
13.20 Sogni mostruosamente proibiti Film comico ('82)
15.15 Il c'è - Il gioco più bello del mondo Film commedia ('06)
17.25 L'incendio di Roma Film avventura ('65)
19.15 Renegade Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Il rapporto Pelican Film thriller ('93)
23.55 Testimone involontario Film thriller ('97)

RAI 5 (23)
16.45 The Art Show - Lo spettacolo dell'arte
17.30 Museo con vista Doc.
18.15 Variazioni su tema Rubrica
18.30 Luci e ombre del Rinascimento Doc.
19.30 Citizen Loewy e il sogno americano Documenti
20.25 Under Italy Doc.
21.15 Punto di svolta Doc.
22.05 I più grandi di tutti Film commedia ('11)
23.40 Discovering Music: John Lennon Musicale

RAI MOVIE (24)
10.20 L'uomo che volle farsi re Film avventura ('75)
12.25 Le schiave di Cartagine Film drammatico ('56)
13.55 Sola nel buio Film ('01)
15.20 Nika - Più veloce del vento Film drammatico ('16)
16.55 Silverado Film west. ('85)
19.15 Divorzio all'italiana Film
21.10 The Hateful Eight Film western ('15)
0.05 I compari Film west. ('71)
2.15 Office Killer: l'impiegata modello Film horror ('97)

RAI PREMIUM (25)
12.00 Linda e il brigadiere Serie Tv
13.45 Provaci ancora Prof! 6 Miniserie
15.35 La signora del West Serie Tv
17.15 Il commissario Manara Serie Tv
19.15 Un passo dal cielo 3 Serie Tv
21.20 La soffiatrice di vetro Film drammatico ('16)
23.00 La porta rossa Serie Tv
0.55 Diritto di difesa Miniserie

CIELO (26)
17.45 Tiny House - Piccole case per vivere in grande
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 Mr. Holmes - Il mistero del caso irrisolto Film giallo ('15)
23.15 Beneath the Valley of Ultravixens Film comm. ('79)
1.15 X Rated - I più grandi film per adulti di tutti i tempi Film Tv documentario ('15)

PARAMOUNT (27)
6.40 Giudice Amy Serie Tv
9.30 Le sorelle McLeod Serie Tv
11.30 La casa nella prateria Serie Tv
13.30 Garage Sale Mystery 5: Colpevole fino a prova contraria Film Tv thr. ('16)
15.10 Padre Brown Serie Tv
17.10 Giudice Amy Serie Tv
20.10 Vita da strega Serie Tv
23.00 The Manchurian Candidate Film thriller ('04)
1.00 All'inseguimento della pietra verde Film avv. ('84)

TV2000 (28)
15.20 Siamo Noi Attualità
16.00 Terra nostra Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Buone notizie Reportage
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
21.05 Maria, madre di Gesù Film Tv religioso ('99)
22.45 Don Peppe Diana il Martire del riscatto Doc.
23.50 Buone notizie Reportage
0.20 La compietà - Preghiera della sera Religione

LA7 D (29)
8.45 I menù di Benedetta
12.50 Cuochi e fiamme
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme
21.30 Joséphine, ange gardien Serie Tv
1.10 La Mala EducaXXXion
2.35 The Dr. Oz Show Talk Show
3.20 Cuochi e fiamme Game Show

LA 5 (30)
11.50 Divina cocina
12.05 L'isola dei famosi Extended Edition Real Tv
16.00 Hart of Dixie Serie Tv
17.55 Dr. House - Medical Division Serie Tv
19.45 Uomini e donne
21.15 Possession Una storia romantica Film drammatico ('02)
23.20 Ricetta d'amore Film Tv commedia ('16)
1.05 L'isola dei famosi Extended Edition Real Tv

REAL TIME (31)
9.55 Case da incubo Real Tv
11.55 Ho vinto la casa alla lotteria Real Tv
12.55 Spie al ristorante Real Tv
13.55 Amici di Maria De Filippi
14.50 Radio Italia Live Musicale
15.00 Cortesie per gli ospiti
15.55 Abito da sposa cercasi
17.55 Non ditelo alla sposa
19.00 Cortesie per gli ospiti
21.10 Vite al limite DocuReality
23.05 Vite al limite: una famiglia al limite DocuReality
0.05 ER: storie incredibili

GIALLO (38)
7.35 Wolff, un poliziotto a Berlino Serie Tv
9.35 Missing Serie Tv
12.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.35 L'ispettore Gently Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 Law & Order Serie Tv
21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
23.00 L'ispettore Gently Serie Tv
0.55 Murder Comes to Town Real Crime

TOP CRIME (39)
7.50 Mediashopping
8.05 Bones Serie Tv
9.45 Monk Serie Tv
11.40 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
13.35 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.25 Bones Serie Tv
17.15 Monk Serie Tv
19.15 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.10 CSI New York Serie Tv
22.50 Forever Serie Tv
0.35 Bosch Serie Tv
2.05 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv

DMAX (52)
6.55 Te l'avevo detto Real Tv
8.45 Ai confini della civiltà
10.35 Ed Stafford: duro a morire
13.35 Acquari di famiglia Real Tv
15.30 Dual Survival Real Tv
17.30 Ai confini della civiltà
19.30 Game of Stones: a caccia di gemme DocuReality
20.30 Game of Stones: a caccia di gemme DocuReality
21.25 Disastri moderni Real Tv
22.20 I primi eroi Real Tv
23.15 Ingegneria fuori controllo DocuReality

RAI SPORT HD (57)
15.40 Perle di sport Rubrica
16.30 Basket: Ax Armani Exchange Milano - Umana Reyer Venezia Serie A m.
18.30 Rai Tg Sport Sera Rubrica
18.50 Perle di sport Rubrica
19.15 Diretta Azzurra Rubrica
20.00 C Siamo Rubrica di sport
20.30 Calcio: 31a giornata: una partita Campionato Italiano di Serie C
22.45 Snowboard: SBX Coppa del Mondo
24.00 Tg Sport Notte

RADIO

RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio 1
20.55 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Radio1 Plot machine
24.00 Il giornale della Mezzanotte

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 Top Five
21.00 Say Waaad
22.00 DeeNotte
24.00 Deejay on the Road

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano YouTuberS
0.30 Rock and Roll Circus

CAPITAL
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 AsSound
24.00 Vibe

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone. Lezioni di musica
23.00 Il teatro di Radio3

M20
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking
24.00 Stardust

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Skyscraper Film Sky Cinema Uno
21.15 Assassinio sull'Orient Express Film Sky Cinema Collection
21.00 Io c'è Film Sky Cinema Comedy
21.00 Shrek e vissero felici e contenti Film Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 Codice 999 Film Cinema
21.15 Hazzard Film Cinema Comedy
21.15 Hunger Games - Il canto della rivolta - Parte 1 Film Cinema Energy
21.15 Ritratto di signora Film Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: a Romans dal Lusinç ativade la tarife puntuâl dai refudums
11.20 Peter Pan.
11.55 Il lavoro mobilita l'uomo l'imprenditoria femminile
12.30 Gr FVG
13.29 Talentopoli: Il pianista Lorenzo Cossi e focus sulla Mitteleuropa Orchestra FVG
14.00 Mi chiamano Mimì: dal palcoscenico del Verdi di Trieste, "L'elisir d'amore" visto da Botero
14.25 Tracce: lo storico Federico Moro presenta il suo libro "Venezia contro Napoleone, morte di una Repubblica"
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: publicât "Il Conclave delle tenebre" dal furlan Tullio Avoledo
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Ore 7
10.45 Dieci cento mille
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale Fvg (D)
12.45 A voi la linea (D)
13.15 Il punto...
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.15 Il campanile della domenica - Villa Manin
15.30 Telefruts, c.a.
18.45 In viaggio con l'esperto
19.00 Telegiornale Fvg
19.45 Lunedì in goal
20.45 Telegiornale di Pn
21.00 Bianconero (D)
22.15 Beker on tour
22.30 Il punto...
22.45 Edicola Friuli
23.00 Cuore Gialloblu
23.15 A voi la linea
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV
07.00 Tg News 24 (D)
08.40 Fvg News
09.00 Tg News 24
10.10 Detto da voi...
11.00 Tg News 24 (D)
11.35 Fvg Sport
11.50 Ciak si cena
12.00 Tg News 24 (D)
12.30 Esteticamente
13.00 Tg News 24
13.30 Studio & Stadio
14.40 Rotocalco Adnkronos
15.00 Tg News 24 Sport
16.00 Gsa Udine - Cagliari
17.00 Tg News 24 (D)
17.30 Fvg Sport
17.45 The boat show
18.00 Tg News 24
18.30 Speciale Serena Nigris
19.00 Tg News 24 (D)
19.30 Tmw news
20.00 Tg news 24
20.30 Salute & benessere
20.55 Udinese Tonight (D)
22.25 Tg News 24
22.55 Tmw news

TELEPN
06.00 Hb Tpn Hits
07.00 Verde a Nord Est
09.30 Documentario
13.00 Musica e spettacolo
14.00 Cartoni animati
17.30 Tpn Hits
19.00 Il Tg del Nordest
21.00 L'Arc di San Marc
22.00 Pianeta e Salute
22.30 Il Tg del Nord Est

IL 13TV
07.30 Millenials
08.00 Momenti particolari
09.00 Speciale Veneto
19.00 IL13 News prima edizione.
20.15 Il13 Veneto Orientale
20.30 Face to face
21.00 Occidente: La Cina è vicina
21.40 L'Algoritmo in Politica
22.00 Il13Veneto Orientale
22.30 Il13 in pillole Tg

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Cielo coperto con piogge da abbondanti ad intense e consistenti nevicate; quota neve in calo fino a 500 m circa sulle Alpi e 700 m sulle Prealpi. Sulla costa soffierà Scirocco moderato fino alle prime ore del mattino, poi Bora sostenuta. Vento da nord-est moderato o temporaneamente sostenuto anche in pianura. Dal pomeriggio le precipitazioni si attenueranno, specie sulle zone occidentali, mentre sulla costa e sul Carso probabilmente continueranno ancora fino alla prima parte della notte.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	4/6	5/8
massima	8/11	8/12
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	-4	

DOMANI IN FVG

Cielo sereno o poco nuvoloso con residua nuvolosità al mattino sulla costa e nel Tarvisiano. In montagna formazioni di ghiaccio nelle zone innevate. Sulla costa soffierà Bora sostenuta o temporaneamente forte. Vento da nord-est moderato in pianura ed in quota. Di notte possibili locali gelate anche in pianura.

Tendenza per mercoledì: cielo sereno. Temperature minime relativamente basse nei fondovalle e possibili locali gelate anche in pianura nelle località dove non soffierà vento. Bora sostenuta sulla costa, moderata sulla bassa pianura. Vento da nord est moderato anche in quota.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-1/3	3/6
massima	11/13	9/11
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	-7	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: ancora instabile su Lombardia, Emilia Romagna e Triveneto con pioggia; neve sulle Alpi dagli 800-1000m.

Centro: instabile tra Toscana, Umbria e Marche con qualche temporale, variabilità altrove .

Sud: bel tempo salvo qualche innocuo annuvolamento sulla Sicilia occidentale e sulle coste campane.

DOMANI

Nord: bel tempo prevalente salvo annuvolamenti sull'Emilia Romagna.

Centro: instabile sulle regioni adriatiche e neve sulla dorsale dai 700m.

Sud: variabilità su Sicilia, Campania, Molise e Puglia , poco nuvoloso altrove.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	12,4	16,2	73%	35 km/h	Pordenone	5,6	13,7	99%	28 km/h
Monfalcone	11,6	15,9	80%	38 km/h	Tarvisio	2,4	13,3	79%	32 km/h
Gorizia	10,5	15,7	79%	31 km/h	Lignano	11,4	13,9	94%	33 km/h
Udine	9,2	15,4	79%	32 km/h	Gemona	6,7	11,5	92%	13 km/h
Grado	10,9	12,9	90%	37 km/h	Tolmezzo	0,2	10,5	87%	18 km/h
Cervignano	10,3	15,7	84%	42 km/h	Forni di Sopra	5,0	10,3	78%	21 km/h

IL MARE

a cura dell'Istituto statale superiore Nautico di Trieste

CITTÀ	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
Trieste	mosso	10,5	20 Nodi ENE	alta 20.34 (+47)/bassa 14.02 (-61)
Monfalcone	mosso	10,0	20 Nodi ENE	alta 20.39 (+47)/bassa 14.07 (-61)
Grado	molto mosso	10,8	25 Nodi ENE	alta 20.59 (+42)/bassa 14.27 (-55)
Pirano	poco mosso	10,7	10 Nodi NE	alta 20.29 (+47)/bassa 13.57 (-61)

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	8	10
Atene	11	22
Barcellona	15	17
Belgrado	8	23
Berlino	5	12
Bruxelles	4	8
Budapest	7	19
Copenaghen	5	7
Francoforte	5	11
Ginevra	4	14
Klagenfurt	2	18
Lisbona	10	17
Londra	6	9
Lubiana	5	14
Madrid	8	21
Mosca	-4	1
Parigi	6	10
Praga	5	16
Salisburgo	1	21
Stoccolma	0	7
Varsavia	5	16
Vienna	6	17
Zagabria	10	21

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	10	17
Aosta	8	15
Bari	9	18
Bologna	8	20
Bolzano	5	15
Cagliari	8	19
Catania	10	21
Firenze	12	17
Genova	12	14
L'Aquila	5	19
Messina	11	17
Milano	8	15
Napoli	11	15
Palermo	12	17
Perugia	8	15
Pescara	8	15
R. Calabria	9	18
Roma	10	17
Taranto	9	16
Torino	6	13
Treviso	7	16
Venezia	10	13
Verona	3	16

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI 1. Simbolo dell'autorità del sovrano - 9. Giornalista o fotografo non legato da contratti esclusivi - 11. Mutano la calce in calcare - 13. Il nome di una Gramatica - 14. Signore per Trilussa - 15. Punto d'appoggio di una leva - 17. Una città del distretto di Colonia - 18. La sua capitale è Boise - 19. Unità di misura per pellicole - 20. Dispensa da un obbligo statuito dalla legge - 23. Touring Club Italiano - 24. Una potenza soprannaturale - 26. Grossa candela votiva - 28. Rapide azioni di polizia per catturare malviventi - 29. Associazione Bancaria Italiana - 30. Veste nazionale delle donne indiane - 31. Nella scollatura e nei bordi - 32. Vicendevole, scambievole - 34. Prestanti, atletici.

VERTICALI 1. I gusci delle navi - 2. Iniziali della Fenech - 3. Una foca... con le zanne - 4. Appellativo dispregiativo dato alla gente del Sud - 5. Fratello di Romolo - 6. L'onda dei tifosi allo stadio - 7. Difficoltà nel dormire - 8. Cardini, sostegni - 10. La preposizione di... compagnia - 12. Burbero, scortese - 16. La pavimentazione praticabile del terrazzo sul tetto - 17. Studio dei problemi morali connessi alle scoperte della medicina - 19. Denis, uno dei massimi rappresentanti dell'Illuminismo - 21. Cento grammi - 22. Una presa del videoregistratore - 25. Volano alti nei cieli - 27. La coppiera degli dei - 28. Lo sono gli eventi poco comuni - 30. Società per Azioni - 33. Acceso sugli interruttori.

www.imagoclick.com

Messaggero del lunedì

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova

Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 17 marzo 2019 è stata di 42.899 copie.

Certificato n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

La vostra grande concretezza negli affari verra' molto apprezzata dalla controparte, mentre in campo sentimentale si prevede una scelta difficile e sofferta.

TORO
21/4 - 20/5

Non sperate di dare nuovo impulso alla vostra attivita' fin dal primo tentativo che farete. Occorre pazienza e un arco di tempo molto piu' lungo di una sola giornata.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Per mantenere le cose su una linea di serietà dovrete impedire che una discussione nell'ambiente familiare la possa pregiudicare. Non raccogliete le provocazioni.

CANCRO
22/6 - 22/7

I compiti che vi attendono, specialmente verso la fine della mattinata, sono piuttosto impegnativi, ma voi dovete affrontare ugualmente la giornata con serenità e sicurezza.

LEONE
23/7 - 23/8

Parte della giornata dovrete dedicarla alla soluzione di un problema familiare che vi rende agitati e impazienti. In serata vi sentirete stanchi, ma soddisfatti di voi stessi.

VERGINE
24/8 - 22/9

Una spinta positiva vi arriverà dagli astri in mattinata. Cercate di avviare un percorso importante, avrete diverse facilitazioni. Pensate al presente senza trascurare il futuro.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Parlare con un amico farà bene al vostro spirito e vi aiuterà anche a mettere meglio a fuoco la situazione. Datevi da fare per organizzare qualche cosa di diverso per la sera.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Grazie al favore degli astri potrete avere contatti simpatici con i vostri amici. Sono possibili alcuni privilegi economici. Non trascurate un legame importante.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Non lasciatevi disorientare da nulla e da nessuno. Continua ad essere un momento importante per risolvere, per prendere decisioni di una certa portata. Soddisfazioni.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Potreste ottenere dei risultati molto positivi, quindi non cambiate rotta. Affronterete meglio anche eventuali problemi contingenti e saprete concretizzare bene.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Dovete avere una visione molto chiara della situazione prima di accingervi a mettere in atto alcuni progetti a cui tenete molto. Non è il caso di correre dei rischi al buio.

PESCI
20/2 - 20/3

Sarà una giornata ben equilibrata che trascorrerete senza incontrare problemi particolari, ma che non lascerà traccia. Potreste avere la sensazione di lavorare a vuoto.